

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 526**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI
(SOGIN Spa)**

(Esercizio 2015)

Trasmessa alla Presidenza il 25 maggio 2017

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 38/2017 del 16 maggio 2017	<i>Pag.</i>	3
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla ge- stione finanziaria di SO.G.I.N. – Società Gestione Impianti Nucleari S.p.A. per l'esercizio 2015	»	7

*DOCUMENTI ALLEGATI**Esercizio 2015:*

Relazione sulla gestione degli Amministratori	»	107
Bilancio consuntivo	»	163
Relazione del Collegio sindacale	»	235
Bilancio consolidato	»	239

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della
Società gestione impianti nucleari
(S.O.G.I.N. S.p.A.)
per l'esercizio 2015**

Relatore: Consigliere Giuseppe Maria Mezzapesa

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il funzionario **Maria Paola Consoli**

Determinazione n. 38/2017

g



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 16 maggio 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (in particolare l'art. 13);

vista la determinazione n. 5/2002 assunta nell'adunanza 5 marzo 2002 di questa Sezione con la quale sono stati comunicati alla società SO.G.I.N. S.p.A., gli adempimenti cui è tenuta ai sensi dell'art. 12 della citata legge n. 259/1958;

visto il bilancio della suddetta Società relativo all'anno 2015, nonché le annesse relazioni degli amministratori e del collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

uditò il relatore Consigliere Giuseppe Maria Mezzapesa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2015;

ritenuto che, dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2015, è risultato che:

1) il piano quadriennale 2015-2018 ha comportato un rilevante ridimensionamento degli obiettivi previsti nel piano precedente;

MODULARIO
C.C. 2

MOD. 2

Corte dei Conti

- 2) si sono verificati ritardi nell'avanzamento di alcuni progetti previsti per l'anno 2015, in parte compensati dall'anticipazione di altre attività, anche a causa di riconosciute carenze nella pianificazione;
- 3) sotto il profilo finanziario la gestione 2015 si è chiusa – al netto delle imposte - con un utile di esercizio di 2.671.087 euro, leggermente inferiore rispetto a quello conseguito nel 2014, pari a 2.876.542 euro;
- 4) il patrimonio netto della società è pari a 47.071.281 euro, in lieve aumento rispetto al precedente esercizio (46.216.053 euro);
- 5) il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da un euro ciascuna, che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze;
- 6) il bilancio consolidato 2015 ha evidenziato risultati positivi con un utile d'esercizio di 5.052 migliaia di euro (4.967 migliaia di euro nel 2014);
- 7) il costo del personale, pari a 77,6 milioni di euro, già aumentato nel precedente biennio, ha registrato un ulteriore rilevante incremento (4,2 milioni di euro, di cui 1,64 milioni per incentivi all'esodo), imputabile anche ad un aumento della consistenza del personale;
- 8) la spesa per incarichi professionali e consulenze aziendali, pari a 3 milioni di euro, registra un aumento di circa il 39 per cento rispetto a quella del 2014 (2,2 milioni di euro), facendo così passare la percentuale del valore complessivo degli incarichi sul costo totale del personale dal 2,96 per cento nel 2014 al 3,89 per cento nel 2015.
- 9) in ordine all'affidamento dei contratti, si rileva la riduzione percentuale nel 2015 degli affidamenti assegnati tramite gara, pari al 49,95 per cento dell'importo totale (62,55 per cento nel 2014), a fronte di un incremento degli affidamenti, ex art. 218 del D.lgs. n. 163/2006, alla controllata Nucleo (pari al 23,24 per cento nel 2015) e degli altri affidamenti diretti (26,81 per cento nel 2015, 22,9 per cento nel 2014);

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio - corredata della relazione degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2015 - corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unica relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SO.G.I.N. S.p.A. per il detto esercizio.

ESTENSORE

PRESIDENTE

Giuseppe Maria Mezzapesa

Enrica Laterza

Depositata in Segreteria 24 MAG. 2017

IL DIRIGENTE
(Dott. Roberto Zito)

SOMMARIO

PREMESSA.....	9
1. IL QUADRO NORMATIVO E GLI INDIRIZZI GOVERNATIVI DI RIFERIMENTO	10
1.1. Le novità legislative	11
2. LE ATTIVITÀ DI SO.G.I.N E DELLA CONTROLLATA NUCLECO	13
2.1. Il Piano Quadriennale delle attività	13
2.2. <i>Decommissioning</i> e ciclo di chiusura del combustibile (Commessa nucleare)	14
2.3 Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	18
2.4 Le attività di mercato	20
2.5 Le attività della controllata NUCLECO S.p.A.	23
3. GLI ORGANI DEL GRUPPO ED I RELATIVI COMPENSI	25
3.1 Gli organi di SO.G.I.N	25
3.1.1 L'Assemblea degli azionisti	25
3.1.2 Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il vice Presidente e l'Amministratore delegato	26
3.1.3 I compensi previsti per i componenti del Consiglio di amministrazione	28
3.1.4 Il Collegio sindacale e la Società di revisione legale dei conti	30
3.1.5 L'Organismo di vigilanza	31
3.2 Gli organi di NUCLECO S.p.A.	32
4. LE RISORSE UMANE E LE SPESE PER IL PERSONALE.....	34
4.1 Il personale e la sua gestione	34
4.2 Incarichi professionali e consulenze aziendali	36
5. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE E IL CONTENZIOSO	38
5.1 La <i>policy</i> di committenza ed i risultati conseguiti nel 2015	38
5.2 Stato del contenzioso	39
5.3 Esiti della "Due Diligence SO.G.I.N. S.p.A."	41
6. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E DI GESTIONE DEI RISCHI	42
6.1 Il sistema dei controlli interni	42
6.2 <i>Risk Management</i> e <i>Compliance</i>	44
6.3 Il sistema di audit integrato "Qualità, Ambiente e Sicurezza"	46
6.4 Anticorruzione e trasparenza	46
7. FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	48
7.1 Il sistema di riconoscimento dei costi della commessa nucleare	48
7.2 Il finanziamento delle attività di realizzazione del deposito delle scorie nucleari.....	51
8. I RISULTATI CONTABILI.....	53
8.1 Il bilancio d'esercizio	53
8.2 Lo stato patrimoniale	54
8.3 Il conto economico	64
8.4 Il conto economico per attività	69
8.5 Il rendiconto finanziario	71
8.6 La finanza aziendale	73
9. IL BILANCIO CONSOLIDATO	74
9.1 Struttura e contenuto del bilancio consolidato	74
9.2 Lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati	74
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	80

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Emolumenti annui lordi del Consiglio di Amministrazione 2015–2014.....	30
Tabella 2 - Compensi annui lordi del Comitato per le remunerazioni 2015-2014.....	30
Tabella 3 - Compensi annui lordi del Collegio Sindacale anni 2015-2014.....	31
Tabella 4 - Compensi annui lordi dell'Organismo di Vigilanza anni 2015-2014	32
Tabella 5 - Consistenza del personale	34
Tabella 6 - Costo del personale	35
Tabella 7 - Consistenza del personale del Gruppo	36
Tabella 8 - Attività di identificazione e valutazione dei rischi	45
Tabella 9 - Stato Patrimoniale Attivo.....	55
Tabella 10 - Immobilizzazioni Materiali.....	56
Tabella 11 - Composizione dei crediti.....	58
Tabella 12 - Crediti verso clienti	59
Tabella 13 - Stato Patrimoniale Passivo	61
Tabella 14 - Debiti.....	63
Tabella 15 - Conti d'ordine	64
Tabella 16 - Il Conto Economico	65
Tabella 17 - Tipologie di costi riconosciuti nel biennio 2014-2015	67
Tabella 18 - Ammortamenti e svalutazioni	68
Tabella 19 - Conto economico per attività.....	70
Tabella 20 - Il Rendiconto Finanziario	72
Tabella 21 - Stato Patrimoniale Attivo Consolidato.....	75
Tabella 22 - Stato Patrimoniale Passivo Consolidato	77
Tabella 23 - Conti D'ordine – Consolidato.....	78
Tabella 24 - Conto Economico Consolidato	78

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 i risultati del controllo, eseguiti con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge, sulla gestione finanziaria di SO.G.I.N. S.p.A. - Società gestione impianti nucleari - relativamente all'anno 2015, nonché le vicende di maggior rilievo intervenute sino alla data corrente.

Sulla gestione dell'esercizio 2014 la Corte ha riferito, da ultimo, ai Presidenti dei due rami del Parlamento, con determinazione n. 50/2016 del 19 maggio 2016, in atti parlamentari, XVII legislatura, doc. XV n. 404.

1. IL QUADRO NORMATIVO E GLI INDIRIZZI GOVERNATIVI DI RIFERIMENTO

SO.G.I.N. S.p.A. è stata costituita, ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. e) del D.lgs. 16 marzo 1999 n. 79, da Enel nel 1999. L'anno successivo, in virtù dello stesso decreto, l'intero pacchetto azionario è stato trasferito da Enel al Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

La SO.G.I.N. S.p.A. è capogruppo del Gruppo SO.G.I.N., costituito anche da Nucleco S.p.A., controllata al 60 per cento, risultando il restante 40 per cento detenuto dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA).

SO.G.I.N. non è inclusa nell'elenco annuale dei soggetti inseriti nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche, individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) predisposto dall'ISTAT.

Interamente partecipata dal Mef, la Società opera in base agli orientamenti strategico-operativi definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico (Mise), che, sulla base dell'art. 3 della Legge 26 maggio 2011, n. 75 di conversione del d.l. 31 marzo 2011, n. 34, propone alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit) e con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (Mattm), documenti programmatici per definire i suddetti orientamenti.

Ad oggi, gli ultimi indirizzi strategico-operativi di riferimento sono costituiti dal decreto emanato dal Ministero delle attività produttive (Map) a dicembre 2004, dalla direttiva dello stesso Ministero del 28 marzo 2006 e dalla direttiva del Mise del 10 agosto 2009¹.

Alla Società sono affidati compiti che attengono al mantenimento in sicurezza, *decommissioning* e gestione dei rifiuti radioattivi prodotti dagli impianti di fabbricazione del combustibile nucleare e dalle centrali in dismissione sul territorio nazionale², nonché alle attività relative alla chiusura del ciclo del combustibile. La Società è stata individuata, ai sensi dell'art. 17, del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 52, quale Operatore nazionale del "Servizio Integrato", deputato a garantire tutte le fasi del ciclo di gestione delle sorgenti radioattive dismesse e non più utilizzate.

¹ Da ultimo con nota del 4 agosto 2016 il Ministro dello Sviluppo Economico ha confermato le linee di indirizzo contenute in quest'ultima direttiva con particolare riferimento al rientro in Italia dal Regno Unito dei residui prodotti dal riprocessamento del combustibile italiano (si rinvia al par. 2.2).

² Impianto FN di Bosco Marengo, in provincia di Alessandria; impianti Ipu e Opec nel centro della Casaccia, in provincia di Roma; impianto Itrec di Rotondella, in provincia di Matera; impianto Eurex di Saluggia, in provincia di Vercelli; centrale di Caorso, in provincia di Piacenza; centrale di Garigliano, in provincia di Caserta; centrale di Latina; centrale di Trino, in provincia di Vercelli

La Società è incaricata altresì di provvedere alla localizzazione, realizzazione ed esercizio del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e dell'annesso Parco Tecnologico, come previsto dal D.lgs. 15 febbraio 2010, n. 31 e successive modifiche.

Infine, la stessa Società svolge attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

1.1. Le novità legislative

Tra i principali provvedimenti legislativi emanati dal 2015 che hanno interessato la SO.G.I.N. S.p.A., direttamente o indirettamente, si segnalano i seguenti.

- Il decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative, convertito dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11. L'articolo 9, comma 4-bis, prevede il differimento della data di avvio del Seminario nazionale di cui all'articolo 27, comma 4, del decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31.
- La legge 28 aprile 2015, n. 58 recante “Ratifica ed esecuzione degli emendamenti alla Convenzione sulla protezione fisica dei materiali nucleari del 3 marzo 1980, adottati a Vienna l'8 luglio 2005, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno”, che ha l'obiettivo di rafforzare le misure di protezione fisica delle materie e delle installazioni nucleari, adeguando la normativa nazionale alle previsioni del pacchetto di emendamenti alla Convenzione del 1980, derivanti dall'aggravarsi del contesto della sicurezza globale conseguente ai fatti dell'11 settembre 2001.
- La legge 22 maggio 2015, n. 68 recante “Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente”, che ha introdotto, tra l'altro, il delitto di inquinamento ambientale, il delitto di disastro ambientale, il delitto di traffico e abbandono di materiale di alta radioattività e il delitto di impedimento del controllo.
- Il D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, in attuazione dell'art. 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”. Detto T.U. è stato dichiarato incostituzionale con sentenza della Corte costituzionale n. 251 del 2016, nella parte in cui prevede che il Governo adotti i relativi decreti legislativi attuativi previo parere, anziché previa intesa in sede di Conferenza unificata. La pronuncia di illegittimità costituzionale non si estende alle relative disposizioni attuative.
- La SO.G.I.N. è inserita nell'allegato “A” del D.lgs. n. 175/2016.
- La legge 28 gennaio 2016, n. 11, recante “Deleghe al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli

enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.

- Il decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 28 recante “Attuazione della direttiva 2013/51/EURATOM del Consiglio, del 22 ottobre 2013, che stabilisce requisiti per la tutela della salute della popolazione relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano”.
- Il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.
- La legge 28 giugno 2016, n. 132, recante “Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale”, in vigore il dal 14 gennaio 2017.
- La legge 28 luglio 2016, n. 153, recante “Norme per il contrasto al terrorismo, nonché ratifica ed esecuzione: a) della Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione del terrorismo, fatta a Varsavia il 16 maggio 2005; b) della Convenzione internazionale per la soppressione di atti di terrorismo nucleare, fatta a New York il 14 settembre 2005; c) del Protocollo di Emendamento alla Convenzione europea per la repressione del terrorismo, fatto a Strasburgo il 15 maggio 2003; d) della Convenzione del Consiglio d'Europa sul riciclaggio, la ricerca, il sequestro e la confisca dei proventi di reato e sul finanziamento del terrorismo, fatta a Varsavia il 16 maggio 2005; e) del Protocollo addizionale alla Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione del terrorismo, fatto a Riga il 22 ottobre 2015. Il provvedimento introduce nuove e più stringenti norme per il contrasto al terrorismo e assegna a SO.G.I.N., quale Operatore nazionale del servizio integrato (art. 17, del D. Lgs. n. 52/2007), le attività di messa in sicurezza dei materiali radioattivi confiscati in esito ad operazioni antiterrorismo (articolo 7).

2. LE ATTIVITÀ DI SO.G.I.N E DELLA CONTROLLATA NUCLECO

2.1. Il Piano Quadriennale delle attività

Le attività istituzionali di SO.G.I.N. S.p.A. sono soggette a regolazione dell’Autorità per l’Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI), attraverso un sistema di riconoscimento degli oneri nucleari previsto dal DM 26 gennaio 2000.

Il sistema regolatorio, definito da AEEGSI con le delibere n. 574/2012 e n. 194/2013 per il periodo 2013-2016, prevede un meccanismo di riconoscimento dei costi del programma nucleare finalizzato ad accelerare il *decommissioning* e ad aumentare l’efficienza operativa, di cui già si è trattato nelle ultime due relazioni riguardanti i primi due anni di operatività (2013 e 2014).

Nel rinviare a quanto già precisato nei precedenti referti e a quanto più in dettaglio si tratterà in seguito (par. 7.1), si ricorda che tale sistema è basato su di un meccanismo incentivante di finanziamento che ha introdotto, tra l’altro, i costi denominati commisurabili ed un meccanismo premiante/penalizzante (mentre il sistema antecedente prevedeva esclusivamente premi), che utilizza due parametri di valutazione: *milestones* (obiettivi strategici annuali) e *task driver* (progetti che l’Autorità ritiene di particolare valore strategico e al cui avanzamento economico è collegato, attraverso una apposita formula, il valore massimo annuale di riconoscimento dei costi commisurabili).

Nell’ambito del predetto sistema regolatorio, la Società, entro il mese di ottobre, deve inviare all’Autorità il programma annuale e quello quadriennale aggiornato con le attività che prevede di realizzare ed i costi correlati. La stessa AEEGSI provvede al riconoscimento, a consuntivo, dei costi sostenuti nell’anno precedente per lo svolgimento delle attività istituzionali.

Il piano quadriennale 2015-2018 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione il 28 ottobre 2014. In tale occasione, come già anticipato nella precedente relazione, il Consiglio ha preso atto dei ritardi nell’avanzamento dei progetti dell’anno 2014, rispetto a quelli programmati nel piano quadriennale 2014-2017, solo in parte compensati dall’anticipazione di altre attività. Pertanto, nel riprogrammare l’attività per il 2015-2018, ne ha previsto, nel relativo piano, una riduzione rispetto al piano approvato nel 2013, del 42 per cento per l’anno 2015 e del 37 per cento per l’anno 2016. Nell’analisi dei ritardi il Consiglio ha individuato le cause in fattori esogeni, dovuti ai tempi per ottenere le autorizzazioni, ma soprattutto in fattori endogeni riconducibili alla programmazione ed alla gestione dei grandi progetti.

Le criticità di *governance* della Società nell'esercizio in esame, su cui già si è riferito lo scorso anno, si sono manifestate con particolare evidenza in occasione del complesso *iter* che ha portato, a seguito di diversi consigli di amministrazione convocati per lo più di urgenza, all'approvazione del Piano quadriennale 2016-2019, in data 23 febbraio 2016, ben oltre il termine previsto del 31 ottobre 2015, nonché il termine ulteriore del 31 gennaio 2016 concesso dall'Autorità, su richiesta di proroga da parte della SO.G.I.N..

Detta richiesta è stata motivata in ragione della situazione di grave difficoltà istituzionale in cui ha versato la Società sino alla cessazione, nel 2016, del mandato del Consiglio di amministrazione in carica (di cui si riferirà più in dettaglio al successivo capitolo 3.1.2), a quel tempo già all'attenzione dell'Azionista, Mef, nonché del Mise.

I principali ostacoli all'approvazione del Piano in tempi più ragionevoli sono riconducibili alla evidenza, emersa in tale contesto, che, anche per l'esercizio 2015, una rilevante parte delle attività svolte non corrispondeva a quanto previsto per il medesimo anno, ma risultava costituita da attività inserite nella pianificazione relativa ad anni successivi (scelte, peraltro, senza appropriati criteri distintivi), oppure da attività non preventivamente identificate nel Piano quadriennale. Una prassi dipendente, come riconosciuto dallo stesso Consiglio di amministrazione, da un'insufficiente capacità di pianificazione.

Il Consiglio, per le predette ragioni, ha ritenuto necessario che nella pianificazione annuale del 2016 e in quella pluriennale per il periodo 2016-2019 si tenesse conto dell'esigenza di prevenire, il più possibile, la sostituzione delle attività previste nel piano con attività non programmate per quell'esercizio, non necessariamente prioritarie e implicant, peraltro, lo sfornamento del costo a vita intera dei singoli *task*. A tal fine, ha fornito specifiche indicazioni per la predisposizione del *Budget* 2016 e del Piano quadriennale 2016/2019, affinché risulti comprensivo dell'elenco delle attività pianificate, anno per anno, per ciascuna *task* di *decommissioning*. Il Consiglio ha, altresì, ritenuto necessario disporre che qualunque esigenza di scostamento da quanto pianificato dovesse essere preventivamente sottoposta all'attenzione del Consiglio stesso, supportata da adeguata motivazione e da una analisi di impatto sul programma quadriennale.

2.2. *Decommissioning* e ciclo di chiusura del combustibile (Commessa nucleare)

Come riferito nei precedenti referti, le attività di SO.G.I.N. incluse nella cosiddetta "Commessa nucleare", in conformità agli indirizzi del 2004, prevedono: il completamento degli adempimenti indicati nei contratti di riprocessamento sottoscritti con la *British Nuclear Fuel Ltd* (ora *Nuclear*

Decommissioning Authority - NDA); il riprocessamento in Francia del combustibile irraggiato ancora presente in Italia, ad eccezione del combustibile proveniente dalla centrale americana di *Elk River*, per il quale è previsto lo stoccaggio a secco presso il sito di Trisaia, ove attualmente è custodito³; la cessione a EdF (*Électricité de France*) del combustibile della Centrale di *Creys-Malville* e l'acquisizione, presso gli impianti Areva, di una equivalente quantità di plutonio utilizzabile per la predisposizione di nuovi elementi di combustibile; il *decommissioning* delle installazioni nucleari con il rilascio, entro il 2024, senza vincoli radiologici dei siti ove sono ubicate, condizionatamente alla localizzazione e realizzazione in tempo utile del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi.

I predetti indirizzi del 2004 sono stati integrati dalla direttiva del Ministro delle attività produttive del 28 marzo 2006 e dalla direttiva del Ministro dello sviluppo economico del 10 agosto 2009, già richiamate.

La prima ha autorizzato SO.G.I.N. al trattamento e riprocessamento virtuale all'estero del combustibile nucleare irraggiato della centrale elettronucleare di *Creys-Malville* in Francia, per la frazione di proprietà SO.G.I.N., nonché alla cessione del plutonio derivante dal predetto riprocessamento.

La seconda riguarda il rientro in Italia dei rifiuti radioattivi, condizionati e pronti per essere immagazzinati nel Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi, derivanti dal riprocessamento in Gran Bretagna del combustibile irraggiato, a suo tempo inviato dall'Italia allo stabilimento di *Sellafield*. In particolare, la direttiva ha incaricato SO.G.I.N. di definire un accordo con *NDA* per la sostituzione dei residui di media e bassa attività con un minor volume di residui, radiologicamente equivalenti, di alta attività. La stessa direttiva ha inoltre invitato SO.G.I.N. a promuovere i necessari accordi per adeguare la tempistica di rientro alla disponibilità del Deposito Nazionale.

L'attualità della predetta direttiva è stata confermata dal Ministro dello sviluppo economico con lettera del 4 agosto 2016.

Nella relazione sulla gestione annessa al bilancio si evidenzia che i ricavi connessi con le attività nucleari, pari a 216,6 milioni di euro, sono in incremento rispetto al 2014 (198,5 milioni di euro), principalmente in ragione dell'aumento dei costi, riconosciuti a SO.G.I.N., commisurati all'avanzamento tanto delle attività di *decommissioning*, che registrano nell'anno un aumento di 4,9 milioni di euro, tanto di quelli commisurati all'avanzamento del ciclo del combustibile, in crescita

³ E' in corso, tuttavia, una trattativa con il *DoE - Department of Energy* statunitense per il rimpatrio negli USA del predetto combustibile di *Elk River* o presso altri Paesi.

per 17,2 milioni di euro⁴.

Per la Commessa nucleare l'esercizio 2015 si chiude con un risultato operativo positivo per 3,1 milioni di euro, ma in diminuzione del 27 per cento rispetto all'esercizio 2014 (4,4 milioni)⁵.

Va sottolineato che nel 2015 la SO.G.I.N. ha raggiunto *Milestone* per un peso complessivo pari al 61 per cento a fronte del quale, in applicazione dell'attuale sistema regolatorio, l'AEEGSI non ha riconosciuto né premialità, né penalità.

a) La gestione del combustibile irraggiato e delle materie nucleari.

Nell'ambito della gestione dei progetti inerenti il combustibile irraggiato e le materie nucleari, si segnalano le seguenti principali attività svolte nel 2015 e successivamente.

Un primo segmento di attività concerne i trasporti del combustibile verso la Francia, sulla base dell'accordo intergovernativo italo-francese di Lucca del 2006 e del contratto tra SO.G.I.N. ed AREVA, firmato il 27 aprile 2007 e successivamente emendato, per il trasporto ed il riprocessamento presso l'impianto di *La Hague* di circa 235 tonnellate di combustibile irraggiato delle centrali nucleari italiane.

Nel 2015 sono ripresi i trasporti del combustibile nucleare irraggiato, che erano temporaneamente sospesi. A seguito di un incontro tra i vertici di SO.G.I.N. e di AREVA, cui hanno partecipato anche i rappresentanti delle Autorità francesi, è stato infatti pianificato il riavvio dei trasporti verso la Francia, dalla centrale di Trino e dal deposito di Avogadro.

Tuttavia, se nel 2015, con due distinte operazioni di trasporto è stato completato l'allontanamento di tutto il combustibile irraggiato presente nella centrale di Trino, non sono stati invece eseguiti gli ulteriori previsti trasporti dal deposito di Avogadro allo stesso impianto di *La Hague* per mancanza dell'autorizzazione di AREVA al riprocessamento del combustibile MOX di Garigliano.

La predetta circostanza ha reso necessaria l'autorizzazione, da parte del Consiglio di amministrazione, del rinnovo del contratto con la Deposito Avogadro S.p.A. dei servizi di immagazzinamento e di gestione del combustibile irraggiato.

A seguito di un incontro tenutosi a Parigi a marzo 2016 tra i rappresentanti delle Autorità francesi e italiane (cui hanno partecipato anche rappresentanti di SO.G.I.N. ed AREVA), nel giugno 2016 è

⁴ Alle voci citate si aggiungono altre riferite sempre alla Commessa Nucleare, quali "altri costi", pari a 129,3 milioni di euro, in cui sono compresi i costi obbligatori (di 59,3 milioni di euro), i costi commisurabili (di 34,3 milioni di euro), i minori ricavi derivanti da attività di smantellamento e sopravvenienze (di 1,9 milioni di euro), i costi generali efficientabili (di 30,8 milioni di euro), i costi per l'incentivo all'esodo (di 1,6 milioni di euro), i costi relativi ai beni a utilità pluriennale non commisurati all'avanzamento del *decommissioning* (di 4 milioni di euro), le imposte riconosciute afferenti la Commessa Nucleare (di 1 milione di euro).

⁵ Dati riportati nella tabella n. 19 al par. 8.4.

stata ottenuta da AREVA l'estensione dell'autorizzazione che consente la ricezione ed il riprocessamento nell'impianto di *La Hague* del combustibile MOX, dal deposito di Avogadro.

Risultando in corso di definizione le versioni finali delle procedure relative ai criteri di accettazione del combustibile MOX del Garigliano all'impianto di La Hague, considerata la permanenza del combustibile del Garigliano presso il deposito Avogadro, si è reso necessario effettuare, prima della scadenza, il rinnovo, fino al 31 dicembre 2017, del contratto con la Deposito Avogadro S.p.A. per i servizi di immagazzinamento e di gestione del combustibile irraggiato.

Un secondo ambito rilevante di attività concerne la gestione dei contratti di riprocessamento in Gran Bretagna.

Dopo il completamento del riprocessamento del combustibile irraggiato relativo ai contratti di Trino 1974 e *Service Agreement* 1980, avvenuto a dicembre 2014, SO.G.I.N. è in attesa che *International Nuclear Services Limited/Nuclear Decommissioning Authority* (INS/NDA) completi le attribuzioni degli ultimi lotti di materie recuperate, che si prevede siano completate dal riprocessatore nel 2018. Nel 2015, SO.G.I.N. ha finalizzato i documenti giustificativi della convenienza economica della sostituzione e minimizzazione dei residui da riprocessamento e continuato la trattativa con INS/NDA, in applicazione della Direttiva Mise del 2009, che prevede la sostituzione dei rifiuti a media e bassa attività con minori quantità, radiologicamente equivalenti, di rifiuti ad alta attività. Nell'agosto del 2016, il Ministro dello sviluppo economico ha confermato pienamente le indicazioni contenute nella Direttiva citata, imprimendo impulso alle attività di negoziazione.

Un terzo settore di rilevante interesse attiene al "Programma M3".

Nel 2014, SO.G.I.N. ha concluso positivamente l'ultimo dei tre progetti di rimpatrio, negli Stati Uniti, delle materie nucleari ad uranio altamente arricchito e plutonio di origine americana utilizzate in passato per scopi di ricerca, nell'ambito del programma *Global Threat Reduction Initiative* (GTRI), promosso dalla *National Nuclear Security Administration* (NNSA) del *U.S. Department of Energy* (DOE).

Lo stesso NNSA/DOE ha tuttavia manifestato il proprio interesse a proseguire le attività in relazione ad altri progetti di rimpatrio nell'ambito del programma *Material Management and Minimization* (M3), relativi a materie nucleari presenti sul territorio nazionale e presso i siti SO.G.I.N. di Trisaia e Casaccia.

Il 22 dicembre 2016, si è tenuta, presso il Ministero affari esteri (Maeci) una riunione di aggiornamento, alla quale hanno partecipato rappresentanti di SO.G.I.N., nel corso della quale è stato ribadito l'interesse dello Stato italiano alla prosecuzione dei progetti M3.

Dalla relazione sulla gestione annessa al bilancio si evidenzia che i costi commisurati all'avanzamento della chiusura del ciclo del combustibile, pari a 36,5 milioni di euro, registrano un forte incremento rispetto al 2014 (19,3 milioni) dovuto soprattutto alla ripresa dei trasporti del combustibile cui si è fatto cenno.

b) *Decommissioning.*

Nel 2015, così come nell'anno successivo, sono continue le attività di smantellamento delle centrali e degli impianti del ciclo del combustibile e, in particolare, le rimozioni delle parti radiologicamente "inattive" e sono continuati, in relazione alla diversa complessità e allo stato autorizzativo, gli interventi sulle parti radiologicamente "attive", con l'apertura di nuovi cantieri per lo smantellamento delle sezioni di impianto e per il recupero di materiali radioattivi.

In particolare, nel corso dell'anno 2015 sono state rilasciate alla Società numerose autorizzazioni o approvazioni necessarie per lo svolgimento delle attività di *decommissioning*.

La relazione sulla gestione annessa al bilancio evidenzia una crescita dei costi consuntivati nel 2015 commisurati all'avanzamento del *decommissioning* (66,7 milioni nel 2015, 62,8 nel 2014), che è attribuibile principalmente alle attività svolte presso i siti di Latina, Caorso e Trino, per i quali si sono registrati forti incrementi rispetto al 2014, compensati dai minori costi consuntivati nel 2015 per i siti di Casaccia e Saluggia.

Nella stessa relazione si evidenzia come le attività di *decommissioning* realizzate nel 2015 presso le centrali e gli impianti SO.G.I.N. solo per circa il 60 per cento corrispondono ad attività previste, per lo stesso anno, dal programma quadriennale 2015-2018, mentre per circa il 20 per cento corrispondono ad attività previste per gli anni successivi al 2015 e inserite nel programma quadriennale 2015-2018 e per il restante 20 per cento circa ad attività non previste dal programma quadriennale soprarichiamato.

2.3. Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Come noto, tutti i rifiuti saranno conferiti al futuro Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (DNPT) la cui localizzazione, realizzazione ed esercizio sono affidati a SO.G.I.N. S.p.A., secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 31/2010 e ss.mm.

La Società ha provveduto alla raccolta dei dati per la caratterizzazione geologica, idrogeologica, geomorfologica del territorio nazionale; ha provveduto, inoltre, all'adeguamento del sistema

informativo territoriale. In particolare, l'iter è partito il 4 giugno 2014, con la pubblicazione da parte di ISPRA della Guida tecnica n. 29 contenente i criteri per la localizzazione del DNPT arrivando, dopo vari passaggi formali, al 20 luglio 2015, data in cui la Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI), aggiornata da SO.G.I.N. e validata da ISPRA, è stata consegnata ai Ministeri Mise e Mattm.

Nell'ambito delle attività di sviluppo necessarie per avviare la predetta procedura di localizzazione, SO.G.I.N. ha avviato iniziative per il coinvolgimento di *stakeholder*, interni ed esterni, propedeutiche a quello che viene definito come il “Seminario nazionale”, che sarà il momento in cui inizieranno i confronti per la ricerca dell'intesa in merito al sito che ospiterà il Deposito Nazionale.

Nel disegno originario, si prevedeva l'invio della CNAPI entro il 4.1.2015 e il rilascio del nulla osta con avvio della consultazione pubblica entro i primi giorni di aprile 2015.

A tutt'oggi il nulla osta da parte dei Ministeri competenti non è stato rilasciato.

Dalle indicazioni fornite dal Ministro dello sviluppo economico nel corso dell'audizione alla Commissione bicamerale sulle attività illecite nella gestione dei rifiuti, avvenuta il 14 settembre del 2016, si può desumere quanto segue: il rilascio del nulla osta alla pubblicazione si prevede avvenga al più tardi entro il 30.6.2017, con un ritardo complessivo di 27 mesi sul programma originario; la consultazione pubblica e il Seminario nazionale dovrebbero conseguentemente svolgersi pressoché interamente nel corso dello stesso 2017.

La Società informa che proseguono in ogni caso regolarmente le attività di divulgazione e approfondimento sui temi inerenti gli impatti del Deposito Nazionale sulla popolazione e sul territorio, grazie alle visite presso i depositi europei insieme a varie delegazioni di *stakeholders*, nonché alla partecipazione a vari congressi.

Si sono conclusi nel mese di settembre 2016 i lavori per il Concorso d'idee “Officina Futuro”, che ha individuato le migliori proposte di *concept* architettonico del futuro Parco Tecnologico connesso al Deposito Nazionale.

Inoltre, è in corso la predisposizione di un computo metrico preliminare al fine di procedere alla preventivazione dei costi di realizzazione degli impianti del DNPT e aggiornare le principali stime di budget e del piano a vita intera.

La Società rappresenta, infine, che è stato creato, all'interno dell'azienda, un gruppo di lavoro interdisciplinare al fine di sviluppare una metodologia per il *Safety Assessment* che sarà eseguito sul sito scelto per la realizzazione del deposito.

Dalla relazione sulla gestione annessa al bilancio si desume un incremento notevole rispetto al 2014 tanto dei ricavi (10,7 milioni nel 2015, 5,2 milioni nel 2014), quanto dei costi operativi (10,5 milioni nel 2015, 5 milioni nel 2014)⁶ nell'ambito del conto economico riclassificato per il DNPT, quale conseguenza dell'aumento delle immobilizzazioni per lavori interni derivante dalla capitalizzazione dei costi operativi del Deposito pari a 10,4 milioni nel 2015 (a fronte di 5,2 milioni nel 2014), di cui 4,5 milioni di euro riferiti a costi del personale (nel 2014 pari a 2,7 milioni di euro), 5,6 milioni di euro a costi per servizi (nel 2014 pari a 2 milioni di euro) e 0,3 milioni di euro per altri costi operativi (nel 2014 pari a 0,2 milioni di euro). La variazione dei costi capitalizzati rispetto all'esercizio precedente è stata pari a 5,2 milioni di euro.

In tale ambito si sottolinea l'incremento della spesa per l'attività di comunicazione, pari nel 2015 a 4,1 milioni di euro a fronte degli 0,6 milioni di euro del 2014.

2.4. Le attività di mercato

Le attività di mercato sono assegnate ad un'apposita struttura organizzativa interna cui è stato affidato il compito di assicurarne il rilancio e il miglioramento mediante l'incremento del *business*, sia in Italia che sui mercati esteri.

Nel 2015 le attività di mercato sono state incrementate consentendo sia di consolidare le posizioni raggiunte nel precedente esercizio, sia di ottenere nuovi risultati, affermando il *know-how* italiano nel settore della gestione dei rifiuti radioattivi e nello smantellamento di impianti nucleari.

Complessivamente, rispetto al 2014, le attività di mercato nel 2015 hanno incrementato le marginalità ottenute. Dal conto economico 2015 per le “Altre Attività” (Mercato) si desume un risultato operativo cresciuto del 62 per cento rispetto al 2014 (1,2 milioni nel 2015, 0,8 nel 2014).

Nell'ambito di tale attività si segnala in primo luogo l'Accordo di cooperazione italo – russo per la *Global Partnership*. Nel novembre 2003, fu sottoscritto a Roma un Accordo di cooperazione tra Italia e Russia per “lo smantellamento di sottomarini nucleari radiati dal servizio e la gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare irraggiato”. Il 31 luglio 2005 venne approvata la legge di ratifica dell'Accordo, che prevedeva, da parte italiana, un impegno finanziario massimo pari a 360 milioni di euro. Il Mise, ai sensi dell'art. 3 di tale Accordo, ha incaricato SO.G.I.N. di provvedere al coordinamento generale ed allo svolgimento di attività amministrative e operative finalizzate alla realizzazione dei progetti. Nel 2015 SO.G.I.N. ha assicurato, in continuità agli esercizi precedenti, il

⁶ Dati riportati nella tabella n. 19 al par. 8.4.

proprio operato all'interno del citato accordo di collaborazione. In ragione della decisione presa nel maggio 2015 dal Ministero degli affari esteri, di concerto con il Mise, di procrastinare la chiusura dell'Accordo di due anni (la nuova data di chiusura è stata fissata a novembre 2017), le attività della *Global Partnership* sono proseguitate anche nel 2016.

Nel 2015 SO.G.I.N. ha realizzato attività tecniche specialistiche e di ingegneria per lo smantellamento dell'impianto di arricchimento dell'urano "Georges Besse I" situato presso il sito nucleare di *Tricastin*, nel Sud della Francia di proprietà della società *Eurodif* (in particolare SO.G.I.N. ha stipulato un contratto che ha previsto la realizzazione di studi di resistenza meccanica a carichi statici e dinamici a cui il diffusore è sottoposto durante la sua movimentazione).

SO.G.I.N. ha poi fornito, su finanziamento della Commissione Europea, ed in collaborazione con altri partner italiani e stranieri, attività tecniche di consulenza al Governo armeno sul tema della gestione e smaltimento dei rifiuti radioattivi. Il progetto, di durata biennale, si è positivamente concluso a settembre 2015. A fine 2015, in partenariato con altri enti e società italiani e stranieri, la Società si è aggiudicata una gara della CE per fornire assistenza tecnica alle istituzioni Armene - ANRA (*Armenian Nuclear Regulatory Authority*) e NRSC (*Nuclear and Radiation Safety Centre*) - relativamente alla gestione a lungo termine dei rifiuti radioattivi solidi generati dalle centrali nucleari, al miglioramento della sicurezza della gestione dei rifiuti radioattivi ed allo sviluppo e miglioramento del corpo normativo relativo alle attività di stoccaggio definitivo. Il progetto ha preso avvio nel 2016, con prosecuzione nel 2017.

Si segnala anche l'attività di caratterizzazione radiologica e bonifica degli edifici e delle aree ubicate all'interno del complesso immobiliare di Segrate (Mi), di proprietà di Enel Servizi. SO.G.I.N. ha proseguito anche nel 2015 su incarico di ENEL, le attività di caratterizzazione radiologica e bonifica al fine del rilascio senza vincoli radiologici degli edifici e delle aree ubicate all'interno del complesso immobiliare interessato, destinato in passato ad uso uffici e laboratori di ricerca in ambito nucleare. Il 7 marzo 2016 SO.G.I.N. ha ottenuto il decreto della Prefettura di Milano relativo al rilascio senza vincoli di natura radiologica dei Fabbricati 1, 7 e 14, e di rispetto delle condizioni di rilascio del sito industriale.

SO.G.I.N. svolge inoltre assistenza tecnica alla *Project Management Unit* per lo smantellamento del reattore di *Bohunice* in Slovacchia a seguito dell'aggiudicazione di una gara internazionale. In particolare, nel 2015 ha svolto attività di ingegneria, controllo e monitoraggio del programma di smantellamento e assistenza. Tali attività sono proseguitate anche nel 2016.

A dicembre 2016 SO.G.I.N. e JAVIS, la Società di stato slovacca impegnata nel *decommissioning*, hanno firmato un accordo per la prosecuzione delle attività anche per il 2017 e 2018. Il programma

di *decommissioning* del reattore V1 di *Bohunice* (reattore pressurizzato del tipo VVER da 440 MW di progettazione sovietica e fermato nel 2006) è finanziato attraverso il fondo BIDSF amministrato dalla *Europea Bank for Reconstruction and Development* (EBRD), cui contribuiscono la Commissione Europea e altri donatori internazionali.

La stessa Commissione Europea ha assegnato a SO.G.I.N. un contratto per la messa a punto di uno Studio di fattibilità e di un Piano di azione finalizzati al recupero e messa in sicurezza di “oggetti affondati”, tra cui sommergibili nucleari nel mar Artico che rappresentano una potenziale minaccia per la salute della popolazione e per l’ambiente. SO.G.I.N. è capofila di un partenariato internazionale di cui fanno parte la società tedesca EWN, la società inglese NUVIA e la società norvegese NRPA. Il progetto ha subito nel 2015 un arresto delle attività a causa di alcuni approfondimenti intercorsi tra la Commissione Europea e la società russa Rosatom. Nel 2016 il progetto è ripartito con la sottoscrizione dell’accordo (avvenuto ad agosto 2016) tra SO.G.I.N. e la società russa IBRAE per l’ottenimento dei dati necessari per l’inventario e la mappatura degli oggetti affondati; il programma operativo prevede che le attività proseguiranno anche nel 2017 e 2018.

SO.G.I.N. ha inoltre ricevuto un incarico dal Centro Comune di Ricerca (CCR), situato a Ispra, di predisporre uno studio di fattibilità per il trasferimento e trattamento di materiale radioattivo nel centro di Casaccia. Le attività sono state eseguite nel corso dell’anno 2015.

SO.G.I.N. ha effettuato a fine 2015 anche un corso di formazione su tematiche inerenti la gestione dei rifiuti radioattivi a tecnici del Ministero della scienza e della tecnologia del Vietnam e di VINATOM, Ente pubblico vietnamita operante nel settore dei rifiuti nucleari. Il corso ha ricevuto il contributo finanziario del Ministero degli affari esteri italiano.

Nel 2015 ha avuto inizio la collaborazione tra l’agenzia OECD/NEA e SO.G.I.N. relativamente al progetto ‘*RepMet*’ (*Radioactive Waste Repository Metadata*), promosso dalla stessa Agenzia. Il progetto è finalizzato alla creazione di un set di metadati che hanno lo scopo di facilitare la gestione dei rifiuti radioattivi di bassa e media attività nelle lunghe scale temporali connesse al loro smaltimento. La collaborazione è proseguita anche nel 2016.

S O.G.I.N. nel 2015 si è aggiudicata un contratto quadro per fornire supporto tecnico all’autorità di sicurezza nucleare norvegese (NRPA) per l’implementazione del piano di azione sulla sicurezza nucleare per le attività in Russia e nelle nazioni della ex-Unione sovietica.

Nel 2016, il Commissario straordinario per l’attuazione dell’intervento di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi radioattivi del deposito ex CEMERAD, sito nel territorio comunale di Statte, e SO.G.I.N. hanno firmato un Accordo di collaborazione con il quale il Commissario si è

impegnato ad avvalersi della SO.G.I.N. che da parte sua ne garantirà il supporto tecnico e specialistico richiesto per l'attuazione dell'intervento di bonifica e ripristino ambientale del sito, assicurando altresì la realizzazione di tutte le attività tecnico specialistiche finalizzate al completamento degli interventi. Tali attività hanno avuto inizio nel 2016.

2.5. Le attività della controllata Nucleco S.p.A.

Come già evidenziato nei precedenti referti, Nucleco si occupa principalmente della gestione del Servizio Integrato dei rifiuti radioattivi e, in particolare, provvede al trattamento, condizionamento e stoccaggio a lungo termine dei rifiuti radioattivi prodotti nel Paese da attività industriali, di ricerca e medico-sanitarie e delle sorgenti dismesse. Il Servizio Integrato è coordinato da Enea, che ne è titolare ed acquisisce il titolo di proprietà dei rifiuti trattati e condizionati e, quindi, la responsabilità della loro custodia e smaltimento definitivo.

Nell'ambito del programma di *decommissioning* sviluppato da SO.G.I.N. le attività svolte da Nucleco riguardano la caratterizzazione, il trattamento, il condizionamento e la custodia dei materiali e dei rifiuti radioattivi (limitatamente agli impianti del Centro Casaccia), la bonifica di aree e parti di impianto, nonché i servizi di supporto operativo al *decommissioning*, anche in tema di progettazione e sicurezza soprattutto con riferimento al monitoraggio radiologico durante le attività di disattivazione.

Analoghe attività di gestione dei rifiuti radioattivi e di supporto operativo sono state svolte per conto di ENEA presso il Centro ricerche di Casaccia.

La Società esercita le predette attività, sia attraverso gli impianti di proprietà di ENEA, siti nel Centro ricerche della Casaccia (località S. Maria di Galeria, Roma), sia con impianti, apparecchiature e sistemi propri nei cantieri temporanei attrezzati nei siti dei propri clienti.

Riferisce la Società che Nucleco sta consolidando nuove opportunità di sviluppo nel campo delle bonifiche a più ampio raggio: nelle bonifiche da amianto radiologicamente contaminato e nelle bonifiche chimiche di siti contaminati. La Nucleco, inoltre, è stata particolarmente impegnata nelle bonifiche di installazioni nucleari minori italiane quali il reattore CESNEF del Politecnico di Milano ed il reattore CISAM di proprietà del Ministero della difesa.

Si riferisce anche della attività di Nucleco sul piano internazionale con progetti riguardanti prestazioni di servizi legati al *licensing*, caratterizzazione ed assistenza tecnica ai soggetti regolatori in Slovacchia, in Kosovo ed in Germania.

In data 7 aprile 2016, l'Assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015,

con un utile netto di esercizio di euro 2.852.357, che è stato destinato nel seguente modo: euro 659.778, quale dividendo da distribuire tra i Soci, in ragione delle rispettive quote di partecipazione, al netto dell'acconto già erogato ai Soci stessi in data 29 settembre 2015 (pari ad euro 593.800, di cui 356.280 euro a SO.G.I.N., in ragione della partecipazione del 60 per cento del capitale sociale, e 237.520 euro ad ENEA, in ragione della partecipazione del 40 per cento del capitale sociale), la differenza, pari ad euro 2.192.579, è stata riportata al nuovo esercizio.

Pertanto, conformemente a quanto disposto dalla più volte richiamata normativa del d.l. n. 66/2014, SO.G.I.N. ha provveduto a versare entro il 30 settembre 2015 al ministero azionista, su apposito capitolo di bilancio dello Stato e a titolo di acconto, la somma di euro 356.280, distribuita dalla controllata Nucleco e pari al 90 per cento dei risparmi di spesa conseguiti per l'anno 2015; il restante 10 per cento dell'importo, pari ad euro 39.586, sono stati versati al predetto ministero nel mese di agosto 2016.

3. GLI ORGANI DEL GRUPPO ED I RELATIVI COMPENSI

3.1. Gli organi di S0.G.I.N.

3.1.1 L'Assemblea degli azionisti

L'Assemblea degli azionisti si è riunita tre volte nel 2015.

Nella seduta del 5 agosto 2015, ha approvato il bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2014 ed ha deliberato di destinare l'utile netto di esercizio, pari ad euro 2.876.542 come segue: euro 143.827, pari al 5 per cento dell'utile netto, a riserva legale; euro 931.712, pari al risparmio conseguito nell'anno 2014, in attuazione alle disposizioni di cui al decreto legge 24.04.2014 n. 66, convertito in legge 23.06.2014 n. 89, a titolo di dividendo, somma corrisposta all'Azionista unico, al netto dell'acconto di euro 838.541 già versato; la differenza dell'utile netto, pari a euro 1.801.003 è stata riportata a riserva disponibile⁷.

L'Assemblea degli azionisti, nella seduta del 7 luglio 2016, ha approvato il bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2015 ed ha deliberato di destinare l'utile netto di esercizio, pari ad euro 2.671.087 come segue: euro 133.554, a riserva legale; euro 1.490.740 (pari al risparmio conseguito nell'anno 2015 in attuazione alle disposizioni di cui all'art. 20, del decreto legge n. 66/2014, convertito con legge n. 89/2014), a titolo di dividendo, somma che è stata corrisposta all'Azionista unico (al netto dell'aconto di euro 1.341.666); euro 523.396 a titolo di ulteriore dividendo; la differenza, pari ad euro 523.397, a riserva disponibile.

L'Assemblea degli azionisti, nella seduta del 20 luglio 2016, ha deliberato la nomina dei nuovi componenti del Consiglio di amministrazione, essendo scaduto, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, il mandato dei precedenti, nominati il 20 settembre 2013.

⁷ Si ricorda che il citato art. 20 del decreto legge n. 66/2014 ha disposto che le società a totale partecipazione diretta dello Stato devono realizzare, nel biennio 2014-2015, una riduzione dei costi operativi, esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni, nonché gli accantonamenti per rischi, nella misura non inferiore al 2,5 per cento nel 2014 ed al 4 per cento nel 2015. La predetta norma prevede anche che, entro il 30 settembre di ciascun esercizio, debbano essere distribuite agli azionisti riserve disponibili, ove presenti, per un importo pari al 90 per cento dei risparmi di spesa conseguiti. L'Assemblea degli azionisti, in data 30 settembre 2014, al fine di dare attuazione a quanto previsto dal citato art. 20 aveva quindi autorizzato il versamento allo Stato, a titolo di acconto, dell'importo di euro 838.541, quantificato dal Consiglio di amministrazione, a valere sul conto "utili accantonati a nuovo".

Per gli stessi adempimenti, riferiti però all'esercizio 2015, in ragione della cogenza della richiamata normativa, non si è ritenuta necessaria la convocazione di una specifica Assemblea, ma è stata predisposta una dichiarazione sottoscritta dall'Amministratore delegato in ordine alla distribuzione delle riserve disponibili. Si è così provveduto a versare, entro il 30 settembre 2015, su apposito capitolo di bilancio dello Stato, l'importo di euro 1.341.666, quale acconto del 90 per cento dei risparmi di spesa conseguiti per l'anno 2015.

3.1.2 Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il vice Presidente e l'Amministratore delegato

I componenti del Consiglio di amministrazione, in carica nell'esercizio 2015, sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti del 20 settembre 2013 ed hanno terminato il loro mandato il 25 luglio 2016, data d'accettazione dell'incarico dei nuovi componenti il Consiglio di amministrazione il cui mandato cesserà alla data di convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Sia nella precedente che nell'attuale composizione del Consiglio di amministrazione è stato assicurato il rispetto delle norme sull'equilibrio di genere.

Il Consiglio di amministrazione, nel corso del 2015, si è riunito dieci volte.

Con riferimento all'assetto dei poteri del Consiglio di amministrazione in carica nell'esercizio 2015, si ricorda che, in ottemperanza alla legge ed a quanto disposto dall'art. 15.3 dello Statuto sociale, nella seduta del 26 settembre 2013, il Consiglio di amministrazione aveva: nominato l'Amministratore delegato, nella persona designata dall'Azionista; attribuito al Presidente, previa autorizzazione rilasciata dall'Assemblea del 20 settembre 2013, deleghe in materia di relazioni esterne e istituzionali, relazioni internazionali e supervisione delle attività di controllo interno; attribuito all'Amministratore delegato, oltre ai poteri per la legale rappresentanza della Società, tutti i poteri di amministrazione, ad eccezione di quelli attribuiti al Presidente e quelli che il Consiglio si era espressamente riservato.

Nella seduta del 28 ottobre 2015, il Consiglio di amministrazione ha avocato a sé parte delle deleghe attribuite all'Amministratore delegato con delibera del 26 settembre 2013 e, specificamente, quelle riguardanti: i) la macrostruttura della società; ii) la nomina ed assunzione del personale dirigente della Società, la gestione del personale della Società, dirigenti, quadri, impiegati ed operai, l'adozione delle misure disciplinari, incluso il licenziamento e la risoluzione dei rapporti di lavoro subordinato; iii) la nomina dei primi riporti del vertice aziendale ed il conferimento dei relativi poteri procuratori; iv) la definizione degli atti di portata generale riguardanti le modalità di assunzione (procedure e regolamenti, ecc.) e la posizione normativa ed economica del personale della Società (accordi sindacali nazionali, locali ed aziendali, ecc.).

Questa revisione dell'assetto è coincisa con un momento di grave difficoltà istituzionale all'interno di SO.G.I.N. dovuto a contrasti sorti fra gli organi di amministrazione che hanno costituito, sotto diversi profili, un serio ostacolo ad una gestione efficiente.

Nella seconda metà del 2015, infatti, per circa quattro mesi, il Consiglio di amministrazione non è stato convocato.

In data 26 ottobre 2015, l'Amministratore delegato ha inviato una lettera al Ministro dell'economia e delle finanze e, per conoscenza, al Ministro dello sviluppo economico, nella quale manifestava la propria disponibilità a rimettere nelle mani dell'Azionista il mandato ricevuto. In particolare, evidenziava una situazione in cui “i verbali attendono da quasi cinque mesi di essere approvati e il Consiglio di Amministrazione non viene convocato da più di quattro mesi”.

In data 28 ottobre 2015 è stato pubblicato un comunicato stampa congiunto dei due Ministeri in cui si assicurava: “sarà garantita quanto prima una governance adeguata alle funzioni strategiche della SO.G.I.N. S.p.A.”.

Nella stessa giornata il Consiglio di amministrazione, convocato d'urgenza (l'ultimo consiglio di amministrazione era stato convocato in data 7 luglio 2015), invitava l'Amministratore delegato a chiarire la sua posizione riconducendo a sé i poteri relativi all'organizzazione e gestione del personale e, in particolare, le deleghe attribuite all'Amministratore delegato come sopra specificate.

Come già accennato, si sono susseguiti numerosi Consigli di amministrazione, convocati per lo più di urgenza, per addivenire alla approvazione di decisioni improcrastinabili, fra le quali l'approvazione del Programma Quadriennale 2016-2019 avvenuta con notevole ritardo in data 23 febbraio 2016. In data 12 gennaio 2016, il Mef ha indirizzato all'Amministratore delegato di SO.G.I.N. una lettera, portata a conoscenza del Consiglio di amministrazione, nella quale prendeva atto “della disponibilità a rimettere il suo mandato”. Nel Consiglio di amministrazione del 20 gennaio 2016, l'Amministratore delegato dichiarava di non avere intenzione di formalizzare le proprie dimissioni.

I contrasti fra gli organi di amministrazione della Società sono cessati con l'insediamento del nuovo Consiglio.

Nella seduta del 2 agosto 2016, il Consiglio di amministrazione ha nominato l'Amministratore delegato, nella persona indicata dall'Assemblea.

Nella medesima seduta, il Consiglio, sulla base dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea degli azionisti del 20 luglio 2016, ha attribuito all'Amministratore delegato tutti i poteri per la gestione della Società, ad eccezione di quelli che il Consiglio di amministrazione si è espressamente riservato e di quelli assegnati al Presidente nelle materie delegabili individuate dall'Assemblea nella seduta del 20 luglio 2016.

In data 7 ottobre 2016 è stato nominato il vice Presidente della società, come previsto dall'art. 15.6 dello Statuto di SO.G.I.N., al solo fine di sostituire il Presidente, in caso di sua assenza o impedimento, senza alcun compenso aggiuntivo.

3.1.3 I compensi previsti per i componenti del Consiglio di amministrazione

Nelle seguenti tabelle sono riportati i compensi ai componenti il Consiglio di Amministrazione, di cui all'art. 2389, comma 1, del codice civile, che sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente e ammontano ad euro 19.500.

Per lo stesso esercizio, il Consiglio di amministrazione, sempre su proposta del Comitato delle remunerazioni e sentito il Collegio sindacale, ha approvato la Relazione in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe, stabilendo i compensi nelle misure determinate in applicazione della nuova normativa di cui al d.l. 24 aprile 2014 n. 66⁸ (il compenso dell'Amministratore delegato pari a euro 192.000 e quello del Presidente pari ad euro 57.600).

Il Presidente del Collegio sindacale richiamava, tuttavia, l'attenzione del Consiglio di amministrazione sulla necessità di verificare se - in considerazione dei principi contenuti nel decreto ministeriale n. 166/2013 - dovesse essere modificata la deliberazione consigliare del 13 novembre 2013, ai sensi della quale si sarebbero potuti accordare agli amministratori con deleghe "i benefici non monetari concessi al personale dirigenziale aziendale" (*ticket restaurant*, alloggio uso foresteria, noleggio autovettura, contributi ASEM, ASSIDAI, ACEM, polizza infortuni).

Al riguardo, lo stesso Presidente, nel mese di maggio 2015, ha formulato ai competenti Uffici del Ministero dell'economia e delle finanze uno specifico quesito, evidenziando come, ai compensi deliberati ex art. 2389, comma 3, del codice civile per l'Amministratore delegato e per il Presidente, andavano ad aggiungersi altri trattamenti contrattuali.

Su tali aspetti il Consiglio di amministrazione, nel mese di febbraio 2016, ha rinviato ogni determinazione al conseguimento di una risposta da parte del competente Ministero in ragione del quesito sopra richiamato.

⁸ Quanto alla retribuzione degli amministratori con deleghe, si ricorda che il Ministero dell'economia e delle finanze, con il Decreto 24 dicembre 2013, n. 166 (pubblicato sulla G.U. del 17 marzo 2014 n. 63 ed entrato in vigore il 1° aprile 2014), ha disposto che l'importo massimo complessivo degli emolumenti da corrispondere, comprensivi della parte variabile, ove prevista, ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile, per ciascuna fascia di classificazione individuata ai sensi dell'articolo 2 del decreto stesso, è determinato con riferimento al trattamento economico del primo Presidente della Corte di Cassazione. Successivamente, l'art. 13 del D.L. 24/04/2014, n. 66, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014 n.89, in materia di limiti al trattamento economico del personale pubblico e delle società partecipate, ha disposto che, a decorrere dal 1° maggio 2014, il limite massimo retributivo riferito al primo Presidente della Corte di Cassazione previsto dagli articoli 23-bis e 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, fosse fissato in euro 240.000 annui, al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente. Al riguardo, in attuazione delle richiamata normativa, il compenso dell'Amministratore delegato è stato rideterminato, a decorrere dal 1° maggio 2014, in euro 192.000 (pari all'80 per cento di 240.000) e quello del Presidente in euro 57.600 (pari al 30 per cento di euro 192.000), in corrispondenza alla collocazione della Società nella seconda fascia di cui al citato D.M. 24 dicembre 2013, n 166. Conseguentemente gli importi percepiti, calcolati facendo riferimento ai nuovi importi su base annua, a decorrere dal 1° gennaio 2014, sono stati pari, rispettivamente ad euro 62.635 per il Presidente e ad euro 208.782 per l'Amministratore delegato.

Sul punto la Corte, nella precedente relazione, ha già richiamato la Società al puntuale rispetto delle previsioni di cui al D.M. n. 166 del 2013, invitandola ad applicare, ai fini della determinazione dell'importo massimo degli emolumenti da corrispondere, il principio di onnicomprensività del trattamento economico degli amministratori con deleghe.

Successivamente, il Consiglio di amministrazione - nell'approvare, su proposta del Comitato delle remunerazioni e sentito il Collegio sindacale, la Relazione in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe con riferimento all'esercizio 2015 - ha dato mandato al suo Presidente, in ottemperanza a quanto disposto dal richiamato art. 23 bis, del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, e dall'art. 4 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 dicembre 2013, n. 166, di riferire in merito all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio 2015. Il Rappresentante dell'Azionista, nel corso della riunione dell'Assemblea del 7 luglio 2016, ha dichiarato: “L'Azionista Ministero dell'economia e delle finanze prende atto della relazione del Consiglio di amministrazione in merito alla politica adottata dalla Società in materia di retribuzione degli Amministratori con deleghe relativa all'esercizio 2015 e, con riferimento alla richiesta di chiarimenti sul trattamento dei benefici non monetari suscettibili di valutazione economica (*fringe benefits*) che dovrebbero essere inclusi nei limiti previsti all'articolo 3, comma 5, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze (Mef) del 24 dicembre 2013, n.166, ricorda quanto previsto dall'art. 23-bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201. Tale articolo, infatti, nel fissare il limite retributivo massimo dal quale discendono i tetti ai compensi del Decreto Mef n. 166/2013, specifica che tale importo è al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario. Ne consegue che sono ricompresi nella remunerazione londa riconosciuta ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del codice civile e, pertanto, sottoposta ai limiti del citato decreto n. 166/2013, anche tutti i benefici non monetari (*fringe benefits*) qualora e nei limiti in cui concorrono, ai sensi della normativa vigente o della prassi interpretativa, alla formazione del reddito imponibile dell'amministratore beneficiario”.

Alla luce del suddetto chiarimento, la Società informa che sta provvedendo a svolgere le attività necessarie per il recupero delle somme a carico degli amministratori con deleghe della precedente consiliatura, sulla base dei criteri dettati dall'azionista in sede assembleare.

Tabella 1 - Emolumenti annui lordi del Consiglio di Amministrazione 2015–2014

	2015		2014	
Carica	Compenso annuo determinato ex art. 23bis, L. 214/2011 e decreto MEF 166/2013	Parte variabile al raggiungimento degli obiettivi	Compenso annuo determinato ex art. 23bis, L. 214/2011 e decreto MEF 166/2013	Parte variabile al raggiungimento degli obiettivi
Presidente	- Ex art. 2389- 1°comma 32.500	-	- Ex art. 2389-1°comma 32.500	-
	-Ex art.2389 -3°comma- parte fissa 57.600	-	-Ex art.2389 -°comma- parte fissa 62.634,72	-
Amministratore delegato	- Ex art. 2389-1°comma 19.500	-	- Ex art. 2389-1°comma- 19.500	-
	-Ex art.2389 -3°comma – parte fissa 192.000	-	-Ex art.2389 -3°comma- parte fissa 208.782	-
Consiglieri (n. 3)	- Ex art. 2389-1°comma 19.500 (x3)	-	- Ex art. 2389-1°comma 19.500 (x3)	-
TOTALI	360.100		381.917	

Fonte: SO.G.I.N.

Tabella 2 - Compensi annui lordi del Comitato per le remunerazioni 2015-2014

Incarico	2015	2014
Presidente (consigliere)	5.500	5.500
Componente interno (consigliere)	5.000	5.000
Componente esterno	5.000	5.000
TOTALI	15.500	15.500

Fonte: SO.G.I.N.

3.1.4 Il Collegio sindacale e la Società di revisione legale dei conti

Il Collegio sindacale della Società è composto da tre Sindaci effettivi e da due supplenti, che sono nominati dall'Assemblea ordinaria per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.

I componenti del Collegio sindacale in carica sono stati nominati dall'Assemblea ordinaria del 5 agosto 2014, per gli esercizi del triennio 2014-2016, in applicazione della procedura di selezione ed

individuazione dei candidati alla carica prevista dalla direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 giugno 2013 n. 14656.

Nel corso dell'anno 2015, il Collegio sindacale ha tenuto otto riunioni.

La retribuzione spettante ai componenti del Collegio sindacale è stata fissata in euro 27.000 in favore del Presidente ed in euro 18.900 in favore di ciascun Sindaco effettivo.

L'incarico per la revisione legale dei conti, di SO.G.I.N. e dei conti consolidati del Gruppo per gli esercizi 2014-2016, ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, è stato deliberato dall'Assemblea degli azionisti nella seduta del 5 agosto 2014, su proposta motivata del Collegio sindacale, a fronte di un compenso per il triennio pari a euro 263.625 oltre I.V.A. L'individuazione della Società di revisione e la determinazione del relativo compenso è stata effettuata all'esito di un bando di gara a procedura "aperta".

Tabella 3 - Compensi annui lordi del Collegio Sindacale anni 2015-2014

Incarico	2015	2014
Presidente	27.000	27.000
2 Sindaci effettivi (importo unitario)	18.900 18.900	18.900 18.900
TOTALI	64.800	64.800

Fonte: SO.G.I.N.

3.1.5 L'Organismo di vigilanza

L'Organismo di vigilanza di SO.G.I.N., di cui al D.Lgs. n. 231/2001, in carica nell'anno 2015, risultava costituito da tre componenti nominati dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 6 dicembre 2013: due esterni, di cui uno con funzioni di Presidente, ed un componente interno coincidente con il Direttore della funzione *internal audit* della Società.

Detti componenti dell'Organismo di vigilanza di SO.G.I.N. sono cessati dalla carica in data 25 luglio 2016, all'atto della scadenza del mandato del Consiglio di amministrazione che li aveva nominati. Sulla base di quanto previsto dall'art. 3.2 del "Modello SO.G.I.N. di organizzazione, gestione e controllo di cui al D. Lgs. n. 231/2001", i componenti dell'Organismo di vigilanza hanno continuato ad esercitare i loro poteri fino all'accettazione della carica dei nuovi componenti, nominati dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 7 ottobre 2016, che rimarranno in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio che ha proceduto alla loro nomina.

Nella predetta seduta del 7 ottobre 2016, il Consiglio di amministrazione, sulla base di quanto previsto dalla deliberazione n. 8 del 17 giugno 2015 dell'ANAC e dalla Direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze del 25 agosto 2015, ha deliberato:

- la modifica dell'art. 3.2, del Modello di organizzazione, gestione e controllo, prevedendo che il componente interno dell'Organismo di vigilanza coincida con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, anziché con il Responsabile della funzione internal audit;
- la conferma dei componenti esterni uscenti, di cui uno con funzioni di Presidente.

I compensi annui lordi per i componenti dell'OIV, invariati rispetto al passato, sono di euro 15.000 per il Presidente e di euro 10.000 per il componente esterno.

La nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è divenuta efficace, anche ai fini dell'assunzione della carica nell'Organismo di vigilanza, in data 25 novembre 2016, all'esito della procedura ex art. 15, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2013 e ss.mm..

Tabella 4 - Compensi annui lordi dell'Organismo di Vigilanza anni 2015-2014

Incarico	2015	2014
Presidente (comp. esterno)	15.000	15.000
1 componente esterno	10.000	10.000
1 componente interno (*)	0	0
TOTALI	25.000	25.000

Fonte: SO.G.I.N.

(*) Compenso non previsto in quanto dirigente di SO.G.I.N. S.p.A.

3.2. Gli organi di NUCLECO S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di amministrazione di NUCLECO S.p.A., per disposizione statutaria, si compone di un numero di membri variabile da tre ad un massimo di cinque; il loro numero è fissato dall'Assemblea ordinaria in occasione delle nomine. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 del codice civile.

La Nucleco è stata amministrata, fino al 21 maggio 2015, da un Consiglio di amministrazione nominato dall'Assemblea degli azionisti del 31 maggio 2012 (esercizi 2012- 2014). In data 21 maggio 2015, l'Assemblea degli azionisti, previa conferma nel numero di tre dei componenti del Consiglio di amministrazione, ha nominato i nuovi membri per gli esercizi 2015-2017, nel rispetto della normativa

sulle quote di genere, composto da tre consiglieri, due dei quali - e tra questi l'Amministratore delegato - dipendenti SO.G.I.N. con qualifica di dirigenti.

I compensi previsti per gli amministratori sono pari ad euro 15.000, in favore del Presidente, ed euro 4.200, in favore di ciascun Consigliere.

In ragione delle deleghe di poteri rispettivamente attribuiti e previo parere favorevole del Collegio sindacale, il Consiglio di amministrazione ha riconosciuto al Presidente un compenso annuo lordo di euro 20.000 e all'Amministratore delegato un compenso annuo lordo di euro 54.400.

Si evidenzia che i dirigenti SO.G.I.N., che rivestono la carica Amministratore delegato e di Consigliere nella controllata Nucleco riversano gli emolumenti percepiti all'azienda, in ottemperanza alle disposizioni di legge.

L'Organismo di vigilanza di Nucleco in carica nell'anno 2015, era stato nominato nella seduta consiliare del 16 ottobre 2012 in forma "monocratica" ed è cessato dalla carica all'atto della scadenza del mandato del Consiglio di amministrazione che lo aveva nominato.

In considerazione dell'accresciuta dimensione e complessità aziendale, il nuovo Consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno costituire un Organismo non più monocratico ma collegiale, composto da tre membri, uno interno e due esterni, di cui uno con funzione di Presidente.

L'Organismo di vigilanza di costituzione monocratica ha continuato ad esercitare i propri poteri fino all'accettazione della carica dei nuovi componenti, che sono stati nominati dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 10 dicembre 2015 e che rimarranno in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio che ha proceduto alla loro nomina.

Il Consiglio di amministrazione ha determinato un compenso annuo lordo, fisso ed invariabile, oltre IVA, cassa di previdenza ed oneri accessori, come previsto dalla legge, di euro 12.000 per il Presidente, e di euro 7.500 per il componente esterno, oltre al rimborso delle spese per l'assolvimento dell'incarico dietro rendicontazione.

In data 14 dicembre 2016, il componente interno dell'Organismo di Nucleo ha presentato, per motivi non attinenti l'incarico, le dimissioni dalla carica. Il componente interno dell'Organismo di vigilanza ha continuato ad esercitare il proprio incarico fino all'accettazione della carica del nuovo componente interno, che è stato nominato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2016.

4. LE RISORSE UMANE E LE SPESE PER IL PERSONALE

4.1 Il personale e la sua gestione

a) Consistenza di personale

La consistenza per categoria professionale, al 31 dicembre 2015, è riportata nella seguente tabella:

Tabella 5 - Consistenza del personale

SO.G.I.N.	31-12-2014	31-12-2015	Variazione
Dirigenti	30	31	+1
Quadri	232	237	+5
Impiegati	472	538	+66
Operai	155	173	+18
Totale	889	979	+90

Fonte: SO.G.I.N.

Nel corso dell'anno 2015, la consistenza di risorse umane è aumentata di 90 unità, quale saldo tra 110 assunzioni e 20 cessazioni⁹.

Al fine di migliorare la rappresentazione dell'organico aziendale, la consistenza alla fine dell'esercizio è stata rappresentata includendo i dipendenti che cessano dal servizio l'ultimo giorno del periodo¹⁰. La consistenza media è aumentata da 863,79 unità nel 2014 a 929,70 unità nel 2015.

Al 31 dicembre 2015 l'età media dei dipendenti SO.G.I.N. è di 43 anni, il 53 per cento dei dipendenti è diplomato e il 47 per cento è laureato.

La componente femminile dei dipendenti in SO.G.I.N. è pari a 264 unità e corrisponde al 27 per cento del totale.

⁹ Si precisa che le consistenze indicate nella tabella sopriportata non tengono conto della sentenza della Corte d'Appello di Roma cui è stata data esecuzione il 16 maggio 2016 con la quale, in riforma della sentenza di primo grado impugnata, è stata dichiarata illegittimità del licenziamento di un dipendente intimato da So.G.I.N. in data 30 novembre 2011 e, conseguentemente, So.G.I.N. è stata condannata a reintegrare il lavoratore nel posto di lavoro con effetto dalla medesima data.

¹⁰ Tale nuovo criterio, adottato nella relazione sulla gestione annessa al bilancio, è stato preferito in quanto maggiormente correlato con la consistenza media del personale. Per coerenza di esposizione rispetto ai dati contenuti nella precedente relazione con riguardo al Bilancio 2014, si evidenzia che avendo riguardo alle consistenze del personale in organico a fine periodo, escludendo i dipendenti che cessano dal servizio l'ultimo giorno del periodo, al 31/12/2015 gli stessi risultano pari a 967 unità a fronte delle 882 al 31/12/2014, rilevandosi un incremento del 10 per cento.

La consistenza indicata in tabella non comprende: personale comandato da Enea, pari a 17 unità al 31 dicembre 2015 e a 18 unità al 31 dicembre 2014; personale Nucleco distaccato presso i siti Sogin al 31 dicembre 2015, la cui consistenza è di 9 unità; personale con contratto di somministrazione lavoro, pari a 54 unità.

Le risoluzioni consensuali anticipate dei rapporti di lavoro hanno comportato incentivi all'esodo per 1,64 milioni di euro, con l'uscita di 18 risorse nel 2015 (a fronte di oneri nel 2014 per 891 mila euro).

b) Costo del personale

Tabella 6 - Costo del personale

Personale	2014	2015	Variazioni
Salari e stipendi	48.706.726	52.171.452	3.464.726
Oneri sociali	13.607.024	14.315.018	707.994
Trattamento di fine rapporto	3.042.958	3.219.314	176.356
Trattamento di quiescenza e simili	27.970	143.712	115.742
Altri costi	8.005.561	7.791.920	-213.641
TOTALE	73.390.239	77.641.416	4.251.177

Fonte: SO.G.I.N.

Come si evince dalla tabella che precede, nel 2015 il costo complessivo del personale è stato pari a 77,64 milioni di euro (di cui 1,64 milioni di euro per incentivi all'esodo), in aumento di 4,25 milioni di euro rispetto al 2014 (73,39 milioni di euro), prevalentemente per effetto: dell'incremento della consistenza media del personale in organico e in somministrazione, del lieve aumento (0,3 per cento) del costo medio unitario del personale in organico e in somministrazione, dell'aumento dei minimi contrattuali derivanti dal rinnovo della parte economica del ccnl settore elettrico, degli automatismi legati alla maturazione degli aumenti biennali di anzianità e delle progressioni di carriera previsti dal ccnl e del maggior costo per l'incentivo all'esodo.

Il rilevante aumento del numero e dei costi del personale, rilevato anche nelle precedenti relazioni, sembra abbia assunto carattere di strutturalità e induce questa Corte a sollecitare il compimento di scelte, da parte della Società, aderenti al generale orientamento restrittivo manifestato dall'ordinamento, con riferimento alle amministrazioni pubbliche ed alle loro partecipate.

c) Consistenza del personale del Gruppo

Per quanto riguarda l'intero Gruppo, nella tabella che segue è riportato il riepilogo della consistenza di risorse umane per categoria professionale al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

Tabella 7 - Consistenza del personale del Gruppo

Gruppo SO.G.I.N.	31-12-2014	31-12-2015	Variazione
Dirigenti	31	32	+1
Quadri	252	257	+5
Impiegati	575	649	+74
Operai	208	256	+48
Totale	1.066	1.194	+128

Fonte: SO.G.I.N.

Anche in questo caso la consistenza alla fine dell'esercizio è stata rappresentata includendo i dipendenti che cessano dal servizio l'ultimo giorno del periodo. Nel corso del 2015 la consistenza di risorse umane del Gruppo è aumentata di 128 unità, passando da 1.066 a 1.194 unità.

L'attività di selezione del personale è disciplinata da istruzioni operative interne che definiscono le modalità per lo svolgimento delle attività di ricerca, selezione e assunzione del personale.

Conformemente a quanto prescritto nella normativa di prevenzione dei fenomeni di corruzione di cui alla Legge n. 190/2012 ed al Decreto Legislativo n. 33/2013, la Società pubblica, nell'apposita sezione del sito internet, l'elenco dei bandi di selezione espletati.

4.2 Incarichi professionali e consulenze aziendali

La SO.G.I.N. affida taluni incarichi professionali e consulenze aziendali a carattere altamente specialistico a società o professionisti individuati mediante procedura comparativa curriculare, per svolgere attività operative ed intellettuali che necessitano di conoscenze, requisiti o risorse non disponibili o non presenti in azienda o per servizi o adempimenti obbligatori per legge (quali, a titolo esemplificativo, i servizi attinenti l'ingegneria e l'architettura, inclusi l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione, direzione lavori e collaudo, incarichi legali, incarichi a medici, a società di revisione di bilancio etc.).

Nel 2015 sono stati assegnati incarichi e consulenze aziendali per un valore complessivo di circa euro 3.020.000, con un aumento di circa il 39 per cento rispetto a quelli assegnati nel 2014 (pari ad euro 2.169.790).

La percentuale del valore complessivo degli incarichi sul costo totale del personale passa da 2,96 per cento del 2014 a 3,89 per cento del 2015.

Gli incarichi assegnati nel 2015 sono così ripartiti:

- 7,1 per cento circa di incarichi legali (n. 17 affidamenti), per un totale di euro 214.460, a fronte di euro 339.963 del 2014;
- 54,1 per cento circa di incarichi e consulenze inerenti alla commessa nucleare (n. 54 affidamenti) per un importo di euro 1.634.000, a fronte di euro 1.029.000 del 2014;
- 38,8 per cento circa di incarichi e consulenze inerenti a prestazioni obbligatorie, amministrative, fiscali e personale (n. 37 affidamenti), per un importo di 1.172.000 di euro, a fronte di euro 800.764 del 2014.

I contratti di collaborazione coordinata e continuativa, stipulati nel corso del 2015, sono stati n. 22, per un importo di euro 944.223 a fronte di n. 22 incarichi stipulati nel 2014 per un importo di euro 1.084.420. Gli incarichi hanno interessato prevalentemente la progettazione ingegneristica delle attività di *decommissioning*, le attività relative alla sicurezza nucleare e lo sviluppo di procedure di regolamenti e di sistemi di controllo.

Nel 2015 si sono ridotti, dunque, ulteriormente gli incarichi e consulenze legali, già fortemente diminuiti a seguito della riorganizzazione dell’Ufficio legale, realizzata attraverso la più frequente assunzione diretta delle attività di consulenza, di contenzioso stragiudiziale e giudiziale, e la maggiore limitazione del ricorso a professionisti esterni.

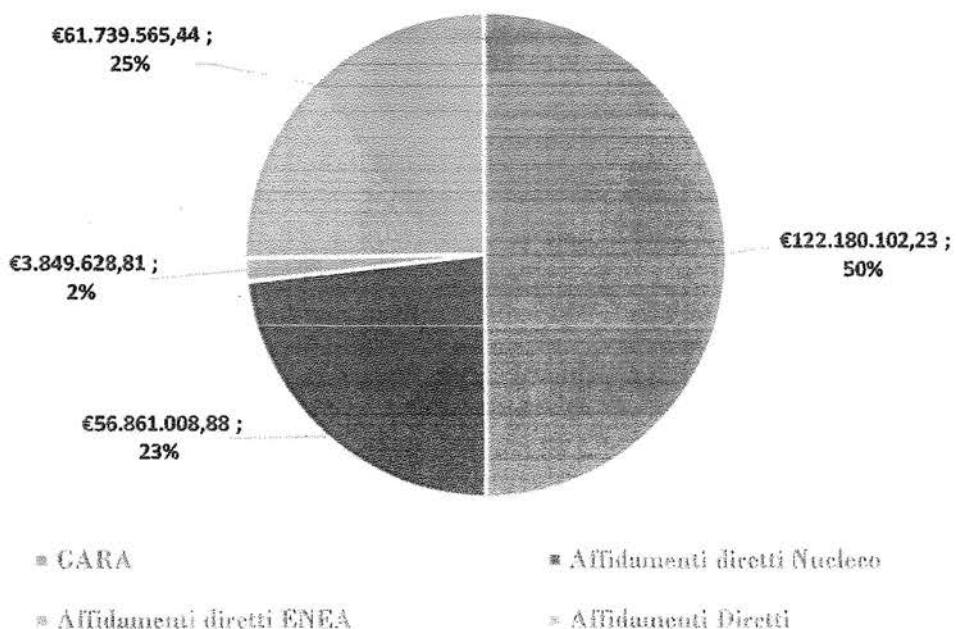
Continuano, tuttavia, a crescere le altre tipologie di incarichi, tanto da far incrementare sensibilmente il totale relativo a questa tipologia di spesa.

5. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE E IL CONTENZIOSO

5.1 La policy di committenza ed i risultati conseguiti nel 2015

Nel corso del 2015 sono stati aggiudicati contratti per complessivi 244,6 milioni di euro. Di questi, 184 milioni di euro sono stati aggiudicati per contratti di servizi (per complessivi 540 contratti), 32,5 milioni di euro (85 contratti) assegnati per lavori e 28,1 milioni di euro (257 contratti) per forniture. Nello stesso anno sono stati assegnati tramite gara 122,2 milioni di euro (396 contratti) pari al 49,95% per cento dell'importo totale, mentre nel 2014 gli affidamenti tramite gara rappresentavano il 62,5 per cento.

Gli affidamenti ex art. 218, del D. Lgs. n. 163/2006, alla controllata Nucleco sono stati pari a 56,3 milioni di euro (pari al 23,24 per cento nel 2015 rispetto al 10,7 per cento per cento nel 2014), mentre gli affidamenti diretti (comprensivi di quelli ad Enea) sono stati pari a 65,6 milioni di euro (pari al 26,81 per cento nel 2015 rispetto al 22,9 per cento nel 2014).



Nel corso del 2015 si è ulteriormente consolidato l'uso del sistema di *e-procurement* nella gestione degli approvvigionamenti.

E' continuato il ricorso, sulla base dell'effettiva possibilità di utilizzo, al programma per la razionalizzazione degli acquisti della Pubblica amministrazione promosso dalla Consip.

Il ricorso a tale sistema ha permesso la razionalizzazione dei processi di approvvigionamento, attraverso l'utilizzo del Mercato elettronico (MePa) e l'adesione alle Convenzioni. Sono stati emessi ordini per un valore di circa 9,7 milioni di euro.

Sotto il profilo gestionale sono state introdotte innovazioni sul fronte dell'informatizzazione dei processi di pianificazione e monitoraggio delle committenza¹¹.

5.2 Stato del contenzioso

Nel corso dell'anno 2015, in materia giuslavoristica, si è registrato un incremento dei giudizi passivi rispetto agli esercizi precedenti, attesa la proposizione di cinque giudizi, a fronte dei tre giudizi proposti nel 2014.

Dal lato attivo, nell'anno 2015, non risulta nessun giudizio incardinato da SO.G.I.N. in materia giuslavoristica.

In materia civile, dal lato passivo, si segnalano: (i) la riassunzione per il proseguimento, nei confronti di un Ente territoriale, di un appello incardinato con l'opposizione presentata da una struttura commissariale avverso un decreto ingiuntivo emesso su richiesta di SO.G.I.N.; (ii) l'interruzione e la successiva riassunzione, dopo il fallimento della convenuta principale, del giudizio incardinato da un subappaltatore per il mancato pagamento delle prestazioni effettuate e (iii) la riassunzione da parte dell'Amministratore giudiziario di un giudizio incardinato nei confronti di SO.G.I.N. da un ex appaltatore a seguito del fallimento della parte attrice.

¹¹ Si ricorda quanto già riferito nella precedente relazione con specifico riferimento agli affidamenti effettuati nell'ambito delle convenzioni Consip. Da un Audit interno, effettuato dall'Organismo di vigilanza, erano emersi alcuni elementi di criticità nell'attivazione contrattuale di alcune convenzioni non sempre conferente con l'oggetto della convenzione medesima. Nel mese di maggio 2014, era stato pertanto avviato un audit straordinario per verificare il corretto uso delle Convenzioni Consip, nel periodo giugno 2009 -aprile 2014. In ragione delle criticità rilevate, su richiesta del vertice aziendale, il Dirigente Preposto, ex legge 262/2005, ha avviato nel mese di gennaio 2015 un supplemento di analisi, che si è concluso nel marzo 2015 evidenziando che le attivazioni delle convenzioni e la gestione dei relativi contratti sono state effettuate in conformità alle relative previsioni, con l'integrale rispetto degli oggetti e dei parametri economici previsti, con la sola eccezione di alcune irregolarità formali. Nel parere legale pro-veritatem, reso in argomento, è stata inoltre confermata la legittimità delle procedure e degli atti posti in essere dalla Società, riconducibili alle regole in materia di contratti pubblici.

In materia amministrativa, si segnala l'apertura di quattro giudizi instaurati nei confronti di SO.G.I.N. aventi ad oggetto l'impugnazione di provvedimenti afferenti a procedure di gara, nonché la notifica di un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, che a seguito di opposizione di SO.G.I.N., non risulta essere proseguito.

Dal lato attivo, in materia amministrativa, SO.G.I.N. ha impugnato un provvedimento di revoca di un finanziamento concesso da un Ente regionale nell'ambito di un progetto formativo.

5.2.1 Il procedimento penale innanzi alla Procura di S.M. Capua Vetere

Come già segnalato nei precedenti referti, il procedimento penale n. 9664/12 R.G.N.R. risultava inizialmente iscritto a carico di ignoti per il reato di cui all'art. 256 D. Lgs. n. 152/06 (“Attività di gestione di rifiuti non autorizzata”).

Successivamente veniva iscritto nel registro degli indagati il Responsabile del Sito del Garigliano; veniva inoltre integrata l'ipotesi di reato con le fattispecie di cui agli artt. 99 (“Norme generali di protezione – Limitazione delle esposizioni”) e 102 (“Disposizioni particolari per i rifiuti radioattivi”) del D. Lgs. n. 230/95.

In data 14 marzo 2013, veniva notificata all'Amministratore delegato e al Presidente del c.d.a., oltre che al responsabile del sito del Garigliano, una informazione di garanzia ex artt. 369 e 369 bis c.p.p. in relazione all'espletamento di un accertamento tecnico non ripetibile ai sensi dell'art. 360 c.p.p., attesa l'estensione delle indagini anche a carico dei primi due e l'introduzione nel novero delle contestazioni dell'ulteriore fattispecie di reato prevista dall'art. 137 D. Lgs. 152/06 (i.e. “Effettuazione di scarichi di acque reflue industriali senza autorizzazione”).

Il sequestro precedentemente eseguito sull'area della Centrale del Garigliano denominata “Trincea n. 1”, è stato mantenuto per tutto il 2014. Nel settembre 2015, invece, a seguito del deposito di consulenza tecnica attestante l'assenza di pericoli per l'ambiente e la popolazione derivanti dai fatti oggetto di contestazione, è stato chiesto ed ottenuto da SO.G.I.N. S.p.A. il dissequestro della area “Trincea 1”.

Si rende, tuttavia, evidenza del fatto che, in data 14 novembre 2016, è stato notificato a SO.G.I.N., il decreto di citazione a giudizio dell'ex responsabile del Sito del Garigliano, dell'ex Presidente del c.d.a. e dell'ex Amministratore delegato, dinanzi al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, imputati dei predetti reati contravvenzionali.

5.2.2 Il procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano e trasmesso alla Procura della Repubblica di Roma

In data 8 maggio 2014 la Guardia di finanza ha effettuato una perquisizione presso la sede della Società in relazione al procedimento penale n. 948/2011 R.G.N.R. e n. 1015/2011 R.G. G.I.P. Il menzionato procedimento, presso il Tribunale di Milano, vedeva coinvolti, fra gli altri, l'ex Amministratore delegato di SO.G.I.N. ed un ex Dirigente della medesima Società. Le ipotesi di reato contestate ed oggetto di indagine da parte della Procura di Milano erano quelle disciplinate dagli artt. 353 c.p. (turbata libertà degli incanti) e 353 bis c.p. (turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente) in relazione all'affidamento, da parte di SO.G.I.N., del contratto di appalto relativo al c.d. impianto “CEMEX”.

Il procedimento penale è stato stralciato dal procedimento principale e trasferito per competenza alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma.

Il GIP del Tribunale di Roma ha fissato l'udienza preliminare per il giorno 15 gennaio 2016.

In tale sede, l'ex Amministratore delegato ha avanzato istanza di definizione del procedimento con rito abbreviato ex artt. 438 c.p.p., per cui l'udienza è stata fissata per il giorno 26 febbraio 2016.

All'esito della predetta udienza, il GIP del Tribunale di Roma ha emesso sentenza di assoluzione perché il fatto non sussiste. La predetta sentenza è divenuta irrevocabile.

5.3 Esiti della “Due Diligence SO.G.I.N. S.p.A.”

Come già esposto nel precedente referto, nel maggio 2014, l'Amministratore delegato di SO.G.I.N., nella veste di incaricato di pubblico servizio ed in adempimento di quanto previsto dall'art. 331 c.p., ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Roma, trasmettendone successivamente copia anche alla Procura Generale presso la Corte dei conti, all'esito della verifica amministrativo-contabile, denominata “Due Diligence Sogin S.p.a.”, effettuata nel periodo ottobre 2013-aprile 2014. La Due Diligence evidenziava, in particolare, la possibile sussistenza di profili di responsabilità penale a carico dell'ex Amministratore delegato pro tempore di SO.G.I.N., per violazione dell'art. 314 c.p. (reato di “peculato”), riguardo alle spese liquidate a mezzo di carte di credito aziendali che, in assenza di specificazione, potevano apparire estranee alle spese di rappresentanza. Le relative istruttorie sono ancora in corso.

6. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E DI GESTIONE DEI RISCHI.

6.1 Il sistema dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni è delineato da un'infrastruttura documentale costituita dai documenti di *governance*, che sovraintendono al funzionamento della Società (Statuto, Codice etico, Regolamento dei comitati, Regolamento di funzionamento del Dirigente preposto, Regolamento dell'OdV, Policy, Linee guida, disposizione organizzative, ecc.) e da norme più strettamente operative che regolamentano i processi aziendali, le singole attività e i relativi controlli (Ordini di servizio, circolari, guide operative, manuali, procedure, istruzioni operative, ecc.).

Nel corso del 2015 è rimasto in carica l'Organismo di vigilanza (di cui al D.Lgs. n. 231/2001) nominato dal Consiglio d'amministrazione nella riunione del 6 dicembre 2013, composto da tre componenti: due esterni, di cui uno con funzioni di Presidente, ed un componente interno, dirigente della Società con l'incarico di Direttore dell'Unità *Internal Audit*.

In ottemperanza a quanto stabilito dal D. Lgs. n. 231/2001, le attività dell'OdV si sono articolate in: vigilanza sul funzionamento, osservanza e aggiornamento del MOGC (Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo). Per l'ordinato svolgimento dei suoi lavori, l'OdV ha adottato un Regolamento ed un "Piano e programma delle attività 2014 – 2016".

Oltre all'OdV, fanno parte del sistema di controllo interno: il Collegio sindacale, la Società di revisione legale dei conti, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex D. Lgs. n. 58/98, il Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC), ex art. 1, comma 7, della legge 190/2012 ed il Responsabile per la trasparenza (RPT), ex art. 43 del D.Lgs. 33/2013 (individuato nel Direttore della divisione corporate di Sogin S.p.a.)

Il 5 febbraio 2015 con delibera n. 39 il Consiglio d'amministrazione ha adottato il Piano di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2015-2017 (recependo le indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze inoltrate con lettera prot. DT 82530 del 30/10/2014 che, nel disporre l'applicazione delle circolari n. 1/2013 e n. 1/2014 del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, indica fra l'altro i requisiti per la nomina del RPC) e ha attribuito l'incarico di Responsabile per la prevenzione della corruzione al Direttore dell'*Internal Audit*, membro interno dell'OdV, incarico formalmente accettato dal Direttore dell'Unità *Internal Audit* il 20 febbraio 2015. Il 7 ottobre 2016, il Consiglio di amministrazione, nella composizione deliberata dall'Assemblea dei soci del 20 luglio 2016, ha preso atto delle dimissioni dall'incarico rassegnate dal Responsabile per la trasparenza e, nell'ambito della riorganizzazione complessiva dell'azienda – in conformità agli

indirizzi contenuti nella determinazione ANAC n. 8, del 17 giugno 2015 e nella direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze del 25 agosto 2015 - ha revocato l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione, già assegnato al Direttore dell'*Internal Audit*.

Il Consiglio di amministrazione inoltre, accorpando in un unico soggetto le due funzioni, ha nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) il Direttore della Funzione legale societario e *Compliance*. Tale carica, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 15, comma 3, D. Lgs. n. 39/2013, come interpretato dall'ANAC nella determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, è divenuta efficace il 25 novembre 2016.

Il Consiglio di amministrazione, come già anticipato, ha infine nominato il nuovo Organismo di vigilanza, confermando i due membri esterni e, previa modifica del MOGC, ha stabilito che il componente interno fosse il RPCT.

Già nella relazione dello scorso anno rispetto al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC), di cui al D.Lgs. 231/2001, approvato dal Consiglio di amministrazione e aggiornato da ultimo il 22 gennaio 2013, si segnalava la necessità ed urgenza di provvedere ad una revisione sotto diversi profili tenendo conto, in particolare, di nuovi reati presupposto di responsabilità amministrativa.

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC), approvato da ultimo per il triennio 2017-2019 dal Consiglio di amministrazione in data 31 gennaio 2017, che a sua volta costituisce parte integrante e sostanziale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società, ha espressamente previsto, quale primo obiettivo, che “*per garantire la rispondenza alle indicazioni della direttiva del Mef nonché l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e, in particolare, del modello di prevenzione del rischio di corruzione, la Società deve intervenire sul MOGC, aggiornato, da ultimo, nel gennaio 2013 ed integrato dal PTPC 2016-2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2016*”.

Nel corso del 2015 la funzione *Internal audit* ha svolto n. 22 attività di verifica interna sulla base del piano approvato dal Consiglio d'amministrazione il 5 febbraio 2015. I rapporti di *audit* sono stati trasmessi al Presidente del Consiglio di amministrazione, all'Amministratore delegato, al Collegio dei sindaci, all'Organismo di vigilanza e al Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo, ex L. n. 259/1958.

La funzione *Internal audit* ha svolto attività di analisi e valutazione del sistema di controllo interno finalizzata a fornire al vertice aziendale, unitamente ai risultati dei tradizionali interventi di audit e l'informativa dell'Organismo di vigilanza, un quadro di riferimento utile per le valutazioni in merito

all'adeguatezza e al funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di SO.G.I.N..

6.2 Risk Management e Compliance

a) *Risk management* di processo

L'attività di *Enterprise Risk Management* nel corso del 2015 si è focalizzata sullo svolgimento del *Risk Assessment*.

Ai diversi *risk owners* è stato, infatti, richiesto di valutare, in termini di probabilità di accadimento e di impatto, secondo la metodologia adottata dalla società, il rischio inherente, il rischio cioè connesso ad ogni singola attività aziendale senza considerare eventuali controlli di primo livello adottati. Successivamente, attraverso l'acquisizione e la verifica delle evidenze sui controlli di primo livello mappati, è stato determinato dalla funzione responsabile il rischio «residuo», cioè il rischio che rimane in capo ad un'attività in seguito alla valutazione sull'efficacia del controllo.

Nel 2015 tale valutazione è stata condotta e conclusa su 13 processi aziendali.

E' stato avviato l'efficientamento della piattaforma SAP GRC per la gestione dei processi, dei rischi e dei controlli, poi completato nel corso del 2016.

E' stata inoltre implementata nell'applicativo aziendale la gestione delle normative ("relation") a cui SO.G.I.N. deve uniformarsi, per poter presidiare le attività di *Compliance*.

Infine, è stata attribuita ad ogni sito la gestione dei rischi sui processi di Ingegneria- Realizzazione- Sicurezza 81- Radioprotezione e Manutenzione.

Ad oggi sull'applicativo aziendale SAP-GRC risultano essere mappati e gestiti 16 Processi di sede e 8 processi dei siti per un totale di 24 processi caricati.

b) *Risk management* di progetto

L'attività di Project Risk Management nel 2015 ha coinvolto i seguenti progetti:

Tabella 8 – Attività di identificazione e valutazione dei rischi

SITO	TASK	DESCRIZIONE DEL PROGETTO
Caorso	CASMR2	Predisposizioni e smantellamento circuito primario e ausiliari-piscine combustibile
Trisaia	TSSMD4	Bonifica fossa irreversibile
Saluggia	SASMC1	CEMEX
Casaccia	CSSMP4	IPU-Smantellamento scatole a guanti
Casaccia	CSSMO3	Waste A_B
Trisaia	TSSMA1	Sistemazione a secco combustibile ELK River
Caorso	CASMW1	Trattamento dei rifiuti pregressi
Garigliano	GASMC3	Adeguamento Radwaste
Trisaia	TSSMB1	Solidificazione prodotto finito e soluzione U/th fresco
Latina	LTSMH2	Piscina
Saluggia	SASMG1	Realizzazione WMF
Garigliano	GASMR1	Preparazione attività di smantellamento isole nucleari
Trino	TRSMW2	Estrazione resine e trattamento
Trino	TRSMCI	Adeguamento depositi temporanei
Latina	LTSMW2	Impianto estrazione e condizionamento fanghi

L’attività di identificazione e valutazione dei rischi, sia inherente che residuo, è stata effettuata dai componenti del Gruppo di Progetto coordinati dal *Task Manager*. Tutti i rischi dei progetti identificati e condivisi di volta in volta, sono stati documentati attraverso *report*.

Nel corso del 2016, è stato effettuato uno studio di fattibilità per estendere l’utilizzo dell’applicativo attualmente usato nel *risk management*, SAP-GRC, al cui esito è emersa l’impossibilità di adattare tale sistema informatico al *Project Risk Management* di SO.G.I.N.. Si è, quindi, provveduto alla redazione delle specifiche tecniche e funzionali per l’implementazione di uno strumento informatico idoneo.

c) *Compliance*

Nel corso del 2015 sono stati avviati meccanismi di analisi, *reporting* e flussi informativi semestrali in merito alle principali normative inerenti le attività della Società, costituite dal D.Lgs. n. 81/2008, dal D.Lgs. n. 230/1995 e dal D.Lgs. n. 152/2006. Le predette attività sono proseguite anche nel corso del 2016, accanto alle verifiche di conformità sulle procedure e regolamenti aziendali, effettuate sia in una prospettiva *ex ante* che in una prospettiva *ex post* con azioni di controllo *ad hoc* in modo che le procedure interne siano costantemente conformi a norme di auto ed etero regolamentazione.

6.3 Il sistema di audit integrato “Qualità, Ambiente e Sicurezza”

SO.G.I.N. è dotata di un Sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza conforme alle norme di riferimento per la qualità (UNI EN ISO 9001), per l’ambiente (UNI EN ISO 14001), per la sicurezza (BS OHSAS 18001).

Il Sistema è implementato in tutte le sedi aziendali e comprende tutti i processi direzionali, primari e di supporto finalizzati: alla progettazione ed esecuzione delle attività per la disattivazione di installazioni nucleari; ai servizi di ingegneria ed approvvigionamenti in ambito nucleare, energetico ed ambientale per conto terzi; alla progettazione ed erogazione di servizi di formazione nel campo della radioprotezione, della sicurezza nucleare e dell’ambiente.

Sia nel 2015 che nel 2016, SO.G.I.N. ha visto confermata la certificazione integrata qualità, ambiente e sicurezza.

In data 28 aprile 2015 la Centrale di Caorso ha ottenuto la registrazione EMAS (*Eco-Management and Audit Scheme*), quale primo sito di SO.G.I.N., seguito nell’ottobre dello stesso anno anche dalla Centrale di Trino; tali registrazioni hanno consentito di ottemperare alla prescrizioni dei decreti di compatibilità ambientale delle due centrali.

Sono, inoltre, in stato avanzato gli *iter* per ottenere la registrazione EMAS anche degli Impianti ITREC di Trisaia e EUREX di Saluggia, anch’essi legati a prescrizioni dei rispettivi decreti di compatibilità. L’Impianto ITREC ha ottenuto fin da ottobre 2015 il primo certificato di convalida della propria dichiarazione ambientale ed EUREX ha ottenuto il primo ertificado nel maggio 2016.

6.4 Anticorruzione e trasparenza

La Società ha continuato ad assicurare gli adempimenti previsti dalla legge 190/2012 (c.d. legge anticorruzione), nonché dai decreti legislativi 33/2013 (in materia di trasparenza) e 39/2013 (su incompatibilità e inconferibilità degli incarichi), relativamente alle attività di pubblico interesse. In particolare, la Società nel corso del 2015 ha:

- nominato, nella seduta del Consiglio di amministrazione del 5 febbraio 2015 il responsabile per la prevenzione della corruzione di cui alla Legge 190/2012 e il responsabile per la trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013;
- continuato ad assicurare l’aggiornamento dei documenti, dei dati e delle informazioni di cui alla legge 190/2012 e al D.Lgs. 33/2013 pubblicati nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale;

- aggiornato il Piano di prevenzione della corruzione (di seguito il “Piano”) di cui alla Legge 190/2012;
- aggiornato il Programma per la Trasparenza e l’Integrità di cui al D.Lgs. 33/2013.

Il Piano e il Programma sono stati presentati all’Organismo di vigilanza ed in seguito al Consiglio di amministrazione che li ha adottati nella seduta del 29 gennaio 2016.

La Società, con l’adozione, l’aggiornamento e la sistematica attuazione del Piano e del Programma, ha inteso valorizzare i principi di legalità e trasparenza nella lotta ai fenomeni corruttivi, coerentemente con le previsioni e gli adempimenti previsti dalla normativa di settore ed in particolare delle indicazioni fornite, alle società in controllo pubblico ex art. 2359 c.c., dall’ANAC con la determinazione 8/2015 e dal Ministro dell’economia e delle finanze con la direttiva del 25 agosto 2015.

Il Piano integra il Modello 231 con l’introduzione di iniziative e misure, generali e per ciascuna area a rischio, volte a migliorare e rafforzare i presidi già in essere con l’intento di instaurare un sistema in continua evoluzione che sia in grado di prevenire e scoraggiare qualsiasi violazione delle norme e delle regole in tema di anticorruzione.

Il Programma individua misure e iniziative per assicurare la pubblicazione dei dati, documenti e informazioni nella sezione “Amministrazione Trasparente”, il monitoraggio e la vigilanza degli adempimenti, nonché per promuovere la trasparenza insieme ad iniziative di ascolto degli *stakeholder*.

Anche nel 2016 è stato avviato l’aggiornamento del Piano, tenendo in particolare conto anche i rilievi emersi dagli *audit* effettuati nell’anno 2016 sui processi aziendali inerenti ai principali rischi della Società e, in particolare, l’*audit* effettuato da qualificata società esterna esperta nel settore, riguardante i “Servizi di verifica dell’applicazione e dell’efficacia delle misure organizzative previste nel piano della prevenzione della corruzione di cui alla L. 190/2012”, concluso, senza particolari rilievi, l’11 ottobre 2016.

7. FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La copertura dei costi inerenti alle attività istituzionali di SO.G.I.N. S.p.a. avviene attraverso le risorse finanziarie derivanti, oltre che dai fondi trasferiti alla stessa da Enel all’atto del conferimento delle attività nucleari, dalla componente A2 della tariffa elettrica (oneri per la messa in sicurezza del nucleare e compensazioni territoriali), determinata periodicamente dall’Autorità per l’Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI).

7.1 Il sistema di riconoscimento dei costi della commessa nucleare

Le attività istituzionali della Società relative alla Commessa Nucleare (mantenimento in sicurezza, *decommissioning* e gestione dei rifiuti radioattivi, chiusura del ciclo del combustibile nucleare) sono soggette a regolazione della AEEGSI attraverso un sistema di riconoscimento degli oneri nucleari. L’AEEGSI, infatti, non solo definisce il modello di remunerazione per SO.G.I.N. controllando le attività sotto il profilo della congruenza e dell’efficienza economica, ma determina anche l’entità degli oneri della Commessa nucleare e, attraverso la Cassa conguaglio per il settore elettrico, garantisce alla Società la copertura dei fabbisogni finanziari.

SO.G.I.N. sottopone annualmente all’AEEGSI il preventivo e il consuntivo delle attività di smantellamento. La Cassa conguaglio versa a SO.G.I.N. le risorse per finanziare le attività, sulla base di un Piano finanziario trasmesso dalla Società alla AEEGSI e successivamente aggiornato nel corso dell’anno su base trimestrale.

A fronte dei ricavi SO.G.I.N. rileva una voce patrimoniale dedicata del bilancio d’esercizio, “Acconti nucleari”, che evidenzia anche l’eventuale differenza che potrebbe emergere tra le erogazioni di liquidità effettuate a SO.G.I.N. dalla Cassa conguaglio settore elettrico e l’ammontare degli oneri nucleari riconosciuti per ciascun anno.

La componente A2 viene aggiornata ogni tre mesi dall’Autorità per l’energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI), insieme alle altre componenti tariffarie a copertura degli oneri generali del sistema elettrico.

L’Autorità, con le delibere n. 574/2012 e n. 194/2013, ha definito il sistema regolatorio per il periodo 2013-2016, che prevede un meccanismo di riconoscimento dei costi del programma nucleare finalizzato ad accelerare il *decommissioning* e ad aumentare l’efficienza operativa.

Nel periodo di riferimento non sono intervenute variazioni significative rispetto al sistema di riconoscimento dei costi della commessa nucleare.

Nelle more della definizione del nuovo periodo di regolazione, l'operatività dell'attuale sistema regolatorio è stata procrastinata per tutto l'anno 2017, con nota dell'Autorità del 2 dicembre 2016. In tale nota l'Autorità invita la Società a predisporre le basi per un nuovo Programma che dia un segnale di discontinuità, con l'avvio di nuovi cantieri e la chiusura di quelli aperti da tempo, in un'ottica di accelerazione del programma di *decommissioning*, anche al fine di contenere nel medio/lungo periodo l'onere a carico dell'utente elettrico.

Lo stesso sistema regolatorio suddivide i costi della Commessa nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte. Le categorie di costi del piano pluriennale individuate dall'AEEGSI sono: costi generali efficientabili; costi ad utilità pluriennale; costi commisurabili all'avanzamento; costi esterni commisurati all'avanzamento; costi obbligatori; costi per l'incentivo all'esodo; imposte.

L'attuale regime regolatorio prevede, inoltre, un meccanismo premiale definito attraverso il raggiungimento di alcuni obiettivi specifici e l'eventuale applicazione di penali nel caso in cui si verifichino dei ritardi nel raggiungimento degli stessi. Gli obiettivi e i target-progetti sui quali si misura l'avanzamento delle attività di *decommissioning* sono definiti attraverso: *Task driver* (progetti che AEEGSI considera di valore strategico e attraverso la valutazione del loro avanzamento fisico valuta l'avanzamento complessivo del programma di *decommissioning*) e *milestone* (obiettivi intermedi di esecuzione reputati strategici dall'AEEGSI relativi ai progetti da raggiungere per ogni anno di regolatorio).

Con le *milestone* viene valutato il raggiungimento di risultati intermedi con un ruolo chiave per il corretto avanzamento dei progetti. Le stesse hanno una sequenza logica temporale e vengono definite su proposta della SO.G.I.N., da un tavolo tecnico istituzionale ove sono rappresentati Mise, Ispra e AEEGSI.

Per ogni anno del periodo regolatorio viene identificata una lista di *milestone*, ognuna con un proprio peso percentuale. Tuttavia, quando la Società presenta il consuntivo all'Autorità, può contestualmente proporre una modifica dell'elenco delle *milestone* degli anni successivi al consuntivo presentato, al fine di ottenere lo spostamento ovvero l'eliminazione di *milestone* non raggiungibili per cause esogene, circostanza verificata dal predetto tavolo tecnico¹².

¹² Come specificato al comma 9.6bis della Delibera 374/2015/R/eel, Sogin ha la possibilità di proporre uno spostamento/eliminazione/modifica delle *milestone* non raggiungibili per cause esogene (rischio autorizzativo, ecc), la

Ed è quanto si è verificato anche con riferimento all'esercizio 2015: rispetto alle *milestone* 2015 originariamente definite il 6 marzo 2015, SO.G.I.N. ha sottoposto al vaglio del tavolo istituzionale sopra descritto, proposte di modifica/integrazione/eliminazione delle *milestone*. A seguito di diverse interlocuzioni dei soggetti coinvolti l'AEEGSI ha emanato la delibera 374/2015/R/eel del 23 luglio 2015 con cui sono state definite le nuove *milestone* del 2015.

Il totale complessivo delle *milestone* raggiunte nel 2015 – facendo riferimento a quelle ridefinite come illustrato - ammonta a circa 61 per cento, peso percentuale rispetto al quale l'AEEGSI non ha riconosciuto né premialità, né penalità.

Va evidenziato che per il riconoscimento dei costi “commisurabili” vige un meccanismo che si basa sul riconoscimento di un tetto massimo di costi, a condizione che si verifichi un avanzamento economico delle *task driver* individuate dall'Autorità stessa (la valorizzazione del tetto massimo è effettuata attraverso l'applicazione di una formula appositamente individuata da AEEGSI). Va precisato, inoltre, che il riconoscimento è sempre al costo e comunque non può superare il tetto massimo individuato, escludendosi quindi la possibilità di realizzare margini ulteriori.

In applicazione del sistema regolatorio in vigore per il quadriennio 2015-2018, sono state adottate dall'Autorità le seguenti delibere:

- Delibera 384/2014/R/ell, che ha definito le *Milestone* che SO.G.I.N. deve raggiungere entro il 2017;
- Delibera 374/2015/R/ell che ha modificato e integrato le Delibere 194/2013/R/EEL, 632/2013/R/EEL e 384/2014/R/EEL in materia di oneri nucleari;
- Delibera 291/2016/R/ell del 7 Giugno 2016 nella quale sono stati approvati i consuntivi 2015;
- Delibera 454/2016/R/ell del 4 Agosto 2016 nella quale sono stati approvati i preventivi per l'anno 2016 e le modifiche delle *milestone* per gli anni 2016/2017.

La sopra richiamata delibera 291/2016/R/ell ha riconosciuto a consuntivo gli oneri nucleari per le attività svolte da SO.G.I.N. nel 2015 per un valore pari a 234,44 milioni di euro, nell'ambito della procedura di finanziamento prevista dalla precedente delibera n. 194/2013 (con cui l'Autorità ha approvato i “Criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, di chiusura del ciclo del combustibile e alle attività connesse e conseguenti, di cui alla legge 17 aprile 2003, n. 83”, che si applicano al periodo di regolazione che va dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2016).

Nella delibera n. 291/2016/R/eel la AEEGSI ha evidenziato che i costi esterni commisurati all'avanzamento per le attività di smantellamento desumibili dai consuntivi SO.G.I.N. 2015, pari a

proposta Sogin viene valutata dal tavolo tecnico istituzionale composto da MiSE, Ispra e AEEGSI che certifica l'effettiva impossibilità di raggiungimento.

67,6 milioni di euro, risultano leggermente inferiori a quelli approvati a preventivo con deliberazione 194/2015/R/eel (pari a 76,92 milioni) e superiori a quanto consuntivato nel 2014 (62,80 milioni). Detto risultato viene attribuito ai minori costi di *decommissioning* e ai ritardi nelle attività su alcuni siti (quali Saluggia, Trino, Bosco Marengo e Caorso), solo in parte bilanciati da aumenti dei costi relativi ad altri siti riconducibili tuttavia piuttosto alla revisione in aumento dei costi dei progetti piuttosto che a un effettivo avanzamento delle attività. Secondo l'Autorità, tanto risulterebbe confermato dall'aumento delle stime del costo a vita intera ovvero dallo slittamento delle date di completamento di alcune importanti *task* (ad es.: trincee a Garigliano, smantellamento serbatoi effuenti liquidi radioattivi a Casaccia, trattamento rifiuti SIRIS a Trisaia, trattamento rifiuti IFEC a Saluggia), nonché della percentuale di *milestone* relative al 2015 effettivamente realizzate (50 per cento). L'Autorità registra peraltro, anche con riferimento all'esercizio 2015, come già rilevato per il precedente, una focalizzazione dei costi esterni di *decommissioning* sulle attività più critiche per l'avanzamento della commessa nucleare (il 63 per cento dei suddetti costi sono relativi ai progetti elencati nella tabella 1.1 della deliberazione 632/2013/R/eel riguardante progetti strategici).

Il totale degli oneri nucleari riconosciuti, considerati i minori ricavi derivanti da attività di smantellamento e i ricavi da formazione a favore di terzi, nonché al netto di imposte ed interessi, risulta pari a 233,5 milioni di euro.

Si rinvia alla tabella n. 17 “Tipologie di costi riconosciuti nel biennio 2014-2015” del par. 8.3, per un maggiore dettaglio ed un confronto tra gli oneri riconosciuti per il 2015 e per il 2014.

7.2 Il finanziamento delle attività di realizzazione del deposito delle scorie nucleari

Come anticipato, SO.G.I.N. è incaricata della localizzazione, progettazione e realizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico secondo quanto previsto dal D. Lgs 15 febbraio 2010, n. 31. L'art. 24, comma 5, del D.L n. 1/2012, convertito con legge n. 27/2012, ha disposto che: “*le disponibilità correlate alla componente tariffaria di cui all'art. 25, comma 3 del DL 15 febbraio 2010 n. 31 sono impiegate per il finanziamento della realizzazione e gestione del parco tecnologico comprendente il deposito nazionale e le strutture tecnologiche di supporto, limitatamente alle attività funzionali allo smantellamento delle centrali elettronucleari e degli impianti nucleari dismessi, alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare ed alle attività connesse e conseguenti, mentre per le altre attività sono impiegate a titolo di acconto e recuperate attraverso le entrate derivanti dal corrispettivo per l'utilizzo delle strutture del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale, secondo modalità stabilite dal Ministro dello sviluppo*

economico, su proposta dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, a riduzione della tariffa elettrica a carico degli utenti”.

Si evidenzia che la copertura finanziaria relativa agli investimenti del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (DNPT) è stata effettuata, fino all'esercizio 2015, mediante autofinanziamento della Società: autofinanziamento composto sia da utili conseguiti e non completamente prelevati dall'azionista, che dalla gestione del capitale circolante.

Sono tuttora in corso incontri interlocutori con AEEGSI per definire uno specifico sistema regolatorio per il finanziamento del DNPT, in ottemperanza di quanto sopra indicato.

8. I RISULTATI CONTABILI

8.1 Il bilancio d'esercizio

Il bilancio di esercizio 2015 della SO.G.I.N. S.p.a. viene redatto secondo le norme contenute negli artt. 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa. A questi si aggiungono la relazione degli amministratori sulla gestione, la relazione del Collegio sindacale, l'attestazione del Dirigente preposto, nonché il bilancio consolidato del Gruppo, costituito da SO.G.I.N. S.p.A. capogruppo, e da Nucleco S.p.A..

A partire dal bilancio 2014, i costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale, riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare (che costituiscono pertanto beni di uso durevole), sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati in base alla loro vita utile. Ai fini della rappresentazione in bilancio e per una più efficace tutela dei cespiti aziendali, i costi riconosciuti dall'Autorità relativamente a tali beni vengono assimilati ad un contributo in conto impianti rilevato a conto economico, con un criterio sistematico e graduale lungo la vita utile dei cespiti, nell'ambito dei criteri ammessi dal principio contabile n. 16¹³.

Le motivazioni che hanno indotto SO.G.I.N. al cambiamento di stima contabile, operato a partire dal bilancio 2014, sono esplicitate nella Nota integrativa cui si rimanda.

Gli effetti scaturiti da tale cambiamento di stima sui bilanci 2014 e 2015 sono stati ritenuti dalla Società pari a zero in quanto l'Autorità riconosce a SO.G.I.N. l'intero importo dei costi sostenuti. In particolare, a fronte del costo relativo alla quota di ammortamento del bene, viene iscritta, tra gli altri ricavi e proventi (del conto economico), la quota parte del contributo in conto impianti dello stesso ammontare. Anche da un punto di vista fiscale l'operazione non produce effetti, in quanto la

¹³ Ai sensi del quale: "I contributi in conto impianti sono somme erogate da un soggetto pubblico - Stato o enti pubblici - alla società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime. Sono contributi per i quali di solito la società beneficiaria è vincolata a mantenere in uso le immobilizzazioni materiali cui essi si riferiscono per un determinato tempo, stabilito dalle norme che li concedono. Se in particolari fattispecie i contributi fossero soggetti ad altri o ulteriori vincoli, occorre considerare tali vincoli". In nota integrativa si dà informativa dei vincoli esistenti.

quota d’ammortamento rappresenta un costo deducibile e la quota del contributo è rilevante ai fini delle imposte dirette.

A seguito del cambiamento di stima contabile operato, come già detto, a partire dall’anno 2014, nell’esercizio 2015 è stata effettuata una ricognizione dell’inventario fisico dei beni ad utilità pluriennale relativi ai costi commisurati all’avanzamento della commessa nucleare acquisiti a partire dal 2008.

Il bilancio 2015 di SO.G.I.N. S.p.a. è stato approvato dall’Assemblea degli azionisti il 7 luglio 2016, a seguito dell’emanazione, in data 7 giugno 2016, della già citata delibera n. 291/2016/R/eel dell’Autorità per l’energia elettrica, il gas e sistema idrico che ha riconosciuto, a consuntivo, gli oneri nucleari per il 2015.

La revisione contabile del bilancio d’esercizio 2015 è stata svolta da una società di revisione legale che ha espresso il proprio giudizio nella “Relazione” allegata agli atti del bilancio in cui si legge che “...il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della SO.G.I.N. S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”.

Per ogni voce dello S. P. e del C. E. 2015 sono stati riportati i corrispondenti valori al 31/12/2014 e, nel caso in cui questi non risultino comparabili, sono stati adattati tenendo conto delle riclassificazioni operate in sede di redazione del bilancio 2015, sopra richiamate.

8.2 Lo stato patrimoniale

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati dello stato patrimoniale dell’esercizio 2015 di SO.G.I.N. Spa, confrontati con il precedente esercizio e classificati sulla base dello schema previsto dal codice civile.

Per esigenze di confrontabilità, gli importi presenti nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, tengono conto di alcune riclassificazioni effettuate al fine di favorire una maggiore chiarezza e una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate dalla Società nell’esercizio 2015.

Lo stato patrimoniale, per praticità, è stato suddiviso in tre parti distinte: l’attivo, il patrimonio netto e le passività, i conti d’ordine.

Tabella 9 – Stato Patrimoniale Attivo

(valori in euro)

ATTIVO	2014	2015	2015/2014 Scostam. %
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immateriali	6.205.403	6.545.400	5,48
II. Materiali	40.207.454	66.284.154	64,86
III. Finanziarie	4.761.770	5.023.328	5,49
Totale immobilizzazioni	51.174.627	77.852.882	52,13
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	3.235.603	5.110.217	57,94
II. Crediti	117.592.058	134.513.029	14,39
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide	162.701.767	176.253.624	8,33
Totale attivo circolante	283.529.428	315.876.870	11,41
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	18.174	306.737	1587,78
Totale ratei e risconti attivi	18.174	306.737	1587,78
TOTALE ATTIVO	334.722.228	394.036.489	17,72

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo 2014 e 2015 della Società
 Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Il totale delle immobilizzazioni a fine esercizio 2015 ammonta ad euro 77.852.882 con un incremento del 52,13 per cento rispetto al 2014. Al 31 dicembre 2014 l'ammontare delle immobilizzazioni era pari a euro 51.174.627.

La causa principale della variazione è riconducibile al sostanziale aumento del valore delle immobilizzazioni materiali al termine dell'esercizio 2015, a fronte di un valore pressoché stabile delle immobilizzazioni immateriali e finanziarie.

Tabella 10 - Immobilizzazioni Materiali

						(valori in euro)
	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzaz. materiali	Immobilizzaz. materiali in corso e conti	Totale immobilizzaz. materiali
Valore inizio esercizio	7.303.186	2.596.842	2.014.382	1.815.027	26.478.016	40.207.453
Costo	8.827.464	27.966.808	9.595.953	10.803.616	26.478.016	83.671.857
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	-1.524.278	-25.369.966	-7.581.571	-8.988.589	0	-43.464.404
Svalutazioni	0	0		0	0	0
Valore di bilancio	7.303.186	2.596.842	2.014.382	1.815.027	26.478.016	40.207.453
Variazioni nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Incrementi per acquisizioni	930.940	1.837.814	4.856.976	1.982.057	21.138.791	30.746.578
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	35.000	-35.000	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0	0	-58.227	-917.862	-976.089
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0		0
Ammortamento dell'esercizio	-160.743	-968.206	-1.553.945	-1.063.335	0	-3.746.229
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	-5.250	5.250	52.441	0	52.441
Total variazioni	770.197	899.358	3.273.281	912.936	20.220.929	26.076.701
Valore di fine esercizio	8.073.383	3.496.200	5.287.663	2.727.963	46.698.945	66.284.154
Costo	9.758.404	29.839.622	14.417.929	12.727.446	46.698.945	113.442.346
Rivalutazioni	0	0		0	0	0
Fondo ammortamento	-1.685.021	-26.343.422	-9.130.266	-9.999.483	0	-47.158.192
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	8.073.383	3.496.200	5.287.663	2.727.963	46.698.945	66.284.154

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo 2014 e 2015 della Società

La variazione netta dell'esercizio 2015 del valore delle immobilizzazioni materiali (incrementi al netto di decrementi, ammortamenti e altre variazioni) è pari a euro 26.076.701.

Nelle immobilizzazioni materiali sono iscritti sia i beni ad utilità pluriennale riconducibili ad attività commisurate all'avanzamento della Commessa nucleare, sia gli altri beni ad utilità pluriennale. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota integrativa allegata al bilancio.

Gli incrementi lordi nel valore delle immobilizzazioni materiali registrati nel 2015, pari a un valore complessivo di euro 30.746.578, si sono verificati, come rilevato dalla tabella che precede, in tutte le voci, ma in maniera più consistente nell'ambito delle “immobilizzazioni materiali in corso e acconti”: per le attività commisurate alla Commessa nucleare a seguito della capitalizzazione dei costi riferiti al Deposito Temporaneo D2, all'impianto CEMEX del sito di Saluggia e all'impianto di compattazione del prodotto finito (ICPF) del sito di Trisaia; per le attività inerenti la localizzazione e progettazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico (DNTP), sono stati capitalizzati costi per euro 10,4 mln di euro, di cui 4,5 mln riferiti a costi del personale, 5,6 mln di euro per costi per servizi e 0,3 per altri costi operativi (tra i principali costi capitalizzati, quelli sostenuti per promuovere campagne di informazione e comunicazione alla popolazione in ordine alle attività svolte come previsto dal D.Lgs. n. 31/2010).

Le immobilizzazioni immateriali, pari ad euro 6.545.400, comprendono: a) i “diritti di brevetto industriale” e i “diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno” costituiti principalmente da licenze software e applicativi informatici per euro 1.297.782; rispetto al 2014 (euro 1.489.062), si registra un decremento dovuto alle variazioni degli ammortamenti e degli investimenti effettuati nell'esercizio; b) gli “oneri per ripianamento del Fondo di previdenza elettrici (FPE)”, previsto dalla legge 23 dicembre 1999, n. 488, il cui valore residuo da ammortizzare ammonta ad euro 3.696.343; c) “migliorie su immobili di terzi”, la cui voce (pari a 1.551.275) comprende principalmente i costi capitalizzati della nuova sede di Roma locata da Grandi Stazioni nel 2015.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni in imprese controllate nonché da crediti verso altri. Nel 2015 il valore iscritto in bilancio della partecipazione posseduta è di 2.200.000 euro¹⁴; la voce crediti verso altri comprende i crediti relativi a depositi cauzionali diversi e i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti per un importo complessivo di 2.823.328 euro.

L'attivo circolante, pari a 315.876.870 euro, aumenta dell'11,41 per cento rispetto al precedente esercizio. La composizione dei crediti al 31.12.2015 e le variazioni percentuali intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella che segue.

¹⁴ La partecipazione si riferisce all'acquisto da Eni Ambiente S.p.A., avvenuto in data 16.09.2004, della quota azionaria del capitale Nucleo S.p.A. rappresentativa di 60.000 azioni, pari al 60 per cento del capitale sociale. Il valore contabile della partecipazione non ha subito variazioni dopo l'acquisto.

Tabella 11 - Composizione dei crediti

	Crediti vs. clienti	Crediti vs. imprese controllate	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti vs. altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	18.614.227	1.478.781	88.606.007	7.682.866	5.116.914	121.498.795
Variazioni nell'esercizio	2.376.026	74.784	10.731.501	662.706	-830.783	13.014.234
Valore di fine esercizio	20.990.253	1.553.565	99.337.508	8.345.572	4.286.131	134.513.029
Scostam. % dell'esercizio	13	5	12	9	-16	11

Le principali variazioni hanno riguardato i crediti verso clienti, i crediti tributari e i crediti verso altri. L'incremento dei crediti tributari è attribuibile principalmente alla maturazione del credito IVA per l'esercizio 2015, mentre le principali variazione dei crediti verso altri si riferiscono alla diminuzione degli anticipi versati ad ENEA a fronte del personale comandato che opera presso gli impianti gestiti da SO.G.I.N., nonché alla chiusura di anticipi versati nel 2014 a compagnie di assicurazione.

Per un maggior dettaglio dei crediti verso clienti si rimanda alla successiva tabella.

Tabella 12 - Crediti verso clienti

Crediti vs. clienti	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015	Scostamento %	Variazioni
Crediti vs. Commissario del Governo (regione Campania)	14.887.903	14.887.903	0	0
Crediti vs. Min. Ambiente	722.877	0	-100	-722.877
Crediti vs. Consorzio Stabile Aedars	405.000	0	-100	-405.000
Crediti vs. Enel Italia	736.520	3.087.542	319	2.351.022
Altri crediti vs. clienti	330.302	872.731	164	542.429
Crediti per fatture da emettere	5.255.781	4.992.886	-5	-262.895
Recupero oneri public. Gare L. 221/12	153.935	260.843	69	106.908
Fondo svalutazione crediti	-3.878.091	-3.111.652	-20	766.439
Totale crediti verso clienti	18.614.227	20.990.253	13	2.376.026

La voce di maggior rilevanza dei crediti verso clienti al 31.12.2015, è costituita da un credito, pari a 14.887.903 euro (di cui euro 14.479.875 per servizi erogati nel periodo aprile 2002-marzo 2005 ed euro 408.028 per interessi relativi alla cessione del credito), che SO.G.I.N. vanta nei confronti del Commissario di Governo per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque e del Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti in Campania.

All'esito dell'inadempimento al pagamento della gran parte del credito (circa 13,4 milioni di euro) SO.G.I.N. ha proposto, nel 2005, ricorso per decreto ingiuntivo avanti al Tribunale civile di Napoli, che è stato opposto e definito dal Tribunale stesso con sentenza dell'11 giugno 2010, con condanna, in solido, del Commissario di Governo per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania al pagamento della somma di euro 12.022.787,20 e del Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti nella Regione Campania al pagamento della somma di euro 1.380.031,75, oltre agli interessi di mora.

In data 5 marzo 2011, avverso la predetta sentenza, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Commissario di Governo ex O.P.C.M. 3849/10 (già Commissario per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania delegato ex O.P.C.M. 2425/1996), e l'Unità Tecnica Amministrativa ex O.P.C.M. 3920/2011 (già Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti nella Regione Campania ex O.P.C.M. 3341/2004) hanno proposto ricorso alla Corte d'Appello Civile di Napoli.

La Corte d'Appello di Napoli, in data 4 aprile 2016, ha depositato la sentenza n. 1335/2016, con cui, in totale accoglimento delle domande di SO.G.I.N., ha rigettato l'appello e condannato gli appellanti

alla refusione delle spese processuali, quantificandole in euro 50.348,00, oltre alle spese generali del 15 per cento ed agli accessori di legge.

SO.G.I.N. ha provveduto ad effettuare la notifica della predetta sentenza, che è divenuta definitiva alla fine di settembre 2016. Sono in corso le azioni volte al recupero delle predette somme.

Nel corso del 2015 è stato eliminato il credito nei confronti del consorzio stabile Aedars di euro 405.000 (per le motivazioni si rimanda alla nota integrativa) ed incassato il credito di euro 722.877 vantato nei confronti del Mattm per le attività svolte dal personale SO.G.I.N. relativamente a consulenza in tema di energia, nucleare, protezione e tutela dell'ambiente, in forza dell'Accordo di programma stipulato il 6 luglio 2005.

Il credito evidenziato verso ENEL Italia si riferisce alle fatture emesse per l'attività di bonifica del sito di Segrate.

I crediti per fatture da emettere si riferiscono essenzialmente al consuntivo delle attività 2014 e 2015 del Progetto *Global Partnership* (euro 4.515.845), non ancora riconosciute da parte del Mise. La riduzione nell'esercizio 2015 è dovuta principalmente alla compensazione tra il consuntivo delle attività della *Global Partnership* 2015, pari a euro 2.199.586, e la quota incassata a giugno 2015, pari a euro 2.570.000 euro, relativa all'anno 2013.

Al 31 dicembre 2015 la consistenza del fondo svalutazione crediti è pari ad euro 3.111.652.

La voce disponibilità liquide comprende i depositi a vista bancari, il denaro e altri valori di cassa presso la sede, le centrali e gli impianti per euro 176.253.624.

I risconti attivi, pari ad euro 306.737, rappresentano il rinvio per competenza agli esercizi 2016 e successivi dei costi sostenuti per l'acquisto di licenze *software* e per l'affitto degli immobili ubicati presso il Centro ricerche ENEA di Saluggia.

Tabella 13 - Stato Patrimoniale Passivo

(valori in euro)

PASSIVO	2014	2015	2015/2014 Scostam. %
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale sociale	15.100.000	15.100.000	0,00
IV. Riserva legale	2.007.628	2.151.455	7,16
V. Riserva disponibile		1.801.003	
VIII. Utili portati a nuovo	26.231.883	25.347.736	-3,37
IX. Utile/Perdita dell'esercizio	2.876.542	2.671.087	-7,14
Totale Patrimonio netto	46.216.053	47.071.281	1,85
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Trattamento di quiescenza e obblighi simili	36.143	36.143	0,00
Per imposte	517.830	1.306.547	152,31
Altri fondi	16.336.814	6.176.853	-62,19
Totale fondi per rischi ed oneri	16.890.787	7.519.543	-55,48
C) T.F.R. LAVORO SUBORDINATO			
	10.712.708	9.964.651	-6,98
D) DEBITI			
conti per attività nucleari	48.804.156	110.672.144	126,77
conti per altre attività	1.179.879	4.906.021	315,81
debiti vs. fornitori	57.516.372	63.790.686	10,91
debiti vs. imprese controllate	9.566.802	17.587.580	83,84
debiti tributari	3.802.534	284.656	-92,51
-debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.980.806	3.573.672	19,89
Altri debiti	121.279.229	97.772.036	-19,38
Totale debiti	245.129.778	298.586.795	21,81
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
ratei passivi	0	0	-
risconti passivi	15.772.902	30.894.219	95,87
Totale ratei e risconti passivi	15.772.902	30.894.219	95,87
TOTALE PASSIVO	288.506.175	346.965.208	20,26
Totale passivo e patrimonio netto	334.722.228	394.036.489	17,72
CONTI D'ORDINE	319.517.022	318.464.503	-0,33

Il patrimonio netto registra nel 2015 un incremento pari ad euro 855.228 (+1,85% rispetto al 2014).

Il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da un euro ciascuna, che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze.

L'utile dell'esercizio 2014, pari ad euro 2.876.542, è stato destinato a riserva legale per 143.827 euro, a riserva disponibile per euro 1.801.003 e i rimanenti 931.712 euro sono stati portati a nuovo.

Nell'esercizio 2015 gli utili portati a nuovo¹⁵ sono diminuiti a fronte del versamento al Mef a titolo di distribuzione di riserve per un ammontare di euro 1.815.859.

L'utile dell'esercizio 2015 ammonta ad euro 2.671.087 (-7,14 per cento).

Il fondo per rischi ed oneri ammonta, al 31 dicembre 2015, ad euro 7.519.543 con un decremento del 55,48 per cento rispetto al 2014. Al 31 dicembre 2014 l'ammontare del fondo rischi e oneri era pari a 16.890.787. La principale variazione è dovuta all'utilizzo nel 2015 del fondo costituito negli esercizi precedenti per far fronte alle passività derivanti dagli oneri da corrispondere all'AEEGSI a seguito delle rettifiche relative ai costi efficientabili riconosciuti nel primo periodo di regolazione (anni 2008-2012) e nel secondo periodo di regolazione (solo anno 2013)¹⁶.

Nel fondo sono ricompresi:

- il Fondo per il trattamento di quiescenza ed obblighi simili, pari ad euro 36.143, riferito alle mensilità aggiuntive per quadri, impiegati ed operai che ne abbiano maturato il diritto ai sensi del contratto collettivo e degli accordi sindacali vigenti, che verrà liquidato all'atto del pensionamento. Nel corso del 2015 non si è registrata alcuna variazione;
- il Fondo imposte anche differite, pari ad euro 1.306.547, che accoglie sia le passività per probabili imposte aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminati e derivanti da contenziosi in corso con l'Amministrazione finanziaria, sia le passività per imposte differite;
- altri Fondi per rischi e oneri, pari ad euro 6.176.853, fra i quali si segnala il Fondo vertenze e contenzioso che accoglie le probabili passività derivanti da contenziosi in corso (euro 2.812.917).

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato evidenzia, al 31 dicembre 2015, un valore di euro 9.964.651, inferiore a quello del precedente esercizio (euro 10.712.708).

I debiti che al 31/12/2015 sono pari ad euro 298.586.795, come riportato nella tabella che segue, fanno registrare un incremento di circa 53,4 milioni di euro (+21,81 per cento rispetto al 2014).

¹⁵ La voce "utili/perdite portati a nuovo" rappresenta una riserva disponibile derivante dalla destinazione degli utili conseguiti nei precedenti esercizi al netto della quota destinata a riserva legale e della quota distribuita al Ministero dell'economia e delle finanze ex art. 20 d.l. 24 aprile 2014, n. 66.

¹⁶ Il fondo oneri AEEGSI era stato costituito nell'esercizio 2013 per l'importo di euro 5.184.446 e di euro 1.151.797 con riferimento, rispettivamente, alle rettifiche relative ai costi efficientabili del primo e secondo periodo di regolazione. Nel corso del 2014, il fondo era stato ulteriormente incrementato per euro 3.460.165 e per euro 161.246, rispettivamente per il primo e secondo periodo di regolazione e per ulteriori 430.049 euro per far fronte agli oneri per interessi e ai ricavi 2013 non efficientabili. L'ammontare totale del fondo costituito al 31 dicembre 2014 era di euro 10.401.328. In ottemperanza al punto 6.1 della delibera 254/2015, la Società ha utilizzato nel 2015 il fondo (con contestuale decremento) con un incremento degli acconti nucleari ovvero delle passività dovute verso l'AEEGSI.

Tabella 14 - Debiti

	Acconti per attività nucleari	Acconti per altre attività	Debiti vs. fornitori	Debiti vs. imprese controllate	Debiti tributari	Debiti vs. istituti di previd. e sicurezza	Altri debiti	Totale debiti
Valore inizio esercizio	48.804.156	1.179.879	57.516.372	9.566.802	3.802.534	2.980.806	121.279.229	245.129.778
Variazioni nell'esercizio	61.867.988	3.726.142	6.274.314	8.020.778	-3.517.878	592.866	-23.507.193	53.457.017
Valori di fine esercizio	110.672.144	4.906.021	63.790.686	17.587.580	284.656	3.573.672	97.772.036	298.586.795

Tra questi, la voce debiti tributari, così come riportato nella Nota integrativa, è iscritta nel bilancio 2015 al netto di acconti, di ritenute d'acconto subite e crediti di imposta quando compensabili, in coerenza con l'OIC 25. Per esigenze di confrontabilità e coerenza tale riclassificazione è stata operata anche per la corrispondente voce del bilancio di esercizio 2014 (nella quale i debiti tributari erano invece esposti al lordo dei crediti tributari). Il saldo della voce acconti nucleari al 31/12/2015, risulta pari ad euro 110.672.144. La variazione nel 2015 degli Acconti nucleari è dovuta principalmente alla differenza tra le erogazioni della Cassa Conguaglio Settore Elettrico, pari a 285 milioni di euro, e gli oneri nucleari riconosciuti per il 2015 dall'AEEGSI con deliberazione 291/2016/R/EEL del 7 giugno 2016, pari a euro 233,5 milioni di euro (al lordo delle imposte). Gli acconti nucleari sono aumentati nel 2015 anche per effetto dell'utilizzo del fondo AEEGSI (10,4 milioni di euro) in ottemperanza al punto 6.1 della delibera 254/2015/R/EEL dell'AEEGSI¹⁷.

La voce debiti verso fornitori di euro 63.790.686 al 31.12.2015 registra un incremento rispetto allo scorso esercizio di euro 6.274.314 (+10,91 per cento), attribuibile principalmente a fatture da ricevere per forniture di beni e prestazioni di servizi maturati al 31 dicembre 2015, ma non ancora fatturati. La voce debiti verso imprese controllate, pari a 17.587.580 euro, è riferita al debito verso Nucleco S.p.a. (euro 13.764.980 per prestazioni fatturate ed euro 3.822.600 per prestazioni da fatturare, eseguite in favore di SO.G.I.N.).

La voce altri debiti comprende gli “altri debiti per Finanziamento *Global Partnership*” per un ammontare di 83.971.038 euro e “altri debiti” per 13.800.998 euro. Il decremento subito dalla voce nel 2015, per -23.507.193 euro, è attribuibile ai pagamenti effettuati nel 2015 da SO.G.I.N. per le attività previste nell’Accordo di cooperazione Italo - Russo per la *Global Partnership*, ratificato e reso esecutivo con legge 31 luglio 2005, n. 160. Tali pagamenti, autorizzati dal Ministero dello sviluppo

¹⁷ L’art. 6.1 della richiamata delibera ha previsto che “ai fini del recupero degli importi di cui al precedente comma 1.2, nonché degli importi riconosciuti negli anni dal 2008 al 2012 in sovrappiù rispetto ai valori fissati ai precedenti commi 4.1 e 4.2, la SO.G.I.N. somma al valore degli Acconti Nucleari, come risultanti alla data del 31 dicembre 2014 a seguito di quanto previsto al precedente articolo 5, un importo pari a 10,40 milioni di euro”.

economico, si riferiscono principalmente a prestazioni eseguite da fornitori in base all'Accordo sopra richiamato ed alle prestazioni effettuate da SO.G.I.N. relative al rendiconto delle attività svolte nel 2013 in conformità a quanto previsto dalla convenzione con il Mise dell'11 agosto 2008.

Nella voce risconti passivi, pari a euro 30.894.219, è stata rilevata la quota dei contributi in conto impianti non di competenza dell'esercizio 2015, relativa a costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale, commisurati all'avanzamento della commessa nucleare. Tale importo coincide con il valore ancora da ammortizzare di tali beni (vedasi immobilizzazioni materiali).

I conti d'ordine accolgono l'ammontare relativo a cauzioni, fidejussioni e impegni diversi per euro 318.464.503.

Tabella 15 - Conti d'ordine

CONTI D'ORDINE	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015
Garanzie prestate:			
- Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	45.717.907	1.245.074	2.475.674
Altri conti d'ordine:			
- Beni di terzi presso la società	22.000	22.000	22.000
- Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile	349.857.826	318.249.948	315.966.829
Totale	395.597.733	319.517.022	318.464.503

Le fidejussioni sono state rilasciate verso clienti e Amministrazioni pubbliche. Con riferimento agli impegni per riprocessamento, stoccaggio e trasporto del combustibile, l'importo indicato si riferisce principalmente ai contratti con Areva e con NDA.

8.3 Il conto economico

E' redatto in forma scalare, con dati comparati a quelli dell'esercizio precedente ed evidenzia, quale risultato dell'attività produttiva, le differenze tra il valore e i costi della produzione.

Le componenti positive e negative del reddito sono state imputate secondo il principio della competenza economica ed in conformità a quanto previsto dagli artt. 2425 e 2425bis del codice civile.

Tabella 16 - Il Conto Economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2014	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	198.478.553	216.596.038
- Ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato	2.910.924	3.465.051
- Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.109.810	1.874.614
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.234.539	9.761.390
- Altri ricavi e proventi	3.119.500	8.572.252
Totale valore della produzione (A)	211.853.326	240.269.345
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.348.212	8.430.214
Per servizi	102.666.502	132.521.716
Per godimento di beni di terzi	5.786.392	6.561.339
Per il personale:	48.706.726	
a) salari e stipendi		52.171.452
b) oneri sociali	13.607.024	14.315.018
c) trattamento di fine rapporto	3.042.958	3.219.314
d) trattamento quiescenza e simili	27.970	143.712
e) altri costi	8.005.561	7.791.920
Ammortamenti e svalutazioni :		
a) ammort. immob. immateriali	2.568.952	2.333.891
b) ammort. immob. materiali	3.112.936	3.746.230
c) svalut. crediti attivo circolante e disponibilità liquide	-	-
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1	1
Accantonamenti per rischi e oneri	967.195	2.078.321
Altri accantonamenti	3.903.839	-
Oneri diversi di gestione	1.962.104	2.572.217
Totale costi della produzione (B)	206.706.372	235.885.345
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	5.146.954	4.384.000

Segue

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2014	2015
Proventi da partecipazioni	815.297	395.867
altri proventi finanziari:		
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	25.303	18.082
- proventi diversi dai precedenti	2.607.277	1.041.614
- Interessi e altri oneri finanziari	-1.465.035	-435.419
Utili e perdite su cambi	21.409	-337.568
Totale Proventi e oneri finanziari (C)	2.004.251	682.576
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
Rivalutazioni:		
- di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Svalutazioni:		
- di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi	388.457	1.283.489
Oneri:	309.647	855.956
Totale proventi e oneri straordinari (E)	78.810	427.533
Risultato lordo dell'esercizio (A-B+C+D+E)	7.230.015	5.494.109
Imposte sul reddito di esercizio	-4.353.473	-2.823.022
Risultato netto dell'esercizio	2.876.542	2.671.087

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo della Società

Nell'esercizio 2015 si registra un aumento del valore della produzione. Tale incremento (+ 13,41 per cento rispetto al 2014), secondo quanto riferisce SO.G.I.N., è imputabile: ad un aumento delle attività connesse all'avanzamento del *decommissioning* e della chiusura del ciclo del combustibile e all'aumento dei costi capitalizzati per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico di cui già si è riferito, nonché all'aumento significativo degli altri ricavi e proventi.

La voce “ricavi delle vendite e delle prestazioni” è stata suddivisa in ricavi per prestazioni connesse con l’attività nucleare e ricavi per prestazioni connesse con l’attività di mercato.

I ricavi per prestazioni connesse con l’attività nucleare, pari ad euro 216.596.038 (euro 198.478.553 nel 2014), registrano un incremento rispetto al 2014 riconducibile all’aumento dei costi riconosciuti a SO.G.I.N. dall’AEEGSI per lo svolgimento delle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse.

I costi e gli investimenti afferenti il perimetro della commessa nucleare riconosciuti dall'AEEGSI ammontano per il 2015 a 233.533.339 euro (al lordo delle imposte), con un incremento rispetto al 2014 di 19.152.322; tali importi, se considerati al netto dei costi riconosciuti per la chiusura del ciclo combustibile, pari a euro 36.489.363 nel 2015 (19.289.054 euro nel 2014), evidenziano un incremento dei costi riguardanti la commessa nucleare.

Tabella 17 - Tipologie di costi riconosciuti nel biennio 2014-2015

Tipologie di costi riconosciuti	Oneri nucleari per l'anno 2014	Oneri nucleari per l'anno 2015
Riconoscimento dei costi esterni:		
Costi esterni commisurati all'avanzamento di attività di smantellamento	62.800.891	67.677.564
Costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile	19.289.054	36.489.363
Costi ad utilità pluriennale	5.374.718	4.051.024
Costi obbligatori	58.150.896	59.365.868
Costi commisurabili	31.752.929	34.386.724
Costi generali efficientabili	31.192.069	30.826.848
Costi per l'incentivo all'esodo del personale	891.022	1.642.656
Meccanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	2.714.688	0
Minori ricavi derivanti da:		
Attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi)	-741.507	-1.926.163
Sopravvenienze attive		
Interessi/Proventi finanziari	-14.768	-14.556
Imposte	2.971.026	1.034.011
Totale oneri nucleari riconosciuti per l'anno	214.381.017	233.533.339

Fonte: SO.G.I.N. S.p.A.

I ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato derivano principalmente da prestazioni svolte nei confronti della *Global partnership*, per euro 2.212.332, nei confronti della Slovacchia, per euro 1.095.650 e nei confronti di terzi, per euro 157.099¹⁸.

La voce “variazioni dei lavori in corso su ordinazione” passa da euro 2.109.810 del 2014 ad euro 1.874.614.

¹⁸ Si rinvia a quanto riportato al par. 2.4..

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono essenzialmente ai costi capitalizzati nel 2015 per il Parco Tecnologico e il Deposito Nazionale per euro 9.761.390 come già rilevato.

La voce “altri ricavi e proventi” è pari ad euro 8.572.252. L’incremento rispetto all’esercizio precedente è imputabile principalmente all’aumento delle sopravvenienze attive.

I costi della produzione, pari ad euro 235.885.345, registrano un incremento del 14,12 per cento rispetto all’anno 2014, imputabile in prevalenza all’aumento dei costi per il trattamento e il riprocessamento del combustibile (+260,81 per cento rispetto al 2014).

I costi della voce “materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” (riferiti principalmente all’acquisto di materiali funzionali al *decommissioning*) passano da euro 12.348.212 del 2014 ad euro 8.430.214.

I costi per “servizi” aumentano del 29,08 per cento, passando da euro 102.666.502 del 2014 ad euro 132.521.716. Tale incremento è dovuto principalmente: alla voce “prestazioni ricevute da imprese controllate”, che aumenta da 21.094.320 euro del 2014 a 28.330.449 del 2015 (le prestazioni riguardano i servizi forniti dalla Nucleo S.p.A. nei vari siti SO.G.I.N.); alla voce “costi per il trattamento e il riprocessamento del combustibile”, pari a 30.037.434 euro, aumentati, come già detto, del 260,81 per cento rispetto all’esercizio precedente (euro 8.324.954) a seguito dell’attività di riprocessamento svolta in Francia con il fornitore AREVA; alla voce “costi per lavori da imprese” riguardanti i lavori di smantellamento svolti sui siti nonché i servizi erogati da ENEA per la gestione dei siti di Saluggia, Trisaia e Casaccia.

I costi relativi al “godimento beni di terzi”, pari ad euro 6.561.339, registrano un lieve aumento rispetto al precedente esercizio a seguito dell’aumento dei costi di locazione degli immobili.

Per il costo del personale si rinvia al precedente paragrafo 4.1.

Il valore degli “ammortamenti” è pari ad euro 6.080.121, come riportato nella tabella che segue.

Tabella 18 - Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	2014	2015
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.568.952	2.333.891
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.112.936	3.746.230
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazioni dei crediti compresi nell’attivo circolante	0	0
Totale	5.681.888	6.080.121

La voce “accantonamenti per rischi”, di euro 2.078.321, si riferisce agli accantonamenti effettuati nell’esercizio per vertenze e contenziosi legali nonché per fondi oneri diversi;

Gli “oneri diversi di gestione” che ammontano nel 2015 ad euro 2.572.217, riguardano imposte e tasse diverse, sopravvenienze passive - relative a maggiori costi sostenuti rispetto a quanto registrato nel precedente esercizio – spese generali diverse.

La differenza tra valore e costi della produzione si attesta ad euro 4.384.000 (-14,82 per cento).

Il saldo tra proventi ed oneri finanziari è pari ad euro 682.576.

I proventi finanziari, pari ad euro 1.455.563, comprendono sia i proventi da partecipazione nella controllata Nucleco S.p.A. (euro 395.867), sia altri proventi finanziari derivanti da interessi attivi sui depositi cauzionali, sui prestiti al personale, sui conti correnti bancari (euro 1.059.696).

Gli interessi e gli altri oneri finanziari, pari ad euro 435.419, riguardano principalmente gli interessi passivi relativi alla remunerazione dei fondi *Global Partnership* da riconoscere al Mise.

Le perdite sui cambi ammontano ad euro 337.568 attribuibili principalmente, secondo quanto riferisce SO.G.I.N., “alla volatilità dei rapporti di cambio tra le varie divise estere e all’andamento del cambio sfavorevole euro/sterlina nel periodo di riferimento”.

I proventi straordinari, pari ad euro 1.283.489, si riferiscono a rettifiche di costi rilevati in esercizi precedenti, rettificati nel 2015 a seguito di errori di rilevazione di fatti di gestione.

Gli oneri straordinari, pari ad euro 855.956, includono l’importo di euro 770.838 relativo all’accantonamento al fondo imposte per la maggiore imposta inerente l’accertamento da parte dell’Agenzia delle entrate che ha contestato alla società la corretta deduzione dalla base imponibile IRAP per l’esercizio 2012 del cuneo fiscale e contributivo, nonché altri accantonamenti di tipo fiscale.

Le imposte sul reddito dell’esercizio nel 2015 riguardano, in massima parte, le imposte correnti (IRES, IRAP) per euro 3.485.728 e le imposte anticipate e differite per 662.706 euro.

Il conto economico 2015 evidenzia un utile d’esercizio pari ad euro 2.671.087, diminuito di 205.455 euro rispetto al 2014 (euro 2.876.542).

8.4 Il conto economico per attività

Nel prospetto che segue, la gestione economica del periodo in esame è rappresentata per attività ed è raffrontata con quella dell’esercizio precedente.

Tabella 19 - Conto economico per attività

(in migliaia di euro)

Conto economico per attività	Commissari istituzionale		Deposito nazionale e Parco Tecnologico		Altre attività (Mercato)		Servizi		Totali	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Ricavi da prestazioni connesse con le attività nucleari	198.478	216.596							198.478	216.596
Ricavi da prestazioni per attività di mercato					2.910	3.465			2.910	3.465
Lavori in corso su ordinazione					2.109	1.874			2.109	1.874
Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni		-736	5.234	10.498					5.234	9.762
Altri ricavi e proventi	2.767	8.196	45	196	29	61	277	118	3.119	8.571
Totale ricavi operativi	201.245	224.056	5.279	10.694	5.048	5.400	277	118	211.850	240.268
Costi del personale	69.490	71.308	2.739	4.543	1.140	1.706	20	85	73.389	77.642
Costi per servizi	97.522	124.687	2.057	5.658	2.883	2.161	203	15	102.665	132.521
Altri costi operativi	19.565	16.992	269	324	207	229	54	18	21.063	17.563
Totale costi operativi	186.577	212.987	5.065	10.525	4.230	4.096	277	118	197.117	227.726
Margine operativo lordo	14.668	11.069	214	169	818	1.304			14.733	12.542
Ammortamenti e svalutazioni	5.463	5.822	193	212	26	45			5.682	-6.080
Accantonamenti	4.837	2.055	18	18	16	4			4.871	-2.078
Risultato operativo	4.368	3.192	3	-61	776	1.255			5.147	4.384

Fonte: SO.G.I.N. S.p.A.

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

8.5 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto da SO.G.I.N. in coerenza con il principio contabile OIC 10 che ne raccomanda la redazione tenuto conto della sua rilevanza informativa anche se l'articolo 2423, comma 2 del codice civile non prevede espressamente la redazione di detto documento contabile come schema di bilancio obbligatorio.

Le risorse finanziarie per le attività svolte da SO.G.I.N. inerenti la commessa nucleare vengono acquisite per il tramite della Cassa Conguaglio che effettua versamenti periodici di liquidità in base ad un piano finanziario annuale, aggiornato ogni trimestre. Inoltre, essendo SO.G.I.N. società direttamente posseduta dallo Stato comunica mensilmente e con riferimento a ciascun conto corrente le informazioni indicate dal decreto Mef del 25/02/2010.

Nel 2015, secondo quanto evidenziato nel rendiconto finanziario e a differenza di quanto verificatosi nel 2014, i flussi monetari in entrata risultano complessivamente superiori rispetto ai flussi monetari in uscita, generando un flusso di cassa positivo per 13,5 milioni di euro rispetto ad un flusso di cassa negativo per 4,4 milioni di euro del 2014.

La tabella che segue riporta i flussi finanziari della gestione reddituale determinati con il “metodo indiretto” (rettificando, cioè, l’utile netto dell’esercizio).

Tabella 20 - Il Rendiconto Finanziario

(migliaia di euro)

	2014	2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
-Utile netto dell'esercizio	2.876	2.671
-Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.569	2.334
-Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.113	3.746
-Variazione netta dei fondi rischi e oneri	4.492	-9.371
-Variazione netta del fondo TFR	-441	-748
-Variazione dei crediti vs clienti	96.480	-2.451
-Variazione dei debiti vs fornitori	-141.760	14.295
-Variazione acconti per attività nucleari	48.804	61.868
-Variazione ratei e risconti attivi	490	-289
-Variazione ratei e risconti passivi	15.634	15.121
-Variazione crediti IVA	-19.618	-14.807
-Variazione debiti Mise	-1.707	-23.270
-Altre variazioni del capitale circolante netto	9.057	-973
TOTALE FLUSSO A.	19.989	48.126
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
-Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-1.436	-2.674
-Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	-16.932	-19.325
-Investimenti netti per Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	-5.235	-10.498
-Investimenti immobilizzazioni finanziarie	224	-261
TOTALE FLUSSO B.	-23.379	-32.758
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
-Variazione debiti vs. banche	0	0
-Distribuzioni riserve al Mef	-1.061	-1.816
TOTALE FLUSSO C.	-1.061	-1.816
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ANNO	167.153	162.702
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A±B±C)	-4.451	13.552
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ANNO	162.702	176.254

8.6 La finanza aziendale

Le risorse finanziarie disponibili al 31 dicembre 2015 ammontano a circa 176 milioni di euro rispetto ai circa 163 milioni del 2014.

La copertura del fabbisogno di cassa della commessa nucleare è stata assicurata dall'AEEGSI sulla base del piano finanziario trasmesso da SO.G.I.N. e successivamente aggiornato nel corso dell'anno. L'AEEGSI, sulla base delle richieste della Società, ha dato mandato alla Cassa conguaglio per il settore elettrico (CCSE) di erogare a SO.G.I.N. 285 milioni di euro, di cui:

- 30 milioni di euro a gennaio, 35 milioni a febbraio (compreso un versamento di 5 milioni di euro riferito a dicembre 2014), 20 milioni a marzo, erogati sulla base della delibera n. 675 /2014;
- 20 milioni di euro a maggio e 40 milioni a giugno erogati sulla base della delibera n. 194/2015;
- 30 milioni di euro a luglio, 40 milioni ad agosto sulla base della delibera n. 302/2015;
- 20 milioni di euro a novembre, 50 milioni a dicembre sulla base della delibera n. 451/2015.

Le risorse finanziarie erogate sono state sufficienti a coprire tutte le esigenze di cassa del 2015 e, pertanto, la Società non ha avuto necessità di fare ricorso all'indebitamento.

La copertura del fabbisogno di cassa della commessa *Global Partnership*, invece, è stata assicurata già dal 2012, con una erogazione da parte del Ministero dello sviluppo economico di circa 66,1 milioni di euro a cui si è aggiunta una ulteriore erogazione di circa 20 milioni di euro a dicembre 2014.

Nel 2015 la gestione della liquidità ha generato circa 0,89 milioni di euro di interessi attivi (2,6 milioni nel 2014) raggiungendo un rendimento medio complessivo dello 0,5 per cento (1,7 per cento nel 2014), superiore al tasso medio annuo dell'Euribor ad un mese, attestatosi allo 0,07per cento.

9. IL BILANCIO CONSOLIDATO

Come già riferito nelle precedenti relazioni, SO.G.I.N. diventa Gruppo nel 2004 con l'acquisizione della quota di maggioranza di Nucleco S.p.A. (60 per cento) che opera nel settore del trattamento dei rifiuti nucleari.

Nell'esercizio 2015 i rapporti intercorsi con la controllante hanno continuato a riguardare gli aspetti legali e societari, l'ICT (*Information & Communication Technology*), nonché le materie di amministrazione e bilancio. Le prestazioni di servizi intercorse tra le due società durante l'esercizio in esame sono state regolate a condizioni di mercato, nel reciproco interesse delle parti.

9.1 Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato predisposto in conformità al decreto legislativo n. 127/1991 e successive modifiche e integrazioni.

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 2424 del codice civile, dal Conto economico, redatto secondo lo schema di cui all'articolo 2425 del codice civile, e dalla Nota integrativa, corredata da alcuni allegati che ne fanno parte integrante, predisposta secondo il disposto dell'articolo 2427 del codice civile. Esso è inoltre corredata dall'attestazione congiunta dell'Amministratore delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, resa in data 13 giugno 2016, in cui si legge che "il bilancio consolidato è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo...".

Il bilancio consolidato è sottoposto alla revisione contabile di apposita Società di revisione che ne ha riconosciuto la conformità alle norme che disciplinano i criteri redazionali.

Il conto economico 2015 si è chiuso con un utile di Gruppo pari a 5 milioni di euro, con una variazione positiva rispetto all'esercizio 2014 di circa 0,08 milioni.

9.2 Lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati a fine esercizio 2015, tenendo conto delle riclassificazioni operate sul bilancio 2014.

Tabella 21 – Stato Patrimoniale Attivo Consolidato

(in migliaia di euro)

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2015
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
IMMOBILIZZAZIONI		
<u>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</u>		
Costi di impianto e di ampliamento		
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità		
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.500	1.362
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
Immobilizzazioni in corso		
Differenza da consolidamento	775	697
Altre	5.191	5.642
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	7.466	7.701
<u>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</u>		
Terreni e fabbricati	7.303	8.166
Impianti e macchinario	2.789	3.669
Attrezzature industriali e commerciali	3.363	6.288
Altri beni	1.815	2.975
Immobilizzazioni in corso e acconti	26.479	46.700
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	41.749	67.798
<u>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</u>		
Partecipazioni in:		
imprese collegate		
altre imprese		
Crediti:		
verso imprese controllate non consolidate		
verso imprese collegate		
verso controllante		
verso altri	2.562	2.823
Altri titoli		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.562	2.823
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	51.777	78.322

(Segue)

ATTIVO CIRCOLANTE	31/12/2014	31/12/2015
RIMANENZE		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	45	36
Lavori in corso su ordinazione	4.156	5.110
Acconti		
TOTALE RIMANENZE	4.201	5.146
CREDITI:		
verso clienti	20.778	23.930
verso imprese controllate non consolidate	-	
verso imprese collegate	-	
verso controllanti	-	
crediti tributari	88.606	99.540
imposte anticipate	8.750	9.979
verso altri	5.547	4.391
TOTALE CREDITI	123.681	137.840
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	-	-
Partecipazioni in imprese collegate	-	-
Partecipazioni in altre imprese	-	-
Altri titoli	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Depositi bancari e postali	168.384	179.371
Denaro e valori in cassa	5	10
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	168.389	179.381
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	296.271	322.367
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Ratei e altri risconti	101	299
TOTALE ATTIVO	348.149	400.988

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Fonte SO.G.I.N. S.p.A.

Tabella 22 – Stato Patrimoniale Passivo Consolidato

(Valori in migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2014	31/12/2015
PATRIMONIO NETTO		
QUOTE DELLA CAPOGRUPPO		
Capitale sociale	15.100	15.100
Riserva legale	2.008	2.151
II. Altre riserve	11	2.250
III. Utili (Perdite) portati a nuovo	28.491	28.148
IV. Utile/(Perdita) dell'esercizio	3.774	3.911
TOTALE QUOTE DELLA CAPOGRUPPO	49.384	51.561
V. QUOTE DI TERZI:		
VI. Capitale e riserve di terzi	2.040	2.192
VII. Utile (Perdita) dell'esercizio	1.193	1.141
VIII. TOTALE QUOTE DI TERZI	3.233	3.333
TOTALE PATRIMONIO NETTO	52.617	54.893
FONDI PER RISCHI ED ONERI		
Trattamento di quiescenza	36	36
Imposte	554	1.342
Altri	19.364	10.667
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	19.954	12.045
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	11.150	10.375
DEBITI:		
Obbligazioni	-	-
Mutui	-	-
Debiti verso banche	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-
Acconti	50.251	115.578
Debiti verso fornitori	63.097	73.316
Debiti verso imprese collegate	-	-
Debiti verso controllanti	-	-
Debiti tributari	9.623	574
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.361	4.155
Altri debiti	122.303	99.156
TOTALE DEBITI	248.635	292.779
RATEI E RISCONTI		
Ratei e altri risconti	15.793	30.895
TOTALE PASSIVO e PATRIMONIO NETTO	348.149	400.898

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Fonte SO.G.I.N. S.p.A.

Tabella 23 – Conti D'ordine – Consolidato

CONTI D'ORDINE CONSOLIDATO	(Valori in migliaia di euro)	
	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2015
Garanzie prestate:		
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	2.544	4.484
Altri conti d'ordine:		
Beni di terzi presso la società	22	22
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile	318.250	315.967
TOTALE CONTI D'ORDINE	320.632	320.473

Fonte SO.G.I.N. S.p.A.

Tabella 24 - Conto Economico Consolidato

	(Valori in migliaia di euro)	
	2014	2015
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	203.902	224.384
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.479	1.875
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.235	9.761
Diversi	3.467	7.946
Totale valore della produzione	215.083	243.966
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	13.320	12.341
Per servizi	86.547	111.178
Per godimento di beni di terzi	6.578	7.704
Per il personale:		
a) salari e stipendi	55.464	59.953
b) oneri sociali	15.624	16.603
c) trattamento di fine rapporto	3.392	3.621
d) trattamento quiescenza e simili	28	143
e) altri costi	8.793	9.854
Ammortamenti e svalutazioni :		
a) ammort. immobilizz. immateriali	2.737	2.510
b) ammort. immobilizz. materiali	3.807	4.535
c) svalut. crediti compresi nell' attivo circolante e delle disponibilità liquide	63	
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-8	9
Accantonamenti per rischi	967	2.207
Altri accantonamenti	5.999	1.723
Oneri diversi di gestione	2.265	2.944
Totale costi della produzione	205.576	235.325
Differenza tra valore e costi della produzione	9.507	8.641

(Segue)

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2014	2015
<u>Proventi da partecipazioni</u>		
<u>Altri proventi finanziari</u>		
-da altri titoli		
-da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
Proventi diversi dai precedenti:	86	43
-interessi e commissioni da altri e proventi vari	2.607	1.041
<u>Interessi e altri oneri finanziari</u>		
-interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	-1.465	435
<u>Utile e perdita su cambi</u>	22	-337
Total Proventi e oneri finanziari	1.250	312
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
<u>Proventi:</u>		
- sopravvenienze attive	389	1.283
- altri	-	-
<u>Oneri</u>		
- sopravvenienze passive	310	960
Total proventi e oneri straordinari	79	323
Risultato prima delle imposte	10.836	9.276
Imposte sul reddito di esercizio	-5.869	-4.224
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.967	5.052
di cui quota capogruppo:	3.774	3.911
quota terzi:	1.193	1.141

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Fonte SO.G.I.N. S.p.A.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel 2015 sono emersi evidenti contrasti fra gli organi di amministrazione della Società, tali da mettere a rischio, sotto diversi profili, la efficiente gestione della società, cessati con l'insediamento del nuovo Consiglio i cui membri hanno accettato la carica in data 25 luglio 2016.

Il piano quadriennale 2015-2018 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione il 28 ottobre 2014. In tale occasione è emerso il ritardo nell'avanzamento dei progetti dell'anno 2014 rispetto a quelli programmati, ma compensati dall'anticipazione di altre attività: una prassi dipendente, come riconosciuto dallo stesso Consiglio di amministrazione, da un'insufficiente capacità di pianificazione. Ne è conseguita la necessità di riprogrammare l'attività di *decommissioning* prevedendo, in particolare, una riduzione del 42 per cento per l'anno 2015 (rispetto al piano approvato nel 2013) e del 37 per cento nel 2016.

Queste criticità si sono manifestate con maggiore evidenza in occasione del complesso *iter* che ha portato, in un momento di grave difficoltà istituzionale per la società ed a seguito di diversi consigli di amministrazione convocati per lo più di urgenza, all'approvazione tardiva del Piano quadriennale 2016-2019, in data 23 febbraio 2016.

I principali ostacoli alla approvazione del Piano in tempi più ragionevoli sono riconducibili alla evidenza, emersa in tale contesto, che, anche per l'esercizio 2015, una rilevante parte delle attività svolte non corrispondeva a quanto previsto per il medesimo anno.

In particolare le attività di *decommissioning* solo per circa il 60 per cento sono risultate corrispondere ad attività previste, per lo stesso anno, dal programma quadriennale 2015-2018, mentre per circa il 20 per cento corrispondono ad attività previste per gli anni successivi al 2015 e inserite nel programma quadriennale 2015-2018 e per il restante 20 per cento circa ad attività non previste dal programma quadriennale soprarichiamato. La stessa AEEGSI, nella delibera di approvazione n. 291/2016/R/eel con cui ha riconosciuto, a consuntivo, gli oneri nucleari per il 2015, ha sottolineato che, se i costi esterni commisurati all'avanzamento per le attività di *decommissioning* risultano essere superiori a quanto consuntivato nel 2014, ciò è avvenuto nonostante i ritardi nelle attività su alcuni siti, solo in parte bilanciati da aumenti dei costi relativi ad altri siti, riconducibili tuttavia alla revisione in aumento dei costi dei progetti piuttosto che a un effettivo avanzamento delle attività. In ogni caso, nel 2015 la SO.G.I.N. ha raggiunto *milestone* per un peso complessivo pari al 61 per cento a fronte del quale, in applicazione dell'attuale sistema regolatorio, l'AEEGSI non ha riconosciuto né premialità, né penalità.

Non è stato ancora definito il sistema regolatorio per il riconoscimento dei costi relativi all'attività del Deposito nazionale e parco tecnologico, pertanto anche nel 2015 la copertura finanziaria relativa agli investimenti è stata effettuata mediante autofinanziamento della Società.

Persistono peraltro i ritardi rispetto alle previsioni originarie per la localizzazione e realizzazione del Deposito. Di contro, va sottolineato l'incremento della spesa per l'attività di comunicazione, pari nel 2015 a 4,1 milioni di euro a fronte degli 0,6 milioni di euro del 2014.

Sotto il profilo finanziario la gestione 2015 si è chiusa — al netto delle imposte - con un utile di esercizio (2.671.087 euro), leggermente diminuito (-7,14 per cento) rispetto al 2014 (2.876.542 euro).

Il patrimonio netto della Società è pari a 47.071.281 euro, in lieve aumento (+ 1,85%) rispetto al precedente esercizio (euro 46.216.053 nel 2014).

Il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da un euro ciascuna, che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze.

Anche il bilancio consolidato 2015 ha evidenziato risultati positivi con un utile d'esercizio di 5.052 migliaia di euro (4.967 migliaia di euro nel 2014).

Il costo per il personale, già aumentato nel 2013 rispetto all'anno 2012 e nel 2014 rispetto al 2013, ha registrato nel 2015 un ulteriore rilevante incremento (4,2 milioni di euro, di cui 1,64 milioni per incentivi all'esodo), anche in ragione dell'aumento della consistenza del personale. Un andamento in controtendenza rispetto alle politiche di riduzione del personale delle amministrazioni pubbliche, cui peraltro non fa riscontro una riduzione della spesa per incarichi professionali. Nel 2015 sono stati infatti assegnati incarichi e consulenze aziendali per un valore complessivo di euro 3.020.000, con un aumento di circa il 39 per cento rispetto agli incarichi assegnati nel 2014 (pari a 2.169.790 euro). La percentuale del valore complessivo degli incarichi sul costo totale del personale passa così dal 2,96 per cento nel 2014 al 3,89 per cento nel 2015. In particolare, continuano a crescere le spese per incarichi e consulenze per attività scientifiche di tipo altamente specialistico nelle materie oggetto della commessa nucleare (nel 2015 per 1.634.000 euro, nel 2014 per 1.029.063,54 euro, nel 2013 per 761.136,40 euro).

Con riferimento ai compensi spettanti agli Organi di amministrazione con deleghe - rispetto ai quali questa Corte aveva già richiamato, nella precedente relazione, la Società ad applicare, ai fini della determinazione dell'importo massimo degli emolumenti da corrispondere, il principio di onnicomprensività del trattamento economico - a seguito del chiarimento pervenuto dall'azionista Ministero dell'economia e delle finanze in sede assembleare in merito alla riconducibilità di tutti i benefici non monetari, che concorrono alla formazione del reddito imponibile dell'amministratore beneficiario, nella remunerazione linda riconosciuta ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del codice

civile e, dunque, all'assoggettamento ai limiti del decreto n. 166/2013, la Società sta provvedendo a svolgere le attività necessarie per il recupero delle somme indebitamente corrisposte.

In ordine all'affidamento dei contratti, deve rilevarsi la ulteriore riduzione percentuale nel 2015 degli affidamenti assegnati tramite gara, pari al 49,95 per cento dell'importo totale (62,55 per cento nel 2014 e 84 per cento nel 2013). Sono incrementati, invece, gli affidamenti, ex art. 218 del D. Lgs. n. 163/2006, alla controllata Nucleco (pari al 23,24 per cento nel 2015, rispetto al 10,66 per cento nel 2014 e al 3 per cento nel 2013) e gli altri affidamenti diretti (26,81 per cento nel 2015 e 22,90 per cento nel 2014, 13 per cento nel 2013).



BILANCIO D'ESERCIZIO SOGIN S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2015



SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari per azioni
Sede legale: Via Marsala n. 51/c, 00185 Roma
Registro Imprese di Roma – C.F. e partita IVA 05779721009
R.E.A. 922437 – Tribunale di Roma n. 130223/99
Società con Unico socio – Capitale sociale euro 15.100.000 i.v.

Sommario

Premessa	5
Missione e indirizzi governativi	5
Organici societari	8
Sistema di Controllo Interno	12
Organizzazione	19
Sistema di riconoscimento dei costi della Commessa Nucleare.....	20
Sistema di riconoscimento dei costi del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.....	23
RELAZIONE SULLA GESTIONE SOGIN S.p.A	25
Decommissioning e Chiusura del Ciclo del Combustibile (Commessa Nucleare).....	31
Progetto BOSCO MARENGO	35
Progetto CAORSO	36
Progetto TRINO	38
Progetto SALUGGIA	41
Progetto CASACCIA	43
Progetto LATINA	47
Progetto GARIGLIANO	50
Progetto TRISAIA.....	53
Chiusura del ciclo del Combustibile.....	55
Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.....	57
Altre Attività (Mercato)	62
Sistema di Gestione Integrato e Ambiente	68

Gestione dei Rischi	68
Attività di ricerca e sviluppo.....	71
Azioni proprie	71
Rapporti con Parti Correlate.....	71
Rendiconto finanziario sintetico.....	72
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	74
Prevedibile evoluzione della gestione	76
<i>Decommissioning e chiusura del Ciclo del Combustibile</i>	76
<i>Interlocuzioni intercorse con AEEGSI dopo la chiusura dell'esercizio 2015.</i>	76
Termini per l'approvazione del Bilancio.....	78
Proposta di deliberazione in merito alla destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2015.....	78
BILANCIO D'ESERCIZIO SOGIN S.P.A.	79
AL 31 DICEMBRE 2015	79
Stato Patrimoniale	80
Conto economico	82
Nota integrativa al bilancio d'esercizio	83
Struttura e contenuto del bilancio.....	83
Principi generali di redazione del bilancio	84
Cambiamento prospettico di stima contabile.....	85
Criteri di valutazione.....	87
Stato Patrimoniale - Attivo.....	98
Immobilizzazioni.....	98
Attivo Circolante	105
Stato Patrimoniale - Passivo	115

Patrimonio Netto	115
Fondo per Rischi e Oneri	117
Trattamento di fine rapporto	121
Debiti	121
Ratei e Risconti Passivi	126
Conti d'ordine	126
Conto Economico	128
Valore della Produzione	128
Costi della Produzione	135
Proventi e oneri finanziari	143
Proventi e oneri straordinari	144
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	144
Rendiconto finanziario	148
Fatti di rilievo interventi dopo la chiusura dell'esercizio	150

Premessa

I paragrafi che seguono forniscono una descrizione della Sogin Spa, soffermandosi in particolare sulla missione e gli indirizzi governativi della Società, sugli organi societari, sul sistema di controllo interno e sull'organizzazione. Successivamente sono presentati la Relazione sulla Gestione e il Bilancio d'esercizio 2015.

Missione e indirizzi governativi

Sogin S.p.A. è la società pubblica incaricata del mantenimento in sicurezza degli impianti e delle centrali elettronucleari italiani, del loro smantellamento (*decommissioning*), della gestione dei relativi rifiuti radioattivi e chiusura del ciclo del combustibile.

Interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), la Società opera in base agli orientamenti strategico-operativi definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE).

Le attività dell'azienda sono riconducibili ai seguenti ambiti:

- mantenimento in sicurezza, *decommissioning*, gestione dei rifiuti radioattivi prodotti da centrali e impianti in dismissione sul territorio nazionale e chiusura del ciclo del combustibile nucleare (Commessa Nucleare);
- localizzazione, progettazione e realizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico;
- altre attività di mercato nell'ambito del *Decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

Nello svolgimento delle proprie attività, Sogin adotta un approccio responsabile e sostenibile nei confronti dei propri stakeholder, coinvolgendoli e condividendo con essi la propria *mission*.

Sogin svolge una costante attività di mappatura dei propri interlocutori, locali, nazionali e internazionali, realizzando attività di coinvolgimento su tematiche rilevanti, sia per il Gruppo, sia per gli stakeholder.

Decommissioning e chiusura del ciclo del combustibile

Il *decommissioning* di un impianto nucleare rappresenta l'ultima fase del suo ciclo di vita. Questa attività riassume le operazioni di allontanamento del combustibile nucleare, di decontaminazione e smantellamento delle strutture e di gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, in attesa del loro trasferimento al Deposito nazionale. L'obiettivo dei lavori di *decommissioning* è riportare l'area a una condizione priva di vincoli legati alla radioattività, rendendola disponibile per il suo futuro riutilizzo. Oltre alle quattro centrali nucleari di Trino, Caorso, Latina e Garigliano e all'impianto di Bosco Marengo, che era dedicato alla fabbricazione del combustibile nucleare, Sogin gestisce gli impianti ex ENEA di Saluggia, Casaccia e Trisaia.

La Società svolge le proprie attività con l'impiego di tecnologie avanzate e nel rispetto dei più elevati standard internazionali per garantire la massima sicurezza in ogni fase dei lavori.

Sogin ha in carico il combustibile irraggiato e le materie nucleari derivanti dall'esercizio delle quattro centrali nucleari italiane, dalla Centrale nucleare di Creys-Malville in Francia (limitatamente al 33% già detenuto da Enel e per il quale l'Italia ha scelto di procedere con il c.d. riprocessamento virtuale, tuttora in corso in Francia) e degli impianti del ciclo del combustibile. In merito a quest'ultima attività, particolare importanza assume il completamento dei trasporti effettuati nell'ambito dell'accordo Italia – Usa siglato a Seul nel marzo 2012, denominato *Global Threat Reduction Initiative (GTRI)* - trattamento, stabilizzazione e riconfezionamento delle materie nucleari).

I programmi prevedono di portare a termine le attività di riprocessamento del combustibile irraggiato delle centrali italiane da parte della francese AREVA e dell'inglese *Nuclear Decommissioning Authority (NDA)*.

Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Il decreto legislativo n. 31 del 2010 e s. m. i. ha affidato a Sogin il compito di localizzare, progettare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico dei rifiuti radioattivi.

Il Deposito nazionale sarà una struttura di superficie, progettata sulla base delle migliori esperienze internazionali, destinata alla messa in sicurezza definitiva dei rifiuti radioattivo a bassa e media attività e temporanea di quelli ad alta attività, prodotti dal *decommissioning* dei siti nucleari italiani e dalle quotidiane attività di medicina nucleare e di ricerca scientifica e tecnologica. Il trasferimento dei rifiuti in un'unica struttura garantirà la massima sicurezza per i cittadini e l'ambiente e consentirà di completare le attività di smantellamento, ottimizzando tempi e costi ed eliminando la necessità di immagazzinamento definitivo dei rifiuti sui siti. La sua realizzazione rappresenta, dunque, una priorità per l'Italia. La necessità di realizzare il Deposito Nazionale è stata, peraltro, riconosciuta anche dalla direttiva Europea 2011/70 Euratom del 19 luglio 2011, che stabilisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi.

Il Parco Tecnologico sarà un centro di eccellenza, con laboratori dedicati alle attività di ricerca e formazione nelle operazioni di messa in sicurezza e smantellamento degli impianti e delle centrali elettronucleari e nella gestione dei rifiuti radioattivi.

A tale proposito il decreto legislativo n. 31 del 2010 e s. m. i. (art. 25 comma 3 ter) dispone che Sogin presenti al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai fini dell'approvazione, un programma per attività di ricerca e sviluppo nel campo della gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi, in linea con le esigenze del Programma nazionale di cui all'articolo 11 della direttiva 2011/70/Euratom.

Nel rispetto dei tempi previsti dal decreto legislativo n. 31 del 2010 e s. m. i., il 2 gennaio del 2015 Sogin ha trasmesso all'ISPRA, l'autorità di regolamentazione competente, la proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (CNAPI) a ospitare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, corredata dalla documentazione tecnica utilizzata e dalla descrizione delle procedure seguite per l'elaborazione della medesima Carta. L'Ispra, a luglio 2015, l'ha trasmessa a sua volta agli uffici dei Ministeri competenti (MATTM e MISE).

Sono ancora in corso, da parte dei suddetti Ministeri, le valutazioni necessarie al rilascio del nulla osta alla pubblicazione della CNAPI, a seguito del quale inizierà la fase di consultazione pubblica nel cui ambito tutti i soggetti coinvolti e/o interessati potranno formulare osservazioni e proposte.

Altre Attività (Mercato)

Sogin, oltre a svolgere la propria attività istituzionale, opera in Italia e all'estero nello sviluppo di attività di *decommissioning* di impianti nucleari e gestione dei rifiuti radioattivi per altri operatori.

Nell'ambito di tale attività, Sogin ha sottoscritto negli anni contratti con la Federazione Russa, l'Armenia, la Francia, e nel 2015 la Slovacchia e la Norvegia, nonché presso il "Centro comune di ricerca" della Commissione Europea ubicato nel Comune di Ispra (VA).

Organi societari

Gli organi societari di Sogin sono l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Comitato per le remunerazioni e il Collegio Sindacale.

<i>Consiglio di Amministrazione</i>	<i>Presidente</i>	Giuseppe Zollino
	<i>Amministratore Delegato</i>	Riccardo Casale
	<i>Consiglieri</i>	Lorenzo Mastroeni Bruno Mangiatordi Elena Comparato
	<i>Presidente</i>	Pietro Voci
<i>Collegio Sindacale</i>	<i>Sindaci Effettivi</i>	Luca Turchi Angela Daniela Iannì
	<i>Sindaci Supplenti</i>	Luisa Foti Maurizio Accarino

Tabella 1 – Organi societari

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è costituita dal Ministero dell'economia e delle finanze quale unico azionista dell'intero capitale sociale.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Vice Presidente, se nominato, o da altra persona designata dal Consiglio di Amministrazione, e qualora ciò non sia possibile, l'Assemblea elegge il proprio Presidente.

L'Assemblea approva il bilancio di esercizio, nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione ed il Presidente e ne determina i compensi ai sensi dell'art. 2389, 1° comma del c.c., nomina i componenti del Collegio Sindacale e ne determina i relativi emolumenti, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti, su proposta motivata del Collegio Sindacale e ne determina il corrispettivo spettante per l'intera durata dell'incarico.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto, ai sensi dell'art. 14.1 dello Statuto Sociale, da cinque componenti, nominati dall'Assemblea ordinaria degli azionisti, ed eletti nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

I competenti in carica del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti del 20 settembre 2013 e cesseranno dalla carica sociale all'atto della dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015. Tutti gli amministratori sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 del codice civile.

L'assunzione della carica di amministratore di Sogin S.p.A. è subordinata al possesso di requisiti specifici di professionalità e di onorabilità.

Il Consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge fra i suoi membri un Presidente, al quale può attribuire deleghe operative sulle materie delegabili ai sensi di legge, indicate dall'Assemblea, determinandone in concreto il contenuto. Il Consiglio può, inoltre, delegare parte delle sue attribuzioni ad un solo componente che viene nominato Amministratore Delegato. All'Amministratore Delegato ed al Presidente, nel caso di attribuzioni di deleghe, spetta, ai sensi dell'articolo 2389, 3° comma del codice civile, una rimunerazione, determinata dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni normative in materia di compensi.

Il Consiglio di Amministrazione ha anche nominato un Vice Presidente; al riguardo lo Statuto della società, adeguandosi alle previsioni normative, ha previsto, all'art. 15.6, che il Consiglio di Amministrazione possa nominare un Vice Presidente, al solo fine di sostituire il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

Come previsto dalla normativa di riferimento, per la carica di Vice Presidente non può essere disposto alcun compenso aggiuntivo. Il Vice Presidente è preposto a

garantire la sola continuità delle attività gestorie demandate per statuto al Presidente, quali la convocazione del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea e la conduzione delle relative riunioni, con esclusione delle attività riguardanti l'esercizio delle deleghe al medesimo attribuite.

L'Amministratore Delegato e il Presidente, se delegato, curano che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale di norma ogni tre mesi sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società o dalle sue controllate.

Al Presidente, previa autorizzazione dell'Assemblea degli azionisti, sono stati attribuiti alcuni poteri con delibera n. 3 del Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2013.

All'Amministratore Delegato, con la medesima delibera, sono stati attribuiti tutti i poteri per la gestione della società, ad eccezione di quelli che il Consiglio di Amministrazione si è espressamente riservato e di quelli attribuiti al Presidente. Con delibera n. 56, del 28 ottobre 2015, il Consiglio di Amministrazione ha revocato alcune deleghe tra quelle conferite all'Amministratore Delegato. L'assetto dei poteri societari è contenuto e regolarmente aggiornato presso il competente Registro delle Imprese.

L'informativa relativa ai componenti del Consiglio di Amministrazione ed ai relativi compensi, ex art. 2389, 1° e 3° comma, è disponibile nell'apposita sezione del sito istituzionale di Sogin, "Amministrazione Trasparente".

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Società, come da previsione statutaria, si compone di tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

I Sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili alla scadenza del mandato.

Il Collegio sindacale ha il compito di esercitare le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice Civile ed, in particolare:

- Vigilare sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale
- Vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione
- Vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

I competenti in carica del Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti del 5 agosto 2014, cesseranno dalla carica sociale all'atto della dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016.

L'informativa relativa ai componenti del Collegio Sindacale ed ai relativi emolumenti è disponibile nell'apposita sezione del sito istituzionale di Sogin, "Amministrazione Trasparente".

Comitato per le Remunerazioni

Il Comitato è composto da tre componenti di cui due, tra i quali il Presidente, ricoprono la carica di amministratori non esecutivi nel Consiglio di Amministrazione di Sogin, mentre il terzo componente è esterno.

La durata del mandato dei componenti del predetto Comitato coincide con quella del Consiglio di Amministrazione, la cui cessazione anticipata, per qualsiasi causa, determina l'immediata decadenza degli stessi. Come previsto dal regolamento di funzionamento del Comitato per le remunerazioni, approvato dal Consiglio di Amministrazione, i componenti del Comitato sono tenuti ad espletare il mandato loro conferito con professionalità, trasparenza ed indipendenza.

Al Comitato, che ha funzioni consultive e propositive, è stato affidato il compito di proporre le remunerazioni, ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, del codice civile, dell'Amministratore Delegato e del Presidente ed il compito di proporre i criteri di remunerazione dell'alta direzione della Società, sulla base delle indicazioni dell'Amministratore Delegato.

Qualora richiesto, il Comitato potrà svolgere i predetti compiti anche per le società controllate.

Ai lavori del Comitato possono partecipare, su invito del Presidente, l'Amministratore Delegato e, per suo tramite, i Dirigenti della Società in relazione agli argomenti trattati.

L'informativa relativa ai componenti del Comitato per le Remunerazioni ed ai relativi compensi è disponibile nell'apposita sezione del sito istituzionale di Sogin, "Amministrazione Trasparente".

Sistema di Controllo Interno

Il sistema di controllo interno di Sogin, è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità: efficacia ed efficienza dei processi aziendali, salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite, affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali e conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

Al riguardo, Sogin si è dotata nel tempo, di un insieme di regole e procedure riguardanti i vari processi aziendali, *core-business* e di supporto, che vengono aggiornate in funzione dei cambiamenti normativi, organizzativi e di processo.

Il sistema di controllo interno è caratterizzato, quindi, da controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana e delle singole attività, controlli di secondo livello assicurati dalla figura del Dirigente Preposto oltre che il risk management, ed infine i controlli di terzo livello ovvero l'internal audit.

Nell'ambito del sistema di controllo interno, sono riconducibili le attività svolte dall'Organismo di Vigilanza, dalla Società di Revisione Legale dei conti e dal Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo.

Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari

In conformità con quanto disposto dall'art. 21 bis dello Statuto di Sogin, il Dirigente Preposto, di cui all'art. 154-bis del testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 1998 e s.m.i.) e alla Legge 262/2005, è nominato dal

Consiglio di Amministrazione previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi e deve essere scelto tra i dirigenti di Sogin in servizio e possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori, nonché i requisiti di professionalità e competenza indicati dalla legge e dallo Statuto sociale.

Il Dirigente Preposto (di seguito anche DP), nominato dal Cda il 6 dicembre 2013 sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, è il Direttore della Divisione Corporate: la nomina quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è valida fino alla cessazione del mandato degli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione.

Compito del DP è quello di predisporre adeguate procedure amministrativo-contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio e di quello consolidato; il DP attesta, altresì, con apposita relazione congiuntamente all'Amministratore Delegato, in occasione dell'approvazione del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso dell'esercizio di riferimento.

Nel 2015 il DP ha presentato al Consiglio di Amministrazione apposite relazioni descrivendo le attività ed i controlli effettuati e ha provveduto a vigilare sul rispetto dell'applicazione delle procedure contabili dandone costante informativa al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza.

Inoltre, come richiesto dal Consiglio di Amministrazione, il DP ha effettuato la verifica periodica dei dati di costo per i compatti previsti dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico ed ha effettuato ulteriori specifici audit nell'ambito di propria competenza.

Infine, a dicembre 2015, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Regolamento del Dirigente Preposto, al fine di aggiornarlo secondo l'evoluzione del ruolo previsto anche da *benchmark* nazionali e linee guida di settore.

Società di Revisione Legale dei Conti

La revisione legale del bilancio di esercizio di Sogin è affidata, ad una Società di revisione iscritta in apposito registro ed abilitata alla revisione legale dei conti delle società quotate in borsa. L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla



data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio del mandato.

L'incarico della revisione legale dei conti, a partire dall'esercizio 2014, è stato affidato, dall'Assemblea degli azionisti, alla Società KPMG S.p.A., all'esito dell'espletamento di una procedura di gara europea e su proposta motivata del Collegio Sindacale; la predetta Società è incaricata inoltre, della revisione legale dei conti consolidati del Gruppo Sogin, degli adempimenti previsti dalla legge 244/2007, in tema di responsabilità fiscale dei revisori, nonché della revisione legale dei conti annuali separati, compresi quelli riferiti al bilancio consolidato del Gruppo, ai sensi della delibera n. 103/08 dell'AEEGSI e s.m.i.

L'informativa relativa al compenso della Società di Revisione Legale dei Conti, è disponibile nell'apposita sezione del sito istituzionale di Sogin, "Amministrazione Trasparente".

Magistrato della Corte dei Conti Delegato al controllo

Sogin S.p.A. in qualità di società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è sottoposta al controllo della Corte dei Conti, a norma dell'art 12, della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Il Magistrato delegato al Controllo assiste alle riunioni degli Organi societari (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Assemblea degli Azionisti) ed in qualità di relatore predispone la Relazione con la quale la Corte, dopo la sua approvazione, ed in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento circa i risultati del controllo sulla gestione finanziaria della Società.

Nel mese di gennaio 2015, il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti ha conferito le funzioni di Magistrato Delegato al controllo della gestione finanziaria della società al Consigliere Giuseppe Maria Mezzapesa, determinandone contestualmente la cessazione dalle funzioni di Sostituto del Delegato.

Nel mese di maggio 2015, sono state conferite al Consigliere Emanuela Pesel le funzioni di Delegato Sostituto al controllo.

Internal Audit

Sulla base del piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione (CdA) il 5 febbraio 2015, nell'anno 2015, sono state svolte 20 verifiche interne. Le verifiche effettuate hanno tra l'altro interessato i processi aziendali relativi alla pianificazione e gestione dei progetti, agli acquisti e alla qualificazione dei fornitori, alle risorse umane, all'amministrazione e finanza, alla formazione e al sistema di gestione della qualità, sicurezza e ambiente.

Modello 231 e Responsabilità Amministrativa

Sogin ha un Codice Etico e un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo coerente con le previsioni del D. Lgs. n. 231/01 e un Organismo di Vigilanza (OdV), in posizione di piena autonomia e indipendenza funzionale, che vigila sul suo funzionamento e sulla sua osservanza.

Il CdA nomina i componenti dell'OdV sulla base di requisiti di professionalità, onorabilità, competenza ed indipendenza.

L'Organismo di Vigilanza vigila sulla efficace attuazione del Codice etico, sulla sua osservanza e sul suo aggiornamento. La violazione delle norme del Codice può comportare l'applicazione di sanzioni contrattualmente disciplinate.

Nel corso del 2015 è rimasto in carica l'Organismo di Vigilanza nominato dal CdA il 6 dicembre 2013. Nel 2015 e nei primi tre mesi del 2016, l'Organismo di Vigilanza si è riunito diciannove volte.

Nel 2015 l'Organismo di Vigilanza ha dato luogo ad una cognizione delle normative e sentenze rilevanti, al fine di valutare l'efficacia del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001, segnalando al CdA la necessità di aggiornamenti del Modello stesso.

Nel 2015 l'Organismo di Vigilanza è stato inoltre informato circa l'applicazione dei provvedimenti disciplinari e sanzioni dovute a violazioni di procedure o direttive aziendali.

Anticorruzione

Il 5 febbraio 2015, con delibera n. 39, il CdA ha adottato il *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per gli anni 2015-17 (PTPC 2015-17)* e, con delibera n. 40 ha nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) nella persona del Direttore pro tempore della Funzione Internal Audit e componente dell'OdV che, il 20 febbraio 2015, ha accettato l'incarico. Con tale nomina, il CdA ha recepito le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) in ordine ai requisiti per la nomina dell'RPC.

I primi mesi d'incarico si sono svolti in una persistente condizione di complessità del quadro normativo in considerazione delle diverse caratteristiche degli enti con natura privatistica, rispetto alle pubbliche amministrazioni ex art. 1, co. 2, del D.Lgs. n. 165/2001. Al riguardo nel corso dell'anno si è conclusa l'iniziativa dell'ANAC e del MEF finalizzata all'elaborazione di linee guida e indirizzi in materia di prevenzione della corruzione con la pubblicazione di:

- Determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n° 8 del 17 giugno 2015 recante “*Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*”;
- Direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 25 agosto 2015 recante “*Indirizzi per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle società controllate o partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze*”.

Il 28 ottobre 2015, inoltre, l'ANAC ha approvato la Determinazione n° 12 recante “*Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione*”.

E' prevista una revisione del quadro legislativo con gli interventi delegati al Governo, conseguenti alla conversione nella Legge n. 124 del 7 agosto 2015 del d.d.l. A.C. n. 3098 «*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*».

L'RPC nel corso dell'anno ha concentrato l'azione di prevenzione della corruzione rafforzando l'attività di vigilanza e di informazione al vertice aziendale attraverso un maggior coordinamento con l'OdV.

In stretto coordinamento con l'OdV, l'RPC ha, tra l'altro, promosso la collaborazione delle strutture organizzative preposte alla gestione del personale, allo svolgimento degli iter di approvvigionamento e alla gestione dei rischi alla formulazione di proposte finalizzate a predisporre il PTPC 2016-18 ed ha richiesto specifici pareri alla funzione *"Legale e Societario"* per la consulenza legale e in materia di governance.

L'ultima iniziativa si è poi concretizzata nello sviluppo e nell'attuazione di un processo di consultazione, avviato dall'RPC, sul PTPC stesso, che ha coinvolto i responsabili disattivazione Centrali e Impianti, i relativi Program Managers e tutti i responsabili delle strutture di primo livello.

Il PTPC 2016-18 è stato adottato dal CdA il 29 gennaio 2016 ed è disponibile sul sito internet istituzionale della società.

Trasparenza

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 febbraio 2015 ha adottato con delibera n.39 il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) per gli anni 2015 - 2017.

Nella stessa seduta, il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 40 ha nominato il Responsabile per la Trasparenza (RPT) nella persona del Direttore della Divisione Corporate, che il 18 febbraio 2015, ha accettato l'incarico, dandone informativa all'ANAC.

La Società, in fase di prima adozione del PTTI ha inteso valorizzare, come elementi essenziali del proprio agire, i principi di legalità e trasparenza nella lotta ai fenomeni corruttivi in attuazione delle previsioni e degli adempimenti previsti dalla normativa di settore (legge n. 190/2012, decreti legislativi n. 33/2013 e 39/2013) nonché delle indicazioni fornite dal Dipartimento della funzione pubblica, dall'ANAC e dal Piano Nazionale Anticorruzione.



Nel corso del 2015, il contesto normativo di riferimento, il cui ambito applicativo ha dato luogo a numerose incertezze interpretative, è stato caratterizzato da una persistente condizione di complessità.

Con riferimento alla promozione della trasparenza, la Società nel corso del 2015, su impulso del RPT e sotto la sua vigilanza, ha implementato le misure di carattere organizzativo volte ad assicurare il corretto e tempestivo adempimento degli obblighi di pubblicazione nella sezione "Società trasparente" del sito istituzionale. E ciò in conformità al d.lgs. 33/2013, nei limiti di cui alla normativa in materia di Privacy, garantendo, al contempo, la qualità dei dati documenti e informazioni secondo la delibera CIVIT 50/2013, nonché l'adattamento degli obblighi di pubblicazione previsti alla diversa realtà organizzativa della Società rispetto a quella delle pubbliche amministrazioni, come da predette indicazioni dell'ANAC e del Ministro dell'economia e delle finanze.

In particolare, si segnala che:

- sono state implementate le misure organizzative volte ad assicurare il corretto e tempestivo flusso di acquisizione dei dati dai responsabili di I livello del processo di produzione e pubblicazione nella sezione "Società trasparente", che è stata progressivamente implementata e aggiornata, adattandola alla realtà organizzativa di Sogin;
- sono stati attivati gli strumenti di rilevazione quantitativa degli accessi alla sezione "Società trasparente", nonché l'istituto dell'Accesso civico, di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 33/2013 implementando le iniziative interne, anche di carattere organizzativo, per assicurarne il regolare funzionamento.

Il RPT in merito all'attività svolta nel corso del 2015, al sopra descritto evolversi del contesto normativo di riferimento, allo stato di attuazione del PTTI e degli obblighi di pubblicazione, ha informato, con apposite relazioni, il Consiglio di Amministrazione.

Tutti i dirigenti e il personale della società sono chiamati, ciascuno in funzione delle proprio ruolo aziendale e coinvolgimento nell'attuazione delle iniziative e misure previste nel PTTI e loro aggiornamenti, a fornire la necessaria collaborazione per garantire lo sviluppo del modello per promozione della trasparenza, nonché l'attuazione delle misure e iniziative previste.

Organizzazione

Nel corso del 2015 sono state attuate azioni di perfezionamento e potenziamento della struttura organizzativa istituita dal nuovo Vertice aziendale a chiusura dell'esercizio 2013

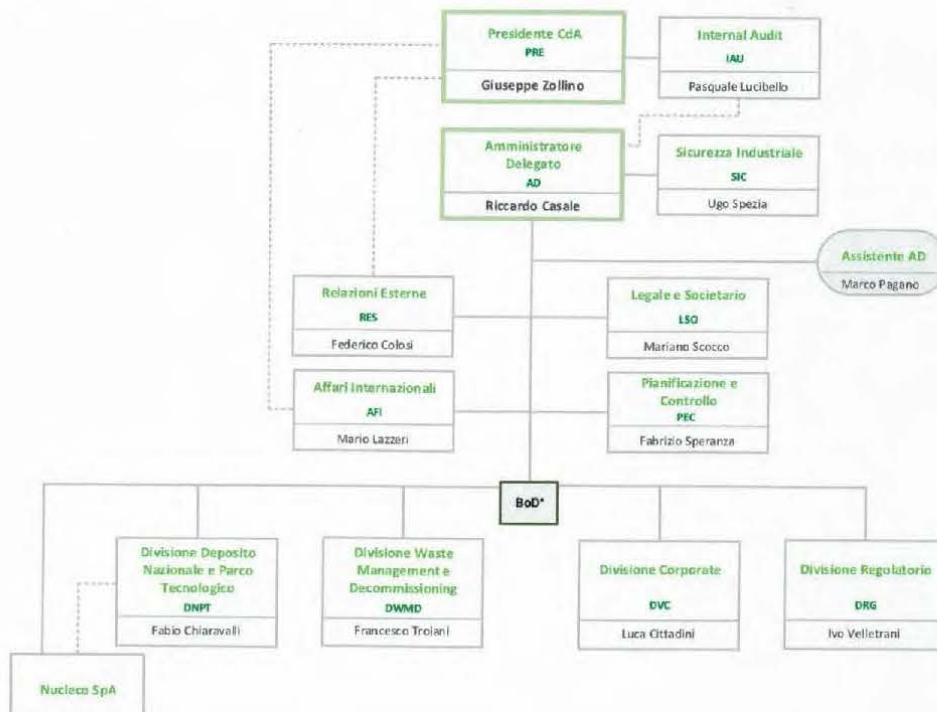


Tabella n. 2 – Organigramma Sogin

I principali cambiamenti organizzativi che hanno avuto luogo nel corso del 2015 sono di seguito sintetizzati:

- sono state dettagliate le responsabilità delle strutture di secondo livello della Funzione Pianificazione e Controllo - scorporata nel corso del 2014 dalla Divisione Corporate e posta a diretto riporto dell'Amministrazione Delegato – al fine di garantire un monitoraggio puntuale dell'avanzamento economico delle attività Sogin con particolare riferimento al Decommissioning, garantendo

inoltre un controllo puntuale dei dati di preventivo e consuntivo oggetto di reporting all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico;

- sono stati oggetto di aggiornamento e revisione le strutture organizzative definite nell'ambito della Divisione Waste Management e Decommissioning, al fine rafforzare l'organizzazione dei Gruppi di Progetto impegnati nella gestione delle attività di smantellamento delle installazioni Sogin, nonché tutte le strutture di coordinamento e supporto centralizzato.

Sistema di riconoscimento dei costi della Commessa Nucleare

Sogin è soggetta al controllo e alla regolazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI), attraverso un sistema regolatorio basato sull'approvazione di un preventivo annuale e del relativo consuntivo.

L'AEEGSI, con le delibere n. 574/2012 e n. 194/2013, ha definito il regime regolatorio per il periodo 2013-2016, che prevede un meccanismo di riconoscimento dei costi del programma nucleare finalizzato ad accelerare il decommissioning e ad aumentare l'efficienza operativa.

Il regime regolatorio suddivide i costi della Commessa Nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte. Le categorie di costi del piano pluriennale individuate dall'AEEGSI:

- Costi generali efficientabili
- Costi ad utilità pluriennale
- Costi commisurabili all'avanzamento
- Costi esterni commisurati all'avanzamento
- Costi obbligatori
- Costi per l'incentivo all'esodo
- Imposte



I costi generali efficientabili consistono in costi esterni per i servizi vari di sito e i costi di coordinamento e servizi (escluso quanto compreso nei costi obbligatori e legati al volume delle attività di smantellamento) e in costi del personale per le funzioni di staff.

I costi ad utilità pluriennale sono costi sostenuti per la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare, ovvero hanno una vita utile inferiore alla durata delle attività di smantellamento.

I costi commisurabili all'avanzamento consistono in costi esterni per le consulenze, prestazioni professionali e consulenze di ingegneria, costi per contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato o occasionale relativi ad attività di smantellamento e costi di personale interno legati all'andamento delle attività.

I costi esterni commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento sono rappresentati da costi esterni relativi a contratti per la realizzazione fisica delle attività di smantellamento, ivi compresi la realizzazione dei depositi provvisori e di chiusura del ciclo del combustibile.

I costi obbligatori sono costi sostenuti in riferimento alla protezione fisica, alla vigilanza dei siti e della sede, alle coperture assicurative, alla formazione obbligatoria e alle attività di gestione e sorveglianza degli impianti sulla base di leggi e prescrizioni, alla sorveglianza radiologica ambientale, al mantenimento della conformità legislativa in campo ambientale convenzionale e alla sorveglianza medica e radiologica dei lavoratori.

In merito al sistema di riconoscimento, per le categorie di costi esterni commisurati all'avanzamento, obbligatori e ad utilità pluriennale è previsto un meccanismo di riconoscimento sulla base di un'analisi annuale preventivo/consuntivo condotta dall'Autorità su base annuale.

Per quanto riguarda i costi generali efficientabili, l'Autorità definisce il valore iniziale di riferimento, determinato considerando i costi generali efficientabili di un anno base, aggiornati all'inflazione, e l'obiettivo di variazione del tasso annuale di produttività. Ai fini del riconoscimento, i costi generali efficientabili a consuntivo sono depurati dei costi straordinari o minusvalenze eventualmente registrate, dei costi di

competenza economica di anni diversi da quello dell'anno base, dei costi una tantum quali quelli relativi a importi forfetari riconosciuti per rinnovi contrattuali o premi di produttività.

I costi commisurabili all'avanzamento, sono riconosciuti a consuntivo, purchè non superiori o al massimo uguali ai valori limite stabiliti in base a specifici driver dall'AEEGSI, determinato dall'incremento dell'avanzamento fisico annuo di alcuni progetti strategici rispetto all'avanzamento dell'anno precedente.

I costi obbligatori sono riconosciuti a consuntivo sulla base di un piano pluriennale, ed eventuali oneri superiori a quanto preventivato sono oggetto di valutazione da parte di AEEGSI e riconosciuti solo se legati ad eventi imprevedibili ed eccezionali, sulla base di giustificati e documentati motivi.

Il regime regolatorio prevede, inoltre, un meccanismo premiale definito attraverso il raggiungimento di alcuni obiettivi specifici e l'eventuale applicazione di penale nel caso in cui si verifichino dei ritardi nel raggiungimento degli stessi. Gli obiettivi e i target/progetti sui quali si misura l'avanzamento delle attività di decommissioning sono:

- *Task driver*: sono task/progetti che AEEGSI considera di valore strategico; attraverso la valutazione del loro avanzamento fisico AEEGSI valuta l'avanzamento complessivo del programma di decommissioning;
- *Milestone*: sono obiettivi intermedi di esecuzione reputati strategici dall'AEEGSI relativi ai progetti da raggiungere per ogni anno di regolatorio. Con le milestone viene valutato il raggiungimento di risultati intermedi chiave per il corretto avanzamento dei progetti.

Per ogni anno del periodo regolatorio viene identificata una lista di milestone, ognuna con un proprio peso percentuale. Al fine di determinare il raggiungimento delle milestone medesime, l'AEEGSI ha individuato tre casistiche:

- Raggiungimento nel corso dell'anno di almeno il 70% delle milestone: il premio erogato da AEEGSI a Sogin varierà tra i 2 e i 3 milioni di €; in caso di anticipo di milestone previste in anni successivi il premio potrà essere incrementato fino a un valore massimo di 5 milioni;

- Raggiungimento nel corso dell'anno di milestone per un peso totale compreso tra il 50% e il 70%: il premio erogato da AEEGSI sarà pari a zero;
- Raggiungimento nel corso dell'anno di milestone per un peso totale inferiore al 50%: la penale imposta da AEEGSI sarà variabile da 0.02 a 1 milione di € e verranno riconosciuti ricavi per costi commisurabili pari a soli 25 milioni di euro circa.

L'AEEGSI, oltre a definire il modello di remunerazione per Sogin e controllare le attività sotto il profilo della congruenza e dell'efficienza economica, determina l'entità degli oneri nucleari da addebitare sulla tariffa elettrica (componente A2) e, attraverso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, garantisce la copertura dei fabbisogni finanziari di Sogin. Sogin sottopone annualmente all'AEEGSI il preventivo e il consuntivo delle attività di smantellamento. La Cassa Conguaglio versa a Sogin le risorse per finanziare le attività, sulla base di un Piano Finanziario trasmesso da Sogin ad AEEGSI, e successivamente aggiornato nel corso dell'anno su base trimestrale.

Sistema di riconoscimento dei costi del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Sogin è incaricata della localizzazione, progettazione e realizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (di seguito anche DNPT) secondo quanto previsto dal D. Lgs 15 febbraio 2010, n. 31. L'art. 25 comma 3 del medesimo decreto, prevede che la società realizzi il DNPT con i fondi provenienti dalla componente tariffaria che finanzia le attività di competenza.

Nel 2012, con la Legge n. 27 del 24 marzo 2012 è stato stabilito che *"le disponibilità correlate alla componente tariffaria di cui all'art. 25, comma 3 del DL 15 febbraio 2010 n. 31 sono impiegate per il finanziamento della realizzazione e gestione del parco tecnologico comprendente il deposito nazionale e le strutture tecnologiche di supporto, limitatamente alle attività funzionali allo smantellamento delle centrali elettronucleari e degli impianti nucleari dismessi, alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare ed alle attività connesse e conseguenti, mentre per le altre attività sono impiegate a titolo di acconto e recuperate attraverso le entrate derivanti*



dal corrispettivo per l'utilizzo delle strutture del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale, secondo modalità stabilite dal Ministro dello sviluppo economico, su proposta dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, a riduzione della tariffa elettrica a carico degli utenti".

Con delibera ARG/elt 109/10, l'Autorità aveva avviato un procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di riconoscimento degli oneri nucleari, al fine di modificare ed integrare i criteri di efficienza economica e le disposizioni per la separazione contabile definiti dalla deliberazione ARG/elt 103/08. Successivamente, in sede di determinazione a consuntivo degli oneri nucleari 2012, l'Autorità ha rinviato ad un successivo provvedimento la definizione dei criteri di efficienza economica e delle modalità di riconoscimento dei costi sostenuti dalla Sogin per le attività relative al DNPT, anche nelle more dell'emanazione dei criteri necessari alla definizione della proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione del DNPT di cui all'art. 27 comma 1 del D.lgs. 31/2010. Con la determinazione a consuntivo degli oneri 2013, con delibera 260/2014, l'AEEGSI prende atto dell'emanazione dei criteri per la localizzazione del DNPT e della loro avvenuta pubblicazione sul sito internet dell'ISPRA in data 4 giugno 2014.

Nel corso del 2015 si sono susseguiti incontri e interlocuzioni tra Sogin e l'AEEGSI, aventi per oggetto la definizione del sistema regolatorio per il riconoscimento dei costi relativi all'attività del DNPT.

RELAZIONE SULLA GESTIONE SOGIN S.p.A



[Handwritten signatures]

[Handwritten signature]

La presente relazione sulla gestione riporta le informazioni previste dall'art. 2428 del codice civile e viene presentata a corredo delle informazioni fornite negli schemi di bilancio d'esercizio e nella relativa nota integrativa.

26

Andamento economico, patrimoniale e finanziario di Sogin S.p.A.

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Sogin SpA	2015	2014	Variazione	Variazione %
Dati economici				
Valore della produzione	240.269.345	211.853.326	28.416.019	13%
Margine operativo lordo (EBITDA)	12.542.443	14.732.682	- 2.190.239	-16%
Risultato operativo (EBIT)	4.384.000	5.146.955	- 762.955	-15%
Utile netto esercizio	2.671.087	2.876.543	- 205.456	-7%
Dati patrimoniali				
Immobilizzazioni immateriali nette	6.545.400	6.205.402	339.997	5%
Immobilizzazioni materiali nette	66.284.153	40.207.463	26.076.700	65%
Patrimonio netto	47.071.281	46.216.063	855.228	2%
Fondi per rischi e oneri	7.610.543	16.690.767	- 9.371.244	-55%
Altri dati operativi				
Consistenza media del personale in organico	929,7	863,6	65,91	8%
Costo medio unitario del personale in organico	77.714	78.409	- 694	-1%

Tabella 3 – Principali dati operativi

Il conto economico riclassificato di Sogin S.p.A. al 31 dicembre 2015 è il seguente:

Conto economico riclassificato	2015	2014	Variazione	Variazione %
Ricavi operativi				
Ricavi da prestazioni connesse alla commessa nucleare	216.596.038	198.478.553	18.117.485	
di cui per prestazioni connesse con la chiusura del ciclo del combustibile	36.489.363	19.289.054	17.200.309	
di cui per premialità	-	2.714.888	- 2.714.888	
Ricavi da prestazioni attività di mercato	3.465.051	2.910.924	554.127	
Lavori in corso su ordinazione - attività di mercato	1.674.614	2.109.810	- 235.196	
Incremento delle immobilizzazioni in corso	9.761.390	5.234.539	4.526.851	
Altri ricavi e proventi	8.572.252	3.119.500	5.452.752	
Totali ricavi operativi	240.269.345	211.853.326	28.416.019	13%
Costi operativi				
Personale	77.641.416	73.390.238	4.251.178	
Sanzioni	132.521.716	102.666.501	29.855.215	
Altri costi operativi	17.563.770	21.063.905	- 3.500.135	
Totali costi operativi	227.726.902	197.120.644	30.606.258	16%
Margine operativo lordo (EBITDA)				
	12.542.443	14.732.682	- 2.190.239	-15%
Ammortamenti e svalutazioni	6.080.121	5.687.898	392.233	
Accantonamenti	2.076.321	3.903.839	- 1.825.518	
Risultato operativo (EBIT)	4.384.000	5.146.955	- 762.955	-15%
Gestione finanziaria	682.576	2.004.251	- 1.321.675	
Gestione straordinaria	427.533	78.810	348.723	
Imposte su reddito	- 2.823.022	- 4.353.473	1.530.451	
Utile dell'esercizio	2.671.087	2.876.543	- 205.456	-7%

Tabella n. 4 – Conto economico riclassificato

Il risultato netto dell'esercizio si attesta a circa 2,6 mln euro, con una variazione in diminuzione di 0,2 mln di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente pari a 2,8 (-7%).

I ricavi operativi, pari a 240,6 mln di euro, si sono incrementati rispetto al 2014 di euro 28,4 mln di euro con una variazione percentuale del 13%; tale variazione è dovuta prevalentemente all'aumento delle attività connesse all'avanzamento del decommissioning e della chiusura del ciclo del combustibile, ad un aumento sostanziale dei costi capitalizzati per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico e per l'aumento significativo degli altri ricavi e proventi.

Più in particolare:

- I ricavi da prestazioni connesse con le attività nucleari pari 216,5 mln di euro presentano un incremento complessivo di 18,1 mln di euro rispetto allo scorso esercizio, per effetto principalmente dell'incremento dei ricavi derivanti dal riconoscimento dei costi commisurati all'avanzamento del decommissioning e dei costi per il riprocessamento e lo stoccaggio del combustibile;
- I ricavi da prestazioni connesse con le attività di mercato e i lavori in corso su ordinazione sono pari complessivamente a 5,2 mln di euro e registrano un incremento rispetto allo scorso esercizio;
- L'incremento delle immobilizzazioni in corso pari a 9,7 mln di euro registra un significativo aumento rispetto allo scorso esercizio di 4,5 mln di euro. La variazione è dovuta al notevole sviluppo delle attività svolte nel 2015 relativamente al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico;
- Gli altri ricavi e proventi pari a 8,5 mln di euro presentano un incremento complessivo di 5,4 mln di euro rispetto allo scorso esercizio, per effetto delle sopravvenienze attive derivanti dal rilascio dei fondi rischi ed oneri eccedenti e delle insussistenze relative a stime compiute in precedenti esercizi.

I costi operativi dell'esercizio 2015 sono pari a 227 mln di euro e si incrementano di 30,6 mln di euro (+16%) rispetto al 2014 (197,1 mln).

La principale variazione dei costi operativi riguarda i costi per servizi che registrano un aumento di 29,8 milioni di euro rispetto al 2014, attribuibile principalmente ai maggiori costi per prestazioni ricevute dalla controllata Nucleco (+7,2 mln), per il trattamento e riprocessamento del combustibile (+21,7 mln), per lavori da imprese

(+2,8 mln), per progettazione consulenza da terzi (+1,1 mln), costi legati alla comunicazione per campagna di informazione e comunicazione (+3 mln). Tra le riduzioni dei costi per servizi si rilevano i costi per spese per collaboratori e prestazioni professionali (-1,5 mln).

Nel 2015 il costo del personale è stato pari a euro 77,6 mln in aumento di euro 4,2 rispetto al 2014 prevalentemente per effetto dell'incremento della consistenza media del personale in organico e in somministrazione e del lieve aumento del costo medio unitario del personale in organico e in somministrazione, nonostante l'aumento dei minimi contrattuali derivanti dal rinnovo della parte economica del Ccnl settore elettrico, degli automatismi legati alla maturazione degli aumenti biennali di anzianità e delle progressioni di carriera previsti da Ccnl e del maggior costo per l'incentivo all'esodo.

Si registra inoltre una diminuzione degli altri costi operativi di complessivi 3,5 mln di euro rispetto al 2014.

La performance complessiva della società vede il margine operativo lordo (EBITDA) attestarsi a 12,5 mln, con un decremento pari a 2,1 mln di euro (-15%) rispetto al 2014.

Il risultato operativo (EBIT) dell'esercizio 2015 ammonta a 4,3 mln di euro, regista un decremento per 0,7 mln di euro rispetto al 2014 (-15%).

Il saldo della gestione finanziaria si attesta ad un valore pari a 0,68 mln di euro, con un peggioramento complessivo di 1,3 mln di euro rispetto all'esercizio precedente. La variazione è principalmente riconducibile ad un sostanziale abbassamento dei tassi di interesse.

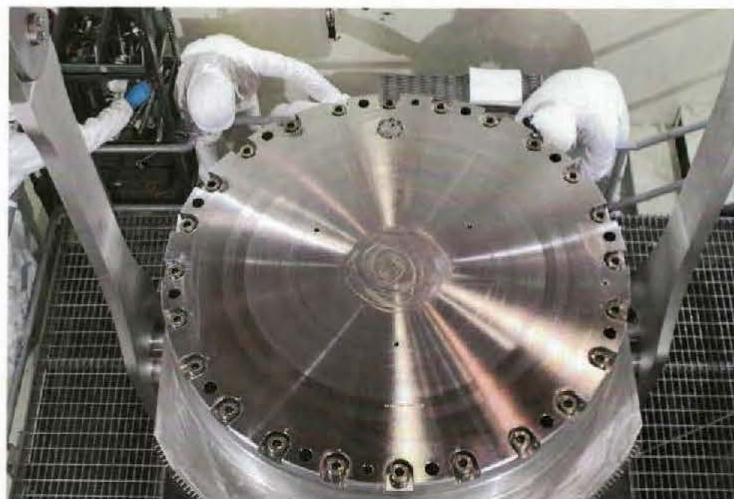
Il saldo della gestione straordinaria è negativo e ammonta a 0,4 mln di euro.

Le imposte sul reddito ammontano a 2,8 mln di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 1,5 mln di euro.

Nel seguito della presente Relazione, i risultati economici dell'esercizio 2015 sono commentati con specifico riferimento alle aree di attività che caratterizzano Sogin S.p.A: Decommissioning e Ciclo di chiusura del Combustibile (Commessa Nucleare); Deposito Nazionale e Parco Tecnologico e Altre attività (Mercato) (¹).

(¹) Si evidenzia che con Delibera del 30 luglio 2008 ARG/elt n. 103, l'Autorità per l'Energia, il Gas e il Sistema idrico (AEEGSI) ha infatti approvato per Sogin le disposizioni in materia di separazione contabile, ai fini della rendicontazione dei costi delle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, di chiusura del ciclo del combustibile nucleare e delle attività connesse e conseguenti, di cui alla Legge 17 aprile 2003 n. 83. Inoltre, tenuto conto del documento di consultazione 43/11 e delle delibere n. 574/2012, 194/2013 e 632/2013, la Sogin ha provveduto alla separazione contabile con riferimento al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, così come effettuato a partire dal 2010.

Decommissioning e Chiusura del Ciclo del Combustibile (Commessa Nucleare)



La Commessa Nucleare chiude l'esercizio 2015 con un Risultato operativo positivo per 3,1 mln Euro, con un decremento per 1,17 mln euro, registrando quindi una diminuzione percentuale pari al 27% rispetto all'esercizio 2014.

Nel seguito viene presentato il Conto Economico Riclassificato del Decommissioning e della chiusura del Ciclo del Combustibile (Commessa Nucleare).

Conto Economico Riclassificato Commessa Nucleare	2015	2014	Variazione	Variazione %
Ricavi da prestazioni connesse con le attività nucleari	216.596.038	196.476.563	16.117.465	
- Costi commisurati all'avanzamento delle attività di decommissioning	67.677.564	62.800.891	4.876.673	
- Costi commisurati all'avanzamento del ciclo del combustibile	36.489.363	19.289.054	17.200.309	
- Riconoscimento altri costi della commessa nucleare	129.366.412	129.576.384	- 209.972	
- Premiabilità/Penalità	-	2.714.688	- 2.714.688	
- Storno contributo in c/Impianti	-	16.937.301	- 15.902.464	- 1.034.837
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	- 736.902			- 736.902
Altri ricavi e proventi	8.196.373	2.767.804	5.428.569	
Totale Ricavi operativi	224.055.509	201.246.357	22.809.152	11%
Costi operativi				
Personale	71.307.544	69.490.584	1.816.960	
Servizi	124.686.515	97.522.723	27.163.792	
Altri costi operativi	16.991.585	19.565.433	- 2.573.848	
Totale Costi operativi	212.985.644	186.576.740	26.406.904	14%
Margine operativo lordo (EBITDA)	11.069.865	14.667.617	- 3.597.752	-25%
Ammortamenti e svalutazioni	5.822.343	5.463.039	359.304	
Accentonamenti	2.055.294	4.837.476	- 2.782.182	
Risultato operativo (EBIT)	3.192.226	4.367.102	- 1.174.874	-27%

Tabella n. 5 – Conto Economico Riclassificato Commessa Nucleare

Per quanto riguarda i ricavi connessi con le attività nucleari, pari a 216,5 mln di euro, si registra un incremento rispetto al 2014, riconducibile principalmente all'incremento dei costi, riconosciuti a Sogin, commisurati all'avanzamento delle attività di decommissioning, che registrano nell'anno un aumento di 4,8 milioni di euro, e di quelli commisurati all'avanzamento del ciclo del combustibile, in crescita per 17,2 milioni.

In particolare, la crescita dei costi commisurati all'avanzamento del decommissioning consuntivati nel 2015, è attribuibile principalmente alle attività svolte presso i siti di Latina, Caorso e Trino, per i quali si registrano forti incrementi rispetto al 2014, compensati dai minori costi consuntivati nel 2015 per i siti di Casaccia e Saluggia.

Consuntivo Costi Commisurati all'avanzamento	SITO	2015	2014	Variazione
	Centrale di Latina	10.011.291	5.024.226	4.987.065
	Centrale del Garigliano	18.781.740	17.615.513	1.166.227
Costi commisurati all'avanzamento delle attività di decommissioning	Centrale di Caorso	6.983.811	1.993.301	4.985.509
	Centrale di Trino	5.767.221	3.217.441	2.549.779
	Impianto di Casaccia	9.218.693	10.369.241	-1.150.548
	Impianto di Saluggia	7.857.338	17.462.998	-9.605.660
	Impianto di Trisaia	7.714.855	6.148.750	1.566.205
	Impianto di Bosco Marengo	1.342.517	964.421	378.096
	Totale	67.677.564	62.800.891	4.876.673

Tabella n. 6 – Costi commisurati all'avanzamento delle attività di decommissioning

I costi commisurati all'avanzamento della chiusura del ciclo del combustibile pari a 36,4 mln di euro registrano un forte incremento rispetto al 2014 dovuto soprattutto alla ripresa dei trasporti del combustibile.

Negli altri costi della Commessa Nucleare, pari a 129,3 ml di euro, sono compresi i costi obbligatori (di 59,3 mln di euro), i costi commisurabili (di 34,3 mln di euro), i minori ricavi derivanti da attività di smantellamento e sopravvenienze (di 1,9 mln di euro), i costi generali efficientabili (di 30,8 mln di euro), i costi per l'incentivo all'esodo (di 1,6 mln di euro), i costi relativi ai beni ad utilità pluriennale non commisurati all'avanzamento del decommissioning (di 4 mln di euro), le imposte riconosciute afferenti la Commessa Nucleare (di 1 mln di euro).

Inoltre, nei ricavi operativi, è compreso lo storno del contributo in conto impianti, pari a 16,9 mln di euro, derivante dall'acquisizione dei beni ad utilità pluriennale relativa ad attività commisurate all'avanzamento dell'attività nucleare ⁽²⁾.

Nel 2015 la Sogin ha raggiunto *milestone* per un peso complessivo pari a 61% a fronte del quale, in base all'attuale sistema regolatorio, l'AEEGSI non ha riconosciuto né premialità né penalità.

Per quanto riguarda la voce degli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, si rileva un decrementato di 0,7 mln di euro, per effetto principalmente di una nuova valutazione dei costi iscritti nel bilancio d'esercizio 2014 relativi alle attività preliminari strettamente pre-operative del progetto ICPF sul sito di Trisaia.

Gli altri ricavi e proventi consuntivati per la Commessa Nucleare registrano un

² Per ulteriori dettagli si rimanda ai contenuti della Nota Integrativa del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015.

incremento di circa 5,4 mln di euro, attribuibile principalmente alle sopravvenienze attive. Tali sopravvenienze derivano dal rilascio di dei fondi rischi e oneri eccedenti e dalle insussistenze relative a stime compiute in precedenti esercizi.

In merito ai costi operativi pari a euro 212,9 mln di euro, si registra una crescita complessiva del 14% rispetto al 2014, attribuibile principalmente: a) all'incremento dei costi per servizi in aumento di 27 milioni di euro, e b) all'incremento del costo del personale in aumento 1,8 mln di euro.

La marginalità della Commessa Nucleare deriva dalle premialità ricevute per l'accelerazione dell'attività di smantellamento e dai risultati di efficientamento ottenuti dalla Società. Nella tabella che segue è riportata la marginalità della Commessa Nucleare nell'anno 2015 e nei due esercizi precedenti.

	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
Premialità/penalità derivante dall'accelerazione delle attività di smantellamento - Delib. 194/2013 all. A art. 9 (a)	-	2.714.688	-
Costi generali efficientabili riconosciuti da AEEGSI (b)	30.826.848	31.192.069	31.440.239
Costi generali efficientabili sostenuti da Sogin (c)	30.368.727	29.596.408	32.216.155
Margine di contribuzione gestione costi efficientabili e premialità (d = a + b - c)	458.121	4.310.349	- 775.916

(*) Il dato dei costi generali efficientabili sostenuti nel 2015 include un ammontare pari a euro 619.766 per beni mobili acquisiti da FN spa in liquidazione.

(**) Il dato dei costi generali efficientabili riconosciuti per l'anno 2013 è comprensivo della rettifica operata da AEEGSI in sede di approvazione del consuntivo 2014 con Deliberazione 254/2015 art. 4.2.

Decommissioning

Nei paragrafi che seguono si riporta la descrizione delle principali attività di decommissioning realizzate nel 2015 presso le centrali e gli impianti Sogin. Tali attività sono per circa il 60% corrispondenti ad attività previste per il 2015 dal programma quadriennale 2015-2018, per il circa il 20% corrispondenti attività previste per gli anni successivi al 2015 e inserite nel programma quadriennale 2015-2018 e per il restante il 20% circa non previste dal programma quadriennale soparichiamato.

Progetto BOSCO MARENGO

L'impianto di Bosco Marengo nell'esercizio 2015 ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 1,34 mln di euro con un aumento 0,37 mln di euro rispetto al 2014.

Le attività di decommissioning che hanno contribuito maggiormente all'avanzamento del consuntivo si riferiscono prevalentemente alle attività di decontaminazione e demolizione deposito provvisorio - ripristino finale del sito (task BMSMI1).

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2015	Consuntivi 2014	Variazione
Bosco Marengo	BMSMI1	Decontaminazione e demolizione deposito provvisorio-Ripristino finale del sito	686.754	1.490	685.264
		Altre task	655.763	962.931	-307.168
		TOTALE	1.342.517	964.421	378.096

Tabella 6.1 – Task Impianto Bosco Marengo

Con riferimento alle attività di ripristino del sito e monitoraggio finale, ai fini del futuro rilascio del sito, si sottolinea che in seguito al ritrovamento di manufatti interrati (fusti e altro materiale), nell'agosto del 2014, si è reso necessario pianificare e progettare l'attività di bonifica di tale area. Nell'ultimo quadri mestre del 2014, dopo una prima fase di indagine e coinvolgimento dell'Autorità di Controllo e degli Enti territorialmente competenti, è stato predisposto il Piano Operativo di "Bonifica dell'Area di Rispetto" e sono stati avviati gli iter di committenza per le attività propedeutiche alla bonifica stessa.

Tali attività, avviate nel corso del 2015, hanno riguardato: a) il monitoraggio dell'acqua di falda sovraccorrente il Sito (installazione di n.14 piezometri e conseguente prelievo di campioni di matrici ambientali e successive analisi); b) la realizzazione della nuova recinzione dell'area di rispetto per delimitare l'area di ritrovamento dei manufatti interrati (così come richiesto dagli Enti territorialmente competenti); e c) l'esecuzione di ulteriori indagini ambientali (radiologiche e

convenzionali) nell'Area di Rispetto per completare l'iter di approvazione del Piano Operativo della Bonifica trasmesso all'Autorità di Controllo a Febbraio 2015.

Con riferimento alle altre attività di decommissioning realizzate nel 2015 che hanno contribuito all'avanzamento del consuntivo del sito di Bosco Marengo vi sono:

- le attività di decontaminazioni e smantellamenti (task BMSMF1);
- il trattamento, il condizionamento e lo stoccaggio dei rifiuti radioattivi (task BMSMG1);

Con riguardo alle decontaminazioni e agli smantellamenti (task BMSMF1) della restante parte del sistema di trattamento degli effluenti liquidi e della vasca di lavaggio, è opportuno sottolineare che queste attività sono riprese a Giugno 2015 dopo il nulla osta di ISPRA all'esercizio dell'Edificio BLD11 come stazione di Buffer provvisorio per tutti i rifiuti radioattivi e la rimozione dell'amianto dal pavimento del locale B106 che diventerà il Deposito Temporaneo dei rifiuti radioattivi di Sito.

In riferimento al trattamento, condizionamento e stoccaggio rifiuti radioattivi (task BMSMG1) sono stati acquisiti i materiali (fusti e gabbie) necessari a proseguire le attività ed è stato acquistato, collaudato e messo in servizio uno spettrometro gamma, necessario per la caratterizzazione dei locali da rilasciare.

Progetto CAORSO

Nell'esercizio 2015, la Centrale di Caorso ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 6,9 mln euro, con un notevole aumento rispetto al 2014, per 4,9 mln.

Le attività di decommissioning che hanno contribuito maggiormente all'avanzamento del consuntivo per il 2015 hanno riguardato principalmente attività propedeutiche ad attività di disattivazione da eseguirsi negli anni successivi, non essendo il sito, a tutto il 2015, in possesso di autorizzazione per alcuno dei Piani Operativi e Progetti Particolareggiati inviati all'Autorità di Controllo.

Tali attività svolte nel 2015 hanno riguardato in particolare:

- Attività di progettazione e predisposizione della documentazione tecnica di progetto utilizzata per la redazione del Piano Operativo, poi sottoposto a ISPRA a fine dicembre, inerente le attività di trattamento e condizionamento resine e fanghi radioattivi;
- Esecuzione di lavori di adeguamento della Stazione Gestione Materiali, situata in Edificio Turbina (demolizione carroponte ausiliario, demolizione e sostituzione della cella di sabbiatura, rifacimento della pavimentazione);
- Avvio dei lavori di smantellamento del vecchio apparato di produzione aria servizi e acqua demineralizzata in previsione dell'installazione di nuovi sistemi con caratteristiche commisurate alle future esigenze dei cantieri di smantellamento;
- Adeguamento di alcuni strumenti di misura per il monitoraggio finale dei materiali per renderli conformi ai requisiti stabiliti dall'Autorità di Controllo;
- Approvvigionamento di contenitori e cestelli per i rifiuti radioattivi;
- Esecuzione di attività di caratterizzazione di sistemi e componenti in Edificio Reattore e attività di controllo radiologico dei materiali per l'allontanamento;
- Ristrutturazione dell'ex Centro Informazioni, al fine di ricavarne un magazzino per materiali convenzionali e deposito per rottami allontanabili;
- Completamento della sostituzione dei rivelatori di incendio a sorgente radioattiva con rivelatori di tipo termico-ottico;
- Attività di monitoraggio ambientale previste dal Decreto di Compatibilità Ambientale.

Con riferimento all'analisi di specifiche task del sito di Caorso, si evidenzia di seguito l'andamento del consuntivo 2015.

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2015	Consuntivi 2014	Variazione
Caorso	CASMP2 CASMR3	Predisposizioni e smantellamento circuito primario e ausiliari	570.398	374.569	195.829
	CASMW1	Trattamento rifiuti pregressi	2.124.240	165.539	1.958.702
	CASMC1	Stocaggio temporaneo dei rifiuti	181.448	598	180.849
	Altre task		4.107.725	1.457.595	2.650.130
TOTALE			6.983.811	1.998.301	4.985.510

Tabella 6.2 – Task Centrale di Caorso

Per quanto concerne le Task CASMR2 e CASMR3, relative alla predisposizione e smantellamento del circuito primario e ausiliari, i consuntivi del 2015 si riferiscono prevalentemente alla attività di caratterizzazione e decontaminazione della piscina di soppressione dell'Edificio Reattore.

Per quanto riguarda la Task CASMW1, relativa al trattamento rifiuti radioattivi pregressi, oltre all'attività sopra citata di progettazione e predisposizione della documentazione tecnica inerente le attività di trattamento e condizionamento resine e fanghi radioattivi, sono stati approvvigionati dei contenitori tipo overpack in acciaio inox con certificazione IP2 da utilizzarsi per il reinfusamento di fusti di rifiuti ammalorati e macchine filtranti da installare all'interno del deposito ERSMA, oltre strumentazione per la caratterizzazione dei rifiuti. Rispetto al 2014 la task ha registrato un incremento delle attività e dei costi in ragione dell'attivazione del contratto per il trattamento di resine e fanghi.

Con riferimento allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti (Task CASMC1), il consuntivo 2015 è correlato con il termine e l'approvazione, da parte della struttura interna Sogin di Ingegneria, della progettazione esecutiva relativa alle attività di rimozione delle interferenze impiantistiche e adeguamento delle opere civili dell'Edificio Turbina, al fine della realizzazione di aree di buffer provvisorio per i rifiuti radioattivi. Nel 2015 è stata inoltre eseguita la cantierizzazione relativa alle suddette opere.

Progetto TRINO

Nell'esercizio 2015 la Centrale di Trino, ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 5,7 mln, con un significativo incremento rispetto al 2014, per 2,5 milioni di euro.

Con riferimento all'analisi di specifiche task della centrale della centrale di Trino, si evidenzia l'andamento del consuntivo rispetto al consuntivo complessivo 2015.



Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consumivi 2015	Consumivi 2014	Variazione
Trino	TRSMV1	Smantellamento componenti edificio ausiliari (sistema primario)	90.628	12.773	77.855
	TRSMW2	Impianto estrazione e condiz. resine	411.433	422.190	-10.757
	TRSMC1	Adeguamento/realizzazione depositi provvisorio	624.225	155	624.070
		Altre task	4.640.935	2.782.292	1.858.642
			TOTALE	5.767.221	3.217.411

Tabella 6.3 – Task Centrale di Trino

In riferimento alla Task TRSMV1, relativa al contratto d'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di smantellamento del Circuito Primario e dei Sistemi Ausiliari escluso Vessel e Internals, l'appaltatore nel mese di dicembre 2015 ha consegnato la documentazione inerente la progettazione esecutiva per la realizzazione dello smantellamento. Al 31 dicembre 2015 la fase di sorveglianza da parte di Sogin della documentazione presentata non si è conclusa.

In merito alla Task TRSMW2, relativa alla realizzazione dell'impianto di estrazione e condizionamento resine, è stato avviato e concluso il Revamping del Mock-Up presso il sito di Bosco Marengo, con l'obiettivo di effettuare ulteriori prove sperimentali per l'ottimizzazione dei parametri di processo.

Nell'ultimo trimestre sono state avviate le opere di smantellamento e rilocazioni nei locali del Waste Disposal presso la Centrale di Trino, attività propedeutica ai futuri adeguamenti civili ed all'installazione dei componenti dell'impianto WOT.

Sono stati, inoltre, approvvigionati alcuni sistemi di drenaggio e ventilazione funzionali all'impianto di trattamento resine. Si sono inoltre concluse le attività legate alle prove integrative di qualificazione dei processi di condizionamento di rifiuti di III categoria per il condizionamento finale del residuo uscente dall'impianto WOT.

Con riferimento alla Task TRSMC1, nell'ambito delle attività di adeguamento dei depositi temporanei, è stata conclusa con esito positivo la sorveglianza del progetto esecutivo da parte di Sogin. Nel mese di novembre 2015 sono state avviate le attività adeguamento del deposito buffer e si è proceduto con le opere provvisoriali e la successiva demolizione dell'edificio Test Tank, in corso di svolgimento anche nei primi mesi del 2016. È stata inoltre realizzata una vasca di prima pioggia nella zona est di Centrale nell'ambito delle vigenti prescrizioni VIA e relativamente alle

gabbie di stoccaggio dei fusti, che verranno utilizzate nel deposito buffer per lo stoccaggio degli overpack da 380 litri, è stato eseguito un parziale avanzamento del contratto in corso.

Con riferimento alle altre task che hanno contribuito all'avanzamento del consuntivo 2015 della centrale di Trino si segnala quanto segue:

- Con riferimento alla gestione dei rifiuti pregressi, sono state avviate le attività di riconfezionamento di una quota parte di fusti, tuttora in corso, finalizzato alla suddivisione dei rifiuti, alla riduzione di volume tramite supercompattazione ed infine all'omogeneizzazione dei contenitori di stoccaggio. Con l'occasione si è proceduto al campionamento delle matrici ai fini di una dettagliata caratterizzazione a fronte dell'entrata in vigore del nuovo D.M. 7 agosto 2015 di classificazione dei rifiuti radioattivi ed in vista del loro definitivo trasferimento al Deposito Nazionale. Sono state realizzate le aree di stoccaggio e di deferrizzazione dei materiali provenienti dal decommissioning, l'adeguamento della rete di drenaggio (prescrizioni VIA) con la realizzazione di n.2 vasche di prima pioggia, le modifiche della viabilità interna e la predisposizione dei percorsi per il passaggio dei sottoservizi per le facility;
- Un'altra attività di rilievo ha riguardato l'adeguamento del deposito buffer propedeutico ai successivi lavori di realizzazione dei depositi temporanei per i rifiuti prodotti dalle attività di decommissioning.
- Sono state inoltre effettuati lavori di bonifica amianto sia in zona convenzionale che in zona controllata e sono terminate le attività di predisposizione alla rimozione dell'amianto presente sulla testa del Vessel.
- Sono state effettuate, infine, le attività di realizzazione dell'area di stoccaggio dei rifiuti convenzionali provenienti dallo smantellamento e dal mantenimento in sicurezza (area sfridi) e l'adeguamento dell'edificio destinato alla Monitoring Release Facility.

Progetto SALUGGIA

L'impianto di Saluggia nell'esercizio 2015 ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 7,8 mln di euro, con un decremento di 9,6 mln di euro rispetto al 2014.

Con riferimento all'analisi di specifiche task dell'impianto di Saluggia, si evidenzia l'andamento del loro consuntivo rispetto al consuntivo complessivo 2015.

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2015	Consuntivi 2014	Variazione
Saluggia	SASMC1	Progetto CEMEX (Progettazione e realizz.)	2.211.604	4.386.625	-2.176.020
	SASMD1	Condizionamento altri rifiuti d'esercizio	4.556.021	2.942.150	1.613.871
		Altre task	1.089.713	10.134.224	-9.044.511
		TOTALE	7.857.338	17.462.998	-9.605.660

Tabella 6.4 – Task Impianto Saluggia

In riferimento alla task SASMC1 nel 2015 sono stati completati tutti gli adempimenti tecnico-autorizzativi, necessari per la realizzazione del complesso CEMEX, quali: l'approvazione da parte di Sogin del progetto esecutivo predisposto da SAIPEM, il deposito presso lo sportello unico del Comune delle opere in conglomerato cementizio armato ai sensi della Legge 1086 del 1971, l'approvazione del Rapporto Particolareggiato di Progetto da parte dell'autorità di controllo (Giugno 2015), l'espletamento di tutte le prescrizioni previste prima dell'inizio dei lavori di cui al Decreto VIA DSA-DEC-2008-915, l'ottenimento del parere favorevole al progetto antincendio da parte dei VVF. Sono state effettuate le valutazioni dei rischi di progetto secondo la linea guida aziendale. I lavori hanno avuto inizio a dicembre 2015 con la realizzazione delle opere provvisionali: scavi, palificate di contenimento del fronte scavo. Rispetto all'ammontare dei costi 2014, va considerato per quell'anno il significativo contributo della progettazione esecutiva e dell'elaborazione dei documenti autorizzativi.

In merito alla task SASMD1, nel corso del 2015, sono state completate le attività di condizionamento delle prime 40 tonnellate di rifiuti solidi, derivanti dall'ex Impianto

Fabbricazione Elementi di Combustibile (IFEC). Il programma è proseguito, con maggiori attività e costi rispetto al 2014, con il trattamento e condizionamento delle restanti quantità dei rifiuti pregressi IFEC. Sono stati sviluppati i Piani Operativi e gli elaborati progettuali per la caratterizzazione, trattamento e condizionamento dei rifiuti IFEC "anomali" per geometria e contenuto radiologico. Infine, è stata avviata una campagna di caratterizzazione e condizionamento dei rifiuti metallici pregressi contenuti nei RIBA.

Nel corso dell'anno sono state svolte anche altre attività che, pur non avendo contribuito significativamente al consuntivo dei costi, hanno determinato l'avanzamento dei programmi di decommissioning del sito di Saluggia. Si segnalano in particolare:

- Relativamente alla realizzazione del Deposito D2, sono state completate le finiture e il sistema di monitoraggio, le prove operazionali e non nucleari ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs 230/95 ss.mm.ii alla presenza dell'autorità di controllo (SASMD2).
- Per quanto riguarda la nuova cabina elettrica (task SASM04) sono state completate le finiture ed eseguite alcune prove funzionali di collaudo e per quanto riguarda il progetto di trattamento e condizionamento dei rifiuti liquidi organici (SASMD3) è stato costituito un gruppo di lavoro che avrà il compito di verificare la compatibilità delle caratteristiche radiochimiche dei rifiuti e di individuare gli operatori specializzati nel campo del trattamento e condizionamento dei rifiuti organici.
- all'istanza di Disattivazione, presentata agli enti competenti a dicembre 2014, sono state avanzate una serie di quesiti e chiarimenti da parte delle Regione Piemonte (task SASME1). È stato effettuato un aggiornamento della caratterizzazione ambientale e delle condizioni socio-economiche dell'ambiente circostante al sito; indagine affidata al Politecnico di Torino. È stato avviato l'appalto per la progettazione ed esecuzione dell'implementazione del sistema di campionamento dell'impianto NPS -

Nuovo Parco Serbatoi, che permetterà di completare l'iter per il rilascio definitivo della licenza di esercizio.

- Nel corso dell'anno è stata poi avviata la progettazione per l'adeguamento dell'Edificio 2300 (task SASMF3) al fine di disporre in Sito di ulteriori spazi per lo stoccaggio, conformi alle normative vigenti. In esso sono attualmente stoccati i rifiuti solidi pregressi del sito, che verranno trasferiti al nuovo deposito D2 prima dell'avvio dei lavori di adeguamento.
- È stato realizzato anche lo studio sulle correnti di rifiuto per l'individuazione delle specifiche strategie di trattamento e condizionamento (task SASMG1), che ha consentito di approfondire ed integrare le soluzioni tecnologiche di processo e di verificare la fattibilità della Waste Management Facility. Si è proseguito con la progettazione del trattamento e condizionamento dei rifiuti derivanti dalla bonifica della piscina (principalmente, fanghi e resine), inclusa la progettazione dell'impianto di condizionamento SICOMOR sviluppata dall'Ingegneria Sogin. Inoltre, sono state avviate le prove per la qualificazione delle matrici del primo gruppo di rifiuti, consistenti in resine, fanghi e sabbia.
- Sono stati avviati gli iter di committenza per la fornitura delle gabbie e basi di appoggio, necessarie per lo stoccaggio dei rifiuti nel deposito temporaneo D2 (task SASMG3) e quelli relativi ai progetti inerenti la viabilità interna per il collegamento dei depositi temporanei ed impianti, spostamento dei sottoservizi fase III (task SASM03).

Progetto CASACCIA

L'impianto di Casaccia nell'esercizio 2015 ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 9,2 mln di euro, con un decremento rispetto al 2014 di 1 mln di euro.

Con riferimento all'analisi di specifiche task del sito di Casaccia, si evidenzia l'andamento del consuntivo rispetto al consuntivo complessivo 2015.



Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2015	Consuntivi 2014	Variazione
Casaccia	CSSM03	Smantellamento serbatoi	2.559.715	264.446	2.295.269
	CSSM P1	Adeguamento locali Opec 2	1.237.638	3.390.332	-2.152.694
	CSSM P4	ASSO - SaG	584.830	516.421	68.409
		Altre task	4.836.510	5.198.043	-1.268.331
		TOTALE	9.218.693	10.369.241	-1.057.347

Tabella 6.5 – Task Impianto di Casaccia

Le attività di decommissioning realizzate nel 2015 nell'impianto di Casaccia che hanno contribuito maggiormente all'avanzamento del consuntivo hanno riguardato principalmente:

- lo smantellamento dei serbatoi effluenti liquidi radioattivi ("Waste A&B") (task CSSM03);
- l'adeguamento dei locali di OPEC-2 a deposito temporaneo di rifiuti radioattivi;
- lo smantellamento delle scatole a guanti (SaG) dell'impianto Plutonio;
- il trattamento e condizionamento presso Nucleco dei rifiuti radioattivi di esercizio e pregressi relativi agli impianti OPEC e IPU, inclusi i grandi componenti già presenti nei depositi Nucleco.

Lo smantellamento dei serbatoi effluenti liquidi radioattivi "Waste A&B", task CSSM03, ha consumivato 2,5 milioni di euro, con un forte incremento rispetto al 2014, di circa 2,2 milioni. Nel 2015 sono state eseguite la maggior parte delle attività avviate nel 2014, mediante redazione ed invio all'Autorità di Controllo della documentazione per l'approvazione del Piano Operativo e interventi sul sistema di ventilazione dell'edificio di contenimento dei serbatoi. Il 2014 è stato pertanto un anno preparatorio all'avvio delle attività svoltesi nel 2015, come emerge dal raffronto dei consuntivi dei due anni.

L'attività della task, mirata principalmente allo smantellamento del parco serbatoi dei rifiuti liquidi dell'impianto OPEC 1, è stata avviata con la consegna delle aree al fornitore avvenuta nel mese di marzo 2015. Successivamente ad ulteriori collaudi su richiesta dell'ISPRA sono state avviate le attività di bonifica propriamente dette. Nel mese di giugno 2015 è stata completata la rimozione della soletta di copertura di Waste A, la rimozione delle tubazioni e la rimozione dei due serbatoi (che rappresentava una Milestone 2014), che sono stati trasportati in Nucleco per il loro condizionamento. Il conseguimento in ritardo della Milestone nel 2014 è stato

dovuto alla complessità degli interventi propedeutici impiantistici del 2014, oltre che a richieste aggiuntive da parte di ISPRA protrattesi anche ai primi mesi del 2015.

Una volta rimossi i due serbatoi Waste A e le relative pompe, sono stati completati i lavori di rimozione delle solette superiore e intermedia del Waste B. Nel mese di novembre è stato asportato il liquido contaminato contenuto nel serbatoio Waste B e quest'ultimo serbatoio è stato rimosso e trasferito in Nucleco il 17 dicembre per il trattamento e lo smantellamento definitivo, con conseguente raggiungimento della Milestone del 2015. Dal mese di novembre sono state avviate le attività di trattamento presso Nucleco dei materiali rimossi.

L'attività di adeguamento locali OPEC 2, task CSSMP1, ha contribuito per circa 1,2 milioni al consuntivo 2015 per il sito di Casaccia. Rispetto al 2014, in cui sono state realizzate gran parte delle attività impiantistiche e di natura civile, nel 2015 sono state eseguite solamente attività di completamento. Con particolare riferimento a questa task, sono stati ultimati gli interventi relativi alle finiture civili, completata quasi completamente l'impiantistica e installato il nuovo camino di espulsione del sistema di ventilazione. A dicembre sono stati eseguiti i test funzionali da parte del fornitore, seguiti dalle verifiche finali da parte di Sogin. Nelle more del completamento del deposito, nel 2015 sono stati approvvigionati i fusti inox "matrioska" da 285 litri ed i mezzi per la movimentazione delle gabbie di stoccaggio. A fine 2015 è stata completata la progettazione esecutiva dei gusci e sviluppata la progettazione costruttiva delle gabbie (per queste ultime sono state avviate le prime lavorazioni per l'appontamento dei prototipi).

Dal raffronto del consuntivo del 2015 con quello dell'anno precedente si evidenzia anche un lieve incremento per la task CSSMP4 Smantellamento Scatole a Guanti. Tale incremento, pari a 68.409 euro, evidenzia che le attività sono svolte a pieno regime e procedono con regolarità, secondo quanto pianificato. Infatti, una volta ultimate le attività di smantellamento delle SaG di II livello nel 2014, anticipando la Milestone 2015, nel 2015 è iniziato lo smantellamento delle SaG di III livello. Alla fine dell'anno sono state smantellate 6 delle 12 SaG di III livello (per un totale di 26 SaG obsolete smantellate). Per assicurare la continuità delle operazioni, la

procedura generale di smantellamento delle SaG di IV livello è stata elaborata nell'ultimo trimestre del 2015 ed inviata per approvazione ad ISPRA il 9 febbraio 2016. Essa sarà successivamente integrata da procedure di dettaglio, non soggette ad ulteriore approvazione, sviluppate per ogni SaG di IV livello.

Con riferimento alle altre task che hanno contribuito all'avanzamento del consuntivo 2015 dell'impianto di Casaccia si segnala quanto segue:

- Con riferimento al trattamento e condizionamento presso NUCLECO dei rifiuti radioattivi di esercizio e pregressi relativi agli impianti OPEC e IPU, inclusi i grandi componenti già presenti nei depositi NUCLECO, sono proseguiti nel corso dell'anno le attività, anche per quanto attiene il trattamento e condizionamento dei rifiuti liquidi alfa-contaminati dell'impianto Plutonio ed è stato completato in ottobre 2015 lo studio di fattibilità per il trattamento degli organici, inclusi quelli di Saluggia e Trisaia. Per quanto riguarda i liquidi acquosi, nel 2015 è proseguito lo sviluppo del progetto e della documentazione di gara per l'appalto di realizzazione dell'impianto di cementazione in SaG e presso Nucleco sono state avviate le attività di prequalifica della matrice di condizionamento dei medesimi. Nel mese di dicembre 2015 è stata presentata al MATTM l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA del processo di condizionamento in SaG.
Nei mesi di novembre-dicembre 2015 è stato installato e collaudato il sistema di spettrometria gamma ad alta risoluzione (box-counter OPEC) per il controllo radiologico dei materiali solidi potenzialmente allontanabili del deposito OPEC 1.
- Per quanto riguarda la Caratterizzazione degli impianti, nel 2015 sono state avviate da Nucleco le attività di caratterizzazione radiologica del deposito OPEC-1 e nel mese di dicembre è stata conclusa l'elaborazione del Piano di caratterizzazione dell'Impianto Plutonio (IPU).
- In relazione alla realizzazione del laboratorio di radiochimica nel sito Casaccia (LACC) nel corso del 2015, a valle della definizione della Strategia Laboratori Sogin, sono state messe in atto interlocuzioni con ISPRA che hanno portato



alla definizione dell'iter autorizzativo. Ad agosto è stato dato avvio alla progettazione da porre a base di gara per un nuovo appalto e necessaria per la redazione della documentazione autorizzativa.

- Sono proseguite anche le attività di predisposizione allo smantellamento di OPEC e IPU: è proseguito infatti lo sviluppo del progetto definitivo relativo all'adeguamento degli impianti elettrici e ausiliari dell'impianto Plutonio e lo sviluppo del progetto definitivo relativo all'adeguamento sismico dell'edificio stesso. Nel dicembre 2015 è stato trasmesso da Nucleo all'ASL Roma E il piano di lavoro per i lavori di bonifica e smaltimento di rifiuti contenenti amianto degli impianti OPEC ed IPU e sono stati completati i lavori di ripristino impermeabilizzazione e sistemi di protezione sulle coperture degli edifici dell'impianto Plutonio. A fine dicembre è stata inviata al MiSE, al MATTM, all'ISPRA, e a tutte le altre Autorità competenti ai sensi dell'art. 55 del Dlgs. 230/95, l'Istanza di Disattivazione dell'Impianto Plutonio – FASE 1 – del Sito di Casaccia, anticipando la Milestone prevista per il 2016. Tale atto costituisce l'avvio formale del decommissioning del sito Sogin Casaccia come richiesto dall'ISPRA, che prevede una prima fase per portare l'impianto Plutonio a brown field entro il 2025 ed una seconda fase, a valle della disponibilità del DNPT, che ha come obiettivo il green field per IPU e OPEC.

Progetto LATINA

Nell'esercizio 2015 la Centrale di Latina, ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 10 mln di euro, con un forte incremento rispetto al 2014, per 4,9 milioni di euro.

Con riferimento all'analisi di specifiche task della centrale della centrale di Latina, si evidenzia l'andamento del consuntivo rispetto al consuntivo complessivo 2015.

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2015	Consuntivi 2014	Variazione
Latina	LTSMH2	Progetto Piscina	82.641	266.802	-184.161
	LTSMR2	Progetto Boilers	991.411	46.077	945.334
	LTSMW2	Progetto fanghi	1.770.271	44.194	1.726.077
		Altre task	7.168.968	4.687.153	2.498.815
			TOTALE	10.011.291	5.024.226

Tabella 6.6– Task Centrale di Latina

Si evidenzia che per il 2015, per quanto concerne la task LTSMH2, relativa al progetto piscina, si è avuto un rallentamento rispetto all'andamento del 2014 in quanto non è stato possibile effettuare le attività di realizzazione delle attrezzature per il trasferimento dei fanghi piscina, a causa della mancanza di autorizzazione al Piano operativo fase 2 da parte di Ispra. Il Piano Operativo fu trasmesso ad Ispra a settembre 2013.

Per quanto riguarda invece la task LTSMR2, relativa al Progetto Boilers, si registra una notevole variazione in aumento rispetto al 2014, attribuibile da un lato alla ripresa dei lavori ad inizio anno, sospesi nel corso del 2014 a causa del rinvenimento di Materiale Contenente Amianto (MCA) all'interno del coibente del circuito primario, dall'altro alla variante economica resasi necessaria per la gestione del MCA rinvenuto.

Infine, per quanto concerne la Task LTSMW2, inerente il completamento dell'impianto di estrazione e condizionamento fanghi (LECO), è stato registrato un forte avanzamento rispetto al 2014. Il contratto di riferimento è stato perfezionato nel dicembre 2014 e l'attività, dopo un ritardo legato a problemi organizzativi dell'appaltatore nel primo semestre 2015, ha avuto un'accelerazione nella parte finale del 2015 e nel primo semestre 2016.

Con riferimento alle altre task che hanno contribuito all'avanzamento del consuntivo 2015 della centrale di Latina si segnala quanto segue:

- si è conclusa la demolizione dell'edificio ex Civile della Centrale, previa impermeabilizzazione delle aree circostanti in ottemperanza alle prescrizioni

del decreto VIA e sono stati ultimati i lavori di adeguamento civile ed impiantistico dei locali spogliatoi delle "Officine" di centrale. Tale intervento è stato necessario per adeguare gli spogliatoi e servizi connessi alle mutate esigenze del personale operativo Sogin di centrale e in considerazione alla presenza di maestranze esterne di supporto al servizio di manutenzione elettrico, meccanico e civile. I lavori hanno riguardato principalmente la ridistribuzione degli spazi interni, il rifacimento degli impianti igienico sanitari elettrico e di trattamento aria e tutte le opere civili connesse;

- si sono concluse le attività di rimozione completa delle pompe del vecchio impianto di circolazione acqua mare di centrale Riva n. 01 e 04 e di demolizione parziale delle pompe Riva n. 02, 03 e 05. Sono stati anche alienati i sei trasformatori 6/0,4 kV da tempo fuori servizio ed è stata effettuata anche la vendita dei rottami ferrosi provenienti dalle demolizioni che hanno interessato anche la demolizione completa della gru a cavalletto (circa 30 tonnellate) posizionata al di sopra del locale pompe Riva;
- sono terminati i lavori di ripristino superficiale decontaminabile delle vasche della Piscina di decadimento del combustibile nucleare della Centrale ed è stata ripristinata la funzione originaria del rivestimento della vasca di spegnimento e della vasca di emergenza attraverso l'applicazione di malta tissotropica tricomponente e successiva applicazione di vernice decontaminabile epossidica bicomponente per rivestimenti antiacido;
- la conclusione dei lavori di adeguamento straordinario delle apparecchiature di sollevamento della Centrale, in ottemperanza alla legislazione vigente in materia e necessari per il prolungamento della vita residua degli impianti;
- la conclusione degli interventi di smantellamento del vecchio impianto termico di riscaldamento degli edifici di Centrale con la vendita dei relativi materiali ferrosi prodotti: in particolare i lavori di demolizione hanno interessato la demolizione della centrale termica, della struttura di alloggiamento della stessa, la rimozione della rete esterna di circolazione acqua di riscaldamento, la demolizione dei circuiti di riscaldamento interni agli edifici;
- lavori di demolizione di tre delle 6 carcasse soffianti e dei rispettivi cavalletti in cemento armato;

- conclusione degli interventi necessari al ripristino completo dell'edificio n. 33 box gas-vernici e liquidi infiammabili attraverso il rifacimento degli impianti elettrici, la fornitura e posa in opera di tutti gli infissi presenti, la posa in opera di tutti gli scaffali interni oltre al rifacimento dell'intonaco esterno;
- la conclusione dei lavori di demolizione delle condotte interrate di adduzione dell'acqua mare (tubazioni "Bonna"), ormai fuori servizio e delle attività di dragaggio del canale di adduzione acqua mare per permettere il corretto afflusso d'acqua durante le operazioni di esercizio di Centrale.

Progetto GARIGLIANO

Nell'esercizio 2015 la Centrale del Garigliano, ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 18,7 mln di euro, in leggero aumento rispetto al 2014, per 1,1 milioni di euro.

Con riferimento all'analisi di specifiche task della centrale del Garigliano, si evidenzia l'andamento del consuntivo rispetto al consuntivo complessivo 2015.

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2015	Consuntivi 2014	Variazione
Garigliano	GASMR1	Preparazione attività di smantellamento isola nucleare	1.048.216	71.140	977.076
	GASMS1	Trincee	2.501.923	4.339.589	-1.837.666
	GASMT2	Smantellamento componenti edificio turbina	2.186.228	3.000	2.183.228
	Altro task		13.045.373	13.201.764	-156.411
TOTALE			18.781.740	17.615.513	1.166.227

Tabella 6.7 – Task Centrale del Garigliano

Riguardo la task GASMR1, relativa alla preparazione delle attività di smantellamento isola nucleare (componenti edificio reattore), nel 2015 sono state eseguite buona parte delle attività di bonifica amianto presente nei canali di ventilazione. Sono state inoltre eseguite parte delle attività di caratterizzazione radiochimica dei sistemi e componenti presenti nell'edificio reattore e sono state avviate le attività di cantiere con consegna parziale delle aree per il Ripristino sistemi ausiliari dell'Edificio Reattore.

Riguardo la task GASMS1, relativa alle trincee, nel corso dell'anno è iniziata l'attività che ha riguardato l'invio a supercompattazione dei rifiuti prodotti a dicembre 2014

dalla bonifica delle trincee 2 e 3 e la produzione e l'invio di altri colli ottenuti dalla cernita, caratterizzazione e confezionamento di materiali provenienti da altre attività di Centrale.

Con riferimento alla task GASMT2, relativa allo smantellamento delle componenti edificio turbina, sono state eseguite quota parte delle attività di bonifica amianto presente nei canali di ventilazione e sono state eseguite parte delle attività di caratterizzazione radiochimica dei sistemi e componenti presenti nell'edificio turbina. Nell'ambito delle attività per lo smantellamento dei sistemi e componenti del Ciclo Termico dell'Edificio Turbina è stata acquisita e sorvegliata tutta la progettazione esecutiva prevista e si è in attesa della consegna finale degli elaborati da revisionare da parte dell'appaltatore. Sono state avviate le attività di cantiere con consegna delle aree.

Con riferimento alle altre task che hanno contribuito all'avanzamento del consuntivo 2015 della centrale del Garigliano si segnala quanto segue:

- alle attività svolte per l'adeguamento del Radwaste: si rileva che è stato completato e autorizzato all'uso il progetto esecutivo sviluppato dall'Appaltatore. È stata eseguita la realizzazione dei nuovi serbatoi di rilancio ed accumulo e sono state realizzate le strutture di confinamento temporanee necessarie alla bonifica e demolizione dei vecchi serbatoi T9-T12-T13-T26 e del canale MOWA presenti negli edifici RadWaste e GECO. È stato contrattualizzato l'ordine di servizio inerente la realizzazione dell'impianto di ventilazione provvisorio necessario per le attività di demolizione del vecchio Radwaste e quello per i lavori di realizzazione della nuova linea di veicolazione degli effluenti liquidi "By pass opera di restituzione". Per entrambi i contratti è stata avviata la fase realizzativa.
- Con riguardo agli interventi sul cammino della Centrale e sul nuovo punto di scarico dell'aria del confinamento dinamico, l'attività svolta ha riguardato la realizzazione di un sistema di scarifica e campionamento robotizzato

(denominato Robot di scarifica), che è stato realizzato e testato insieme alla piattaforma di sommità (che sarà utilizzata per la movimentazione del robot all'interno del camino). Presso il mock-up è stata realizzata la simulazione, comprensiva degli impianti elettrici, di ventilazione e speciali, delle attività che saranno eseguite presso il camino di Centrale e nel mese di Aprile si è proceduto a collaudare con successo l'intero sistema con ISPRA.

E' stato inoltre installato il camino provvisorio e i relativi canali di ventilazione ad esso afferenti. Sono state ultimate le attività di rimozione degli interni presenti all'interno del camino, il montaggio della piattaforma di sommità e le predisposizioni per la successiva installazione del robot di scarifica all'interno del camino. Sono stati installati, infine, tutti gli impianti necessari per le attività di scarifica e demolizione del camino.

Ad inizio novembre è stata trasmessa ad ISPRA tutta la documentazione richiesta per l'avvio dell'attività di scarifica (la procedura operativa per la prova a caldo, il dossier completo dei collaudi effettuati sui sistemi, il rapporto tecnico di prova a caldo, etc.) e nello stesso mese sono iniziate le "Prove a Caldo". A dicembre, dopo il parere favorevole di ISPRA, è iniziata l'attività di scarifica della superficie interna del camino. A fine dicembre l'appaltatore ha trasmesso a Sogin il progetto di demolizione dell'attuale camino.

- In riferimento alle attività di trattamento rifiuti, le attività svolte hanno riguardato l'iniziale ristrutturazione dei locali Officina calda e le attività di supercompattazione e trattamento dei rifiuti prodotti dalle attività di bonifica trincee e dallo smantellamento degli impianti. Per quanto riguarda i lavori dell'officina calda si è proceduto con le attività di scarifica dello strato superficiale di resina presente sulle murature dell'Officina medesima e con la rimozione degli impianti elettrici, ventilazione, riscaldamento, monitoraggio e della monorotaia K54. Per quanto riguarda le attività di supercompattazione e trattamento sono stati trasferiti in Nucleco, per la relativa supercompattazione, circa 1.500 fusti prodotti durante la bonifica delle Trincee 2 e 3.

Progetto TRISAIA

L'impianto di Trisaia nell'esercizio 2015 ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 7,7 mln di euro con un incremento rispetto al 2014 per 1,5 mln di euro.

Con riferimento all'analisi di specifiche task dell'impianto di Trisaia, si evidenzia l'andamento del loro consuntivo rispetto al consuntivo complessivo 2015.

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consumi 2015	Consumi 2014	Variazione
Trisaia	TSSMA1	Combustibile elk river	323.914	4.735	319.179
	TSSMB1	Solidificazione prodotto finito	2.406.724	2.242.584	164.140
	TSSMD4	Bonifica fossa irreversibile	1.832.111	856.774	975.337
		Altre task	3.152.206	3.044.657	107.549
			TOTALE	7.714.955	6.148.750

Tabella 6.8 – Task Impianto di Trisaia

Con riferimento alla task TSSMA1, relativa alla sistemazione a secco del combustibile Elk River, sono state ultimate le ulteriori attività progettuali relative ai cask (studio di impatto aereo, produzione di idrogeno da radiolisi ed essiccamiento dei cask, analisi Nureg dei dispositivi di sollevamento) ed è stata ultimata la partita 1 del contratto base e dell'emendamento 2, inherente la progettazione e licensing dei cask, delle scatole di confinamento e relative attrezzature per sistemazione del combustibile Elk River, ed è stata avviata la partita 2, riguardante la fabbricazione delle scatole di confinamento, incluse le relative attrezzature, addestramento, e assistenza in sito.

Con riferimento alla task TSSMB1, relativa alla Cementazione del Prodotto Finito (ICPF), nel 2015, sono state realizzate le opere di fondazione del deposito DMC3/DTC3 (n. 135 pali diametro 850mm lunghezza 30m; e platea di fondazione di circa 1850 m³).

Con riguardo, infine, alla task TSSMD4 relativa alla bonifica della Fossa irreversibile, sono proseguiti i lavori per il recupero del monolite e la bonifica dell'area, in accordo

col progetto autorizzato da MSE-ISPRRA. Sono state ultimate le attività di scavo e gestione del terreno e dei materiali rimossi, le attività di indagine e drenaggio dei liquidi all'interno del monolite e le attività di progettazione di taglio e sollevamento di Partita 2. E' stata, poi, inviata ad ISPRRA la revisione RPP sulla base del risultato delle indagini e drenaggio dei liquidi e sulla base della nuova progettazione di taglio e sollevamento.

Chiusura del ciclo del Combustibile

Sogin ha in carico il combustibile irraggiato e le materie nucleari: il primo è stato conferito da Enel, in relazione all'esercizio delle quattro centrali nucleari italiane, ora in via di smantellamento, e alla centrale nucleare di Creys-Malville in Francia di cui Enel deteneva il 33%; le seconde affidate da ENEA, in quanto derivanti dall'esercizio dei suoi impianti del ciclo del combustibile.

Per il combustibile irraggiato delle centrali italiane, i programmi prevedono di portare a termine le attività coperte dai contratti stipulati dall'Enel con la British Nuclear Fuel Limited (BNFL), che in base all'Energy Act del 2004 sono stati trasferiti alla Nuclear Decommissioning Authority (NDA), e le attività di trasporto e riprocessamento con AREVA.

Nel seguito viene presentato il consuntivo dei costi 2015 commisurati per la gestione del combustibile, suddivisi per le attività svolte, con il confronto rispetto al 2014.

Consuntivo costi commisurati Combustibile	2015	2014	Variazione
Riprocessamento virtuale Creys-Malville	-	220.231	- 220.231
Gestione combustibile ex-ENEA	-	3.919.926	- 3.919.926
Nuovo riprocessamento (Riprocessamento in Francia)	26.478.615	4.227.563	22.251.051
Vecchio riprocessamento (Stoccaggio presso Avogadro - Riproc. In UK)	9.990.883	10.519.033	- 528.150
Gestione progetto combustibile	19.866	402.301	- 382.435
Costi esterni commisurati chiusura del ciclo del combustibile	36.489.363	19.289.054	17.200.309

Tabella n. 7 – Consuntivo costi commisurati Combustibile

L'ammontare dei costi commisurati per il 2015 registra un forte incremento rispetto al 2014, per un importo di 17,2 mln, attribuibile principalmente all'attività di riprocessamento del combustibile in Francia con AREVA.

Trasporto e riprocessamento del combustibile in Francia

Nel 2015 il costo consuntivato per le attività relative al contratto di trasporto e riprocessamento in Francia è pari a 26,4 mln di euro. Nell'ambito del contratto di trasporto e riprocessamento stipulato da Sogin con Areva nel 2007, sono stati effettuati due trasporti, nel mese di giugno 2015 e nel mese di settembre 2015, per l'allontanamento di tutto il combustibile irraggiato dalla Centrale di Trino verso la Francia.

Riprocessamento del combustibile nel Regno Unito (UK)

Nel 2015 il costo consuntivato per la gestione dei contratti di riprocessamento del combustibile in Regno Unito, con NDA, è pari 9,9 mln di euro. Più in particolare circa 2,4 milioni di euro sono stati sostenuti per lo stoccaggio del combustibile presso il Deposito Avogadro, circa 1,5 milioni di euro per lo stoccaggio delle materie in UK e circa 6 milioni di euro per il trattamento dei rifiuti di Latina che secondo contratto vengono pagati a cost plus fee, rispetto a un Business Plan aggiornato annualmente da NDA.

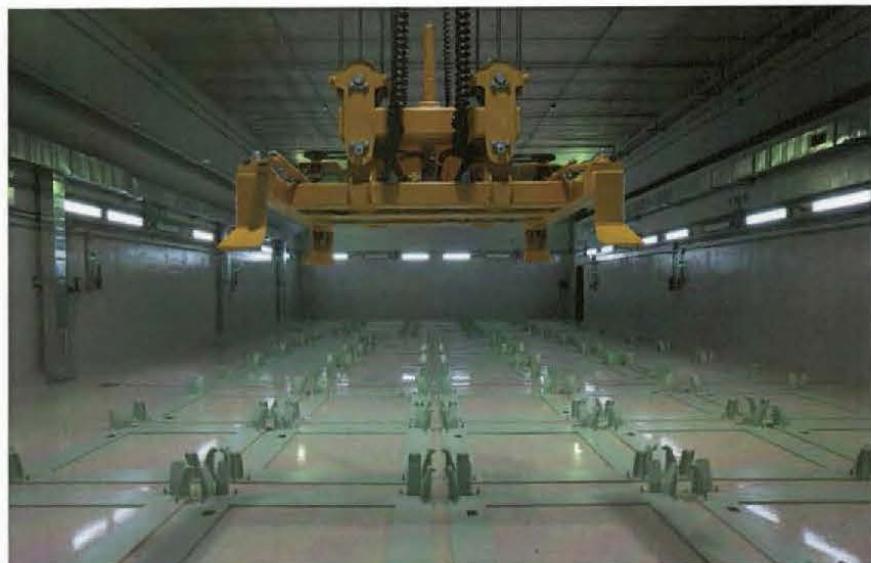
Gestione materie nucleari ENEA e nuovi programmi GTRI

Riguardo la gestione del combustibile ex ENEA, si sono svolti incontri presso il MAE tra i rappresentanti del Governo Italiano e del Governo Americano (DoE/NNSA) è stata discussa la possibilità di rimpatrio in USA di una parte di esse ed è stata ribadita la priorità di questi progetti per entrambi i governi.

Nel corso di febbraio e marzo 2015 Sogin e DoE/NNSA hanno avviato gli studi di fattibilità per il rimpatrio dei materiali nucleari ancora presenti presso il sito Sogin Casaccia e presso il sito Sogin di Trisaia, eleggibili al programma GTRI.

In merito ai due possibili progetti Sogin di rimpatrio in USA, relativi ai materiali ancora presenti presso il sito di Casaccia, a giugno 2015 sono state presentate ad ISPRA le attività da svolgere, con particolare riferimento al licensing da avviare per la modifica della licenza di esercizio dell'impianto e/o per le deroghe al corpo prescrittivo.

Deposito Nazionale e Parco Tecnologico



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Il decreto legislativo n. 31 del 2010 e s.m.i. ha affidato a Sogin il compito di localizzare, progettare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico dei rifiuti radioattivi.

La pubblicazione della Guida Tecnica n. 29 da parte dell'ISPRA, avvenuta il 4 giugno 2014, ha avviato la procedura di localizzazione prevista dal D.lgs. 31/2010 e nel rispetto dei tempi previsti dal D.lgs. 31/2010, il 2 gennaio 2015 Sogin ha consegnato all'ISPRA la proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) ad ospitare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Il 13 marzo 2015 l'ISPRA ha consegnato al Ministero dell'Ambiente e al Ministero dello Sviluppo Economico la relazione prevista dal D.lgs. 31/2010 sulla proposta di CNAPI trasmessa da Sogin e il 16 aprile 2015, MiSE e MATTM hanno contestualmente chiesto degli approfondimenti tecnici, sulla base dei quali Sogin ha aggiornato la CNAPI e ha trasmesso all'ISPRA, il 15 luglio 2015, le ultime integrazioni.

L'ISPRA ha validato con parere positivo l'aggiornamento della CNAPI e l'ha trasmessa ai ministeri competenti il 20 luglio 2015. Entro 1 mese dalla validazione (20 agosto 2015), MiSE e MATTM avrebbero dovuto rilasciare a Sogin il Nulla Osta alla pubblicazione della CNAPI e Progetto Preliminare, avviando così il processo di consultazione previsto dal decreto. Nel 2015 il nulla osta non è stato rilasciato. A prescindere dall'iter normativo, che di fatto vincola solo alcune delle attività programmate, nell'anno di riferimento Sogin ha proseguito la regolare attività per il DNPT.

Nel seguito viene presentato il Conto Economico per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico:

Conto Economico Riclassificato Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	2015	2014	Variazione	Variazione %
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.496.292	5.234.539	5.263.754	
Altri Ricavi e proventi	196.004	45.559	150.445	
Totale Ricavi operativi	10.694.296	5.280.088	5.414.199	103%
Costi operativi				
Personale	4.543.060	2.738.828	1.804.232	
Servizi	5.658.578	2.056.657	3.601.921	
Altri costi operativi	324.514	269.761	54.253	
Totale Costi operativi	10.525.652	5.065.246	5.460.406	108%
Margine operativo lordo (EBITDA)	166.644	214.852	-48.207	-22%
Ammortamenti e svalutazioni	212.694	193.266	19.428	
Accantonamenti	18.257	18.024	233	
Risultato operativo (EBIT)	-62.307	3.562	55.868	+1849%

Tabella n. 8 – Conto economico Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Nel 2015 l'incremento delle immobilizzazioni per lavori interni derivante dalla capitalizzazione dei costi operativi del Parco Tecnologico e Deposito Nazionale è stato pari a 10,4 mln di euro, di cui 4,5 mln di euro si riferiscono a costi del personale (nel 2014 pari a 2,7 mln di euro), 5,6 mln di euro a costi per servizi (nel 2014 pari a 2 mln di euro) e 0,3 mln di euro per altri costi operativi (nel 2014 pari a 0,2 mln di euro). La variazione dei costi capitalizzati rispetto all'esercizio precedente è stata pari a 5,2 mln di euro.

Tenuto conto di quanto riportato nel par. *"Sistema di riconoscimento dei costi del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico"*, relativamente alle perduranti mancanze del Regolatore per il Deposito, considerati altresì gli obblighi in capo alla Società derivanti dal D.L. 31/2010 e dai vincoli temporali ivi previsti, con particolare riferimento alla CNAPI, la Società ha fatto fronte ai relativi pagamenti, attingendo alle proprie disponibilità liquide, come da prassi per gli esercizi precedenti.

La principale variazione rispetto al consuntivo 2014 riguarda principalmente le attività di comunicazione, che registrano un consuntivo di 4,1 mln di euro contro gli 0,6 mln di euro del 2014. Infatti, per quanto riguarda le attività inerenti i Processi di Comunicazione, si rileva che, nel corso del 2015:

- sono continue le collaborazioni di Sogin con il Comitato scientifico e l'Osservatorio per la chiusura del Ciclo Nucleare della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, organismi consultivi tecnici composti da autorevoli rappresentanti di enti scientifici e universitari;

- è stata perfezionata la stipula di contratti per la gestione degli aspetti di informazione e coinvolgimento del processo di localizzazione del Deposito Nazionale
- si è conclusa a novembre la campagna informativa sul Deposito Nazionale e Parco Tecnologico lanciata a luglio;
- si sono conclusi inoltre i lavori di preparazione dei 3 infopoint di Torino Porta Nuova, Roma Tiburtina e Bari Centrale, che saranno utilizzati, secondo quanto previsto dal c.3 art. 27 del D.lgs. 31/2010, per consentire la consultazione degli atti nella loro interezza.

In merito invece alle discipline tecniche di Localizzazione Sito, Progettazione e Safety Assesment/Gestione Rifiuti, nel corso dell'anno, e dopo la consegna della CNAPI ad ISPRA e la relativa istruttoria tecnica per la sua validazione, principalmente si sono svolte le seguenti attività:

- analisi di approfondimento, come richiesta dai ministeri MATTM e MiSE e da ISPRA, dell'applicazione dei criteri GT29 e redazione della versione definitiva della proposta di CNAPI
- aggiornamento dei database e dei metadati attinenti ai temi dei criteri GT29 ISPRA
- predisposizione dei documenti oggetto di pubblicazione sul sito www.depositonazionale.it e della cartografia numerica della CNAPI per la pubblicazione tramite web-GIS
- avvio dell'implementazione nel sistema informativo SIDEN delle funzioni di ricerca e interrogazione per la gestione dei dati territoriali
- completamento del documento di linee guida per la pianificazione ed esecuzione delle indagini di caratterizzazione per la qualificazione del sito
- impostazione dei modelli concettuali e numerici per la caratterizzazione di sito e di supporto all'analisi di sicurezza
- valutazione preliminare dell'area complessiva del sito, delle possibili disposizioni degli impianti principali e delle caratteristiche delle vie di trasporto e accesso al sito

- completamento del Progetto Preliminare del DNPT e relativi documenti a corollario da pubblicare insieme alla CNAPI
- avvio predisposizione del computo metrico preliminare relativo al progetto per pubblicazione, al fine di procedere alla relativa preventivazione dei costi di realizzazione degli impianti principali al DN
- sviluppo della metodologia di Safety Assessment da applicare alla rosa dei siti della CNAPI
- aggiornamento delle stime dei rifiuti da conferire al Deposito Nazionale
- valutazioni relative all'accettabilità al deposito di specifiche correnti di rifiuti
- avvio delle attività di riclassificazione dell'inventario secondo la nuova classificazione dei rifiuti radioattivi (come da DM 7 agosto 2015)
- partecipazione a Gruppi di Progetto aziendali e internazionali

Inoltre, il 10 agosto 2015 è stato pubblicato sulla G.U.R.I. il bando per il Concorso d'idee "Officina Futuro", che mira a raccogliere le migliori proposte di *concept* architettonico del futuro Parco Tecnologico che sorgerà all'interno del Deposito Nazionale.

PAGINA BIANCA

Altre Attività (Mercato)



*M
D*

M

Nel 2015 Sogin ha ulteriormente intensificato le attività di mercato, in Italia ed all'estero. Sogin ha consolidato le posizioni raggiunte nel 2014 ed ha ottenuto nuovi risultati internazionali che affermano il know-how italiano nel settore della gestione dei rifiuti radioattivi e nello smantellamento di impianti nucleari.

Il conto economico 2015 per le Altre Attività (Mercato) è il seguente:

Conto Economico Riclassificato Altre Attività	2015	2014	Variazione	Variazione %
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
a) Ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato	3.465.051	2.910.924	554.127	
3) Variazione dei Lavori in corso su ordinazione	1.874.614	2.109.810	-235.196	
5) Altri ricavi e proventi	61.872	29.210	32.662	
Totale Ricavi operativi	5.401.537	5.049.944	351.593	7%
Costi operativi				
Personale	1.705.046	1.140.963	565.083	
Sanzii	2.161.878	2.863.820	-721.942	
Altri costi operativi	229.678	207.754	21.924	
Totale Costi operativi	4.097.602	4.222.537	134.935	-3%
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.303.935	817.407	486.528	60%
Ammortamenti e svalutazioni	45.085	25.582	19.503	
Accantonamenti	4.770	16.534	-10.764	
Risultato operativo (EBIT)	1.254.080	776.291	477.789	62%

Tabella n. 9 – Conto economico Altre Attività (Mercato)

Complessivamente, rispetto al 2014, le attività di mercato nel 2015 hanno incrementato sia i ricavi che la marginalità, confermando un trend di crescita già manifestato nel corso del 2014. Il margine operativo in particolare sconta un miglioramento dell'efficienza complessiva e del positivo avanzamento delle commesse più importanti.

Nella tabella seguente le attività di mercato 2015 sono distinte tra le attività della Global Partnership e le altre attività di mercato:

Conto Economico Altre Attività	Global Partnership	Altre attività di mercato	Totale
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
a) Ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato	2.212.302	1.252.749	3.465.051
3) Variazione dei Lavori in corso su ordinazione	-	1.874.614	1.874.614
5) Altri ricavi e proventi	37.866	24.006	61.872
Totale Ricavi operativi	2.250.168	3.151.369	5.401.537
Totale Costi operativi	1.877.040	2.220.562	4.097.602
Margine operativo loro (EBITDA)	373.128	930.807	1.303.935
Accantonamenti e ammortamenti	36.675	13.179	49.855
Risultato operativo (EBIT)	336.453	917.628	1.254.080

Tabella n. 9.1 – Conto economico principali commesse altre attività (mercato)

Nell'ambito dell'accordo Global Partnership di cooperazione tra il governo italiano e quello russo (legge 165/2005), per lo smantellamento dei sommersibili nucleari russi e per la gestione sicura dei rifiuti radioattivi, Sogin ha fornito nel 2015 prestazioni di assistenza tecnica e gestionale per complessivi 2,2 mln di euro di ricavi.

Per quanto concerne le altre attività di mercato, Sogin ha consuntivato ricavi per 3,1 mln di euro, per commesse svolte all'estero ma anche in Italia.

Tra le principali commesse, si citano:

- Assistenza Tecnica alla Project Management Unit per lo smantellamento del reattore V1 a Bohunice in Slovacchia: il progetto, avviato a gennaio 2015, ha per oggetto la consulenza e l'assistenza tecnica a JAVYS, società di stato slovacca, per il *decommissioning* dell'impianto nucleare V1, di tecnologia sovietica, situato a Bohunice, nell'ambito di un contratto aggiudicato a valle di una gara internazionale. Tra le attività di assistenza si sottolineano il supporto alla Project Management Unit (PMU), attività di stima dei costi, *procurement* e gestione dei progetti;
- Attività di ingegneria specialistica per lo smantellamento dell'impianto di arricchimento dell'urano George Besse I, situato a Tricastin (Francia): nel corso del 2015, Sogin ha svolto attività volte a consolidare soluzioni tecniche da mettere in atto nel *decommissioning* dell'impianto;
- Sviluppo della strategia di gestione dei rifiuti radioattivi e combustibile esaurito per il governo armeno;
- Nel 2015 si è concluso il progetto finalizzato a fornire supporto alle istituzioni armene per il miglioramento della gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile irraggiato e degli altri rifiuti radioattivi generati dalle attività di ricerca, medicali e industriali, all'interno del Paese. Sogin ha svolto il progetto in *partnership* con altre realtà italiane ed europee, a seguito dell'aggiudicazione di una gara internazionale;
- Studio di fattibilità per la gestione di materie nucleari per il Joint Research Center della Commissione Europea ad Ispra (Varese): Sogin ha svolto nel 2015 uno studio di fattibilità su alcune problematiche di gestione di materie nucleari presenti in sito;

- Bonifica radiologica del Sito ex-CISE di Segrate (Milano): nel 2015 Sogin ha proseguito le attività operative per la bonifica radiologica del sito di Segrate (ex Cise) e ha condotto attività tecniche e gestionali per liberare il sito da vincoli di carattere radiologico. Si prevede che il progetto possa concludersi nel 2016.

Risorse Umane

Consistenza del personale in organico di Sogin

Il numero dei dipendenti in organico della Società (incluse le quiescenze con decorrenza 31 dicembre) è passato dalle 889 unità del 31 dicembre 2014 alle 979 unità del 31 dicembre 2015, registrando un aumento di 90 unità, quale saldo tra 110 assunzioni e 20 cessazioni.

Al fine di migliorare la rappresentazione dell'organico aziendale, articolato per categoria professionale, nel bilancio 2015 la consistenza alla fine dell'esercizio è stata rappresentata includendo i dipendenti che cessano dal servizio l'ultimo giorno del periodo. Tale nuovo criterio è maggiormente correlato con la consistenza media del personale. Si veda la tabella che segue:

Sogin S.p.A.	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Variazione %
Dirigenti	31	30	1	3%
Quadri	237	232	5	2%
Impiegati	538	472	66	14%
Operai	173	155	18	12%
Totale consistenza	979	889	90	10%

Tabella 10 – Consistenza del personale in organico per categoria professionale

Per coerenza di esposizione rispetto al bilancio 2014, la tabella che segue riporta le consistenze del personale in organico a fine periodo escludendo i dipendenti che cessano dal servizio l'ultimo giorno del periodo.

Sogin S.p.A.	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Variazione %
Totale consistenza tendenziale	967	882	85	10%

Al 31 dicembre 2015 la consistenza del personale in organico e del personale in somministrazione è pari a 1.033 unità (988 al 31 dicembre 2014).

Le assunzioni sono state prevalentemente indirizzate sia alla copertura delle posizioni previste dai Regolamenti di esercizio dei siti e sia alle attività funzionali ai processi di decommissioning e *waste management*.

In data 16 maggio 2016 è stata data esecuzione alla sentenza della Corte d'Appello di Roma con la quale, in riforma della sentenza di primo grado impugnata, è stata dichiarata l'illegittimità del licenziamento di un dipendente intimato da Sogin in data 30 novembre 2011 e, conseguentemente, Sogin è stata condannata a reintegrare il lavoratore nel posto di lavoro con effetto dalla medesima data. Le consistenze indicate nelle tabelle sopra riportate non tengono conto di tale circostanza.

Sviluppo e formazione delle risorse umane

Le attività di sviluppo e formazione delle risorse umane sono state condotte in coerenza con gli indirizzi del Piano quadriennale 2014-2017, al fine di supportare l'evoluzione dei cambiamenti di tipo organizzativo e gestionale e si sono realizzate secondo la seguente articolazione:

- Formazione mirata a sostenere lo sviluppo ed il rafforzamento delle competenze tecniche e specialistiche;
- Programma formativo rivolto ai neoassunti, finalizzato ad agevolarne l'inserimento in azienda;
- Utilizzo dei Fondi Interprofessionali.

Nel 2015 sono state erogate 36.916 ore di formazione così articolate:

M
B

M

Categoria Professionale	Ore di formazione erogate	
	2015	2014
Dirigenti	728	320
Quadri	5983	4045
Impiegati	22125	17879
Operai	7660	7694
Altro personale	421	252
Totale	36.916	30.190

Tabella 11 – Ore di formazione erogata per categoria professionale

Continua l'erogazione di corsi on-line fruibili da tutta la popolazione aziendale sulla responsabilità amministrativa, decreto legislativo 231/2001.

Sistemi di incentivazione

La politica premiante di Sogin è basata su criteri meritocratici legati al conseguimento di risultati aziendali ed individuali raggiunti nel corso dell'anno. Tali interventi possono prevedere:

- premi di tipo variabile che si concretizzano sia attraverso incentivazioni individuali che collettive (Premio di Risultato)
- azioni di sviluppo mirate con percorsi di carriera di tipo orizzontale o verticale
- attività formative specifiche.

Per i Dirigenti e per il personale titolare di posizioni organizzative di maggior rilievo, è definito un sistema di Management by Objectives (MbO) basato principalmente su obiettivi aziendali legati ai risultati di business. Il raggiungimento delle Milestone aziendali, pesate come da delibera AEEGSI, in misura inferiore o pari al 70% del totale ne determina la mancata erogazione.

Anche per il Premio di Risultato il raggiungimento delle Milestone aziendali in misura inferiore o pari al 50% del peso determina l'inefficacia della componente Redditività e Produttività con conseguente azzeramento dell'erogazione del Premio.

Relazioni industriali

In un'ottica di coordinamento tra il sistema di incentivazione della popolazione aziendale ed il piano quadriennale delle attività presentato all'AEEGSI, per esempio,

ha sottoscritto con le segreterie nazionali delle Organizzazioni Sindacali un accordo che ha innovato la struttura normativa del premio di risultato aziendale relativamente al triennio 2014-2016.

In attuazione dell'Accordo, Sogin ha definito, a livello territoriale, la contrattazione relativa a talune componenti del Premio di Risultato relative agli obiettivi del 2015 attraverso la sottoscrizione di accordi di secondo livello con le competenti strutture sindacali territoriali di ciascuna unità produttiva.

Nel periodo di riferimento Sogin ha sottoscritto con le Organizzazioni sindacali territoriali l'accordo relativo al rinnovo delle percorrenze chilometriche per la regione Lazio.

Sistema di Gestione Integrato e Ambiente

Sogin ha un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza che definisce i criteri, le modalità, i mezzi, l'organizzazione e le risorse adottate per eseguire le attività ed erogare servizi in conformità ai requisiti delle norme di riferimento UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, BS OHSAS 18001, Regolamento EMAS CE 1221/2009 (ove applicabile), ai requisiti contrattuali e cogenti applicabili, contemporaneo le esigenze delle diverse Parti interessate e perseguito il miglioramento continuo delle prestazioni relative ai propri processi produttivi, alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza e salute dei lavoratori.

Nel 2015 la Società ha ottenuto la conferma della certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità (ISO 9001), l'Ambiente (ISO 14001) e la Sicurezza (OHSAS 18001).

Inoltre, nel 2015 Sogin ha ottenuto la registrazione EMAS per la Centrale di Trino (VC) (registrata EMAS con n. IT001736 del 28/10/2015) e la Centrale di Caorso (PC) (registrata EMAS con n. IT001706 del 28/04/2015).

Gestione dei Rischi

Il Risk Management ha interessato sia i processi aziendali che i progetti con lo scopo di definire e implementare un processo strutturato volto a individuare e gestire i principali rischi e incertezze cui la Società risulta esposta. Il Modello interno di

identificazione, valutazione e gestione dei rischi si basa sui principi previsti dal "COSO - Enterprise Risk Management" (COSO-ERM). L'identificazione e la valutazione degli elementi di rischio, nonché la segnalazione di possibili azioni di mitigazione atte a ridurne l'entità, vengono svolte tramite un processo di self assessment che coinvolge le figure apicali delle strutture aziendali.

Il Risk Management relativo ai processi è stato avviato dalla rimappatura dei processi aziendali, con l'obiettivo di individuare i sub-processi, le attività, i rischi, i controlli di primo livello e le principali regulation che l'azienda è chiamata a rispettare. È stata introdotta una nuova Metodologia di Valutazione dei rischi basata su un approccio qualitativo attraverso una matrice a 5 livelli di valutazione dei parametri di probabilità di accadimento dell'evento e impatto.

Nel corso del 2015, l'applicativo SAP- Governance, Risk & Compliance (GRC), che permette di fornire informazioni tempestive al Vertice aziendale sui rischi e sulle attività di mitigazione, è stato oggetto di revisione e implementazione, al fine di migliorare il livello di dettaglio dei dati inseriti anche per le verifiche di compliance.

Il Risk Management di progetto è stato implementato attraverso la predisposizione di un "Database dei rischi di progetto" identificati, con la collaborazione dei Task Manager e dei Gruppi di progetto, secondo una rappresentazione del progetto volta a definire la struttura gerarchica del medesimo in termini di fase ed attività specifiche. Sulla base delle indicazioni emerse dalle analisi svolte, di seguito si riporta la descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui Sogin risulta potenzialmente esposta, in base ai seguenti ambiti di rischiosità:

- Rischio strategico;
- Rischio operativo;
- Rischio di compliance;
- Rischio economico.

Il Rischio strategico si verifica nelle ipotesi in cui l'azienda non raggiunga gli obiettivi economici-patrimoniali stabiliti in considerazione di eventuali cambiamenti del contesto operativo, inadeguate/errate decisioni aziendali. Tale rischio si configura sia per le iniziative di breve termine (budget) che di lungo termine. Il presidio viene

assicurato da apposite strutture organizzative e dai Gruppi di progetto dedicate allo sviluppo e al monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il Rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti, ad esempio, dalla parziale applicazione/aggiornamento di procedure, risorse umane e sistemi oppure da eventi esogeni. Il rischio operativo è intrinsecamente connesso allo svolgimento delle attività inerenti i processi industriali specifici aziendali, che possono essere ricondotti alle seguenti tipologie:

- decommissioning degli impianti e delle centrali elettronucleari;
- chiusura del ciclo del combustibile nucleare irraggiato;
- localizzazione, progettazione e realizzazione del Parco tecnologico e Deposito nazionale.

Nella gestione dei rischi operativi, la Società presidia con due differenti strategie di mitigazione gli eventi che possono derivare da fattori endogeni ed esogeni. Nel primo caso il rischio è gestito attraverso azioni di controllo interne volte a ridurre l'impatto o la probabilità di accadimento di un evento; nel secondo, invece, l'attività di gestione del rischio è basata sulla valutazione della migliore soluzione di trasferimento del rischio al mercato assicurativo e sulla gestione tecnica ed amministrativa dei contratti assicurativi della società.

Il Rischio di compliance (non conformità) è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme e regolamenti.

Tra le normative applicabili a Sogin, si segnalano D. Lgs. n. 163/2006 relativo alla disciplina degli Appalti, al D. Lgs. n. 81/2008 riguardante la tutela della Salute e Sicurezza dei Lavoratori, al D. Lgs. n. 230/1995 relativo alla Radioprotezione, al D. Lgs. n. 152/2006 relativo alla normativa in materia ambientale, al D. Lgs. n. 231/2001 inerente la Responsabilità amministrativa degli enti, alla L. 190/2012 sulla disciplina dell'Anticorruzione e Trasparenza, al D. Lgs. n. 196/2003 sulla Privacy, alla L. 262/2005 sulla Tutela del risparmio.

Sogin monitora costantemente il panorama normativo di riferimento (generale e di settore), garantendo anche un tempestivo adattamento delle attività alle modifiche intercorse, tramite il recepimento nelle disposizioni nelle procedure e nei processi interni. La non conformità normativa, oltre ai rischi sanzionatori, pone l'azienda ad

essere soggetta a un potenziale rischio reputazionale e d'immagine: tale situazione di rischio viene mitigato effettuando azioni di sensibilizzazione e formazione diffusa in merito al rispetto delle principali regulation. La società, inoltre, deve fronteggiare la possibilità che si verifichino comportamenti irregolari da parte di soggetti interni o esterni (frodi, furti, ecc.): Sogin è impegnata nella mitigazione del rischio di frode attraverso la promozione di una cultura aziendale orientata al rispetto dei principi di onestà, integrità e correttezza, richiamati anche all'interno del "Codice Etico", e tramite l'implementazione di processi di miglioramento continuo del sistema di controllo interno.

Il Rischio economico (finanziario) incide sulla redditività e sulla liquidità aziendale ed è legato all'equilibrio tra costi/ricavi e flussi monetari in entrata e in uscita. Sogin infatti è soggetta al riconoscimento da parte dell'AEEGSI dei costi presentati in fase di consuntivazione annuale. Il rischio potenziale consiste, pertanto, nel mancato riconoscimento da parte dell'Autorità di quanto riportato nelle voci del budget e del piano, di eventuali scostamenti fra budget e piano e della non corretta allocazione delle voci di costo.

Tali situazioni sono presidiate dalla costante analisi e dal monitoraggio sulla documentazione che compone il budget, dall'esame degli scostamenti e dalle verifiche sulla corretta allocazione delle voci di costo.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel periodo di riferimento la Società non ha sostenuto costi per ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2015 Sogin S.p.A. non possiede azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, così come, nel corso dell'esercizio 2014, la stessa non ha acquistato o alienato azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Rapporti con Parti Correlate

Le interrelazioni tra Sogin S.p.A, l'impresa controllata, Nucleco S.p.A. e le altre parti

correlate, come definite dai principi contabili internazionali (cfr. art. 2427, co. 2-bis, codice civile), avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica, indirizzata alle normali condizioni di mercato. Le principali operazioni intersocietarie sono intrattenute da Sogin con l'unica impresa controllata Nucleco S.p.A. e con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Rilevanti anche i rapporti con la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, un ente pubblico non economico che, in qualità di ente tecnico della contabilità dei sistemi energetici, svolge attività nel settore dell'azienda in materia di riscossione delle componenti tariffarie. Infatti, la Cassa Conguaglio versa a Sogin le risorse per finanziare le attività, sulla base di un piano finanziario.

La controllata Nucleco S.p.A. svolge attività operative per i soci, regolati da contratti d'appalto per lavori e servizi. Viceversa, riceve dai soci servizi, prestazioni di personale in distacco e beni in uso. Le operazioni compiute con le parti correlate sono regolate a condizioni sostanzialmente di mercato, cioè alle stesse condizioni che sarebbero applicate fra parti indipendenti, e sono poste in essere nell'interesse della Società.

Rendiconto finanziario sintetico

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario sintetico di Sogin S.p.A.:

Rendiconto finanziario <i>(migliaia di euro)</i>	2015	2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile netto dell'esercizio	2.671	2.876
Ammortamento immobilizzazioni	6.080	5.682
Variazione netta Fondi	-10.119	4.051
Variazione dei crediti vs clienti	-2.451	96.480
Variazione dei debiti vs fornitori	14.295	-141.760
Variazione acconti per attività nucleari	61.868	48.804
Variazione ratei e risconti attivi	-289	490
Variazione ratei e risconti passivi	15.121	15.634
Variazione crediti IVA	-14.807	-19.618
Variazione debiti MISE	-23.270	-1.707
Altre variazioni del capitale circolante netto	-973	9.057
Totale A	48.126	19.989
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti Immobilizzazioni	-22.260	-18.144
Investimenti netti per DNPT	-10.498	-5.235
Totale B	-32.758	-23.379
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Variazione dei debiti verso banche	0	0
Distribuzione riserve al MEF	-1816	-1061
Totale C	- 1.816	- 1.061
Incremento/Decremento delle disponibilità liquide	13.552	- 4.451
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 01/01/2015	162.702	167.153
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31/12/2015	176.254	162.702

Il Rendiconto Finanziario evidenzia come, a differenza di quanto verificatosi per l'esercizio 2014, i flussi monetari in entrata siano stati complessivamente superiori rispetto ai flussi monetari in uscita, generando un flusso di cassa positivo per 13,5 mln di euro, rispetto ad un flusso di cassa negativo per 4,4 mln di euro del 2014.

In merito ai flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento si evidenzia l'assenza di forme di finanziamento a titolo di capitale di terzi, sia per il 2015 che per il 2014, derivanti dalla peculiarità del sistema di finanziamento della società.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Novità legislative

Nuovo Codice degli Appalti

Nell'ambito del quadro legislativo di riferimento si rileva che nella Gazzetta Ufficiale del 19 aprile, è stato pubblicato il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, che reca il nuovo Codice dei contratti pubblici, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE), che riorganizza e semplifica l'intero settore, con norme rigorose, efficienti e attente ai valori sociali e ambientali.

Testo unico società partecipate

Il 20 gennaio 2016 il Consiglio dei Ministri ha approvato in via preliminare lo schema di decreto legislativo, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica". Al momento della stesura del presente documento, il provvedimento è all'esame delle competenti commissioni.

Sogin e Nucleco, quali società direttamente e indirettamente controllate ex art. 2359 c.c. dal Ministero dell'economia e delle finanze, appaiono rientrare nell'ambito di applicazione della disciplina che si intende introdurre.

In merito, si sottolinea che allo schema di provvedimento è allegato un elenco delle società pubbliche (Allegato A), tra cui Sogin, sottratte all'applicazione dell'art. 4

Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali

Il 4 maggio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali. Questo è entrato in vigore il 24 maggio e sarà definitivamente applicabile in tutti i Paesi UE a partire dal 25 maggio 2018.

Tale Regolamento introduce, fra l'altro, una serie di obblighi per le imprese che trattano dati personali, prevedendo l'adozione di misure di carattere tecnico ed organizzativo, quali la minimizzazione e pseudonimizzazione (Privacy by Design),

maggior garanzia della privacy nelle impostazioni predefinite e inaccessibilità dei dati personali ad un numero indefinito di persone (Privacy by Default).

Sono introdotte, inoltre, previsioni sul diritto di accesso degli interessati e sulla rettifica dei dati personali che li riguardano, nonché nuovi diritti quali il diritto alla cancellazione e il diritto alla portabilità dei dati. È poi introdotta la figura del Responsabile della Protezione dei Data (DPO – Data Protection Officer), autonomo e indipendente, che riferirà all'Autorità Garante.

Sarà necessario un potenziamento dell'informativa che dovrà contenere anche i dettagli sulla logica utilizzata in caso di profilazione e le conseguenze di tale trattamento per l'interessato.

Sogin sta già lavorando per predisporre tutto quanto necessario ai fini di una corretta applicazione della nuova normativa privacy.

Contenziosi

In data 5 maggio 2016 la Società ha ricevuto un avviso di accertamento in cui viene contestato che, nell'esercizio 2012, la Società ha dedotto dalla base imponibile IRAP un importo di 17,1 mln di euro, in attuazione dell'art. 11, comma 1, lettera a), numeri 2, 3 e 4 del D. Lgs 446/1997 (*c.d. cuneo fiscale e contributivo*). Tale ammontare è stato indicato nella dichiarazione IRAP 2013 per il periodo di imposta 2012. La maggior imposta accertata, comprensiva di interessi e sanzioni per intero, è determinata pari a circa 1,55 mln di euro.

In data 18 di maggio 2016 l'Agenzia delle Entrate ha avviato un controllo sulla Società al fine di riscontrare la spettanza delle deduzioni IRAP di cui all'art. 11, comma 1, lettera a), numeri 2, 3 e 4 del D. Lgs 446/1997 (*c.d. cuneo fiscale e contributivo*), indicate nel modello IRAP 2012, per il periodo di imposta 2011.

La Corte di Appello di Napoli, con sentenza depositata il 4 aprile 2016, ha rigettato l'appello proposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Commissario di Governo (già Commissario per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania) e dall'Unità Tecnica Amministrativa (già Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti nella Regione Campania), avverso la sentenza del

Tribunale di Napoli, che li aveva condannati al pagamento della somma di circa 14 milioni di euro in favore di Sogin, in ragione delle attività svolte da Sogin stessa (i.e. caratterizzazione e monitoraggio ambientale, progettazione e servizi di ingegneria per messa in sicurezza e bonifica ambientale, esecuzione di interventi di messa in sicurezza etc.) in favore di dette amministrazioni.

Altri fatti di rilievo

A seguito del cambiamento di stima prospettico effettuato nel 2014, nell'esercizio 2015 è effettuata una prima ricognizione dell'inventario fisico dei beni ad utilità pluriennale relativi ai costi commisurati all'avanzamento della Commessa Nucleare acquisiti a partire dal 2008. Nel corso del primo semestre 2016 la Società ha deciso di avviare un progetto finalizzato al miglioramento dei processi gestionali funzionali alla valorizzazione dei beni ad utilità pluriennale relativi ai costi commisurati all'avanzamento della Commessa Nucleare.

Prevedibile evoluzione della gestione

Decommissioning e chiusura del Ciclo del Combustibile

Le attività relative al Decommissioning e alla chiusura del ciclo del Combustibile proseguono secondo il Programma Quadriennale 2016/2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione e presentato all'AEEGSI con elenco dettagliato delle attività per singola task per ciascun anno.

Interlocuzioni intercorse con AEEGSI dopo la chiusura dell'esercizio 2015

- In data 26 febbraio 2016 è stato trasmesso ad AEEGSI il programma quadriennale 2016-2019 dettagliato dei costi esterni commisurati all'avanzamento, dei costi obbligatori, dei costi commisurabili e dei costi ad utilità pluriennale, inclusivo dei costi a preventivo del 2016, ai sensi dell'Art. 11.1 lettera b) dell'Allegato A alla Deliberazione AEEGSI 9 maggio 2013, n. 194;

- In data 8 aprile 2016 è stata trasmessa ad AEEGSI la Nota di sintesi al programma quadriennale 2016 – 2019;
- In data 7 aprile 2016 è stata effettuata una prima trasmissione dei prospetti di analisi degli scostamenti tra preventivo e consuntivo specifici per i costi esterni commisurati all'avanzamento, dei costi obbligatori, dei costi commisurabili, dei costi ad utilità pluriennale, e dei costi per l'incentivo all'esodo, ai sensi dell'Art. 11.1 lettera c) dell'Allegato A alla Deliberazione AEEGSI 9 maggio 2013, n 194;
- Con le comunicazioni 12 maggio, 20 maggio, 25 maggio, 27 maggio e 31 maggio 2016, la Società ha completato ed inviato integrazioni e precisazioni in merito ai dati trasmessi con la nota del 7 aprile 2016, anche a seguito di specifiche richieste di chiarimenti formulate da AEEGSI;
- Con la comunicazione 12 maggio 2016 la Società ha trasmesso le proposte di modifica delle milestone di cui al comma 9.6quater dei Criteri di efficienza economica allegati alla Deliberazione 9 maggio 2013, n. 194, come modificati dalla deliberazione 374/2015/R/eel;
- A partire dal 1 giugno 2016, in ottica prudenziale, anche per contenere gli eventuali effetti di un conseguimento delle milestone in misura inferiore al 50% nell'esercizio 2016, sono stati avviati i necessari dialoghi tecnici con Ispra ed AEEGSI e fra Ispra ed AEEGSI, per valutare le proposte di modifica delle milestone di cui al precedente punto;
- In caso di mancato riconoscimento di modifica delle milestone, l'eventuale raggiungimento di milestone in misura inferiore al 50% di quelle previste per l'anno può comportare il riconoscimento di costi commisurabili in misura inferiore rispetto a quelli effettivamente sostenuti;
- Nella eventualità in cui la situazione di cui al punto precedente dovesse manifestarsi si ritiene che ciò non avrebbe ricadute sulla integrità del capitale sociale, in quanto determinerebbe solo una perdita economica assorbita dalle riserve esistenti;
- Nelle more della Delibera AEEGSI, restano comunque confermate, a titolo prudenziale, le azioni di saving avviate sui costi generali efficientabili e sui costi commisurabili.

Termini per l'approvazione del Bilancio

La convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio è prevista, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, entro il termine di 180 gg. dalla chiusura dell'esercizio (cfr. art. 2364 Cod. Civ.).

Proposta di deliberazione in merito alla destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2015

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, Vi proponiamo di destinare l'utile netto d'esercizio, pari ad euro 2.671.087 (duemiliseicentosettantunomilaottantasette), come segue:

- quanto ad euro 133.554 (centotrentatremilacinquecentocinquantiquattro), pari al 5% dell'utile netto, a riserva legale;
- quanto ad euro 1.490.740 (unmilionequattrocentonovantamilasettecentoquaranta), pari al risparmio conseguito nell'anno 2015 in attuazione alle disposizioni di cui all'art. 20, del Decreto Legge n. 66/2014, convertito con Legge n. 89/2014, a titolo di dividendo, somma che sarà corrisposta all'Azionista Unico, al netto dell'acconto di euro 1.341.666 (unmillionetrecentoquarantunomilaseicentosessantasei) versato il 30 settembre 2015 in adempimento delle predette prescrizioni normative;
- quanto ad euro 523.396 (cinquentoventitremilatrcentonovantasei) a titolo di ulteriore dividendo;
- quanto alla differenza, pari ad euro 523.397 (cinquentoventitremilatrecentonovantasette) a riserva disponibile.

Il Consiglio di Amministrazione

PAGINA BIANCA

BILANCIO D'ESERCIZIO SOGIN S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2015



Stato Patrimoniale

ATTIVO

STATO PATRIMONIALE

(Valori in euro)

	Al 31 dicembre 2015		Al 31 dicembre 2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali				
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.297.762		1.489.062	
7) Altre	5.247.618	6.545.400	4.716.341	6.205.403
II. Materiali				
1) Terreni e fabbricati				
Commisurati all'avanzamento	232.654			
Altri	7.840.729	8.073.383		7.303.186
2) Impianti e macchinari				
Commisurati all'avanzamento	2.797.367		1.627.724	
Altri	688.833	3.496.200	969.118	2.596.842
3) Attrezzature industriali e commerciali				
Commisurati all'avanzamento	4.266.267		690.845	
Altri	1.021.396	5.287.663	1.323.537	2.014.382
4) Altri beni				
Commisurati all'avanzamento	625.932		68.003	
Altri	2.102.031	2.727.963	1.747.024	1.815.027
5) Immobilizzazioni in corso e acconti				
Commisurati all'avanzamento	22.951.040		13.386.330	
Altri	23.747.906	46.698.945	13.091.687	26.478.016
III. Finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate		2.200.000		2.200.000
2) Crediti:				
d) verso altri	2.158			
			<i>Esg. entro 12 mesi</i>	
			2.823.328	
			5.023.328	
				<i>Esg. entro 12 mesi</i>
			2.561.770	2.561.770
				4.761.770
				51.174.626
Totale Immobilizzazioni (B)		77.852.882		
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo				
3) Lavori in corso su ordinazione	905			
	5.109.312	5.110.217		
			<i>Esg. oltre 12 mesi</i>	
			905	
			3.234.688	3.235.603
II. Crediti				
1) Verso clienti	20.990.253			
2) Verso Controllate	1.553.565			
4-bis) Crediti Tributari	99.337.508			
4-ter) Imposte Anticipate	8.345.572			
5) Verso altri	4.286.131	134.513.029		
			<i>Esg. oltre 12 mesi</i>	
			18.614.227	
			1.478.781	
			84.699.270	
			7.682.866	
			5.116.914	117.592.058
III. Attiv. finanz. che non costituisce immobil.				
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	176.243.690			
3) Danaro e valori in cassa	9.934	176.253.624		
			<i>Esg. oltre 12 mesi</i>	
			162.697.784	
			4.003	162.701.767
				283.529.428
Totale Attivo circolante (C)		315.876.870		
D) RATEI E RISCONTI				
Risconti attivi	306.737	306.737		
Totale Ratei e risconti (D)		306.737		
			<i>Esg. oltre 12 mesi</i>	
			18.174	18.174
				18.174
TOTALE ATTIVO		394.036.489		
				334.722.226

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

STATO PATRIMONIALE	(Valori in euro)			
	Al 31 dicembre 2015		Al 31 dicembre 2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		15.100.000		15.100.000
IV. Riserva legale		2.151.455		2.007.828
V. Riserva disponibile		1.801.003		
VIII. Utili portati a nuovo		25.347.736		26.231.883
IX. Utile(+) / Perdita(-) dell'esercizio		2.671.087		2.876.542
Totale Patrimonio Netto (A)		47.071.281		46.216.053
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Per trattam. di quiescenza e obblighi simili		36.143		
2) Per imposte anche differite		1.306.547		
3) Altri fondi		6.176.853		
Totale Fondi per rischi e oneri (B)		7.519.543		16.890.787
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				
		9.964.651		10.712.708
D) DEBITI				
6) Accconti:				
a) accconti per attività nucleari		110.672.144		
b) accconti per altre attività		4.906.021		
7) Debiti verso fornitori		115.578.165		
9) Debiti verso imprese controllate		63.790.686		
12) Debiti tributari		17.587.580		
13) Debiti verso istituti di previd. e sicurezza sociale		284.656		
14) Altri debiti		3.573.672		
a) Debiti Finanziamento Global Partnership		83.971.038		
b) Altri debiti		13.800.998		
Totale Debiti (D)		97.772.036		107.241.079
		298.586.795		14.038.150
E) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi		0		0
Risconti passivi		30.894.219		15.772.902
Totale Ratei e risconti (E)		30.894.219		15.772.902
TOTALE PASSIVO		394.036.489		334.722.228
CONTI D'ORDINE				
Garanzie prestate		2.475.674		1.245.074
Impegni		315.966.829		318.249.948
Beni di terzi presso la Società		22.000		22.000
		318.464.503		319.517.022

Conto economico

CONTO ECONOMICO

		Al 31 dicembre 2015		Al 31 dicembre 2014		(Valori in euro)
		Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni						
a) Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare		216.596.038			198.478.553	
b) Ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato		3.465.051			2.910.924	
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		1.874.614			2.105.810	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		9.761.390			5.234.539	
5) Altri ricavi e proventi		8.572.252			3.119.500	
Totale valore della produzione (A)		240.269.345			211.853.326	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		8.430.214			12.348.212	
7) Per servizi		132.521.716			102.668.502	
8) Per godimento di beni di terzi		6.561.339			5.766.392	
9) Per il personale:						
a) Salari e stipendi	52.171.452			48.706.726		
b) Oneri sociali	14.315.018			13.607.024		
c) Trattamento di fine rapporto	3.219.314			3.042.958		
d) Trattamento di quiescenza e simili	143.712			27.970		
e) Altri costi	7.791.920			8.005.561		
10) Ammortamenti e svalutazioni:						
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.333.891			2.568.952		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.745.230			3.112.936		
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide						
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		6.080.121			5.681.888	
12) Accantonamento per rischi		1			1	
13) Altri accantonamenti		2.078.321			967.195	
14) Oneri diversi di gestione		2.572.217			3.903.839	
Totale costi della produzione (B)		235.885.345			206.706.372	
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		4.384.000			5.146.954	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) Proventi da partecipazioni - da imprese controllate		395.867			815.297	
16) Altri proventi finanziari:						
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	18.082			25.303		
d) Proventi diversi dai precedenti	1.041.614			2.607.277		
17) Interessi e altri oneri finanziari		435.419			1.465.035	
17-bis) Utili e perdite su cambi		-337.568			21.409	
Totale Proventi e oneri finanziari (C)		682.576			2.004.251	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
20) Proventi	1.283.489			388.457		
21) Oneri	855.956			309.647		
Totale proventi e oneri straordinari (E)		427.533			78.810	
Risultato lordo dell'esercizio (A-B+C+D+E)		5.494.109			7.230.015	
22) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate						
a) Imposte correnti	-3.485.728			-5.741.509		
b) Imposte differite ed anticipate	662.706			1.388.036		
Risultato netto dell'esercizio		-2.823.022			-4.353.473	
		2.671.087			2.876.542	

Nota integrativa al bilancio d'esercizio

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

Il presente bilancio d'esercizio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2014. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società è stato inoltre presentato nella Nota Integrativa il Rendiconto Finanziario che illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in euro o in migliaia di euro. Negli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono state escluse le voci precedute da numeri arabi che, nell'anno in corso e nel precedente, hanno saldo zero.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente Bilancio.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del Bilancio d'esercizio, ha predisposto il Bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Presentazione degli schemi di bilancio

Al fine di favorire una maggiore chiarezza ed una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate dalla Società nell'esercizio 2015:

- a) la voce D12 *Debiti tributari* è iscritta al netto di acconti, di ritenute d'acconto subite e crediti di imposta quando compensabili in coerenza con l'OIC 25 *Imposte sul reddito*;
- b) la voce D14 *Altri debiti* dello stato patrimoniale è stata suddivisa tra debiti per finanziamento Global Partnership e altri debiti.

Per esigenze di confrontabilità, gli importi al 31 dicembre 2015 presentati negli schemi di stato patrimoniale e conto economico e nella nota integrativa, posti a confronto con gli stessi dati al 31 dicembre 2014, tengono conto di tali riclassificazioni.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. [OIC 29.37-38]

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e non tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 che troveranno applicazione nel bilancio dell'esercizio 2016.

Cambiamento prospettico di stima contabile

Al fine di fornire una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate dalla Società, a partire dal bilancio 2014 sono stati svolti una serie di

approfondimenti sul trattamento contabile utilizzato per la rilevazione dei costi riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della Commessa Nucleare. Secondo quanto previsto dall'OIC 16 *Immobilizzazioni materiali* è emersa la necessità di esaminare analiticamente la natura di tali costi e conseguentemente verificare i requisiti per la capitalizzazione come immobilizzazioni materiali. Ne è derivata una diversa qualificazione dei costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa. Di conseguenza a partire dal bilancio 2014 i costi riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della Commessa Nucleare, che soddisfano i requisiti previsti dall'OIC 16, sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati in base alla loro vita utile. Il riconoscimento da parte dell'Autorità dei costi relativi a tali beni si sostanzia in un trasferimento di risorse sottoposte ad uno specifico vincolo di destinazione che, ai fini della relativa rappresentazione in bilancio, è assimilabile ad un contributo in conto impianti ai sensi dell'OIC 16.

Il cambiamento di stima contabile ha comportato nei bilanci 2014 e 2015 i seguenti effetti: a) i beni ad utilità pluriennale relativi ai costi commisurati all'avanzamento della Commessa Nucleare sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo la loro vita utile; e b) i contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti mediante il metodo dei risconti, in base al quale i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" e rinvolti per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Il cambiamento di stima non ha prodotto alcun effetto sul risultato dell'esercizio e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2014 in quanto l'Autorità riconosce alla Sogin l'intero importo dei costi sostenuti. Pertanto, a fronte del costo relativo alla quota di ammortamento del bene, viene iscritto tra gli altri ricavi e proventi (voce A5 del conto economico) la quota parte del contributo in conto impianti dello stesso ammontare. Anche da un punto di vista fiscale l'operazione non produce effetti, in quanto la

quota d'ammortamento rappresenta un costo deducibile e la quota del contributo è rilevante ai fini delle imposte dirette. Il cambiamento di stima contabile è, pertanto, applicato in modo prospettico a partire dal bilancio d'esercizio 2014.

A seguito del cambiamento di stima prospettico effettuato nel 2014, nell'esercizio 2015 è stata effettuata una prima ricognizione dell'inventario fisico dei beni ad utilità pluriennale relativi ai costi commisurati all'avanzamento della Commessa Nucleare acquisiti a partire dal 2008.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo come precedentemente definito viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno dei presupposti alla base delle svalutazioni effettuate. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica.

I diritti di brevetto sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi. I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione in un periodo di tre anni.

Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000) è ammortizzato in un periodo di 20 anni per espressa indicazione di legge.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	Altri beni
Fabbricati industriali	Vita utile
Impianti e macchinario	10%-15,5%
Attrezzature industriali	10%-25%
Mobili e arredi	12%
Dotazioni informatiche	20%
Macchine d'ufficio	20%
Mezzi di trasporto	25%
Mezzi operativi	20%

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva,

sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico nei periodi di competenza e l'impegno finanziario ad effettuare i relativi pagamenti residui viene iscritto nei conti d'ordine quando non esposto nei debiti. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario" (IAS 17)

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad

esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono inoltre i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo.

Rimanenze di combustibile

Le rimanenze di combustibile nucleare sono costituite da combustibile irraggiato, plutonio e uranio. Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio sono convenzionalmente valorizzati a 0,52 euro per unità di misura di peso (kg).

Lavori in corso su ordinazione (Mercato)

I lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del criterio del "costo sostenuto" (*cost to cost*). La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti ed indipendentemente dallo stato di avanzamento della

commessa. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito fondo rischi e oneri pari all'eccedenza.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione. Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

Comprendono quote di proventi e oneri comuni a più esercizi ripartiti in funzione del principio della competenza economica e temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, di esistenza probabile o certa, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo,



al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale. I debiti commerciali originati dall'acquisizione di beni sono iscritti nello stato patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, cioè la prestazione è stata effettuata. I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della Società verso la controparte.

Acconti nucleari

La voce accoglie i residui fondi nucleari conferiti da Enel con riferimento al D.Lgs n. 79/1999 e le somme erogate dall'AEEGSI; gli acconti sono utilizzati a copertura degli oneri nucleari riconosciuti dall'Autorità con apposita delibera per lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.



Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso la Società e i beni della Società presso terzi. Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in nota integrativa. Tra gli impegni assunti sono iscritti altresì gli impegni d'acquisto in valuta extra UE in riferimento ai quali la Società ha stipulato operazioni di copertura del rischio di cambio acquistando divise a termine ad un cambio predeterminato.

Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare

I ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare derivano dal corrispettivo riconosciuto a Sogin da parte dell'AEEGSI per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse. Tale corrispettivo è determinato sulla base del riconoscimento di alcune tipologie di costi individuati secondo le deliberazioni dell'AEEGSI. Nella tabella che segue sono presentate le tipologie di costi riconosciuti e i riferimenti alle delibere.

Tipologie di costi riconosciuti	Riferimenti Delibere
Riconoscimento dei costi esterni commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 3
Riconoscimento dei costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile	Delib. 223/13 co. 11
Riconoscimento quote di ammortamenti corrispondenti ai costi ad utilità pluriennale	Delib. 194/13 All. A art. 4
Riconoscimento dei costi obbligatori	Delib. 194/13 All. A art. 5
Riconoscimento dei costi commisurabili	Delib. 194/13 All. A art. 6
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	Delib. 194/13 All. A art. 7 e Delib. 632/13
Riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo del personale	Delib. 194/13 All. A art. 8
Mecanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 9
Imposte	Delib. 103/08 All. A art. 2, co. 7
Riconoscimenti interessi	Delib. 194/13 All. A art. 4, co. 7
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze	Delib. 194/13 All. A art. 13, co. 1
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi)	Delib. 194/13 All. A art. 13, co. 2
Accantonamenti	Delib. 194/13 All. A art. 2

Ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato

I ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato si riferiscono principalmente ai ricavi delle commesse di lungo termine valutati sulla base dei corrispettivi maturati secondo quanto previsto dalle norme contrattuali.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Contributi in conto impianti

I contributi sono rilevati in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. I contributi sono rilevati secondo il metodo dei risconti, in base al quale essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" e rinviai per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

La rilevazione dei dividendi dalla società controllata, qualora l'organo amministrativo abbia approvato il progetto di bilancio e proposto la distribuzione dei dividendi in data anteriore rispetto all'approvazione del progetto di bilancio della Società, è anticipata all'esercizio di maturazione degli utili della controllata.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono iscritte tra i debiti tributari, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti. Le imposte sul reddito, differite e anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in Bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base all'aliquota tributaria applicabile al momento in cui si riversano le medesime differenze temporanee. L'iscrizione delle imposte anticipate tra le attività è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Stato Patrimoniale - Attivo

Immobilizzazioni

EURO 77.852.882

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie) iscritte in bilancio al 31 dicembre 2015 è pari a euro 77.852.882. Nei prospetti che seguono sono indicati, per ciascuna voce: il costo originario, gli ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio (incrementi, disinvestimenti, svalutazioni, altri movimenti) e il saldo finale.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: EURO 6.545.400

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono qui di seguito esposti:

	Dir.brevetto industr. e utilizzo opere dell'ingegno	Altre Immobilizzazioni immateriali		
		Oneri per riplanamento FPE	Migliorie su immobili di terzi	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio	1.489.062	4.617.727	98.614	6.205.403
Costo	16.789.914	18.109.068,25	3.905.686	38.804.578
Rivalutazioni	0			0
Fondo ammortamento	-15.300.852	-13.491.340,86	-3.807.082	-32.599.275
Svalutazioni	0		0	0
Valore di bilancio	1.489.062	4.617.727	98.614	6.205.403
Variazioni nell'esercizio	0		0	0
Incrementi per acquisizioni	1.109.188		1.595.593	2.704.781
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0		0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-6.720		-3.817.042	-3.823.762
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0		0	0
Ammortamento dell'esercizio	-1.300.468	-921.384	-112.039	-2.333.891
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0		0	0
Altre variazioni	6.720		3.786.149	3.792.869
Totali variazioni	-191.280	-921.384	1.452.661	339.997
Valore di fine esercizio	1.297.782	3.696.343	1.551.275	6.545.400
Costo	17.692.392	18.109.068	1.664.247	37.685.697
Rivalutazioni	0	0	0	0
Fondo ammortamento	-16.594.600	-14.412.725	-132.972	-31.140.297
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	1.297.782	3.696.343	1.551.275	6.545.400

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE
DELL'INGEGNO: EURO 1.297.782

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono costituiti principalmente da licenze software e applicativi informatici. Rispetto al

2014 si registra un decremento netto di euro 191.280 dovuto alle variazioni degli ammortamenti e degli investimenti effettuati nell'esercizio. Gli investimenti hanno riguardato principalmente il potenziamento del sistema informativo integrato aziendale e l'acquisto, installazione e manutenzione evolutiva di software per personal computer.

ONERI PER RIPIANAMENTO FPE: EURO 3.696.343

Gli oneri per ripianamento FPE si riferisce al contributo straordinario relativo agli oneri per il ripianamento del Fondo previdenza elettrici (di seguito FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000). Il valore residuo da ammortizzare è pari a euro 3.696.343.

Con ricorso al TAR presentato nel 2001, Sogin ha impugnato tre note INPS aventi ad oggetto la determinazione dell'ammontare a suo carico del contributo straordinario derivante dalla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici. Il TAR ha sospeso la prima nota (il cui ammontare di euro 5.806.549 è stato rilevato nella voce del passivo altri debiti), cosicché Sogin ha versato a INPS solo l'importo della seconda e della terza nota. Il TAR, con sentenza depositata in data 3 febbraio 2014, ha, successivamente, respinto il ricorso proposto da Sogin. In data 30 dicembre 2014, il Consiglio di Stato ha respinto anche l'appello proposto da Sogin avverso la predetta sentenza. Pertanto, in considerazione del fatto che risulta già eseguito il pagamento del contributo oggetto della seconda e terza nota, si dovrà procedere al pagamento della nota per cui era stata originariamente disposta la sospensione. Al 31 dicembre 2015 il valore del debito ammonta a euro 5.806.549 e risulta invariato rispetto 2014.

MIGLIORIE SU IMMOBILI DI TERZI – EURO 1.551.275

La voce comprende principalmente i costi capitalizzati per le migliorie sull'immobile della nuova sede di Roma locato da Grandi Stazioni nel 2015.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: EURO 66.284.154

La consistenza e la movimentazione per singola categoria delle immobilizzazioni materiali sono evidenziate nel prospetto seguente.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio	7.303.186	2.586.842	2.014.382	1.815.027	26.478.016	40.207.453
Costo	8.827.464	27.566.808	9.595.953	10.803.616	26.478.016	83.671.857
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	-1.524.278	-25.369.966	-7.581.571	-8.988.589	0	-43.484.404
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	7.303.186	2.586.842	2.014.382	1.815.027	26.478.016	40.207.453
Variazioni nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Incrementi per acquisizioni	930.940	1.837.814	4.856.976	1.962.057	21.138.791	30.746.578
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	35.000	-35.000	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dimissioni	0	0	0	-58.227	-917.862	-976.089
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	-160.743	-968.206	-1.553.945	-1.063.335	0	-3.746.229
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	-5.250	5.250	52.441	0	52.441
Totali variazioni	770.197	893.356	3.273.281	912.536	20.220.829	26.076.701
Valore di fine esercizio	8.073.383	3.496.200	5.287.663	2.727.963	46.698.945	56.284.154
Costo	9.758.404	29.839.622	14.417.929	12.727.446	46.698.945	113.442.346
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	-1.585.021	-26.343.422	-9.130.266	-8.999.483	0	-47.158.192
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	8.073.383	3.496.200	5.287.663	2.727.963	46.698.945	56.284.154

Nelle immobilizzazioni materiali sono iscritti sia i beni ad utilità pluriennale riconducibili ad attività commisurate all'avanzamento della Commessa Nucleare sia gli altri beni ad utilità pluriennale.

Nella tabella che segue è indicato il saldo dei valori per singola categoria di beni.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Beni ad utilità pluriennale riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare	232.654	2.797.539	4.286.291	626.696	22.951.040	30.894.220
Altri beni ad utilità pluriennale	7.840.729	698.661	1.001.372	2.101.267	23.747.905	35.389.934
Totale	8.073.383	3.496.200	5.287.663	2.727.963	46.698.945	56.284.154

TERRENI E FABBRICATI: EURO 8.073.383

La voce si riferisce a terreni (euro 5.736.372) e ai fabbricati (euro 2.337.011) e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata di euro 770.197. Tale incremento è dovuto principalmente all'acquisizione da FN Nuove tecnologie e servizi avanzati spa in liquidazione del complesso immobiliare sito nel Comune di Bosco Marengo comprendente un terreno di 85.680 mq ed i capannoni industriali della società.



IMPIANTI E MACCHINARI: EURO 3.496.200

La voce si riferisce agli impianti e ai macchinari della Società ubicati presso la Sede Centrale, i siti e gli impianti registra un incremento di euro 899.358 per l'effetto combinato degli incrementi e ammortamenti dell'esercizio. I principali investimenti (euro 1.837.814) in impianti e macchinari effettuati nel 2015 riguardano: a) l'installazione di sistemi combinati per il raffreddamento dell'azoto liquido del sito di Latina; b) l'acquisizione di sistemi trasportabili per la supercompattazione per i siti del Garigliano, Latina e Trisaia; c) l'impianto omogeneizzazione polveri cementizie ITREC; d) l'installazione di un sistema automatico di caratterizzazione fusti per il sito di Bosco Marengo; e) l'installazione di sistemi di monitoraggio radiometrico nel sito di Casaccia.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI: EURO 5.287.663

La voce comprende prevalentemente attrezzature per le attività svolte presso gli impianti e le centrali, nonché le dotazioni per la ristorazione aziendale. Tra i principali investimenti in attrezzature industriali e commerciali effettuati nel 2015 si segnalano: a) la fornitura di una sabbiatriche e di barriere per la centrale di Caorso; b) la fornitura ICP-Massa per le centrali di Latina e Garigliano; c) la fornitura di un sistema di *box counter* sul sito di Casaccia; e d) la fornitura di sistemi di spettrometria gamma sui siti di Trisaia, Saluggia e Bosco Marengo.

Si evidenzia, altresì, che tra le attrezzature è compreso un sistema di tomografia gamma concesso alla controllata Nucleco con un contratto di comodato d'uso gratuito nel 2015. Inoltre, nel corso dell'esercizio, è stato concesso con un contratto analogo all'Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente per la Basilicata (ARPAB) un laboratorio mobile per analisi di radioattività.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: EURO 2.727.963

La voce comprende le seguenti categorie valorizzate al costo originario:

Altri Beni	01.01.2015	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	Fondo ammortam.	31.12.2015
Mobili e arredi	1.846.925	564	330.436		-1.806.798	371.127
Mezzi operativi	727.604		473.730		-732.977	468.357
Mezzi di trasporto	256.196		126.882		-271.891	111.187
Dotazioni tecnico-amministrative	103.057		2.484		-102.794	2.747
Dotazioni tecnico-informatiche	7.889.835	-564	1.048.524	-58.227	-7.065.023	1.774.545
Totale	10.803.617		1.982.056	-58.227	-9.999.483	2.727.963

Gli incrementi nella categoria "Mobili e arredi" (euro 330.436) sono dovuti all'acquisto di mobili da ufficio per le postazioni di lavoro del personale dipendente. Gli incrementi delle dotazioni tecnico-informatiche (euro 1.048.524) sono correlati all'acquisto di nuove infrastrutture hardware rese necessarie per garantire i servizi informatici presso la nuova sede Direzionale e migliorare l'erogazione degli stessi presso i siti dislocati sul territorio. Nello specifico gli investimenti hanno riguardato i) l'acquisto di apparati di rete utilizzati per connettere tutte le postazioni di lavoro e i server; l'acquisto di apparati firewall di ultima generazione per la protezione delle informazioni; l'acquisto di nuovi server e storage per l'erogazione dei servizi e la memorizzazione dei dati; iv) l'acquisto di sistemi per la videoconferenza per le nuove sale riunioni; v) l'acquisto di computer, stampanti ed altro materiale informatico per l'aggiornamento dell'hardware aziendale."

I decrementi delle dotazioni tecnico-informatiche (euro 58.227) si riferiscono alle vendite di hardware e altro materiale informatico obsoleto.

Alla data del 31 dicembre 2015 non esistono ipoteche, privilegi o gravami di altro genere che limitano la disponibilità dei beni esposti nelle precedenti tabelle.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI: EURO 46.698.945

La voce comprende i costi capitalizzati interni ed esterni per la realizzazione delle immobilizzazioni materiali in corso.

Per quanto riguarda i beni relativi alle attività commisurate alla Commessa Nucleare (euro 22.951.040) la capitalizzazione dei costi si riferisce principalmente alla realizzazione del deposito temporaneo D2 e dell'impianto Cemex del sito di Saluggia e dell'impianto di compattazione del prodotto finito (ICPF) del sito di Trisaia.

Per quanto riguarda gli altri beni la capitalizzazione dei costi (euro 23.747.906) si riferisce per euro 23.553.487 ai costi sostenuti nel periodo 2010-2015 per le attività inerenti la localizzazione e progettazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico. Nel 2015 sono stati capitalizzati costi per il Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico pari a 10,4 mln di euro, di cui 4,5 mln si riferiscono a costi del personale e 5,6 mln di euro per costi per servizi e 0,3 per altri costi operativi. La variazione rispetto all'esercizio precedente è stata pari a 5,2 mln di euro ed è dovuta principalmente alla capitalizzazione dei costi sostenuti per promuovere campagne di informazione e comunicazione alla popolazione in ordine alle attività svolte come previsto dal D.Lgs. n. 31/2010.

Il valore contabile netto delle immobilizzazioni materiali e immateriali al 31 dicembre 2015 è pari a euro 72,8 mln di euro. Nella tabella il valore è distinto per centrale/impianto:

Situazione cespiti per sito al 31/12/2015	
Sito	Valore residuo cespiti
Bosco Marengo	4.970.728
Caorso	2.854.090
Casaccia	1.010.175
Deposito Nazionale	23.553.487
Garigliano	3.330.379
Latina	3.605.763
Saluggia	16.514.979
Sede	12.243.895
Trino	1.082.604
Trisaia	3.663.453
TOTALE	72.829.553

IMMobilizzazioni finanziarie: euro 5.023.328

Sono costituite da partecipazioni in imprese controllate, dai crediti riferiti a depositi cauzionali costituiti in favore di organismi pubblici e privati, prevalentemente a garanzia di contratti di locazione e dai crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti per l'acquisto dell'alloggio e necessità familiari.

Immobilizzazioni Finanziarie	Valore al 01.01.2015	Variazioni	Valore al 31.12.2015
Partecipazioni in imprese controllate	2.200.000		2.200.000
Crediti verso altri	2.561.770	261.558	2.823.328
Totale	4.761.770	261.558	5.023.328

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE: EURO 2.200.000

La partecipazione di euro 2.200.000 si riferisce all'acquisto, avvenuto in data 16 settembre 2004, in esecuzione della delibera del Consiglio di amministrazione del 23 giugno 2004, da Eni Ambiente Spa, della quota azionaria del capitale di Nucleco Spa, rappresentativa di 60.000 azioni, pari al 60% del capitale sociale. La valutazione della partecipazione è al costo che coincide con il prezzo di acquisto. Nel 2015 la frazione di patrimonio netto della Nucleco relativa alla Sogin (5.617.158 euro) è superiore al valore di acquisizione della partecipazione stessa. Se la società avesse valutato la partecipazione nella società controllata con il metodo del patrimonio netto, il patrimonio netto della società e il risultato d'esercizio al 31 dicembre 2015 sarebbero rispettivamente pari a euro 50.042 migliaia e ad euro 2.392 migliaia (al netto dell'effetto fiscale e dei risultati di competenza dei terzi).

Il valore contabile della partecipazione non ha subito variazioni dopo l'acquisto.

Nella tabella seguente sono riepilogate le principali informazioni al 31 dicembre 2015 relativi alla Nucleco Spa.

Nome società	Nucleco SPA
Capitale sociale	3.000.000
Risultato netto dell'esercizio 2015	2.852.347
Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	9.361.930
Quota percentuale posseduta	60%
Valore iscritto in bilancio della partecipazione posseduta	2.200.000

CREDITI VERSO ALTRI: EURO 2.823.328

La voce comprende i crediti relativi ai depositi cauzionali diversi (euro 377.334) e i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti (euro 2.445.994). Le variazioni dell'esercizio sono indicate nella tabella che segue:

Crediti immobilizzati verso altri			
	Depositi cauzionali	Crediti verso il personale	Totale
Valore di inizio esercizio	361.925	2.199.845	2.561.770
Variazioni nell'esercizio	15.409	246.149	261.558
Valore di fine esercizio	377.334	2.445.994	2.823.328

La variazione nell'esercizio dei crediti relativi ai depositi cauzionali rispetto all'esercizio precedente (incremento pari a euro 15.409) è dovuto essenzialmente al pagamento di nuovi depositi cauzionali conto terzi.

La variazione nell'esercizio dei crediti verso il personale per prestiti rispetto all'esercizio precedente (decremento euro 246.149) è dovuta all'effetto contrapposto delle nuove erogazioni e dei rimborsi ai dipendenti.

Nell'apposita tabella di dettaglio inserita a completamento dell'attivo sono indicati i crediti con scadenza entro e oltre i cinque anni.

Attivo Circolante

EURO 315.876.870

RIMANENZE: EURO 5.110.217

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2015 è dettagliato nella seguente tabella:

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Lavori in corso su ordinazione	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	905	3.234.698	3.235.603
Variazione nell'esercizio	0	1.874.614	1.874.614
Valore di fine esercizio	905	5.109.312	5.110.217

MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO: EURO 905

L'ammontare delle materie prime, sussidiarie e di consumo di euro 905 al 31 dicembre 2015 si riferisce al valore delle rimanenze di combustibile nucleare.

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE: EURO 5.109.312

Nella tabella sotto riportata sono dettagliati gli importi dei lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2015 che si riferiscono interamente alle altre di attività di mercato:

Variazione Lavori in corso	Valore Lic al 31.12.2015	Valore Lic al 31.12.2014	Variazione
- Progetto CISE Segrate - Progetto Armenia	4.900.192 209.120	3.142.032 92.666	1.758.160 116.454
Totale	5.109.312	3.234.698	1.874.614

Nel 2015 Sogin ha proseguito le attività per la bonifica radiologica del sito di Segrate (ex Cise) e per l'ottenimento dei decreti che sanciranno la rimozione del vincolo radiologico su tutto il sito. Si prevede che il progetto termini nel 2016.

CREDITI: EURO 134.513.029

La composizione dei crediti al 31 dicembre 2015 è rappresentata dalla tabella che segue:

	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllate	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totali crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	18.614.227	1.478.781	88.606.007	7.682.866	5.116.914	121.496.795
Variazioni nell'esercizio	2.376.026	74.784	10.731.501	662.706	-	830.783
Valore di fine esercizio	20.990.253	1.553.565	99.337.508	8.345.572	4.286.131	134.513.029

L'indicazione degli importi dei crediti con scadenza entro l'esercizio successivo, dal 2° al 5° anno e oltre il 5° anno è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento dell'attivo.

CREDITI VERSO CLIENTI: EURO 20.990.253

La voce relativa ai crediti verso clienti si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati sia a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare. La tabella riportata di seguito evidenzia il dettaglio della voce.

Crediti verso clienti	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazioni
Crediti verso commissario del Governo (Regione Campania)	14.887.903	14.887.903	0
Crediti Verso Ministero dell'Ambiente	0	722.877	-722.877
Crediti verso Consorzio stabile Aedars	0	405.000	-405.000
Crediti verso Enel Italia	3.087.542	736.520	2.351.022
Altri crediti verso clienti	872.731	330.302	542.429
Crediti per fatture da emettere	4.992.886	5.255.781	-262.895
Recupero oneri pubblic. Gare L.221/12	260.843	153.935	106.908
Fondo svalutazione crediti	-3.111.652	-3.878.091	766.439
Totale Crediti verso clienti	20.990.253	18.614.227	2.376.026

Le voci di maggiore rilevanza dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2015 sono commentate di seguito.

- Al 31 dicembre 2015 la Società vanta un credito di 14.887.903 nei confronti del Commissario del Governo per l'Emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque della Regione Campania (di cui € 14.479.875 per servizi erogati nel periodo aprile 2002 - marzo 2005 e € 408.028 per interessi relativi alla cessione del credito). Per la riscossione della gran parte del credito (circa 13,4 milioni di euro) è stato avviato un procedimento legale presso il Tribunale di Napoli.

A giugno 2010 il procedimento si è concluso con la condanna in primo grado: i) del Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque al pagamento della somma di 12.022.787 euro; ii) del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti al pagamento della somma di 1.380.031 euro. Nel 2011 l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli ha presentato appello contro tale sentenza richiedendo la sospensione cautelare dell'efficacia esecutiva della sentenza di condanna di primo grado. La Corte di Appello di Napoli, ritenendo di valutare gravi motivi "l'entità della somma oggetto di condanna in primo grado" ha accolto l'istanza di sospensione.

Il Giudizio instaurato dinanzi alla Corte d'Appello di Napoli da parte delle Strutture Commissariali della Regione Campania per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque e per l'emergenza rifiuti, ad impugnazione della sentenza

con cui il Giudice di prime cure respingeva l'opposizione delle strutture in parola al decreto ingiuntivo richiesto da Sogin, è stato dichiarato interrotto con ordinanza del 30 luglio 2014 a seguito del fallimento delle medesime. In data 15 dicembre 2014 è stato presentato ricorso per la riassunzione e la prosecuzione del giudizio nei confronti della Regione Campania, subentrata alle Strutture Commissariali. All'udienza del 25 febbraio 2015 la Corte d'Appello ha disposto rinvio per la precisazione delle conclusioni al 18 novembre 2015. La Corte di Appello di Napoli, con sentenza depositata il 4 aprile 2016, ha rigettato l'appello proposto da parte dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli. Si ricorda, infine, che a fronte di tale credito Sogin è debitrice nei confronti del CESI per 7.435.873 euro.

- Il credito evidenziato verso Enel Italia di euro 3.087.542 si riferisce alle fatture emesse per l'attività di bonifica del sito di Segrate;
- Nel corso dell'anno è stato eliminato il credito verso il Consorzio Stabile Aedars di euro 405.000; il credito era stato iscritto a fronte di una penale addebitata per interruzione del contratto. L'eliminazione del credito è stato effettuato a seguito del fallimento del Consorzio dichiarato con sentenza dell'aprile 2015 e della chiusura anticipata del fallimento medesimo con relativa apertura di amministrazione giudiziaria. Conseguentemente. Non è stato possibile far valere il credito in parola nell'ambito del fallimento né si è ritenuto opportuno proporre analoga domanda all'amministrazione giudiziaria. Si evidenza che, in relazione a tale credito, era stato effettuato nell'esercizio 2012 un accantonamento di pari valore nel fondo svalutazione crediti.
- Nel corso dell'esercizio 2015 è stato incassato il credito di euro 722.877 vantato nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per le attività svolte dal personale Sogin relativamente a

consulenza in tema di energia, nucleare, protezione e tutela dell'ambiente (cfr. Accordo di programma stipulato in data 6 luglio 2005).

- I crediti per fatture da emettere si riferiscono essenzialmente al consuntivo delle attività 2014 e 2015 del Progetto *Global Partnership* (euro 4.515.845) non ancora riconosciute da parte del Ministero dello Sviluppo Economico. La riduzione nell'esercizio 2015 è dovuta principalmente alla compensazione tra il consuntivo delle attività della *Global Partnership* 2015 pari a euro 2.199.586 e la quota incassata a giugno 2015 pari a euro 2.570.000 euro relativa all'anno 2013.

Al 31 dicembre 2015 il valore del fondo svalutazione dei crediti è pari a euro 3.111.652. L'utilizzo del fondo svalutazione crediti effettuato nel corso dell'esercizio 2015, pari ad euro 766.439, si riferisce per euro 405.000 all'eliminazione del credito verso il Consorzio Stabile Aedars e per euro 361.439 all'eliminazione del credito verso Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE: EURO 1.553.565

La voce crediti verso imprese controllate accoglie i crediti verso la controllata Nucleco Spa relativamente alla prestazione di servizi, al riversamento dell'IVA, agli anticipi corrisposti e ai dividendi. Di seguito viene riportata la movimentazione del conto:

Crediti verso imprese controllate	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Prestazioni di servizi	416.811	567.183	-150.372
Compensazione IVA di Gruppo	1.025.327	645.970	379.357
Saldo dividendo	39.586	257.325	-217.739
Anticipi	71.841	8.303	63.538
Totale	1.553.565	1.478.781	74.784

Le principali variazioni dell'esercizio si riferiscono essenzialmente a: 1) minori crediti rispetto all'esercizio precedente relativi alle prestazioni di servizi (distacchi di personale); 2) al maggior credito relativo all'IVA di Gruppo; 3) all'erogazione di nuovi anticipi a fronte di nuovi contratti stipulati con Nucleco.

CREDITI TRIBUTARI: EURO 99.337.508

I crediti tributari si riferiscono principalmente al credito IVA per l'esercizio corrente e per gli esercizi precedenti (euro 96.579.531). La società ha diritto infatti, ai sensi dell'art. 19 e seguenti del D.P.R. 633 del 1972 ad effettuare la detrazione dell'Iva pagata a monte sui beni e servizi acquistati per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, per le quali a valle del processo produttivo è incassato, per espressa previsione normativa ancorché tramite altri soggetti, un provento regolarmente assoggettato ad IVA (Risoluzione del 11/02/2002 n. 40 Agenzia delle Entrate). La voce è così dettagliata:

Crediti Tributari	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Credito IVA:			
Esercizio Corrente	16.133.015	19.790.233	-3.657.218
Esercizi Precedenti:			
- credito IVA anno 2014	19.090.233		19.090.233
- credito IVA anno 2013	17.498.779	17.498.779	-
- credito IVA anno 2012	15.341.344	15.341.344	-
- credito IVA anno 2011	14.886.219	14.886.219	-
- credito IVA anno 2010	13.325.133	13.325.133	-
- credito IVA anni precedenti	304.808	930.725	-625.917
Interessi	-	-	-
Totale Credito IVA	96.579.531	81.772.433	14.807.098
Credito v/Eario Consorzio SICN	99.013	99.013	0
Credito IRES per ded.IRAP costo Pers. 2007/2011	2.658.964	2.658.964	-
Credito IRES per deduzione IRAP 2004/2007	-	168.860	-168.860
Totale	99.337.508	84.699.270	14.638.238

Nel bilancio 2015 è stata effettuata la riclassifica dei conti relativi al credito IRES per ritenute su interessi attivi e degli acconti IRES ed IRAP evidenziandoli a riduzione dei debiti tributari mentre nell'anno precedente erano stati indicati tra i crediti tributari.

Si segnala che la voce "credito IVA anni precedenti" pari a euro 304.808 include il credito residuo relativo ad una istanza di rimborso IVA presentata nel 2007 il cui rimborso è stato sospeso dall'Agenzia delle Entrate a copertura del relativo atto di contestazione. Nel 2013 la Commissione Tributaria Provinciale (CTP) ha accolto il ricorso di Sogin per il rimborso dell'IVA; successivamente, nel dicembre 2013, l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale (CTR). A febbraio 2015 la CTR ha accolto il ricorso dell'Agenzia. A ottobre 2015 Sogin ha presentato ricorso presso la Corte di Cassazione. Si evidenzia, altresì, che ad aprile 2016, a seguito della sentenza della CTR, è stato iscritto a ruolo l'intero importo delle sanzioni recate dall'avviso di irrogazione per un importo pari a euro 324.687.

Nel corso dell'anno 2015 la voce "credito IVA anni precedenti" si è decrementata per un ammontare di 625.917 per effetto dell'incasso di un credito residuo relativo ad una istanza di rimborso IVA presentata nel 2006 il cui rimborso era stato sospeso dall'Agenzia delle Entrate a copertura del relativo atto di contestazione. Nel 2014 la Commissione Tributaria Provinciale (CTP) ha accolto il ricorso di Sogin per il rimborso dell'IVA; successivamente, nel novembre 2014, l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale (CTR). A luglio 2015 la CTR ha respinto ricorso dell'Agenzia. Nel corso dell'esercizio 2015 Sogin ha incassato il credito.

Nel corso dell'esercizio 2015 è stata operata la compensazione dell'IVA della controllata Nucleco per euro 4.594.185 (euro 3.073.923 nel 2014) che ha contribuito a contenere l'aumento strutturale del credito IVA.

La voce Credito Ires per deduzione IRAP costo del Personale 2007/2011 si riferisce all'istanza di rimborso presentata nel 2013 per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato come previsto dall'articolo 2, comma 1-quater, Decreto Legge n. 201/2011.

IMPOSTE ANTICIPATE: EURO 8.345.572

La voce è formata dalle imposte calcolate su accantonamenti, su oneri e su compensi non corrisposti di competenza dell'esercizio, ma fiscalmente deducibili in altri esercizi e sono riferite per euro 7.519.648 a IRES e per euro 825.924 a IRAP. Per una analisi di dettaglio delle imposte anticipate si rinvia alla sezione "Imposte correnti, anticipate e differite" del conto economico.

CREDITI VERSO ALTRI: EURO 4.286.131

La voce comprende gli anticipi versati ad ENEA a fronte del personale comandato che opera presso gli impianti ex ENEA gestiti da Sogin e per la ripartizione di taluni costi comuni, gli anticipi versati ai fornitori, gli anticipi sugli emolumenti dei commissari e le anticipazioni varie concesse ai dipendenti (trasferte).

Crediti verso altri	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
anticipi a ENEA	2.400.689	2.891.152	-490.463
anticipi a fornitori	361.321	350.387	10.934
altri	1.524.121	1.875.375	-351.254
Totale	4.286.131	5.116.914	-830.783

La variazione più rilevante rispetto allo scorso esercizio nella voce "Altri" si riferisce alla chiusura di anticipi versati nel 2014 a compagnie di assicurazione.

Nella voce Altri crediti è compreso un credito verso l'INPS di euro 78.485 euro iscritto a seguito di una sentenza della Corte d'Appello di Roma che ha accolto il ricorso di Sogin avverso la sentenza del Tribunale Civile.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE: EURO 176.253.624

La voce comprende i depositi a vista bancari e il denaro e altri valori di cassa presso la Sede, le centrali e gli impianti. Il dettaglio è indicato nella tabella che segue:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro ed altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	162.697.764	-	4.003	162.701.767
Variazione nell'esercizio	13.545.926	-	5.931	13.551.857
Valore di fine esercizio	176.243.690	-	9.934	176.253.624

Ratei e risconti attiviEuro 306.737

I risconti attivi ammontano a euro 306.737 e rappresentano essenzialmente il rinvio per competenza agli esercizi 2016 e successivi dei costi sostenuti per l'acquisto di licenze software e per l'affitto degli immobili ubicati presso il Centro ricerche ENEA di Saluggia.

ESIGIBILITÀ TEMPORALE DEI CREDITI

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Esigibilità dei crediti	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie				
Depositi cauzionali		377.334		377.334
- Crediti verso il personale	2.158	70.376	2.373.460	2.445.994
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	2.158	447.710	2.373.460	2.823.328
Crediti iscritti nell'attivo circolante				
Crediti verso clienti	20.990.253			20.990.253
Crediti verso controllate	1.553.565			1.553.565
Crediti tributari	15.984.095	83.353.413		99.337.508
Imposte anticipate		8.345.571		8.345.571
Crediti verso altri	4.286.132			4.286.132
Totale crediti del circolante	42.814.045	91.698.984	0	134.513.029
Totale	42.816.203	92.146.694	2.373.460	137.336.357

I crediti verso il personale sono stati ripartiti sulla base della scadenza dei prestiti erogati ai dipendenti. L'importo dei crediti tributari in scadenza entro l'anno successivo (euro 15.984.095) comprende il credito IVA anno 2010 di euro 13.325.133 e, per la differenza, il credito IRES per deduzione IRAP costo del personale 2007/20011.

Non si è provveduto alla ripartizione geografica dei crediti in quanto la Società ha un'operatività internazionale limitata e non intrattiene rapporti con aziende in Paesi a rischio. I crediti sono relativi ad attività svolte per soggetti giuridici aventi sede nell'Unione europea.

Stato Patrimoniale - Passivo

Patrimonio Netto

EURO 47.071.281

I movimenti e gli utilizzi nei precedenti esercizi e nell'esercizio 2015 sono di seguito evidenziati.

Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utili/Perdite portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
Valore al 1° gennaio 2014	15.100.000	1.984.000	-	26.844.175	472.552	44.400.727
Destinazione utile esercizio 2013		23.628		448.924 -1.061.216	-472.552	-
Distribuzione riserve al MEF:				-222.675 -838.541		-1.061.216 -222.675 -838.541
- per Nucleco						
- per Sogin						
Utile dell'esercizio 2014					2.876.542	2.876.542
Valore al 31 dicembre 2014	15.100.000	2.007.628	-	26.231.883	2.876.542	46.216.053
Valore al 1° gennaio 2015	15.100.000	2.007.628	-	26.231.883	2.876.542	46.216.053
Destinazione utile esercizio 2014		143.827	1.801.003	931.712 -1.815.859 -381.021 -1.434.838	-2.876.542	-
Distribuzione riserve al MEF:						-1.815.859 -381.021 -1.434.838
- per Nucleco						
- per Sogin						
Utile dell'esercizio 2015					2.671.087	2.671.087
Valore al 31 dicembre 2015	15.100.000	2.151.455	1.801.003	25.347.736	2.671.087	47.071.281

Di seguito si espongono in maniera analitica l'origine, la possibilità di utilizzo, la distribuzione e l'utilizzabilità delle voci del patrimonio netto.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	15.100.000	-	-
Riserva legale	2.151.455	B	-
Riserva disponibile	1.801.003	A, B, C	1.801.003

Utili portati a nuovo	25.347.736	A, B, C	25.347.736
Totale	44.400.194		
A) <i>Per aumento di capitale; B) Per copertura di perdite; C) Per distribuzione ai soci</i>			

CAPITALE SOCIALE: EURO 15.100.000

Il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da 1 euro ciascuna che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

RISERVA LEGALE: EURO 2.151.455

In base a quanto previsto dall'art. 2430 del codice civile, l'utile dell'esercizio 2014 pari a euro 2.876.542 è stato destinato a riserva legale per 143.827, a riserva disponibile euro 1.801.003 e i rimanenti 931.712 euro sono stati portati a nuovo.

RISERVA DISPONIBILE: EURO 1.801.003

Si tratta di una riserva disponibile che deriva dalla destinazione degli utili conseguiti negli esercizi precedenti.

UTILI/PERDITE PORTATI A NUOVO: EURO 25.347.736

Si tratta di una riserva disponibile che deriva dalla destinazione degli utili conseguiti negli esercizi precedenti al netto della quota destinata a riserva legale e della quota distribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ex art. 20 D.L. 24/4/2014 n. 66.

Nel 2015 gli utili portati a nuovo sono diminuiti a fronte del versamento al MEF a titolo di distribuzione di riserve di un ammontare di euro 1.815.859.

Non vi sono limitazioni alla distribuzione di utili a norma dell'articolo 2426, comma 1, n. 5 del Codice Civile.

UTILE DELL'ESERCIZIO: EURO 2.671.087

La voce accoglie il risultato dell'esercizio 2015.

Fondo per Rischi e Oneri**Euro 7.519.543**

L'ammontare dei fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2015 è pari a euro 7.519.543 con una diminuzione di euro 9.371.244 rispetto al 2014. La tabella che segue sintetizza le movimentazioni dell'esercizio:

	Valore al 1 gennaio 2015	Accant.ti	Utilizzi	Rilasci	Valore al 31 dicembre 2015
Fondo trattamento di quiescenza	36.143				36.143
Fondo imposte differite	112.207				112.207
Fondo imposte	405.622	788.718			1.194.340
Totale Fondo Imposte anche differite	517.829	788.718	0	0	1.306.547
F.do vertenze e cont. Amministrativo	29.050		-1.816	-27.234	0
F.do vertenze e cont. Giuslavoristico	2.729.531	377.291	-139.971	-618.790	2.348.061
F.do vertenze e cont. Civile	545.988			-99.714	446.254
F.do vertenze e cont. Altri	18.602				18.602
F.do formazione pers. Necassunto	291.656	0	-49.430	-150.000	92.226
Fondo oneri diversi	2.320.680	1.701.030		-750.000	3.271.710
Fondo oneri 2013 AEEGSI anni 2008-2012	8.644.611		-8.644.611		0
Fondo oneri 2013 AEEGSI anno 2013	1.313.043		-1.313.043		0
Fondo interessi ed altri oneri AEEG 2008-2012	443.674		-443.674		0
Totale altri fondi rischi ed oneri	16.336.815	2.078.321	-10.592.545	-1.645.738	6.176.853
Totale	16.890.787	2.867.039	-10.592.545	-1.645.738	7.519.543

La principale variazione è dovuta all'utilizzo nel 2015 del fondo costituito negli esercizi precedenti per far fronte alle passività derivanti dagli oneri da corrispondere all'AEEGSI a seguito della rettifiche relative ai costi efficientabili riconosciuti nel primo periodo di regolazione (anni 2008-2012) e nel secondo periodo di regolazione (solo anno 2013).

Il fondo oneri AEEGSI era stato costituito nell'esercizio 2013 per l'importo di euro 5.184.446 e di euro 1.151.797 con riferimento, rispettivamente, alle rettifiche relative ai costi efficientabili del primo e secondo periodo di regolazione. Nel corso del 2014, il fondo era stato incrementato per euro 3.460.165 e per euro 161.246 rispettivamente per il primo e secondo periodo di regolazione e per ulteriori 430.049 euro per far fronte agli oneri per interessi e ai ricavi 2013 non efficientabili. L'ammontare totale del fondo costituito al 31 dicembre 2014 era di euro 10.401.328.

In ottemperanza al punto 6.1 della delibera 254/2015, la Società ha utilizzato nel 2015 il fondo con contestuale incremento degli accounti nucleari.

FONDO DI QUIESCIENZA E OBBLIGHI SIMILI: EURO 36.143

Il fondo si riferisce alle mensilità aggiuntive per quadri, impiegati e operai, che ne abbiano maturato il diritto ai sensi del contratto collettivo e degli accordi sindacali vigenti che verrà liquidato all'atto del pensionamento. Non ci sono state variazioni nell'esercizio 2015.

FONDO IMPOSTE ANCHE DIFFERITE: EURO 1.306.547

Il Fondo accoglie sia le passività per imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da contenziosi in corso con l'Amministrazione finanziaria (per euro 1.194.339) sia le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili (per euro 112.207).

Contenziosi fiscali in corso

Con riferimenti ai contenziosi fiscali in corso si segnala quanto segue:

- Nei mesi di novembre e dicembre 2015, la Società è stata oggetto di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate al fine di valutare la corretta deducibilità dalla base imponibile IRAP degli importi relativi al c.d. *cuneo fiscale e contributivo* per l'anno di imposta 2012. Al termine della verifica, l'Agenzia ha contestato alla Sogin la deduzione dalla base imponibile IRAP per l'esercizio 2012 (dichiarazione IRAP 2013) di un importo di 17,1 milioni di euro. Nel mese di maggio 2016 la Società ha ricevuto il relativo avviso di accertamento in cui si conferma la contestazione sopraindicata. La maggior imposta accertata, comprensiva di interessi e sanzioni per intero, è stata determinata pari a circa 1,55 mln di euro (di cui 0,77 mln di euro a titolo di maggiore imposta accertata). Nel bilancio 2015 si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento al fondo imposte per un ammontare di euro 770.839 pari al valore della maggiore imposta accertata.

- la voce "credito IVA anni precedenti" pari a euro 304.808 include il credito residuo relativo ad una istanza di rimborso IVA presentata nel 2007 il cui rimborso è stato sospeso dall'Agenzia delle Entrate a copertura del relativo atto di contestazione. Nel 2013 la Commissione Tributaria Provinciale (CTP) ha accolto il ricorso di Sogin per il rimborso dell'IVA; successivamente, nel dicembre 2013, l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale (CTR). A febbraio 2015 la CTR ha accolto il ricorso dell'Agenzia. A ottobre 2015 Sogin ha presentato ricorso presso la Corte di Cassazione. Si evidenzia, altresì, che ad aprile 2016, a seguito della sentenza della CTR, è stato iscritto a ruolo l'intero importo delle sanzioni recate dall'avviso di irrogazione per un importo pari a euro 324.687. Al 31 dicembre 2014 era presente un accantonamento di euro 306.808; nel 2015 è stato effettuato un ulteriore accantonamento di euro 17.878.
- Alla data del 31 dicembre 2015 la Società ha in corso ulteriori contenziosi fiscali relativi prevalentemente al recupero di imposta IVA. Alla luce delle informazioni raccolte e delle indicazioni fornite dai consulenti fiscali della Società, gli eventi di perdita sono giudicati possibili e nel 2015 non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti al fondo imposte. L'ammontare stimato complessivo delle possibili perdite è pari circa 1,9 mln di euro.

Imposte differite

Per una analisi di dettaglio del Fondo imposte differite si rinvia alla sezione "Imposte correnti, anticipate e differite" del conto economico.

ALTRI FONDI RISCHI E ONERI: EURO 6.176.853

Nella voce sono ricompresi il fondo vertenze e contenzioso, il fondo formazione personale neoassunto, il fondo oneri diversi.

FONDI VERTENZE E CONTENZIOSO: EURO: 2.812.917

Il fondo vertenze e contenzioso accoglie al 31 dicembre 2015 le passività probabili relativi ai contenziosi in corso, valutati sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali della Società, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio. Il Fondo è stato suddiviso in contenziosi amministrativi, giuslavoristici, civili e altri. Non si è tenuto conto di quelle vertenze che, sulla base delle indicazioni dei legali potrebbero risolversi con esito positivo e di quelle per le quali l'esito negativo sia ritenuto remoto oppure non sia ragionevolmente quantificabile.

FONDO FORMAZIONE PERSONALE NEOASSUNTO: EURO 92.226

Il fondo per la formazione del personale neoassunto di euro 92.226 al 31 dicembre 2015 è costituito per far fronte agli oneri conseguenti alla formazione obbligatoria per il personale neoassunto e la differenza in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (pari a euro 199.430) è dovuta principalmente ai rilasci del fondo nel 2015 (pari a 150.000).

FONDO ONERI DIVERSI: EURO 3.271.710

Il fondo oneri diversi, pari a euro 3.271.710 al 31 dicembre 2015, è costituito principalmente dagli accantonamenti relativi ai probabili oneri derivanti da:

- trasferimento della sede legale della Società sia per la risoluzione del contratto che per la manutenzione e rispristino dei beni precedentemente locati (euro 750.000);
- pagamento degli emolumenti del Commissario e dei due Vicecommissari in attesa dell'emanazione del Decreto interministeriale di riferimento che ne indichi le spettanze (euro 680.000);
- esecuzione di attività complementari e per la realizzazione di migliorie relative alla realizzazione del deposito temporaneo dei rifiuti D-2 e della nuova cabina elettrico presso il sito di Saluggia (euro 685.782);
- costi relativi al contratto di trasporto e riprocessamento del combustile con il fornitore Areva (euro 526.790) per extra-costi relativi ai trasporti effettuati.

Trattamento di fine rapporto**Euro 9.964.651**

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio 2015 è così rappresentata:

TFR	2015	2014	Variazioni
Valore al 1° gennaio	10.712.708	11.152.945	-440.237
Accantonamenti	3.502.234	3.294.024	208.210
Utilizzi	-4.250.291	-3.767.442	-482.849
Altri movimenti	0,00	33.181	-33.181
Valore al 31/12/2015	9.964.651	10.712.708	-748.057

Il Fondo accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto: i) delle anticipazioni concesse ai dipendenti ai sensi di legge; ii) delle quote destinate al Fondo pensione dirigenti (Fondenel) ed al Fondo pensione dipendenti (Fopen); e iii) delle quote versate all'Inps per effetto della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Debiti**Euro 298.586.795**

La composizione dei debiti al 31 dicembre 2015 è rappresentata dalla tabella che segue:

	Acconti per attività Nucleari	Acconti per altre attività	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	48.804.156	1.179.879	57.516.372	9.566.802	3.802.534	2.980.806	121.279.229	245.129.778
Variazioni nell'esercizio	61.867.988	3.726.142	6.274.314	8.020.778	- 3.517.878	592.866	- 23.507.193	53.457.017
Valore di fine esercizio	110.672.144	4.906.021	63.790.686	17.587.580	284.656	3.573.672	97.772.036	298.586.795

L'indicazione degli importi dei debiti con scadenza entro l'esercizio successivo, dal 2° al 5° anno e oltre il 5° anno è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

ACCONTI NUCLEARI: EURO 110.672.144

Il saldo della voce acconti nucleari al 31 dicembre 2015 è pari a euro 110.573.051 (al 31 dicembre 2014 l'importo era di euro 48.804.156).

La variazione nel 2015 è dovuta principalmente alla differenza tra le erogazioni della Cassa Conguaglio Settore Elettrico pari a 285 mln di euro e gli oneri nucleari riconosciuti per il 2015 dall'AEEGSI con deliberazione 291/2016/R/EEL del 7 giugno 2016 pari a euro 233,5 mln di euro (per maggiori dettaglio sulla Delibera AEEGSI si veda il par. *Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare*).

Si evidenzia, inoltre, che gli acconti nucleari sono aumentati per effetto dell'utilizzo del fondo AEEGSI (10,4 mln di euro) in ottemperanza al punto 6.1 della delibera 254/2015/R/EEL dell'AEEGSI.

ACCONTI PER ALTRE ATTIVITA': EURO 4.906.021

L'importo si riferisce essenzialmente agli acconti ricevuti per i lavori in corso su ordinazione. Si tratta in particolare degli acconti ricevuti da Enel Servizi per il progetto CISE Segrate (euro 4.825.021).

DEBITI VERSO FORNITORI: EURO 63.790.686

La voce è così dettagliata:

Debiti verso Fornitori	2015	2014	Variazioni
Fatture ricevute	34.345.308	39.889.957	-5.544.649
Fatture da ricevere	29.445.378	17.626.415	11.818.963
Totale	63.790.686	57.516.372	6.274.314

La voce accoglie i debiti verso fornitori e registra un decremento rispetto allo scorso esercizio pari a euro 5.544.649, dovuto essenzialmente al pagamento effettuato nel 2015 delle fatture verso fornitori.

Nelle fatture ricevute è compreso il debito verso il CESI di euro 7.435.873 che si riferisce al debito verso CESI per l'attività svolta nei confronti di Sogin per la Regione Campania.

Il debito per fatture da ricevere è relativo alla fornitura di beni e prestazioni di servizi maturati al 31 dicembre 2015 ma non ancora fatturati.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE: EURO 17.587.580

La voce include il debito verso la Nucleco Spa per prestazioni fatturate pari ad euro 13.764.980 e a prestazioni da fatturare pari ad euro 3.822.600 dalla stessa eseguite a favore di Sogin. I servizi forniti da Nucleco, pattuiti a valore di mercato, si riferiscono essenzialmente a: servizi radioprotezione operativa (RPO), lavori bonifica, trattamento rifiuti radioattivi (caratterizzazione, trattamento, riconfezionamento, compattazione, condizionamento, trasporto), servizi di ingegneria, servizi del personale distaccato e altri servizi.

Debiti verso imprese controllate	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Fatture ricevute	13.764.980	5.647.824	8.117.156
Fatture da ricevere	3.822.600	3.918.978	- 96.378
Totale	17.587.580	9.566.802	8.020.778

DEBITI TRIBUTARI: EURO 284.656

La voce rileva i debiti verso l'Erario per le imposte sul reddito e a titolo di sostituto di imposta. La composizione a fine 2015 e il confronto con l'esercizio 2014 sono di seguito sintetizzati.

Debiti Tributari	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Imposte sul reddito:			
IRES corrente	2.878.954	2.883.701	-4.747
IRAP corrente	565.112	2.857.808	-2.292.696
Imposte Slovacchia	41.663		41.663
Ritenute su interessi attivi	-231.528	-586.318	354.790
Acconti versati	-5.043.540	-3.320.419	-1.723.121
Debito/credito per Imposte	-1.789.339	1.834.772	-3.624.111
Riporto Debito per imposte	-1.789.339	1.834.772	-3.624.111
Debito per ritenute	2.073.944	1.967.711	106.233
Altro	51	51	
Totale	284.656	3.802.534	-3.517.878

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE: EURO3.573.672

La voce è composta essenzialmente da debiti relativi ai contributi a carico della Società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazioni
Ist.previdenziali per contributi su retribuzioni	2.357.110	1.935.727	421.383
Ist.prev. per contrib.su ferie, fest.abolite ecc.	628.730	508.311	120.419
Istituti assicurativi	174.807	142.968	31.839
Fopen - Inpgi - Fondenel	413.025	393.800	19.225
Totale	3.573.672	2.980.806	592.866

ALTRI DEBITI PER FINAZIAMENTO GLOBAL PARTNERSHIP: EURO 83.971.038

La voce "Altri debiti per Finanziamento Global Partnership" è correlata al finanziamento erogato nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra il nostro Governo e quello della Federazione Russa, di cui alla legge 160/2005.

La movimentazione dell'anno è riportata nella tabella che segue:

Debiti verso MISE per finanziamento Global Partnership	2015	2014	Variazioni
Saldo al 1° gennaio	107.241.079	108.948.327	-1.707.248
Ricavi riconosciuti	-2.720.390	0	-2.720.390
Finanziamenti erogati	-	19.991.280	-19.991.280
Pagamenti effettuati	-20.983.281	-23.154.157	2.170.876
Interessi anno corrente	433.630	1.455.629	-1.021.999
Totale	83.971.038	107.241.079	-23.270.041

I pagamenti effettuati nel 2015 si riferiscono alle attività previste nell'Accordo di Cooperazione Italo - Russo per la Global Partnership, ratificato e reso esecutivo dalla L. 31 luglio 2005, n.160. Tali pagamenti, autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico, si riferiscono principalmente a prestazioni eseguite da fornitori in base all'Accordo di cooperazione sopra richiamato ed alle prestazioni effettuate da Sogin relative al rendiconto delle attività svolte nel 2013 in conformità a quanto previsto dalla Convenzione con il MISE dell'11 agosto 2008. Gli interessi riconosciuti al suddetto Ministero sono pari ai proventi netti derivanti dalla gestione del conto corrente Global Partnership, conto che è nella disponibilità della stessa Sogin.

ALTRI DEBITI: EURO 13.800.998

Il dettaglio degli altri debiti è di seguito fornito:

Altri debiti	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazioni
Verso il personale			
per TFR e retribuzioni da erogare	33.821	111.266	-77.445
per ferie, festività abol., straord. ecc.	2.269.211	2.287.192	-17.981
per motivazioni diverse (retr.variable - esodo incentivato)	5.568.332	5.792.117	-223.785
Totale debiti verso il personale	7.871.364	8.190.575	-319.211
Debiti per ripianamento FPE	5.806.549	5.806.549	-
Verso Terzi per trattenute su retribuzioni	44.412	36.381	8.031
Diversi	78.673	4.645	74.028
Totale	13.800.998	14.038.150	-237.152

La variazione della voce "Debiti verso il personale per motivazioni diverse" (euro 319.211) si riferisce essenzialmente al minor importo per gli accordi individuali relativi all'incentivo all'esodo anticipato.

La voce "Debiti per ripianamento FPE" si riferisce al contributo straordinario per la soppressione del Fondo previdenza elettrici (FPE).

Ratei e Risconti Passivi

Euro 30.894.219

Nella voce risconti passivi è rilevata la quota dei contributi in conto impianti non di competenza dell'esercizio 2015 relativi ai costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale commisurati all'avanzamento della Commessa Nucleare. Tale importo coincide con il valore ancora da ammortizzare di tali beni (vedi immobilizzazioni materiali).

ESIGIBILITÀ DEI DEBITI

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

Esigibilità dei Debiti	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Acconti per le attività nucleari	110.672.144			110.672.144,00
Acconti da terzi	4.906.021			4.906.021
Debiti verso fornitori	63.790.686			63.790.686
Debiti verso imprese controllate	17.587.580			17.587.580
Debiti tributari	284.656			284.656
Deb. verso Ist.di prev.sicur. soc.	3.573.672			3.573.672
Altri	97.772.036			97.772.036
Totali	298.586.795	-	-	298.586.795

Conti d'ordine

I conti d'ordine accolgono l'ammontare relativo a cauzioni, fideiussioni e impegni e beni di terzi presso la Società come di seguito evidenziato:

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Garanzie prestate Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	2.475.674	1.245.074	1.230.600
Altri conti d'ordine Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile nucleare Beni di terzi presso la Società	315.966.829 22.000	318.249.948 22.000	-2.283.119 0
Totale	318.464.503	319.517.022	-1.052.519

Le fidejussioni sono state rilasciate verso clienti e Amministrazioni pubbliche.

Con riferimento agli impegni per il riprocessamento e lo stoccaggio e trasporto del combustibile nucleare, l'importo indicato si riferisce principalmente ai contratti con AREVA e con NDA. Nella seguente tabella è riportata la suddivisione temporale di detti impegni:

Periodo	Euro
2015 - 2019	158.121.170
2020 - 2024	51.334.993
2025 - oltre	106.510.667
Totale	315.966.829

Gli importi sono stati determinati anche in funzione dei cambi in essere alla chiusura dell'esercizio.

Non esistono garanzie rilasciate e/o impegni nei confronti della Nucleco Spa.

Impegni per acquisti valuta a copertura rischio cambio

Nel corso del 2015 la Società ha stipulato operazioni di copertura del rischio di cambio acquistando divise a termine, ad un cambio predeterminato, per far fronte agli impegni valutari connessi ai contratti stipulati con i fornitori esteri. Al 31 dicembre 2015 non risultano in essere coperture per contratti stipulati con fornitori esteri.

Conto Economico

Valore della Produzione

EURO 240.269.345

Il valore della produzione è così dettagliato:

Valore della Produzione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Ricavi per prestazioni connesse con le attività nucleari	216.596.038	198.478.553	18.117.485
di cui per la chiusura del ciclo del combustibile	36.489.363	19.299.054	17.200.309
di cui per premiali/penalità per accelerazione attività di smantellamento	0	2.714.688	-2.714.688
Ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato	3.465.051	2.910.924	554.127
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.874.614	2.109.810	-235.196
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	9.761.390	5.234.539	4.526.851
Altri ricavi e proventi	8.572.252	3.119.500	5.452.752
Totale	240.269.345	211.853.326	28.416.019

L'incremento del valore della produzione nell'esercizio 2015 di circa 28,4 mln di euro è dovuto prevalentemente all'aumento delle attività connesse all'avanzamento del decommissioning e della chiusura del ciclo del combustibile, ad un aumento sostanziale dei costi capitalizzati per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico e per l'aumento significativo degli altri ricavi e proventi.

RICAVI PER PRESTAZIONI CONNESSE ALL'ATTIVITA' NUCLEARE – EURO 216.596.038

I ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare derivano dal corrispettivo riconosciuto alla Sogin dall'AEEGSI per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse.

In data 7 giugno 2016 l'Autorità con delibera 291/2016/R/EEL ha riconosciuto quali oneri nucleari per il 2015 un importo di euro 232.499.328 al netto delle imposte imputabili alla Commessa Nucleare. Gli oneri nucleari riconosciuti per l'anno 2015 al lordo delle imposte ammontano a euro 233.533.339.

Nella tabella che segue sono confrontati gli oneri riconosciuti dall'Autorità per il 2015 e il 2014:

Tipologie di costi riconosciuti	Riferimenti alle delibere	Oneri nucleari per l'anno 2015	Oneri nucleari per l'anno 2014	Variazione oneri nucleari 2015-2014
		Delibera 291/2016/R/EEL	Delibera 29 maggio 2015 254/2015/R/EEL	
Riconoscimento dei costi esterni commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A - art. 3	67.677.564	62.800.891	4.876.673
Riconoscimento dei costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile	Delib. 223/13 comma 11	36.489.363	19.289.054	17.200.309
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	Delib. 194/13 All. A - art. 4	4.051.024	5.374.718	-1.323.694
Riconoscimento dei costi obbligatori	Delib. 194/13 All. A - art. 5	59.365.858	58.150.896	1.214.972
Riconoscimento dei costi commisurabili	Delib. 194/13 All. A - art. 6	34.386.724	33.752.929	2.633.795
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	Delib. 194/13 All. A - art. 7 e Delib. 632/13	30.826.848	31.192.069	-365.221
Riconoscimento dei costi per l'incidente all'esodo	Delib. 194/13 All. A - art. 8	1.642.656	891.022	751.634
Meccanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 9	-	2.714.688	2.714.688
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze attive e altri ricavi	Delibero 194/13 All. A - art. 13 co. 1	-	-	-
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni) e ricavi da formazione a favore di terzi	Delibero 194/13 All. A - art. 13 co. 2	1.926.163	743.507	1.184.656
Imposte	Delib. 194/13 All. A - art. 2 co. 9	1.034.011	2.971.026	-1.937.015
Interessi	Delib. 194/13 All. A - art. 4 co. 7	-14.556	-14.768	212
Accantonamenti	Delib. 194/13 All. A - art. 2 co. 11	-	-	-
Totali oneri nucleari riconosciuti		233.533.339	214.381.017	19.152.322

Di seguito si riporta l'ammontare dei costi efficientabili sostenuti per il 2015, pari a 30,3 mln di euro, e l'importo riconosciuto per i medesimi dall'AEEGSI, pari a 30,8 mln di euro.

	Anno 2015	Anno 2014	Variazione	Var %
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	30.826.848	31.192.069	-365.221	-1,2%
Costi generali efficientabili post rettifica	30.368.727	29.596.408	772.319	2,6%
di cui Costi generali efficientabili Costi Beni Mobili ex FN non capitalizzati	619.766	-	-	-
Margine di contribuzione gestione efficientabili alla Commessa nucleare	458.121	1.595.661	-1.137.540	-71,3%

Il margine di contribuzione derivante dalla gestione degli efficientabili è positivo ed è pari a 0,4 mln di euro. Tale margine incide positivamente sulla redditività della Società nell'anno 2015.

Negli oneri nucleari riconosciuti dall'Autorità nel 2015 rientra un ammontare di 16.937.301 assimilato ad contributo in conto impianti per l'acquisizione dei beni ad utilità pluriennale relativa ad attività commisurate all'avanzamento dell'attività nucleare. Tale ammontare non rientra tra i ricavi per prestazioni connesse con

l'attività nucleare della voce A1 del conto economico. I contributi sono, infatti, rilevati in bilancio con il metodo dei risconti passivi secondo l'OIC 16. La quota di contributo di competenza dell'esercizio 2015 (euro 717.557) è stata rilevata nel valore della produzione alla voce A5 Altri ricavi e proventi, pari alla quota di ammortamento dei beni ad utilità pluriennale impiegati nell'attività di *decommissioning*. La quota di contributo di competenza degli esercizi successivi è stata rilevata nei risconti passivi dello stato patrimoniale per un importo di euro 16.219.744 pari al valore residuo ancora da ammortizzare dei beni ad utilità pluriennale impiegati nell'attività di *decommissioning*.

Nel prospetto che segue viene effettuata la riconciliazione tra gli oneri nucleari riconosciuti nel 2015 dall'AEEGSI (Delibera 7 giugno 2016 291/2016/R/EEL) e la loro classificazione e iscrizione nel bilancio d'esercizio Sogin al 31 dicembre 2015.

Delibera 7 giugno 2016 291/2016/R/EEL	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015
Riconoscimento dei costi esterni commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento	67.627.564
Riconoscimento dei costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile	36.489.363
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	4.051.024
Riconoscimento dei costi obbligatori	59.365.868
Riconoscimento dei costi commisurabili	34.386.724
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	30.826.848
Riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo	1.642.656
Mecanismo di premio/penalty per l'accelerazione delle attività di smantellamento	-
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze attive	
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni) e ricavi da formazione a favore di terzi	1.926.163
Imposte	1.034.011
Interessi	14.556
Accantonamenti	-
Totale oneri nucleari riconosciuti per l'anno 2015	233.533.339
<hr/>	
Conto economico	
Voce A1 lettera a) - Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	216.596.038
Decommissioning e altre attività connesse	67.627.564
Chiusura del ciclo del combustibile	36.489.363
Premio per accelerazione delle attività	-
Altri costi commessa nucleare	129.366.412
di cui riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	4.051.024
di cui riconoscimento dei costi obbligatori	59.365.868
di cui riconoscimento dei costi commisurabili	34.386.724
di cui riconoscimento dei costi generali efficientabili	30.826.848
di cui riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo	1.642.656
di cui minori ricavi derivanti da sopravvenienze attive	
di cui minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni) e ricavi da formazione a favore di terzi	1.926.163
di cui imposte	1.034.011
di cui interessi	14.556
Salvo contributi in c/impianti	- 16.937.301
Voce A5 - Quota dei contributi c/impianti di competenza dell'esercizio 2015	717.557
Stato patrimoniale	
E - Risconti passivi - Quota dei contributi c/impianti di competenza degli esercizi successivi	16.219.744
Totale oneri nucleari riconosciuti per l'anno 2015	233.533.339

Nell'esercizio 2015 le attività di smantellamento delle centrali e degli impianti del ciclo del combustibile sono proseguiti in attuazione delle previsioni del piano quadriennale 2015/2018. Inoltre, per il mantenimento in sicurezza, su tutti i siti è stata data completa attuazione alle Prescrizioni Gestionali e Tecniche, attraverso l'applicazione delle norme di sorveglianza e delle relative procedure ed istruzioni aziendali.

Per quanto riguarda i ricavi connessi con le attività nucleari, pari a circa 216,6 mln di euro, si registra un incremento rispetto al 2014, riconducibile principalmente all'incremento dei costi, riconosciuti a Sogin, commisurati all'avanzamento delle attività di decommissioning, che registrano nell'anno un aumento di 4,8 milioni di euro, e di quelli commisurati all'avanzamento del ciclo del combustibile, in crescita per 17,2 milioni.

In particolare, la crescita dei costi commisurati all'avanzamento del decommissioning consuntivati nel 2015, è attribuibile principalmente alle attività svolte presso i siti di Latina, Caorso e Trino, per i quali si registrano forti incrementi rispetto al 2014, compensati dai minori costi consuntivati nel 2015 per i siti di Casaccia e Saluggia.

Consuntivo Costi Commisurati all'avanzamento	SITO	2015	2014	Variazione
	Centrale di Latina	10.011.291	5.024.226	4.987.066
	Centrale del Garigliano	18.781.740	17.615.513	1.166.227
	Centrale di Caorso	6.983.811	1.995.301	4.986.509
Costi commisurati all'avanzamento delle attività di decommissioning	Centrale di Trino	5.767.221	3.217.441	2.549.779
	Impianto di Casaccia	9.216.693	10.369.241	-1.150.548
	Impianto di Saluggia	7.857.339	17.462.998	-9.605.660
	Impianto di Trisaia	7.714.955	6.148.750	1.566.205
	Impianto di Bosco Marengo	1.342.517	964.421	378.096
	Totali	67.577.564	62.800.891	4.976.673

I costi commisurati all'avanzamento della chiusura del ciclo del combustibile pari a 36,4 mln di euro registrano un forte incremento rispetto al 2014 dovuto soprattutto alla ripresa dei trasporti del combustibile.

Negli altri costi della Commessa Nucleare, pari a 129,3 ml di euro, sono compresi i costi obbligatori (di 59,3 mln di euro), i costi commisurabili (di 34,3 mln di euro), i minori ricavi derivanti da attività di smantellamento e sopravvenienze (di 1,9 mln di euro), i costi generali efficientabili (di 30,8 mln di euro), i costi per l'incentivo all'esodo (di 1,6 mln di euro), i costi ad utilità pluriennale (di 4 mln di euro), le imposte riconosciute afferenti la Commessa Nucleare (di 1 mln di euro).

Nel 2015 la Sogin ha raggiunto milestone per un peso complessivo pari a 61% a fronte del quale, in base all'attuale sistema regolatorio, l'AEEGSI non ha riconosciuto né premialità né penalità.

RICAVI PER PRESTAZIONI CONNESSE ALL'ATTIVITA' DI MERCATO - EURO
3.465.051

La voce comprende principalmente i ricavi derivanti dalle prestazioni svolte nei confronti della Global Partnership per euro 2.212.332, nei confronti della Slovacchia per euro 1.095.650 e nei confronti dei terzi per euro 157.099.

Ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Altre attività di mercato	157.099	541.181	-384.062
Global Partnership	2.212.302	2.369.763	-157.461
Attività Slovacchia	1.095.650	0	1.095.650
Totale	3.465.051	2.910.924	554.127

VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE: EURO 1.874.614

La composizione della voce è indicata di seguito:

Variazione lavori in corso	LIC al 31 12 2015	LIC al 31 12 2014	Variazione
Progetto CISE Segrate	4.900.192	3.142.032	1.758.160
Progetto Armenia	209.120	92.666	116.454
Totale	5.109.312	3.234.698	1.874.614

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI: EURO 9.761.390

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono principalmente ai costi capitalizzati nel 2015 per il Parco tecnologico e Deposito Nazionale.

Tali costi nel 2015 ammontano a 10,4 mln di euro, di cui 4,5 mln si riferiscono a costi del personale, 5,6 mln a costi per servizi e 0,3 mln ad altri costi operativi. La variazione rispetto all'esercizio precedente è stata pari a 5,2 mln di euro ed è dovuta principalmente alla capitalizzazione dei costi sostenuti per promuovere diffuse e

capillari campagne di informazione e comunicazione alla popolazione in ordine alle attività svolte.

La voce si è decrementata di 0,73 mln di euro per effetto principalmente di una nuova valutazione dei costi iscritti nel bilancio d'esercizio 2014 relativi alle attività preliminari strettamente pre-operative del progetto ICPF sul sito di Trisaia.

ALTRI RICAVI E PROVENTI: EURO 8.572.252

La voce degli altri ricavi e proventi è così dettagliata:

Altri ricavi e proventi	2015	2014	Variazioni
Vendite rottami e varie	202.120	83.175	118.945
Prestazioni a società controllate	1.239.925	1.051.857	188.068
Prestazioni a terzi	416.937	495.775	-78.838
Ricavi per formazione scuola radioprotezione	20.200	60.450	-40.250
Personale distaccato presso terzi	107.398	150.014	-42.616
Prestazioni e proventi diversi	322.140	117.303	204.837
Sopravvenienze attive	4.447.547	1.031.364	3.416.183
Contributo in conto impianti	1.815.985	129.562	1.686.423
Totali altri ricavi	8.572.252	3.119.500	5.452.752

L'incremento degli altri ricavi e proventi rispetto all'esercizio precedente di euro 5,4 mln di euro è dovuto essenzialmente all'incremento delle sopravvenienze attive.

L'importo delle sopravvenienze attive di euro 4,4 mln di euro al 31 dicembre 2015 deriva principalmente dai rilascio di fondi eccedenti accantonati negli esercizi precedenti alla luce di una migliore stima dei fondi alla data di bilancio sulla base delle informazioni disponibili a tale data (circa 2 mln di euro). In aggiunta, sono state rilevate tra le sopravvenienze attive le minori passività dovute a debiti per le retribuzioni variabili (mbo, premi di risultato) e per la revisione di alcuni accordi sindacali liquidati in misura inferiore a quanto accertato per competenza: importo pari complessivamente a 0,74 mln di euro. Ulteriori sopravvenienze sono state individuate tra le minori passività derivanti dallo storno delle fatture da ricevere di esercizi precedenti (0,96 mln di euro) ed infine gli aggiornamenti di stime. Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata:

Sopravvenienze attive	2015
Rilascio fondi per rischi e oneri	750.000
Rilascio fondi per vertenze e contenzioso lavoro	618.791
Rilascio fondi per vertenze e contenzioso amministrativo	27.234
Rilascio fondo per vertenze e contenzioso civile	99.714
Rilascio fondo formazione neo assunti	150.000
Rilascio fondo svalutazione crediti	361.438
Minor importo liquidato retribuzione variabile	298.819
Minor importo liquidato per revisione accordi sindacali	443.767
Chiusura stanziamenti fatture da ricevere	916.759
Nuovi aggiornamenti di stime	781.025
Totale sopravvenienze attive	4.447.547

Nella voce Altri ricavi e proventi sono inclusi, inoltre, i proventi derivanti dalle attività accessorie della Società, tra cui:

- vendita di rottami e varie;
- prestazione di servizi alla società controllata;
- prestazioni di servizi a terzi: taratura di apparecchiature, rimborsi per formazione finanziata
- erogazione di servizi di formazione mediante la Radwaste Management School;
- prestazioni e proventi diversi (ad es. i contributi per la qualificazione all'albo fornitori, i rimborsi per cariche pubbliche e i rimborsi assicurativi).

La voce "contributo in conto impianti" include la quota di competenza dell'anno dei contributi in c/impianti relativi ai beni ad utilità pluriennale impiegati nell'attività di decommissioning. La quota di competenza del 2015 dei contributi relativi ai beni acquistati nell'anno è di 717.557. La quota di contributo di competenza degli esercizi successivi è stata rilevata nei risconti passivi dello stato patrimoniale per un ammontare di 16.219.744 (si veda tabella sulla riconciliazione tra gli oneri nucleari riconosciuti nel 2015 dall'AEEGSI (Delibera 7 giugno 2016 291/2016/R/EEL) e la loro classificazione e iscrizione nel bilancio d'esercizio Sogin al 31 dicembre 2015).

Costi della Produzione**Euro 235.885.345**

I costi della produzione sono pari a euro 235.885.345 in aumento rispetto a euro 206.706.372 dell'esercizio precedente; la differenza è dovuta in prevalenza alla aumento dei costi del trattamento e riprocessamento del combustibile. Per ciascuna aggregazione di voce di costo si forniscono, di seguito, ulteriori dettagli.

Costi della produzione	2015	2014	Variazioni
Materie prime sussidiarie di consumo e merci	8.430.214	12.348.212	- 3.917.998
Servizi	132.521.716	102.666.502	29.855.214
Godimento di beni terzi	6.561.339	5.786.392	774.947
Personale	77.641.416	73.390.239	4.251.177
Ammortamenti e svalutazioni	6.080.121	5.681.888	398.233
Variazioni materie prime e di consumo	1	1	-
Accantonamenti per rischi	2.078.321	967.195	1.111.126
Altri accantonamenti		3.903.839	- 3.903.839
Oneri diversi di gestione	2.572.217	1.962.104	610.113
Totale	235.885.345	206.706.372	29.178.973

PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI: EURO 8.430.214

Il costo complessivo è così dettagliato:

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2015	2014	Variazioni
- Forniture di materiali	6.811.214	11.140.583	-4.329.369
- Acquisti di combustibile per riscaldamento e autotrazione	1.226.887	925.737	301.150
- Fornitura di cancelleria e stampati	174.548	180.532	-5.984
- Forniture di vestiario e materiali antinfortunistico a dipendenti	217.564	101.380	116.204
Totale	8.430.214	12.348.212	-3.917.998

Le forniture di materiali si riferiscono principalmente all'acquisto di materiali funzionali al *decommissioning* in particolare fusti, gabbie per fusti e ricambi vari per impianti, sistemi e macchinari vari.

PER SERVIZI: EURO 132.521.716

La voce comprende le seguenti principali tipologie di costi:

Servizi	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Prestazioni ricevute da imprese controllate (Nucleco Spa)	28.330.449	21.094.320	7.236.129
Costi per trattamento e riprocessamento combustibile	30.037.434	8.324.954	21.712.480
Lavori da Imprese	23.703.534	20.899.172	2.804.362
Costi per servizi diversi:	50.450.299	52.348.056	-1.897.757
Progettazione e consulenze da Società	9.930.995	8.781.728	1.149.267
Manutenzione	6.449.258	6.127.723	321.535
Vigilanza	6.435.005	6.052.106	382.899
Forniture energia elettrica, acqua, gas	5.064.572	5.446.676	-382.104
Trasporti	4.290.873	8.034.330	-3.743.457
Prestazioni professionali	1.986.569	3.259.483	-1.272.914
Collaborazioni a progetto	1.332.306	1.615.302	-282.996
Campagna comunicazione, mostre fiere ecc	3.234.323	195.827	3.038.496
Rimborsi per spese di trasferta e simili	1.849.837	1.693.650	156.187
Servizio mensa e ticket	1.591.234	1.708.080	-116.846
Pulizie civili ed industriali	1.496.775	1.933.847	-437.072
Prestazioni da lavoratori distaccati	1.256.901	968.940	287.961
Servizi informatici	1.122.610	803.506	319.104
Assicurazioni	905.373	1.754.986	-849.613
Telefoniche e di trasmissione dati	740.180	779.880	-39.700
Servizio sanitario	705.644	987.483	-281.839
Spese per gli organi sociali	569.811	549.295	20.516
Spese per automezzi e servizi aggiuntivi	527.788	533.455	-5.667
Manutenzione aree verdi	351.739	504.753	-153.014
Corsi di formazione e aggiornamento professionale	267.081	234.842	32.239
Spese per tipografia e traduzioni	221.721	252.323	-30.602
Spese postali e telegrafiche	104.057	98.047	6.010
Servizi bancari e finanziari	15.647	31.794	-16.147
Totali Costi per servizi	132.521.716	102.666.502	29.855.214

Prestazioni ricevute da imprese controllate (Nucleco)

Le prestazioni ricevute da imprese controllate (euro 28.330.449) si riferiscono ai servizi forniti dalla Nucleco Spa per: a) servizi di radioprotezione operativa sui siti

Sogin; b) lavori di bonifica; c) trattamento di rifiuti radioattivi; d) servizi di ingegneria; e) servizi per personale distaccato; e) altri servizi. Il dettaglio dei costi relativi alle prestazioni ricevute dalla controllata Nucleco, distinti per sito, è riportata nella tabella che segue:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	Sede	Trino	Trisaia	Segreto	Saluggia	Latina	Garigliano	Casaccia	Caorso	Bosco Marengo	Totali costi al 31.12.2013	Totali costi al 31.12.2014	Variazione 2013/2014
Servizi di radioprotezione operativa		247.350	280.236		80.479	365.719	538.258	350.066	304.732	215.975	2.371.421	2.094.716	-277.705
Lavori di bonifica		423.362	1.572.690	922.213	251.640		1.096.152	2.558.775			6.694.811	3.850.195	-2.836.696
Trattamento rifiuti radioattivi (Caratterizzazione, trattamento, ricompattamento, compattazione, condizionamento, trasporto)		2.136.143	1.532.874		4.320.629	1.893.088	5.188.218	2.401.318	508.733		18.070.958	13.940.298	-4.125.661
Servizi di ingegneria						101.176	54.485	78.000			231.661	241.138	+8.455
Servizi personale di distaccato		944.827									944.827	886.472	-56.356
Servizi vari								15.750			15.750	306.015	+389.265
TOTALI PER SITO	564.827	2.306.869	2.304.810	822.213	4.652.745	2.319.533	6.797.138	5.462.911	863.465	215.975	26.330.449	21.854.321	-7.236.128

Con riferimento al trattamento dei rifiuti radioattivi, l'incremento di 4.125.690 è dovuto principalmente:

- ai lavori di per lavori di riconfezionamento rifiuti e supercompattazione in zona controllata, riconfezionamento fusti nella centrale di Trino;
- per trattamento e condizionamento rifiuti radioattivi IFEC stoccati presso EUREX nel sito di Saluggia
- per trattamento lana di roccia circuito principale centrale e riconfezionamento nella centrale di Latina;
- per trattamento, cernita, caratterizzazione e compattazione rifiuti nella centrale del Garigliano;
- per caratterizzazione piscine di soppressione nella centrale di Caorso

Nell'ambito dei lavori di bonifica l'incremento di euro 2.836.696 è dovuta principalmente ai lavori di bonifica dell'amianto zona controllata nella centrale di Trino, ai lavori di scavo per il drenaggio dei liquidi dal monolite impianto ITREC sul sito di Trisaia e ai lavori di lavori bonifica locali interrati Waste A -B nel sito di Casaccia

Costi per trattamento e riprocessamento combustibile

I costi per il trattamento e il riprocessamento del combustibile (euro 30.037.434) hanno avuto una sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente (pari a euro

21.712.480), attribuibile principalmente all'attività di riprocessamento del combustibile in Francia con il fornitore AREVA.

Costi per lavori da imprese

I costi per lavori da imprese pari a euro 23.703.534 registrano un aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 2.804.362. Tali costi si riferiscono essenzialmente a lavori di smantellamento svolte sui siti (euro 19,7 mln di euro) e a servizi erogati da ENEA per la gestione dei siti di Saluggia, Trisaia e Casaccia (euro 1,8 mln).

I principali costi per lavori di smantellamento sostenuti nel 2015 riguardano le seguenti attività:

- per il sito di Bosco Marengo: decontaminazioni, demolizione del deposito provvisorio e attività di ripristino finale del sito;
- per il sito di Caorso: trattamento rifiuti da smantellamento, attività preliminari edificio ausiliari; stoccaggio temporaneo dei rifiuti;
- per il sito di Trino: smantellamento edifici impianti ausiliari al decommissioning, adeguamento e realizzazione dei depositi provvisorio; impianto e estrazione e condizionamento resine;
- per il sito di Saluggia: progettazione e realizzazione del Cemex, trattamento e condizionamento rifiuti;
- per il sito di Casaccia: adeguamento locali OPEC 2, altre attività preliminare allo smantellamento;
- per il sito di Latina: progetto Boilers, progetto Piscina, altre attività preliminare allo smantellamento;
- per il sito Garigliano: nuove attività da prescrizioni VIA, smantellamento componenti edificio turbina, trattamento rifiuti radioattività, intervento camino e nuovo punto di scarica;
- per il sito di Trisaia: bonifica fossa irreversibile, combustibile Elk River.

Per una disamina più completa delle attività di smantellamento si rinvia alla Relazione sulla Gestione 2015 di Sogin S.p.A..

Costi per servizi diversi

I costi per servizi diversi nel 2015 ammontano a euro 50.450.299 con una lieve diminuzione rispetto all'esercizio 2014 di euro 1.897.757. A tal riguardo si segnala quanto segue:

- Nel corso dell'esercizio 2015 sono continue le attività di manutenzione finalizzate al mantenimento degli impianti e fabbricati in adeguate condizioni di sicurezza, il cui costo è rimasto sostanzialmente allineato a quanto sostenuto nell'esercizio precedente;
- I principali costi per "Progettazione e consulenze da terzi" sono riconducibili a:
 - i) consulenza ed assistenza informatica; ii) progettazione per le attività di smantellamento; e iii) revisione e certificazione di Bilancio.L'importo totale dei corrispettivi per il 2015 spettanti alla Società di Revisione per la revisione legale dei conti annuali è pari ad euro 60.800, mentre per la revisione dei conti annuali separati il corrispettivo è pari ad Euro 27.075.
- I costi per trasporti pari a complessivi euro 4.290.873 si riferiscono per un importo di euro 3.674.000 ai trasporti nucleari effettuati nel 2015 per l'allontanamento di tutto il combustibile irraggiato dalla Centrale di Trino verso la Francia;
- I costi per gli organi sociali sono riferiti agli emolumenti, compresi gli oneri previdenziali e i rimborsi spese, dei componenti del consiglio di amministrazione (euro 496.668 nel 2015 e euro 483.142 nel 2014) e del collegio sindacale (euro 73.143 nel 2015 e euro 66.153 nel 2014).
- I costi da lavoratori distaccati si riferiscono alle prestazioni ricevute dal personale ENEA comandato in Sogin per un ammontare di euro 1.256.901; i costi sono in leggero aumento di euro 287.961 rispetto al 2014 per effetto principalmente dell'acquisizione di nuove risorse.
- Il costo delle collaborazioni a progetto è diminuito nel corso del 2015 di euro 282.996. Nel corso dell'anno il numero degli incarichi di collaborazione è passato da 20 al 31 dicembre 2014 (di cui 4 con conclusione del contratto in tale data) a 16 al 31 dicembre 2015 (di cui 12 con conclusione del contratto in tale data);

- I costi per servizi bancari e finanziari includono gli oneri e le commissioni bancarie.

PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI: EURO 6.561.339

La voce è composta principalmente da:

Godimento beni di terzi	2015	2014	Variazione
- Canoni per deposito combustibile	2.508.425	2.533.791	-25.366
- Canoni per locazione immobili	2.679.032	1.887.506	791.527
- Canoni per noleggio automezzi	857.612	860.920	-3.308
- Contributi e canoni di derivazione acque	85.019	92.493	-7.474
- Altri canoni e noleggi	431.250	411.682	19.568
Totale	6.561.339	5.786.392	774.947

I costi relativi al godimento beni di terzi sono aumentati principalmente per i costi di locazione degli immobili. Più in particolare, la voce "canoni per deposito combustibile" pari a euro 2.508.425 si riferisce ai canoni di locazione del deposito Avogadro per il deposito del combustibile nucleare e la voce "canoni per locazione immobili" si riferisce ai canoni di locazione prevalentemente per la sede centrale della Società.

PER IL PERSONALE: EURO 77.641.416

I costi sostenuti nell'esercizio 2015 sono così dettagliati:

Personale	2015	2014	Variazioni
- Salari e stipendi	52.171.452	48.706.726	3.464.726
- di cui Straordinari	1.150.834	978.875	171.959
- di cui Rimborsi a forfait	844.485	726.952	115.532
- Oneri sociali	14.315.018	13.607.024	707.994
- Trattamento di fine rapporto	3.219.314	3.042.958	176.356
- Trattamento di quiescenza e simili	143.712	27.970	115.742
- Altri costi	7.791.920	8.005.561	-213.641
Totale	77.641.416	73.390.239	4.251.177

Nel 2015 il costo del personale è stato pari a euro 77.641.416 in aumento di euro 4.251.177 rispetto al 2014 prevalentemente per effetto dell'incremento della

consistenza media del personale in organico e in somministrazione (passata da 960,84 del 2014 a 1.004,19 del 2015) e del lieve aumento (0,3%) del costo medio unitario del personale in organico e in somministrazione, nonostante l'aumento dei minimi contrattuali derivanti dal rinnovo della parte economica del Ccnl settore elettrico, degli automatismi legati alla maturazione degli aumenti biennali di anzianità e delle progressioni di carriera previsti da Ccnl e del maggior costo per l'incentivo all'esodo.

Si evidenzia che il costo medio unitario del personale in organico è lievemente diminuito rispetto all'esercizio precedente (da 78.408 nel 2014 a 77.714 nel 2015).

La consistenza media dei dipendenti in organico, a confronto tra 2015 e 2014, distinta per categoria professionale, è indicata nella tabella seguente:

Categoria professionale	2015		2014	
	Consistenza media	Costo medio	Consistenza media	Costo medio
Dirigenti	30,92	235.446,98	31,77	252.476,72
Quadri	234,55	104.038,59	229,56	102.005,81
Impiegati	497,33	62.639,64	450,84	61.950,52
Operai	166,90	56.417,59	151,62	55.145,37
Sogin S.p.A.	929,70	77.714,25	863,79	78.408,58

Il costo medio unitario comprende tutti i costi afferenti il personale: retribuzione fissa e variabile, indennità, rimborsi spese forfettari, retribuzione in natura, trattamento di fine rapporto, contribuzione, versamenti a fondi di previdenza e assistenza.

La voce "Altri costi" pari a euro 7.791.920 è dettagliata nella tabella che segue:

Altri costi	2015	2014	Variazioni
- Assicurazione infortuni	484.289	423.370	60.918
- Erogazioni aggiuntive e incentivi esodo	1.642.656	891.022	751.634
- Contrib. ASEM/FISDE e ACEM/ARCA	1.270.121	1.245.127	24.994
- Sconto per energia elettrica a tariffa ridotta	367.247	365.000	2.247
- Premi di fedeltà, nuzialità, ecc.	119.574	67.389	52.185
- Lavoro interinale	3.747.820	4.770.667	-1.022.847
- Altro	160.214	242.985	-82.772
Totale	7.791.920	8.005.561	-213.641

Le risoluzioni consensuali anticipate dei rapporti di lavoro hanno comportato incentivi all'esodo per euro 1.642.656 con l'uscita di 18 risorse nel 2015 (a fronte di costi per incentivo all'esodo nel 2014 per euro 891.022).

Si noti che i corrispettivi per collaborazioni a progetto sono iscritti nei costi per servizi.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI: EURO 6.080.121

Il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni è fornito nella tabella seguente:

Ammortamenti e svalutazioni	2015	2014	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.333.891	2.568.952	-235.061
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.746.230	3.112.936	633.294
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	0	0
Totale	6.080.121	5.681.888	398.233

VARIAZIONE MATERIE PRIME SUSSIDARIE E DI CONSUMO: EURO 1

L'importo si riferisce all'adeguamento del valore della quantità delle rimanenze di combustibile nucleare.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI: EURO 2.078.321

Gli accantonamenti per rischi riguardano principalmente gli accantonamenti effettuati nell'esercizio per le vertenze e contenziosi legali e per i fondi oneri diversi.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE: EURO 2.572.217

Gli oneri diversi di gestione riguardano:

Oneri diversi di gestione	2015	2014	Variazioni
- Imposte e tasse diverse	1.031.271	753.939	277.332
- Sopravvenienze passive	844.351	521.643	322.708
- Contributi e quote associative varie	291.646	304.435	-12.789
- Spese generali diverse	404.949	382.087	22.861
Total	2.572.217	1.962.104	610.113

I costi per imposte e tasse diverse, si riferiscono principalmente all'IMU, alla tasi, alla tassa sui rifiuti e ai contributi di bonifica per la centrale del Garigliano.

Le sopravvenienze passive si riferiscono principalmente a maggiori costi sostenuti rispetto a quanto registrato per competenza nel precedente esercizio.

Le spese generali diverse si riferiscono essenzialmente ai costi per acquisto libri e riviste, per le spese di rappresentanza e per autorizzazioni, certificati e visti.

Proventi e oneri finanziari**Euro 682.576**

I proventi finanziari, pari a euro 1.455.563, comprendono sia i proventi da partecipazione nella società controllata Nucleo (euro 395.867) che gli altri proventi finanziari derivanti dagli interessi attivi sui depositi cauzionali e sui prestiti al personale e dagli interessi attivi sui conti correnti bancari (euro 1.059.696). Rispetto allo scorso esercizio si registra una diminuzione dei proventi finanziari di euro 1.572.884 a causa principalmente della riduzione dei tassi di interesse.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari, pari a euro 435.419, si riferiscono essenzialmente agli interessi passivi relativi alla remunerazione dei Fondi Global Partnership da riconoscere al Ministero dello Sviluppo economico.

Le perdite su cambi ammontano ad euro 337.568 e sono attribuibili principalmente alla volatilità dei rapporti di cambio tra le varie divise estere e all'andamento del cambio sfavorevole euro/sterlina nel periodo di riferimento.

Proventi e oneri straordinariEuro 427.533

I proventi straordinari, pari a euro 1.283.489, si riferiscono prevalentemente a rettifiche di costi rilevati in esercizi precedenti che sono stati rettificati nel 2015 per errori di rilevazione dei fatti di gestione.

Gli oneri straordinari, pari a euro 855.956, includono l'accantonamento al fondo imposte di euro 770.838 per la maggiore imposta accertata relativa l'accertamento dell'Agenzia delle Entrate in cui viene contestato alla Società la corretta deduzione dalla base imponibile IRAP per l'esercizio 2012 del cuneo fiscale e contributivo (vedi ulteriori dettagli nel paragrafo "Fondo imposte anche differite") e altri accantonamenti di tipo fiscale (euro 17.879) .

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipateEuro 2.823.022IMPOSTE CORRENTI: EURO 3.485.728

Il dettaglio delle imposte è riportato nella seguente tabella:

Imposte sul reddito d'esercizio - correnti	2015	2014	Variazione
Imposte correnti			
I.R.E.S.	2.878.954	2.883.701	-4.747
I.R.A.P.	565.111	2.857.808	-2.292.697
Imposte Slovacchia	41.663		41.663
Totale imposte correnti	3.485.728	5.741.509	-2.255.781

IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE: EURO 662.706

Imposte sul reddito d'esercizio - differite e anticipate	2015	2014	Variazione
<i>Imposte anticipate</i>			
IRES	372.735	1.208.573	-835.838
IRAP	289.971	179.463	110.508
Totale imposte anticipate	662.706	1.388.036	-725.330
<i>Imposte differite</i>			
IRES			
IRAP			
Totale imposte differite			
Totale	662.706	1.388.036	-725.330

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)

Descrizione	Valore	Calcolo Ires corrente aliquota 27,5%	Imposte anticipate aliquota 27,5%	Imposte differite aliquota 27,5%
Risultato prima delle imposte: onere fiscale teorico	5.482.446	(1.499.423)		
Differenze temporanee tassabili/indeductibili in esercizi successivi		-	-	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		-	-	-
imposte di competenza dell'esercizio non pagate compensi CDA non complessi	66.028	(18.158)	18.158	
ammortamenti civili eccedenti i limiti fiscali	3.850.793	(1.059.968)	1.059.968	
Spese di manutenzione eccedenti limite 102 c. 5		-	-	-
svalutazione crediti		-	-	-
accantonamento fondo formazione dipendenti neo-assunti	2.078.321	(571.538)	571.538	
accantonamento fondo vertenze e contenzioso (quota rilevante) + oneri futuri	4.348.832	(1.195.929)	1.195.929	
accantonamento premio produttività		-	-	-
sub totale	10.343.974	(2.844.593)	2.844.593	
Rigiro delle imposte temporanee da esercizi precedenti		-	-	-
compensi CDA anni precedenti		-	-	-
perdite su crediti		-	-	-
TARI anni precedenti pagata nell'esercizio	701	193	(193)	
imposte di competenza anni precedenti a pagare nell'esercizio		-	-	-
utilizzo fondo oneri futuri/vertenze esercizi in precedenti	141.786	38.591	(38.591)	
utilizzo fondo formazione dipendenti neo-assunti	49.430	13.593	(13.593)	
utilizzo FSC	167.618	46.095	(46.095)	
utilizzo fondo premio produzione esercizi in precedenti	4.841.347	1.276.371	(1.276.371)	
sub totale	5.000.882	1.375.243	(1.375.243)	
Rigiro differenze temporanee tassate/diadette da/in esercizi precedenti		-	-	-
quota plusvalenza tassabile		-	-	-
TARI		-	-	-
sub totale		-	-	-
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		-	-	-
Variazioni in aumento		-	-	-
spese autoveicoli	932.021	(256.306)		
spese di rappresentanza indeductibile	5.183	(1.425)		
Imu	174.702	(46.043)		
Imposte sul reddito (SIR)	41.663	(11.457)		
altre spese indeductibili	2.418.287	(665.024)		
sub totale	3.571.836	(882.255)		
Variazioni in diminuzione		-	-	-
dividendi non imponibili	338.466	93.078		
sopravvenienze attive non imponibili	2.307.728	634.628		
Irap deducibile	236.501	65.938		
ACE	614.189	168.902		
4% TFR Versato	124.685	34.286		
Super-ammortamenti	125.371	34.477		
sub totale	3.746.950	1.030.411		
Imponibile fiscale		-	-	-
Credito per imposte pagate all'estero	10.620.424	41.663		
Ires corrente sui redditi dell'esercizio		(2.876.954)	2.844.593	
ires anticipata sul reddito d'esercizio		-	-	-
ires differita		-	-	-
Rigiro imposte anticipate da esercizio precedenti		-	(1.375.243)	
Rettifica imposte anticipate da riduzione aliquota al 24%		-	(1.096.615)	
Rettifica imposte differite da esercizi precedenti		-	-	
Rigiro imposte differite da esercizio precedenti		-	-	
Total IRES di competenza		(2.876.954)	372.735	
		(2.506.219)		

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRAP)

Descrizione	Valore	Calcolo Irap corrente aliquota 4,65%	Imposte anticipate aliquota 4,65%	Imposte differite aliquota 4,65%
Differenza tra valori e costi della produzione	4.384.000			
Costi non rilevanti ai fini Irap:				
costo del personale indecidibile	73.292.584			
acc. svalutazione crediti	-			
acc. per rischi (quota non rilevante IRAP)				
Totale	77.676.584			
Oneri fiscale teorico (aliquota media 4,65%)			(3.611.961)	
Rigiro delle imposte temporanee deducibili da esercizi precedenti				
accantonamenti fondo formazione personale	49.430			(2.298)
accantonamenti fondo vertenze e contenzioso	141.786			(6.593)
sub totale	191.216			(8.892)
Rigiro delle imposte temporanee tassabili da esercizi precedenti				
quota plusvalenza tassabile			-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi				
accantonamento fondo formazione dipendenti neo-assunti	-	-	-	-
accantonamento fondo vertenze e contenzioso (quota rilevante) + oneri futuri	2.078.321	(96.642)	96.642	
accantonamento premio produttività	4.346.832	(202.221)	202.221	
sub totale	6.427.153	(298.863)	298.863	
Differenze che non si inverseranno negli esercizi successivi				
Variazioni in aumento				
acc.to fondo vertenze, contenzioso e oneri futuri (se non in B12/B13)	-	-	-	
iscrizioni dipendenti altri professionali	6.079	(283)		
ammortamento terreno	31.742	(1.476)		
compensi e contributi c.c.o, p.c.o/occasionali/stages	1.844.011	(65.747)		
componenti finanziarie classificate in voci rilevanti IRAP	6.578	(306)		
personale distaccato	964.820	(44.864)		
Assicurazione ramo vita dirigenti	41.258	(1.919)		
IMU	218.378	(10.155)		
Sopravvenienze attive straordinarie tassate	1.171.338	(54.490)		
sopravvenienze passive	844.351	(39.262)		
Altre	1.645.648	(75.523)		
sub totale	6.774.704	(315.024)		
Variazioni in diminuzione				
sopravvenienze attive non imponibili	2.307.738	107.310		
Utilizzo fondi rischi/oneri deducibili	405.000	18.833		
Altre	316.587	14.721		
sub totale	3.029.324	140.864		
deduzioni Irap:				
deduzioni per lavoro dipendente alternative				
Quota del valore della produzione realizzata all'estero	1.143.150	53.156		
deduzione INAIL	285.360	13.269		
deduzione per disabili	5.970.806	277.542		
deduzione per incremento occupazionale	1.037.921	48.263		
deduzione forfettaria	9.040.681	420.392		
deduzione analitica	14.867.560	691.342		
Ulteriore deduzione	43.350.685	2.016.807		
sub totale	75.696.162	3.466.715		
Imponibile fiscale	12.152.954			
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio				
Irap anticipata sul reddito d'esercizio			(665.112)	298.863
Irap differita				
Rigiro imposte anticipate da esercizi precedenti				(8.892)
Rettifica imposte anticipate da esercizi precedenti				-
Ricalcolo fiscalità differita progressiva				
Ricalcolo fiscalità anticipata progressiva per variazione aliquota				
			(565.112)	289.971
Totale IRAP di competenza	(275.141)			

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è redatto in coerenza con il principio contabile OIC 10. Il flusso finanziario della gestione reddituale è stato calcolato in base al metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile netto dell'esercizio.

Rendiconto finanziario <i>(migliaia di euro)</i>	2015	2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile netto dell'esercizio	2.671	2.876
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.334	2.569
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.746	3.113
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	-9.371	4.492
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	-748	-441
Variazione dei crediti vs clienti	-2.451	96.480
Variazione dei debiti vs fornitori	14.295	-141.760
Variazione acconti per attività nucleari	61.868	48.804
Variazione ratei e risconti attivi	-289	490
Variazione ratei e risconti passivi	15.121	15.634
Variazione crediti IVA	-14.807	-19.618
Variazione debiti MISE	-23.270	-1.707
Altre variazioni del capitale circolante netto	-973	9.057
Totale Flusso A	48.126	19.989
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-2.674	-1.436
Investimenti netti immobilizzazioni materiali	-19.325	-16.932
Investimenti netti per DNPT	-10.498	-5.235
Investimenti netti immobilizzazioni finanziarie	-261	224
Totale Flusso B	-32.758	-23.379
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Variazione dei debiti verso banche	0	0
Distribuzione riserve al MEF	-1.816	-1.061
Totale Flusso C	-	1.816
Incremento/Decremento delle disponibilità (A ± B ± C)	13.552	- 4.451
Disponibilità liduide al 1 gennaio 2015	162.702	167.153
Disponibilità liduide al 31 dicembre 2015	176.254	162.702

Re

Sogin acquisisce le risorse finanziarie per lo svolgimento delle attività inerenti la Commissa Nucleare dall'AEEGSI, che tramite la Cassa Conguaglio, effettua versamenti periodici di liquidità sulla base di un piano finanziario annuale, aggiornato periodicamente su base trimestrale. Inoltre, Sogin, quale società direttamente posseduta dallo Stato, comunica per ciascun mese solare e con riferimento a ciascun conto corrente, le informazioni di cui all'art. 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 25 febbraio 2010, secondo le modalità e le tempistiche ivi previste.

Il Rendiconto Finanziario evidenzia come, a differenza di quanto verificatosi per l'esercizio 2014, i flussi monetari in entrata siano stati complessivamente superiori rispetto ai flussi monetari in uscita, generando un flusso di cassa positivo per 13,5 mln di euro, rispetto ad un flusso di cassa negativo per 4,4 mln di euro del 2014.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è risultato positivo per 48,1 mln di euro, contro i 19,9 mln di euro del 2014. Tale incremento è attribuibile ad una serie di fattori che hanno avuto un effetto positivo sull'andamento della gestione finanziaria delle attività operative.

In particolare, l'aumento degli acconti nucleari nel 2015, la cui variazione rispetto al 2014 è pari a 61,8 mln di euro, incide positivamente sul flusso finanziario della gestione reddituale. Tale incremento deriva principalmente dalla differenza tra le erogazioni effettuate nell'anno della Cassa Conguaglio Settore Elettrico, pari a 285 mln di euro, e gli oneri nucleari riconosciuti per il 2015 dall'AEEGSI con delibera n. 291/2016/R/EEL del 7 giugno 2016, pari a 233,5 (al lordo delle imposte). Inoltre, all'incremento degli acconti ha contribuito anche l'utilizzo del fondo AEEGSI (10,4 mln di euro) in ottemperanza al punto 6.1 della delibera 254/2015 dell'AEEGSI.

Un ulteriore effetto è attribuibile alla variazione netta negativa dei crediti verso clienti per 2,4 mln di euro che ha determinato un incremento delle entrate derivanti dalla gestione reddituale. A ciò ha contribuito anche la variazione netta positiva dei debiti verso fornitori, per un ammontare pari a 14,2 mln di euro.

Sul flusso finanziario della gestione reddituale incidono anche l'incremento registrato nella voce Crediti tributari per IVA nel 2015, per un ammontare pari a 14,8

mln di euro, e al decremento subito della voce Debiti verso il MISE per il finanziamento Global Partnership, per un ammontare pari a 23,2 mln di euro, derivante sostanzialmente dai pagamenti effettuati nel corso del 2015.

Con riferimento al flusso finanziario derivante dall'attività di investimento si evidenzia un sostanziale incremento dei flussi finanziari in uscita per 32,7 mln di euro. Sull'incremento incidono principalmente gli investimenti netti in immobilizzazioni materiali, per un ammontare complessivo di 29,8 mln di euro, riconducibili in buona parte agli investimenti inerenti le attività relative al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, per un ammontare di 10,4 mln di euro nel 2015. In particolare, si evidenzia che la copertura finanziaria relativa agli investimenti del DNPT è stata effettuata mediante autofinanziamento della Società: autofinanziamento composto sia da utili conseguiti e non completamente prelevati dall'azionista, che da un'ottimale gestione del capitale circolante.

In merito ai flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento si evidenzia l'assenza di forme di finanziamento a titolo di capitale di terzi, sia per il 2015 che per il 2014, derivanti dalla peculiarità del sistema di finanziamento della società. La variazione in diminuzione del flusso finanziario è attribuibile principalmente alla distribuzione nel corso del 2015, delle riserve di utili, costituite negli esercizi precedenti, all'azionista MEF per un ammontare di 1,8 mln di euro.

Si evidenza, infine, che l'Accordo di Cooperazione Italo - Russo per la Global Partnership, ratificato e reso esecutivo dalla L. 31 luglio 2005, n.160, stabilisce all'articolo 3 che Sogin è incaricata dell'amministrazione del conto corrente Global Partnership, conto che è nella disponibilità della stessa Sogin.

Fatti di rilievo interventi dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda a quanto inserito nell'apposito paragrafo nella Relazione sulla Gestione.

**Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile**

Signor Azionista,

Il bilancio di esercizio di Sogin S.p.a. chiuso al 31.12.2015 è stato redatto secondo le norme del codice civile, in adozione dei principi contabili nazionali ed è costituito dagli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico, dalla Nota integrativa nonché dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del codice civile.

Il controllo legale della società sul bilancio chiuso al 31.12.2015 è stato svolto dalla società di revisione legale KPMG, secondo le disposizioni di cui all'art. 2409-bis del codice civile e del D.Lgs. 39/2010.

Attività di vigilanza.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 l'attività dei Sindaci è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società, in base a quanto disposto dall'art. 2403 del codice civile.

Per l'espletamento dei rispettivi compiti, il Collegio sindacale e il soggetto incaricato del controllo legale hanno provveduto allo scambio di informazioni sull'attività svolta ai sensi dell'art. 2409-septies del codice civile.

Il Collegio sindacale ha partecipato alle adunanze del Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento della società e sulla base di ciò può ragionevolmente ritenere che le azioni deliberate siano conformi alla legge e allo statuto sociale e non appaiono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Sulla base delle informazioni disponibili, ottenute dagli amministratori e dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali e con l'esame della documentazione ricevuta, il Collegio dei Sindaci ha vigilato sul concreto funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tal proposito il collegio rileva che dai risultati di tale analisi è emerso che la società dispone di un assetto organizzativo adeguato composto da figure apicali idonee allo svolgimento delle relative

funzioni ma che tale assetto organizzativo nel concreto spesso non ha funzionato adeguatamente, a causa di una non sempre chiara organizzazione delle funzioni delegate e delle responsabilità. In ordine all'attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, il Collegio prende atto che l'Organismo di Vigilanza, nel corso del 2015, come risulta dalle relazioni semestrali al Consiglio di Amministrazione, ha monitorato, tramite approfondimenti diretti con i responsabili di struttura o con interventi programmati o ad hoc, anche tramite l'Audit aziendale, l'applicazione delle indicazioni del Modello e del Codice Etico da parte delle strutture aziendali che presidiano processi a rischio reato, per garantire l'osservanza e l'applicazione delle procedure organizzative e dei presidi di controllo.

Il Collegio ha verificato il corretto adempimento delle prescrizioni previste dall'art. 20 del D. L. n. 66 del 26/04/2014.

Bilancio di esercizio 2015.

Per quanto riguarda il controllo analitico sul contenuto del bilancio chiuso al 31/12/2015, approvato in data 13 giugno 2016 dal Consiglio di Amministrazione, con conseguente rinuncia del Collegio Sindacale ai termini di legge, i sindaci hanno vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tal riguardo, non si hanno osservazioni particolari da riferire.

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico sono conformi a quanto disposto dagli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile.

Nella nota integrativa sono indicati i criteri di valutazione e questi sono conformi alla legge, al contenuto minimo previsto dall'art. 2427 del codice civile e ai principi contabili.

La relazione sulla gestione dell'esercizio 2015 contiene una analisi della situazione della società e dell'andamento del risultato di gestione.

Sia la nota integrativa che la relazione sulla gestione sono redatte sulla base dei principi di verità, chiarezza e precisione.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni di legge, il Collegio, è stato periodicamente informato dagli amministratori sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 né sono pervenuti esposti.

Gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno fatto ricorso alla deroga delle norme di legge prevista all'art. 2423, c. 4 del codice civile.

In sintesi di seguito si espongono le principali voci di stato patrimoniale e conto economico dalle quali emerge un utile d'esercizio di circa 2,6 mln di euro.

2 

Stato patrimoniale al 31.12.2015

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Attivo			
Crediti per versamenti da ricevere	0	0	0,0
Immobilizzazioni	77,9	51,2	26,7
Circolante	315,9	287,4	28,5
Ratei e risconti attivi	0,3	0	0,3
Totale	394,0	338,6	55,4
Passivo e Patrimonio netto			
Patrimonio netto	47,1	46,2	0,9
Fondi rischi e oneri	7,5	16,9	-9,4
T.F.R.	10,0	10,7	-0,7
Debiti	298,6	249	49,6
Ratei e risconti passivi	30,9	15,8	15,1
Totale	394,0	338,6	55,4

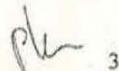
Conto economico al 31.12.2015

	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Valore della produzione	240,26	211,85	28,41
Costo della produzione	235,88	206,70	29,18
Differenza	4,38	5,15	-0,77
Proventi e oneri finanziari	0,68	2,00	-1,32
Proventi e oneri straordinari	0,43	0,07	0,36
Risultato prima delle imposte	5,49	7,22	-1,73
Imposte dell'esercizio	2,82	4,35	-1,53
Utile/perdita dell'esercizio	2,67	2,87	-0,20

Il progetto di bilancio in esame è, inoltre, corredata dall'attestazione congiunta, resa in data 13 giugno 2016, dall' Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

La società di revisione K.P.M.G. S.p.A., incaricata della revisione legale del bilancio dell'esercizio 2015, con propria relazione in data 16 giugno 2016 ha ritenuto che il bilancio in esame è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Il Collegio prende atto, altresì, dell'assenza di richiami di informativa nella predetta relazione da parte della società di revisione.


 A handwritten signature consisting of stylized initials and a surname, followed by the number '3'.

Conclusioni

Il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 ed alla proposta di destinazione dell'utile.

Roma, 16 giugno 2016

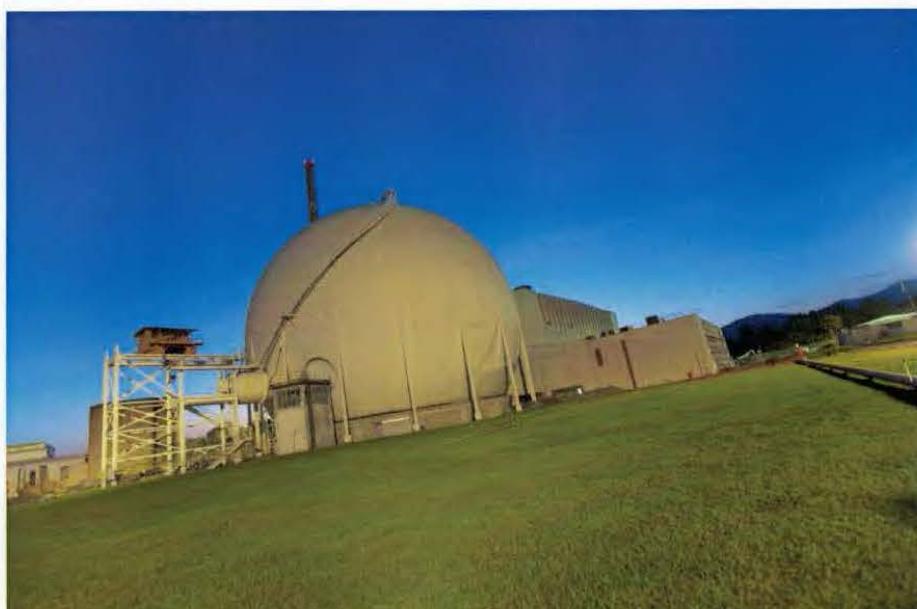
Dott. Pietro Voci, presidente

Dott.ssa Angela Daniela Iannì, sindaco effettivo

Dott. Luca Turchi, sindaco effettivo



BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO SOGIN AL 31 DICEMBRE 2015



SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari per azioni
Sede legale: Via Marsala n. 51/c, 00185 Roma
Registro Imprese di Roma – C.F. e partita IVA 05779721009
R.E.A. 922437 – Tribunale di Roma n. 130223/99
Società con Unico socio – Capitale sociale euro 15.100.000 i.v.

Nucleco S.p.A. – Società per l'Ecoingegneria Nucleare
Sede legale: Strada Provinciale Anguillarese, 301 – 00123 Roma
Registro Imprese di Roma – C.F. 05081150582 P.IVA 01352541005
R.E.A. 477578
Capitale sociale euro 3.000.000 i.v.
Società soggetta a direzione e coordinamento di Sogin SpA

Sommario

Premessa	4
Il Gruppo Sogin	4
Organici societari del Gruppo.....	8
Sistema di Controllo Interno	9
Organizzazione	18
RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO SOGIN S.p.A	21
Decommissioning e Chiusura del Ciclo del Combustibile.....	26
<i>Chiusura del ciclo del Combustibile.....</i>	28
Deposito Nazionale e Parco tecnologico.....	31
Altre Attività (Mercato).....	35
Attività e servizi di Nucleco S.p.A.....	38
Risorse Umane.....	39
Sistema di Gestione Integrato e Ambiente	41
Gestione dei Rischi	42
Attività di ricerca e sviluppo	47
Azioni proprie	47
Rapporti con Parti Correlate.....	47
Fatti di rilievo interventi dopo la chiusura dell'esercizio	48
Prevedibile evoluzione della gestione	51
<i>Decommissioning e chiusura del Ciclo del Combustibile</i>	<i>51</i>
<i>Interlocuzioni intercorse con AEEGSI dopo la chiusura dell'esercizio 2015.</i>	<i>52</i>
Termini per l'approvazione del Bilancio.....	53
BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO SOGIN AL 31 DICEMBRE 2015....	54

Stato Patrimoniale Consolidato	55
Conto Economico Consolidato	57
Aspetti di carattere generale.....	58
Area di consolidamento.....	59
Criteri e metodi di consolidamento	59
Principi contabili e criteri di valutazione.....	60
Principi generali di redazione del bilancio consolidato	61
Informazioni sulle voci dello Stato Patrimoniale	73
Immobilizzazioni.....	73
Attivo circolante.....	75
Ratei e risconti attivi	76
Patrimonio netto	76
Fondi per rischi e oneri.....	77
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	78
Debiti	78
Ratei e risconti passivi.....	79
Informazioni sulle voci di Conto Economico.....	80
Valore della produzione.....	80
Costi della produzione.....	81
Proventi e oneri finanziari.....	83
Proventi e oneri straordinari	83
Imposte sul reddito d'esercizio	84
Utile dell'esercizio di gruppo.....	84

Premessa

I paragrafi che seguono forniscono una descrizione del Gruppo Sogin, soffermandosi in particolare sulla missione del Gruppo, sugli organi societari, sul sistema di controllo interno e sull'organizzazione. Successivamente sono presentati la Relazione sulla Gestione del Gruppo e il Bilancio consolidato 2015.

Il Gruppo Sogin

Sogin S.p.A.

Sogin S.p.A. è la società pubblica incaricata del mantenimento in sicurezza degli impianti e delle centrali elettronucleari italiani, del loro smantellamento (*decommissioning*), della gestione dei relativi rifiuti radioattivi e chiusura del ciclo del combustibile.

Interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), la Società opera in base agli orientamenti strategico-operativi definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE).

Le attività dell'azienda sono riconducibili ai seguenti ambiti:

- mantenimento in sicurezza, *decommissioning*, gestione dei rifiuti radioattivi prodotti da centrali e impianti in dismissione sul territorio nazionale e chiusura del ciclo del combustibile nucleare (Commessa Nucleare);
- localizzazione, progettazione e realizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico;
- altre attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

Nello svolgimento delle proprie attività, Sogin adotta un approccio responsabile e sostenibile nei confronti dei propri stakeholder, coinvolgendoli e condividendo con essi la propria mission.

Sogin svolge una costante attività di mappatura dei propri interlocutori, locali, nazionali e internazionali, realizzando attività di coinvolgimento su tematiche rilevanti, sia per il Gruppo, sia per gli stakeholder.

Decommissioning e Chiusura del ciclo del combustibile

Il *decommissioning* di un impianto nucleare rappresenta l'ultima fase del suo ciclo di vita. Questa attività riassume le operazioni di allontanamento del combustibile nucleare, di decontaminazione e smantellamento delle strutture e di gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, in attesa del loro trasferimento al Deposito nazionale. L'obiettivo dei lavori di *decommissioning* è riportare l'area a una condizione priva di vincoli legati alla radioattività, rendendola disponibile per il suo futuro riutilizzo. Oltre alle quattro centrali nucleari di Trino, Caorso, Latina e Garigliano e all'impianto di Bosco Marengo, che era dedicato alla fabbricazione del combustibile nucleare, Sogin gestisce gli impianti ex ENEA di Saluggia, Casaccia e Trisaia.

La Società svolge le proprie attività con l'impiego di tecnologie avanzate e nel rispetto dei più elevati standard internazionali per garantire la massima sicurezza in ogni fase dei lavori.

Sogin ha in carico il combustibile irraggiato e le materie nucleari derivanti dall'esercizio delle quattro centrali nucleari italiane, dalla Centrale nucleare di Creys-Malville in Francia (limitatamente al 33% già detenuto da Enel e per il quale l'Italia ha scelto di procedere con il c.d. riprocessamento virtuale, tuttora in corso in Francia) e degli impianti del ciclo del combustibile. In merito a quest'ultima attività, particolare importanza assume il completamento dei trasporti effettuati nell'ambito dell'accordo Italia – Usa siglato a Seul nel marzo 2012, denominato *Global Threat Reduction Initiative (GTRI)* - trattamento, stabilizzazione e riconfezionamento delle materie nucleari).

I programmi prevedono di portare a termine le attività di riprocessamento del combustibile irraggiato delle centrali italiane da parte della francese AREVA e dell'inglese *Nuclear Decommissioning Authority (NDA)*.

Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Il decreto legislativo n. 31 del 2010 e s. m. i. ha affidato a Sogin il compito di localizzare, progettare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico dei rifiuti radioattivi.



Il Deposito nazionale sarà una struttura di superficie, progettata sulla base delle migliori esperienze internazionali, destinata alla messa in sicurezza definitiva dei rifiuti radioattivo a bassa e media attività e temporanea di quelli ad alta attività, prodotti dal *decommissioning* dei siti nucleari italiani e dalle quotidiane attività di medicina nucleare e di ricerca scientifica e tecnologica. Il trasferimento dei rifiuti in un'unica struttura garantirà la massima sicurezza per i cittadini e l'ambiente e consentirà di completare le attività di smantellamento, ottimizzando tempi e costi ed eliminando la necessità di immagazzinamento definitivo dei rifiuti sui siti. La sua realizzazione rappresenta, dunque, una priorità per l'Italia. La necessità di realizzare il Deposito Nazionale è stata, peraltro, riconosciuta anche dalla direttiva Europea 2011/70 Euratom del 19 luglio 2011, che stabilisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi.

Il Parco Tecnologico sarà un centro di eccellenza, con laboratori dedicati alle attività di ricerca e formazione nelle operazioni di messa in sicurezza e smantellamento degli impianti e delle centrali elettronucleari e nella gestione dei rifiuti radioattivi.

A tale proposito il decreto legislativo n. 31 del 2010 e s. m. i. (art. 25 comma 3 ter) dispone che Sogin presenti al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai fini dell'approvazione, un programma per attività di ricerca e sviluppo nel campo della gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi, in linea con le esigenze del Programma nazionale di cui all'articolo 11 della direttiva 2011/70/Euratom.

Nel rispetto dei tempi previsti dal decreto legislativo n. 31 del 2010 e s. m. i., il 2 gennaio del 2015 Sogin ha trasmesso all'ISPRA, l'autorità di regolamentazione competente, la proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (CNAPI) a ospitare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, corredata dalla documentazione tecnica utilizzata e dalla descrizione delle procedure seguite per l'elaborazione della medesima Carta. L'Ispra, a luglio 2015, l'ha trasmessa a sua volta agli uffici dei Ministeri competenti (MATTM e MISE).

Sono ancora in corso, da parte dei suddetti Ministeri, le valutazioni necessarie al rilascio del nulla osta alla pubblicazione della CNAPI, a seguito del quale inizierà la fase di consultazione pubblica nel cui ambito tutti i soggetti coinvolti e/o interessati potranno formulare osservazioni e proposte.

Altre Attività (Mercato)

Sogin, oltre a svolgere la propria attività istituzionale, opera in Italia e all'estero nello sviluppo di attività di *decommissioning* di impianti nucleari e gestione dei rifiuti radioattivi per altri operatori.

Nell'ambito di tale attività, Sogin ha sottoscritto negli anni contratti con la Federazione Russa, l'Armenia, la Francia, e nel 2015 la Slovacchia e la Norvegia, nonché presso il "Centro comune di ricerca" della Commissione Europea ubicato nel Comune di Ispra (VA).

Nucleco S.p.A.

Nucleco opera nella gestione dei rifiuti radioattivi, sia attraverso gli impianti di proprietà ENEA siti nel Centro Ricerche della Casaccia, sia con impianti, apparecchiature e sistemi propri, siti presso lo stesso centro o nei cantieri temporanei attrezzati presso i propri clienti.

Nucleco, soggetta a direzione e coordinamento da parte di Sogin, svolge la maggior parte delle proprie attività nell'ambito nel programma sviluppato da Sogin per il decommissioning delle centrali elettronucleari e degli impianti ex ENEA del ciclo del combustibile nucleare¹.

Le attività riguardano essenzialmente la progettazione e lo sviluppo di piani di bonifica, la caratterizzazione radiologica e lo smantellamento di sezioni d'impianto, il trattamento e il condizionamento dei rifiuti radioattivi e la custodia dei materiali e dei rifiuti radioattivi prodotti dagli impianti del Centro Ricerche della Casaccia. Sono, altresì, prestati servizi di supporto operativo al decommissioning, nonché servizi di ingegneria nella progettazione ed analisi di sicurezza. Analoghe attività di gestione dei rifiuti radioattivi e di supporto operativo sono svolte per Enea.

Nucleco, inoltre, assicura lo svolgimento delle attività operative del "Servizio Integrato", per il trattamento, condizionamento e stoccaggio temporaneo a lungo

¹ Nucleco possiede i requisiti previsti all'art. 218 comma 3 del d.lgs. 163/06 ed in qualità di impresa collegata ai soci può ricevere da questi contratti senza l'applicazione del capo III del citato decreto.

termine dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività, provenienti dal comparto medico-sanitario, dalla ricerca, dall'industria esclusi i rifiuti di origine elettronucleare. Nell'ambito delle attività di mercato, Nucleco svolge attività di bonifica ambientale anche a carattere radiologico.

Nel 2015 Nucleco è stata impegnata nelle bonifiche di installazioni nucleari minori italiane quali il reattore CESNEF del Politecnico di Milano ed il reattore CISAM di proprietà del Ministero della Difesa.

Nel settore delle bonifiche non radiologiche, Nucleco ha collaborato con la struttura commissariale del Commissario Delegato per "Fronteggiare la crisi di natura socio – economica – ambientale determinatasi nell'asta fluviale del bacino del fiume Aterno".

In campo internazionale Nucleco si è aggiudicata, insieme a Sogin la gara per il terzo lotto di un contratto quadro con la Norwegian Radiation Protection Authority (NRPA), autorità nazionale norvegese responsabile per la protezione radiologica e la sicurezza nucleare. In Belgio, Nucleco si è aggiudicata con l'Ente Statale ONDRAF/NIROND un'attività relativa allo svolgimento degli studi sulla valutazione delle incertezze associate alla caratterizzazione radiologica inerenti il Deposito Nazionale geologico belga. Proseguono, poi, in Germania, presso il JRC/ITU di Karlsruhe, le attività di caratterizzazione radiologica dei rifiuti radioattivi.

Nucleco ha chiuso il 2015 con un valore della produzione di 33,2 mln di euro, con un incremento di 8,3 mln di euro rispetto al 2014, e con un utile netto di 2,8 mln di euro, in linea con i risultati del 2014.

Organi societari del Gruppo

Sogin S.p.A.

Gli organi societari di Sogin sono l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Comitato per le remunerazioni e il Collegio Sindacale.



<i>Consiglio di Amministrazione</i>	<i>Presidente</i>	Giuseppe Zollino
	<i>Amministratore Delegato</i>	Riccardo Casale
	<i>Consiglieri</i>	Lorenzo Mastroeni Bruno Mangiatordi Elena Comparato
	<i>Presidente</i>	Pietro Voci
	<i>Sindaci Effettivi</i>	Luca Turchi Angela Daniela Iannì
<i>Collegio Sindacale</i>	<i>Sindaci Supplenti</i>	Luisa Foti Maurizio Accarino

Tabella 1 – Organi societari Sogin S.p.A.

Nucleo S.p.A.

Gli organi societari di Nucleo S.p.A. sono l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

<i>Consiglio di Amministrazione (in carica fino al 21 maggio 2015)</i>	<i>Presidente</i>	Alessandro Dodaro
	<i>Amministratore Delegato</i>	Emanuele Fontani
	<i>Consigliere</i>	Fabrizio Speranza
<i>Consiglio di Amministrazione (nominato in data 21 maggio 2015)</i>	<i>Presidente</i>	Alessandro Dodaro
	<i>Amministratore Delegato</i>	Emanuele Fontani
	<i>Consigliere</i>	Fernanda di Gasbarro
<i>Collegio Sindacale</i>	<i>Presidente</i>	Angelo Napolitano
	<i>Sindaci Effettivi</i>	Valentina Vaccaro Roberto Iaschi
	<i>Sindaci Supplenti</i>	Lorena Serafinelli Marcello Datoaddio

Tabella 1.1 – Organi societari Nucleo S.p.A

Sistema di Controllo Interno

Sogin S.p.A.

Il sistema di controllo interno di Sogin, è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità: efficacia ed efficienza dei processi aziendali, salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite, affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali e conformità delle operazioni con

la legge, la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

Al riguardo, Sogin si è dotata nel tempo, di un insieme di regole e procedure riguardanti i vari processi aziendali, *core-business* e di supporto, che vengono aggiornate in funzione dei cambiamenti normativi, organizzativi e di processo.

Il sistema di controllo interno è caratterizzato, quindi, da controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana e delle singole attività, controlli di secondo livello assicurati dalla figura del Dirigente Preposto oltre che il risk management, ed infine i controlli di terzo livello ovvero l'internal audit.

Nell'ambito del sistema di controllo interno, sono riconducibili le attività svolte dall'Organismo di Vigilanza, dalla Società di Revisione Legale dei conti e dal Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo.

Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari

In conformità con quanto disposto dall'art. 21 bis dello Statuto di Sogin, il Dirigente Preposto, di cui all'art. 154-bis del testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 1998 e s.m.i.) e alla Legge 262/2005, è nominato dal Consiglio di Amministrazione previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi e deve essere scelto tra i dirigenti di Sogin in servizio e possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori, nonché i requisiti di professionalità e competenza indicati dalla legge e dallo Statuto sociale.

Il Dirigente Preposto (di seguito anche DP), nominato dal Cda il 6 dicembre 2013 sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, è il Direttore della Divisione Corporate: la nomina quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è valida fino alla cessazione del mandato degli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione.

Compito del DP è quello di predisporre adeguate procedure amministrativo-contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio e di quello consolidato; il DP attesta, altresì, con apposita relazione congiuntamente all'Amministratore Delegato, in

occasione dell'approvazione del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso dell'esercizio di riferimento.

Nell'ambito delle Linee Guida riportate nel "Regolamento del Dirigente Preposto" della Capogruppo, Nucleo garantisce la produzione di idonea documentazione volta a dare evidenza della coerenza delle procedure interne al vigente sistema normativo e dell'esecuzione della valutazione e gestione dei rischi operativi, assicurando inoltre pieno supporto all'azione del dirigente preposto.

Nel 2015 il DP ha presentato al Consiglio di Amministrazione apposite relazioni descrivendo le attività ed i controlli effettuati e ha provveduto a vigilare sul rispetto dell'applicazione delle procedure contabili dandone costante informativa al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza.

Inoltre, come richiesto dal Consiglio di Amministrazione, il DP ha effettuato la verifica periodica dei dati di costo per i compatti previsti dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico ed ha effettuato ulteriori specifici audit nell'ambito di propria competenza.

Infine, a dicembre 2015, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Regolamento del Dirigente Preposto, al fine di aggiornarlo secondo l'evoluzione del ruolo previsto anche da *benchmark* nazionali e linee guida di settore.

Società di Revisione Legale dei Conti

La revisione legale del bilancio di esercizio di Sogin è affidata, ad una Società di revisione iscritta in apposito registro ed abilitata alla revisione legale dei conti delle società quotate in borsa. L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio del mandato.

L'incarico della revisione legale dei conti, a partire dall'esercizio 2014, è stato affidato, dall'Assemblea degli azionisti, alla Società KPMG S.p.A., all'esito dell'espletamento di una procedura di gara europea e su proposta motivata del Collegio Sindacale; la predetta Società è incaricata inoltre, della revisione legale dei conti consolidati del Gruppo Sogin, degli adempimenti previsti dalla legge 244/2007, in tema di responsabilità fiscale dei revisori, nonché della revisione legale dei conti

annuali separati, compresi quelli riferiti al bilancio consolidato del Gruppo, ai sensi della delibera n. 103/08 dell'AEEGSI e s.m.i.

L'informativa relativa al compenso della Società di Revisione Legale dei Conti, è disponibile nell'apposita sezione del sito istituzionale di Sogin, "Amministrazione Trasparente".

Magistrato della Corte dei Conti Delegato al controllo

Sogin S.p.A. in qualità di società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è sottoposta al controllo della Corte dei Conti, a norma dell'art 12, della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Il Magistrato delegato al Controllo assiste alle riunioni degli Organi societari (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Assemblea degli Azionisti) ed in qualità di relatore predispone la Relazione con la quale la Corte, dopo la sua approvazione, ed in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento circa i risultati del controllo sulla gestione finanziaria della Società.

Nel mese di gennaio 2015, il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti ha conferito le funzioni di Magistrato Delegato al controllo della gestione finanziaria della società al Consigliere Giuseppe Maria Mezzapesa, determinandone contestualmente la cessazione dalle funzioni di Sostituto del Delegato.

Nel mese di maggio 2015, sono state conferite al Consigliere Emanuela Pesel le funzioni di Delegato Sostituto al controllo.

Internal Audit

Sulla base del piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione (CdA) il 5 febbraio 2015, nell'anno 2015, sono state svolte 20 verifiche interne. Le verifiche effettuate hanno tra l'altro interessato i processi aziendali relativi alla pianificazione e gestione dei progetti, agli acquisti e alla qualificazione dei fornitori, alle risorse umane, all'amministrazione e finanza, alla formazione e al sistema di gestione della qualità, sicurezza e ambiente.

Modello 231 e Responsabilità Amministrativa

Sogin ha un Codice Etico e un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo coerente con le previsioni del D. Lgs. n. 231/01 e un Organismo di Vigilanza (OdV), in posizione di piena autonomia e indipendenza funzionale, che vigila sul suo funzionamento e sulla sua osservanza.

Il CdA nomina i componenti dell'OdV sulla base di requisiti di professionalità, onorabilità, competenza ed indipendenza.

L'Organismo di Vigilanza vigila sulla efficace attuazione del Codice etico, sulla sua osservanza e sul suo aggiornamento. La violazione delle norme del Codice può comportare l'applicazione di sanzioni contrattualmente disciplinate.

Nel corso del 2015 è rimasto in carica l'Organismo di Vigilanza nominato dal CdA il 6 dicembre 2013. Nel 2015 e nei primi tre mesi del 2016, l'Organismo di Vigilanza si è riunito diciannove volte.

Nel 2015 l'Organismo di Vigilanza ha dato luogo ad una ricognizione delle normative e sentenze rilevanti, al fine di valutare l'efficacia del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001, segnalando al CdA la necessità di aggiornamenti del Modello stesso.

Nel 2015 l'Organismo di Vigilanza è stato inoltre informato circa l'applicazione dei provvedimenti disciplinari e sanzioni dovute a violazioni di procedure o direttive aziendali.

Anticorruzione

Il 5 febbraio 2015, con delibera n. 39, il CdA ha adottato il *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per gli anni 2015-17* (PTPC 2015-17) e, con delibera n. 40 ha nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) nella persona del Direttore pro tempore della Funzione Internal Audit e componente dell'OdV che, il 20 febbraio 2015, ha accettato l'incarico. Con tale nomina, il CdA ha recepito le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) in ordine ai requisiti per la nomina dell'RPC.

I primi mesi d'incarico si sono svolti in una persistente condizione di complessità del quadro normativo in considerazione delle diverse caratteristiche degli enti con natura privatistica, rispetto alle pubbliche amministrazioni ex art. 1, co. 2, del D.Lgs. n. 165/2001. Al riguardo nel corso dell'anno si è conclusa l'iniziativa dell'ANAC e del MEF finalizzata all'elaborazione di linee guida e indirizzi in materia di prevenzione della corruzione con la pubblicazione di:

- Determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n° 8 del 17 giugno 2015 recante "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici";
- Direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 25 agosto 2015 recante "Indirizzi per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle società controllate o partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze".

Il 28 ottobre 2015, inoltre, l'ANAC ha approvato la Determinazione n° 12 recante "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione".

E' prevista una revisione del quadro legislativo con gli interventi delegati al Governo, conseguenti alla conversione nella Legge n. 124 del 7 agosto 2015 del d.d.l. A.C. n. 3098 «Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche».

L'RPC nel corso dell'anno ha concentrato l'azione di prevenzione della corruzione rafforzando l'attività di vigilanza e di informazione al vertice aziendale attraverso un maggior coordinamento con l'OdV.

In stretto coordinamento con l'OdV, l'RPC ha, tra l'altro, promosso la collaborazione delle strutture organizzative preposte alla gestione del personale, allo svolgimento degli iter di approvvigionamento e alla gestione dei rischi alla formulazione di proposte finalizzate a predisporre il PTPC 2016-18 ed ha richiesto specifici pareri

alla funzione "Legale e Societario" per la consulenza legale e in materia di governance.

L'ultima iniziativa si è poi concretizzata nello sviluppo e nell'attuazione di un processo di consultazione, avviato dall'RPC, sul PTPC stesso, che ha coinvolto i responsabili disattivazione Centrali e Impianti, i relativi Program Managers e tutti i responsabili delle strutture di primo livello.

Il PTPC 2016-18 è stato adottato dal CdA il 29 gennaio 2016 ed è disponibile sul sito internet istituzionale della società.

Trasparenza

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 febbraio 2015 ha adottato con delibera n.39 il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) per gli anni 2015 - 2017.

Nella stessa seduta, il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 40 ha nominato il Responsabile per la Trasparenza (RPT) nella persona del Direttore della Divisione Corporate, che il 18 febbraio 2015, ha accettato l'incarico, dandone informativa all'ANAC.

La Società, in fase di prima adozione del PTTI ha inteso valorizzare, come elementi essenziali del proprio agire, i principi di legalità e trasparenza nella lotta ai fenomeni corruttivi in attuazione delle previsioni e degli adempimenti previsti dalla normativa di settore (legge n. 190/2012, decreti legislativi n. 33/2013 e 39/2013) nonché delle indicazioni fornite dal Dipartimento della funzione pubblica, dall'ANAC e dal Piano Nazionale Anticorruzione.

Nel corso del 2015, il contesto normativo di riferimento, il cui ambito applicativo ha dato luogo a numerose incertezze interpretative, è stato caratterizzato da una persistente condizione di complessità.

Con riferimento alla promozione della trasparenza, la Società nel corso del 2015, su impulso del RPT e sotto la sua vigilanza, ha implementato le misure di carattere organizzativo volte ad assicurare il corretto e tempestivo adempimento degli obblighi di pubblicazione nella sezione "Società trasparente" del sito istituzionale. E ciò in conformità al d.lgs. 33/2013, nei limiti di cui alla normativa in materia di Privacy, garantendo, al contempo, la qualità dei dati documenti e informazioni



secondo la delibera CIVIT 50/2013, nonché l'adattamento degli obblighi di pubblicazione previsti alla diversa realtà organizzativa della Società rispetto a quella delle pubbliche amministrazioni, come da predette indicazioni dell'ANAC e del Ministro dell'economia e delle finanze.

In particolare, si segnala che:

- sono state implementate le misure organizzative volte ad assicurare il corretto e tempestivo flusso di acquisizione dei dati dai responsabili di I livello del processo di produzione e pubblicazione nella sezione "Società trasparente", che è stata progressivamente implementata e aggiornata, adattandola alla realtà organizzativa di Sogin;
- sono stati attivati gli strumenti di rilevazione quantitativa degli accessi alla sezione "Società trasparente", nonché l'istituto dell'Accesso civico, di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 33/2013 implementando le iniziative interne, anche di carattere organizzativo, per assicurarne il regolare funzionamento.

Il RPT in merito all'attività svolta nel corso del 2015, al sopra descritto evolversi del contesto normativo di riferimento, allo stato di attuazione del PTTI e degli obblighi di pubblicazione, ha informato, con apposite relazioni, il Consiglio di Amministrazione.

Tutti i dirigenti e il personale della società sono chiamati, ciascuno in funzione delle proprio ruolo aziendale e coinvolgimento nell'attuazione delle iniziative e misure previste nel PTTI e loro aggiornamenti, a fornire la necessaria collaborazione per garantire lo sviluppo del modello per promozione della trasparenza, nonché l'attuazione delle misure e iniziative previste.

Nucleco S.p.A.

Internal Audit, Modello 231 e Responsabilità Amministrativa

Nel mese di marzo 2015, è stato predisposto ed approvato dal CdA il nuovo Piano pluriennale di audit per il periodo 2015-2018. Il piano, che si svilupperà su un periodo quadriennale, prevede l'esecuzione di n. 12 audit complessivi, con una media di tre audit all'anno.

Il piano pluriennale di audit, come in passato, nel 2015 è stato integrato da un "Piano dei controlli operativi interni", redatto annualmente, in cui sono stati pianificati dei controlli minori, ma più frequenti, da effettuare su aree sensibili mirate e con più ridotto perimetro, e da un "Piano Annuale di audit", in attuazione del quale, nel 2015 sono state effettuati 3 audit.

Con riferimento all'esercizio 2015, sono state realizzate le attività di controllo operativo interno sotto la supervisione dell'Organismo di Vigilanza, monocratico fino al mese di dicembre 2015, nominato in forma collegiale nello stesso mese.

I membri del nuovo Organismo hanno accettato formalmente l'incarico il 26 gennaio 2016. Ad essi è affidato il compito di vigilare in merito alla efficienza, efficacia ed adeguatezza del Modello 231 di Nucleco e dei protocolli di controllo in esso contenuti nel prevenire e contrastare la commissione degli illeciti ai quali è applicabile il D.Lgs. n. 231/2001, effettuando anche un monitoraggio delle attività nelle aree a rischio ed analizzando eventuali situazioni anomale che possano esporre l'azienda al rischio di reato.

Trasparenza

Nucleco svolge anche le funzioni di "Operatore nazionale del servizio integrato per la gestione dei rifiuti radioattivi a media/bassa attività provenienti da attività medico-sanitarie, di ricerca scientifica e tecnologica e da altre attività non elettriche".

In ragione della predetta funzione, la Società ha provveduto alla pubblicazione dei documenti previsti dall'art. 1, commi da 15 a 33, della Legge n. 190 del 6 novembre 2012, richiamati dall'art. 11, comma 2, del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, inerenti le società indirettamente partecipate dalle amministrazioni pubbliche, limitatamente alle attività di pubblico interesse disciplinate dal diritto nazionale o dell'Unione Europea e nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, nonché i link alle Pubbliche Amministrazioni per gli adempimenti ex artt. 14 e 15 del citato D.Lgs. n. 33/2013.

Organizzazione

Sogin S.p.A.

Nel corso del 2015 sono state attuate azioni di perfezionamento e potenziamento della struttura organizzativa istituita dal nuovo Vertice aziendale a chiusura dell'esercizio 2013.

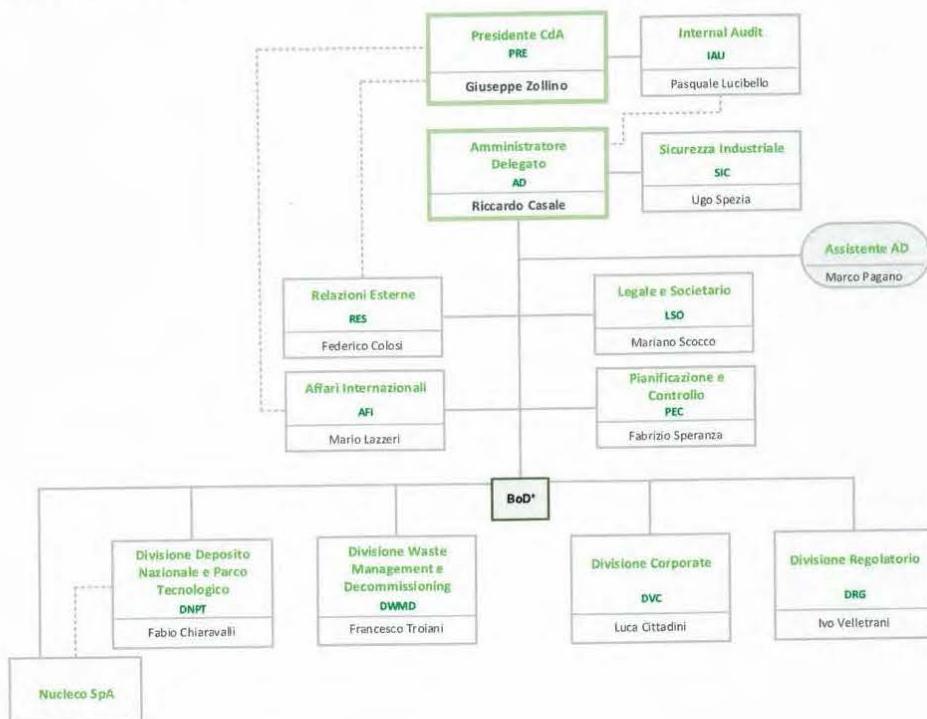


Tabella 2 – Organigramma di Sogin S.p.A.

I principali cambiamenti organizzativi che hanno avuto luogo nel corso del 2015 sono di seguito sintetizzati:

- sono state dettagliate le responsabilità delle strutture di secondo livello della Funzione Pianificazione e Controllo - scorporata nel corso del 2014 dalla Divisione Corporate e posta a diretto riporto dell'Amministrazione Delegato –

al fine di garantire un monitoraggio puntuale dell'avanzamento economico delle attività Sogin con particolare riferimento al Decommissioning, garantendo inoltre un controllo puntuale dei dati di preventivo e consuntivo oggetto di reporting all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico;

- sono stati oggetto di aggiornamento e revisione le strutture organizzative definite nell'ambito della Divisione Waste Management e Decommissioning, al fine rafforzare l'organizzazione dei Gruppi di Progetto impegnati nella gestione delle attività di smantellamento delle installazioni Sogin, nonché tutte le strutture di coordinamento e supporto centralizzato.

Nucleco S.p.A.

Nucleco opera con una struttura organizzativa approvata nel CdA del 27 marzo 2013. Tale struttura fa fronte alle esigenze di una migliore gestione degli impianti ed allo sviluppo delle attività da svolgere presso i cantieri esterni.

Si articola in funzioni di staff che presidiano tutti i processi amministrativi, di approvvigionamento e quelli afferenti le risorse umane ed in funzioni di business:

- commerciale e vendite
- gestione sito
- ingegneria, waste management e decommissioning

Nel corso del 2015 non sono intervenuti cambiamenti rilevanti.

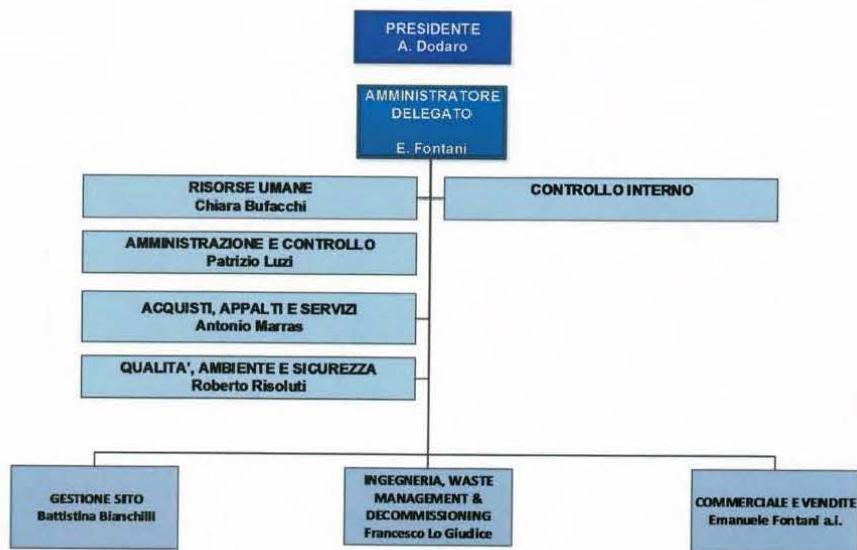
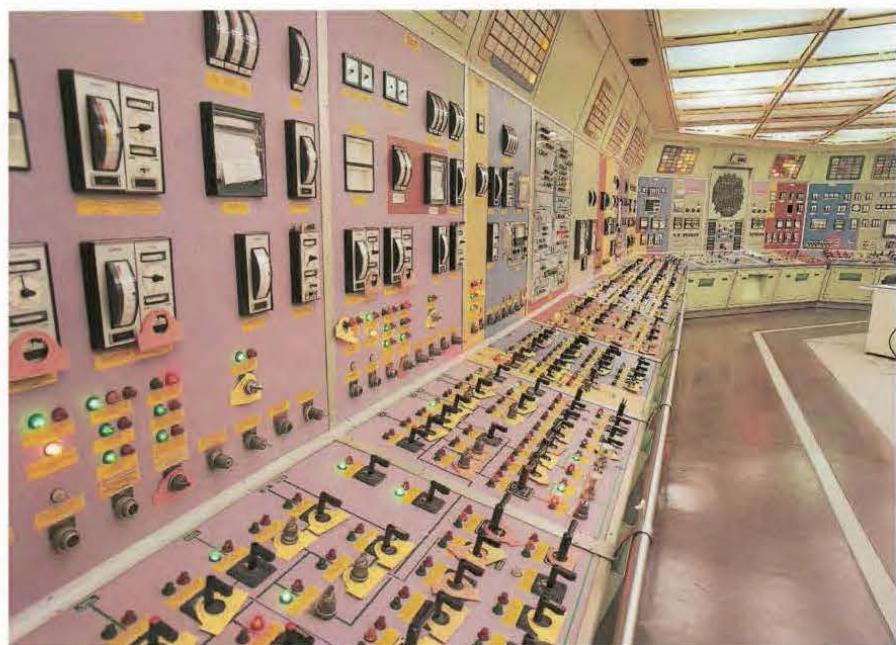


Tabella 3 – Organigramma di Nucleo S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO SOGIN S.p.A



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

La presente relazione sulla gestione riporta le informazioni previste dall'art. 40 del D. Lgs. n. 127/1991 e viene presentata a corredo delle informazioni fornite negli schemi di bilancio consolidato e nella nota integrativa consolidata.

Andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari Gruppo Sogin	2015	2014	Variazione	Variazione %
Dati economici				
Valore della produzione	243.966	215.083	28.883	13%
Margine operativo lordo (EBITDA)	19.616	23.080	-3.464	-15%
Risultato operativo (EBIT)	8.641	9.507	-866	-9%
Utile netto d'esercizio	5.052	4.967	85	2%
Dati patrimoniali				
Immobilizzazioni immateriali nette	7.701	7.466	235	3%
Immobilizzazioni materiali nette	67.798	41.749	26.049	62%
Patrimonio netto (quota capogruppo)	51.561	49.384	2.177	4%
Fondi per rischi e oneri	12.045	19.954	-7.909	-40%
Altri dati operativi				
Consistenza media del personale in organico	1.118	1.025	93	9%
Costo medio unitario del personale in organico	74.146	75.024	-878	-1%

Tabella 4 – Principali dati operativi (valori in migliaia di euro)

Il conto economico riclassificato consolidato al 31 dicembre 2015 è il seguente:

Ricavi operativi				
Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	224.384	203.902	20.482	
Lavori in corso su ordinazione	1.875	2.479	-604	
Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	9.761	5.235	4.526	
Altri ricavi e proventi	7.946	3.467	4.479	
Totale ricavi operativi	243.966	215.083	28.883	13%
Costi operativi				
Personale	90.174	83.301	6.873	
Servizi	111.178	86.547	24.631	
Altri costi operativi	22.998	22.155	843	
Totale costi operativi	224.350	192.003	32.347	17%
Margine operativo lordo (EBITDA)	19.616	23.080	-3.464	-15%
Ammortamenti e svalutazioni	7.045	6.607	438	
Accantonamenti	3.930	6.966	-3.036	
Risultato operativo (EBIT)	8.641	9.507	-866	-9%
Gestione finanziaria	312	1.250	-938	
Gestione straordinaria	323	79	244	
Imposte su reddito	4.224	5.869	-1.645	
Utile dell'esercizio	5.052	4.967	85	2%

Tabella 5 – Conto economico consolidato riclassificato (valori in migliaia di euro)

Il risultato netto dell'esercizio si attesta a circa 5 mln euro, con una variazione in aumento di 0,85 mln di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente pari a 4,9 (+2%).

I ricavi operativi, pari a 243,9 mln di euro, si sono incrementati rispetto al 2014 di euro 28,8 mln di euro con una variazione percentuale del 13%.

Tale variazione è dovuta prevalentemente, per quanto concerne la capogruppo, all'aumento delle attività connesse all'avanzamento del decommissioning e della chiusura del ciclo del combustibile (216,5 mln di euro rispetto a 198,4 mln di euro del 2014), ad un aumento sostanziale dell'incremento delle immobilizzazioni in corso (9,7 mln di euro rispetto ai 5,2 mln di euro del 2014) dovuto ai costi capitalizzati per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico e per l'aumento significativo degli altri ricavi e proventi (8,5 mln di euro rispetto ai 3,1 mln di euro del 2014). Per quanto riguarda la controllata Nucleco, si registra nel 2015 un lieve incremento dei ricavi per terzi (2,9 mln di euro rispetto a 2,5 mln di euro del 2014) e degli altri ricavi e proventi (1,5 mln di euro rispetto a 0,9 mln di euro del 2014).

I costi operativi dell'esercizio 2015 sono pari a 224,3 mln di euro e si incrementano di 32,3 mln di euro (+17%) rispetto al 2014 (192 mln).

La variazione dei costi operativi è attribuibile principalmente alla variazione in aumento dei costi operativi della controllante, dovuta ai costi per servizi che registrano un aumento rispetto al 2014, riconducibili ai costi connessi con il trattamento e riprocessamento del combustibile (+21,7 mln), per lavori da imprese (+2,8 mln), per progettazione consulenza da terzi (+1,1 mln), costi legati alla comunicazione per campagna di informazione e comunicazione (+3 mln).

Per quanto riguarda Nucleco, nel 2015 i principali incrementi nelle voci dei costi operativi si registrano con riferimento ai costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci (+2,9 mln) e ai costi per servizi (+2,1 mln).

Nel 2015 il costo del personale è stato pari a euro 90,1 mln in aumento di euro 6,8 mln di euro rispetto al 2014 prevalentemente per effetto dell'incremento della consistenza media del personale di Gruppo, pari a 93 risorse e dell'aumento dei minimi contrattuali derivanti dal rinnovo della parte economica del Ccnl settore elettrico, degli automatismi legati alla maturazione degli aumenti biennali di anzianità e delle progressioni di carriera previsti da Ccnl e del maggior costo per l'incentivo all'esodo. Nonostante tali incrementi, il costo medio unitario del personale in organico del gruppo registra una lieve diminuzione (-1%).

Gli altri costi operativi, pari a 22,9 mln di euro sono tendenzialmente in linea con quelli del 2014 (+0,8).

La performance complessiva del gruppo vede il margine operativo lordo (EBITDA) attestarsi a 19,6 mln, con un decremento pari a 3,4 mln di euro (-15%) rispetto al 2014.

Il risultato operativo (EBIT) dell'esercizio 2015 ammonta a 8,6 mln di euro, registra un decremento per 0,8 mln di euro rispetto al 2014 (-9%).

Il saldo della gestione finanziaria si attesta ad un valore pari a 312 mln di euro, con un peggioramento complessivo di 0,9 mln di euro rispetto all'esercizio precedente. La variazione è principalmente riconducibile ad un sostanziale abbassamento dei tassi di interesse applicati sulla liquidità della capogruppo.

Il saldo della gestione straordinaria ammonta a 0,3 mln di euro, in aumento rispetto al 2014 per un ammontare di 0,2 mln di euro.

Le imposte sul reddito ammontano a 4,2 mln di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 1,6 mln di euro.

Decommissioning e Chiusura del Ciclo del Combustibile

La Commessa Nucleare chiude l'esercizio 2015 con un Risultato operativo positivo per 3,1 mln Euro, con un decremento per 1,17 mln euro, registrando quindi una diminuzione percentuale pari al 27% rispetto all'esercizio 2014.

Nel seguito viene presentato il Conto Economico Riclassificato del Decommissioning e della chiusura del Ciclo del Combustibile (Commessa Nucleare).

Conto Economico Riclassificato Commessa Nucleare	2015	2014	Variazione	Variazione %
Ricavi da prestazioni connesse con le attività nucleari	216.596.038	198.478.553	18.117.485	
- Costi commisurati all'avanzamento delle attività di decommissioning	67.677.564	62.800.891	4.876.673	
- Costi commisurati all'avanzamento del ciclo del combustibile	36.489.363	19.289.054	17.200.309	
- Riconoscimento altri costi della commessa nucleare	129.366.412	129.576.384	- 209.972	
- Premialità/Penalità	-	2.714.688	- 2.714.688	
- Storno contributo in c/impianti	- 16.937.301	- 15.902.464	- 1.034.837	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	736.902			
Altri ricavi e proventi	8.196.373	2.767.804	5.428.569	
Totali Ricavi operativi	224.055.509	201.246.557	22.809.152	11%
Costi operativi				
Personale	71.307.544	69.490.584	1.816.960	
Servizi	124.686.515	97.522.723	27.163.792	
Altri costi operativi	16.991.585	19.565.433	- 2.573.848	
Totali Costi operativi	212.985.644	186.578.740	26.406.904	14%
Margine operativo lordo (EBITDA)	11.069.865	14.667.617	- 3.597.752	-25%
Ammortamenti e svalutazioni	5.822.343	5.463.039	359.304	
Accantonamenti	2.055.294	4.837.476	- 2.782.182	
Risultato operativo (EBIT)	3.192.228	4.367.102	- 1.174.874	-27%

Tabella n.5 – Conto Economico Riclassificato Commessa Nucleare

Per quanto riguarda i ricavi connessi con le attività nucleari, pari a 216,5 mln di euro, si registra un incremento rispetto al 2014, riconducibile principalmente all'incremento dei costi, riconosciuti a Sogin, commisurati all'avanzamento delle attività di decommissioning, che registrano nell'anno un aumento di 4,8 milioni di euro, e di quelli commisurati all'avanzamento del ciclo del combustibile, in crescita per 17,2 milioni.

In particolare, la crescita dei costi commisurati all'avanzamento del decommissioning consuntivati nel 2015, è attribuibile principalmente alle attività svolte presso i siti di Latina, Caorso e Trino, per i quali si registrano forti incrementi rispetto al 2014,

compensati dai minori costi consuntivati nel 2015 per i siti di Casaccia e Saluggia.

Consuntivo Costi Commisurati all'avanzamento	SITO	2015	2014	Variazione
	Centrale di Latina	10.011.291	5.024.226	4.987.065
	Centrale del Garigliano	18.781.740	17.615.513	1.166.227
Costi commisurati all'avanzamento delle attività di decommissioning	Centrale di Caorso	6.983.811	1.998.301	4.985.509
	Centrale di Trino	5.767.221	3.217.441	2.549.779
	Impianto di Casaccia	9.218.693	10.369.241	-1.150.548
	Impianto di Saluggia	7.857.338	17.462.998	-9.605.660
	Impianto di Trisaia	7.714.955	6.148.750	1.566.205
	Impianto di Bosco Marengo	1.342.517	964.421	378.096
	<i>Totali</i>	67.677.564	62.800.891	4.876.673

Tabella n. 6 – Costi commisurati all'avanzamento delle attività di decommissioning

Le attività relative ai costi commisurati all'avanzamento sono per circa il 60% corrispondenti ad attività previste per il 2015 dal programma quadriennale 2015-2018, per il circa il 20% corrispondenti attività previste per gli anni successivi al 2015 e inserite nel programma quadriennale 2015-2018 e per il restante il 20% circa non previste dal programma quadriennale soprarchiamato.

I costi commisurati all'avanzamento della chiusura del ciclo del combustibile pari a 36,4 mln di euro registrano un forte incremento rispetto al 2014 dovuto soprattutto alla ripresa dei trasporti del combustibile.

Negli altri costi della Commessa Nucleare, pari a 129,3 ml di euro, sono compresi i costi obbligatori (di 59,3 mln di euro), i costi commisurabili (di 34,3 mln di euro), i minori ricavi derivanti da attività di smantellamento e sopravvenienze (di 1,9 mln di euro), i costi generali efficientabili (di 30,8 mln di euro), i costi per l'incentivo all'esodo (di 1,6 mln di euro), i costi relativi ai beni ad utilità pluriennale non commisurati all'avanzamento del decommissioning (di 4 mln di euro), le imposte riconosciute afferenti la Commessa Nucleare (di 1 mln di euro).

Inoltre, nei ricavi operativi, è compreso lo storno del contributo in conto impianti, pari a 16,9 mln di euro, derivante dall'acquisizione dei beni ad utilità pluriennale relativa ad attività commisurate all'avanzamento dell'attività nucleare ⁽²⁾.

Nel 2015 la Sogin ha raggiunto *milestone* per un peso complessivo pari a 61% a fronte del quale, in base all'attuale sistema regolatorio, l'AEEGSI non ha riconosciuto né premialità né penalità.

² Per ulteriori dettagli si rimanda ai contenuti della Nota Integrativa del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015.



Per quanto riguarda la voce degli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, si rileva un decremento di 0,7 mln di euro, per effetto principalmente di una nuova valutazione dei costi iscritti nel bilancio d'esercizio 2014 relativi alle attività preliminari strettamente pre-operative del progetto ICPF sul sito di Trisaia.

Gli altri ricavi e proventi consuntivati per la Commessa Nucleare registrano un incremento di circa 5,4 mln di euro, attribuibile principalmente alle sopravvenienze attive. Tali sopravvenienze derivano dal rilascio di dei fondi rischi e oneri eccedenti e dalle insussistenze relative a stime compiute in precedenti esercizi.

In merito ai costi operativi pari a euro 212,9 mln di euro, si registra una crescita complessiva del 14% rispetto al 2014, attribuibile principalmente: a) all'incremento dei costi per servizi in aumento di 27 milioni di euro, e b) all'incremento del costo del personale in aumento 1,8 mln di euro.

La marginalità della Commessa Nucleare deriva dalle premialità ricevute per l'accelerazione dell'attività di smantellamento e dai risultati di efficientamento ottenuti dalla Società. Nella tabella che segue è riportata la marginalità della Commessa Nucleare nell'anno 2015 e nei due esercizi precedenti.

	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
Premialità/penalità derivante dall'accelerazione delle attività di smantellamento - Delib. 194/2013 all. A art. 9 (a)	-	2.714.688	-
Costi generali efficientabili riconosciuti da AEEGSI (b)	30.826.848	31.192.069	31.440.239
Costi generali efficientabili sostenuti da Sogin (c)	30.368.727	29.596.408	32.216.155
Margine di contribuzione gestione costi efficientabili e premialità (d = a + b - c)	458.121	4.310.349	- 775.916

(*) Il dato dei costi generali efficientabili sostenuti nel 2015 include un ammontare pari a euro 619.766 per beni mobili acquisiti da FN spa in liquidazione.

(**) Il dato dei costi generali efficientabili riconosciuti per l'anno 2013 è comprensivo della rettifica operata da AEEGSI in sede di approvazione del consuntivo 2014 con Deliberazione 254/2015 art. 4.2.

Chiusura del ciclo del Combustibile

Sogin ha in carico il combustibile irraggiato e le materie nucleari: il primo è stato conferito da Enel, in relazione all'esercizio delle quattro centrali nucleari italiane, ora

in via di smantellamento, e alla centrale nucleare di Creys-Malville in Francia di cui Enel deteneva il 33%; le seconde affidate da ENEA, in quanto derivanti dall'esercizio dei suoi impianti del ciclo del combustibile.

Per il combustibile irraggiato delle centrali italiane, i programmi prevedono di portare a termine le attività coperte dai contratti stipulati dall'Enel con la British Nuclear Fuel Limited (BNFL), che in base all'Energy Act del 2004 sono stati trasferiti alla Nuclear Decommissioning Authority (NDA), e le attività di trasporto e riprocessamento con AREVA.

Nel seguito viene presentato il consuntivo dei costi 2015 commisurati per la gestione del combustibile, suddivisi per le attività svolte, con il confronto rispetto al 2014.

Consuntivo costi commisurati Combustibile	2015	2014	Variazione
Riprocessamento virtuale Creys-Malville	-	220.231	- 220.231
Gestione combustibile ex-ENEA	-	3.919.926	- 3.919.926
Nuovo riprocessamento (Riprocessamento in Francia)	26.478.615	4.227.563	22.251.051
Vecchio riprocessamento (Stoccaggio presso Avogadro - Riproc. In UK)	9.990.883	10.519.033	- 528.150
Gestione progetto combustibile	19.866	402.301	- 382.435
Costi esterni commisurati chiusura del ciclo del combustibile	36.489.363	19.289.054	17.200.309

Tabella 7 – Consuntivo costi commisurati Combustibile

L'ammontare dei costi commisurati per il 2015 registra un forte incremento rispetto al 2014, per un importo di 17,2 mln, attribuibile principalmente all'attività di riprocessamento del combustibile in Francia con AREVA.

Trasporto e riprocessamento del combustibile in Francia

Nel 2015 il costo consuntivato per le attività relative al contratto di trasporto e riprocessamento in Francia è pari a 26,4 mln di euro. Nell'ambito del contratto di trasporto e riprocessamento stipulato da Sogin con Areva nel 2007, sono stati effettuati due trasporti, nel mese di giugno 2015 e nel mese di settembre 2015, per l'allontanamento di tutto il combustibile irraggiato dalla Centrale di Trino verso la Francia.

Riprocessamento del combustibile nel Regno Unito (UK)

Nel 2015 il costo consuntivato per la gestione dei contratti di riprocessamento del combustibile in Regno Unito, con NDA, è pari 9,9 mln di euro. Più in particolare circa 2,4 milioni di euro sono stati sostenuti per lo stoccaggio del combustibile presso il

Deposito Avogadro, circa 1,5 milioni di euro per lo stoccaggio delle materie in UK e circa 6 milioni di euro per il trattamento dei rifiuti di Latina che secondo contratto vengono pagati a cost plus fee, rispetto a un Business Plan aggiornato annualmente da NDA.

Gestione materie nucleari ENEA e nuovi programmi GTRI

Riguardo la gestione del combustibile ex ENEA, si sono svolti incontri presso il MAE tra i rappresentanti del Governo Italiano e del Governo Americano (DoE/NNSA) è stata discussa la possibilità di rimpatrio in USA di una parte di esse ed è stata ribadita la priorità di questi progetti per entrambi i governi.

Nel corso di febbraio e marzo 2015 Sogin e DoE/NNSA hanno avviato gli studi di fattibilità per il rimpatrio dei materiali nucleari ancora presenti presso il sito Sogin Casaccia e presso il sito Sogin di Trisaia, eleggibili al programma GTRI.

In merito ai due possibili progetti Sogin di rimpatrio in USA, relativi ai materiali ancora presenti presso il sito di Casaccia, a giugno 2015 sono state presentate ad ISPRA le attività da svolgere, con particolare riferimento al licensing da avviare per la modifica della licenza di esercizio dell'impianto e/o per le deroghe al corpo prescrittivo.

Deposito Nazionale e Parco tecnologico

Il decreto legislativo n. 31 del 2010 e s.m.i. ha affidato a Sogin il compito di localizzare, progettare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico dei rifiuti radioattivi.

La pubblicazione della Guida Tecnica n. 29 da parte dell'ISPRA, avvenuta il 4 giugno 2014, ha avviato la procedura di localizzazione prevista dal D.lgs. 31/2010 e nel rispetto dei tempi previsti dal D.lgs. 31/2010, il 2 gennaio 2015 Sogin ha consegnato all'ISPRA la proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) ad ospitare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Il 13 marzo 2015 l'ISPRA ha consegnato al Ministero dell'Ambiente e al Ministero dello Sviluppo Economico la relazione prevista dal D.lgs. 31/2010 sulla proposta di CNAPI trasmessa da Sogin e il 16 aprile 2015, MiSE e MATTM hanno contestualmente chiesto degli approfondimenti tecnici, sulla base dei quali Sogin ha aggiornato la CNAPI e ha trasmesso all'ISPRA, il 15.7.2015, le ultime integrazioni.

L'ISPRA ha validato con parere positivo l'aggiornamento della CNAPI e l'ha trasmessa ai ministeri competenti il 20.7.2015. Entro 1 mese dalla validazione (20.8.2015), MiSE e MATTM avrebbero dovuto rilasciare a Sogin il Nulla Osta alla pubblicazione della CNAPI e Progetto Preliminare, avviando così il processo di consultazione previsto dal decreto. Nel 2015 il nulla osta non è stato rilasciato. A prescindere dall'iter normativo, che di fatto vincola solo alcune delle attività programmate, nell'anno di riferimento Sogin ha proseguito la regolare attività per il DNPT.

Nel seguito viene presentato il Conto Economico per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico:

Conto Economico Riclassificato per Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	2015	2014	Variazione	Variazione %
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.498	5.235	5.264	
Altri Ricavi e proventi	196	46	150	
Totale Ricavi operativi	10.694	5.280	5.414	103%
Costi operativi				
Personale	4.543	2.739	1.804	
Servizi	5.659	2.057	3.602	
Altri costi operativi	324	270	54	
Totale Costi operativi	10.526	5.065	5.460	108%
Margine operativo lordo (EBITDA)	169	215	-46	-22%
Ammortamenti e svalutazioni	213	193	19	
Accantonamenti	18	18	0	
Risultato operativo (EBIT)	-	62	4	-66
				-1850%

Tabella 8 – Conto economico Deposito Nazionale e Parco Tecnologico Sogin S.p.A.

Nel 2015 l'incremento delle immobilizzazioni per lavori interni derivante dalla capitalizzazione dei costi operativi del Parco tecnologico e Deposito Nazionale è stato pari a 10,4 mln di euro, di cui 4,5 mln si riferiscono a costi del personale (nel 2014 pari a 2,7 mln di euro), 5,6 a costi per servizi (nel 2014 pari a 2 mln di euro) e 0,3 per altri costi operativi (nel 2014 pari a 0,2 mln di euro). La variazione della capitalizzazione dei costi rispetto all'esercizio precedente è stata pari a 5,2 mln di euro.

Tenuto conto di quanto riportato nel par. *"Sistema di riconoscimento dei costi del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico"*, relativamente alle perduranti mancanze del Regolatore per il Deposito, considerati altresì gli obblighi in capo alla Società derivanti dal D.L. 31/2010 e dai vincoli temporali ivi previsti, con particolare riferimento alla CNAPI, la Società ha fatto fronte ai relativi pagamenti, attingendo alle proprie disponibilità liquide, come da prassi per gli esercizi precedenti.

La principale variazione rispetto al consuntivo 2014 riguardano principalmente le attività di comunicazione, che registrano un consuntivo di 4,1 mln di euro contro gli 0,6 mln di euro del 2014.

Infatti, per quanto riguarda le attività inerenti i Processi di Comunicazione, si rileva che, nel corso del 2015:

- sono continue le collaborazioni di Sogin con il Comitato scientifico e l'Osservatorio per la chiusura del Ciclo Nucleare della Fondazione per lo



Sviluppo Sostenibile, organismi consultivi tecnici composti da autorevoli rappresentanti di enti scientifici e universitari;

- è stata perfezionata la stipula di contratti per la gestione degli aspetti di informazione e coinvolgimento del processo di localizzazione del Deposito Nazionale
- si è conclusa a novembre la campagna informativa sul Deposito Nazionale e Parco Tecnologico lanciata a luglio;
- si sono conclusi inoltre i lavori di preparazione dei 3 infopoint di Torino Porta Nuova, Roma Tiburtina e Bari Centrale, che saranno utilizzati, secondo quanto previsto dal c.3 art. 27 del D.lgs. 31/2010, per consentire la consultazione degli atti nella loro interezza.

In merito invece alle discipline tecniche di Localizzazione Sito, Progettazione e Safety Assesment/Gestione Rifiuti, nel corso dell'anno, e dopo la consegna della CNAPI ad ISPRA e la relativa istruttoria tecnica per la sua validazione, principalmente si sono svolte le seguenti attività:

- analisi di approfondimento, come richiesta dai ministeri MATTM e MiSE e da ISPRA, dell'applicazione dei criteri GT29 e redazione della versione definitiva della proposta di CNAPI
- aggiornamento dei database e dei metadati attinenti ai temi dei criteri GT29 ISPRA
- predisposizione dei documenti oggetto di pubblicazione sul sito www.depositonazionale.it e della cartografia numerica della CNAPI per la pubblicazione tramite web-GIS
- avvio dell'implementazione nel sistema informativo SIDEN delle funzioni di ricerca e interrogazione per la gestione dei dati territoriali
- completamento del documento di linee guida per la pianificazione ed esecuzione delle indagini di caratterizzazione per la qualificazione del sito
- impostazione dei modelli concettuali e numerici per la caratterizzazione di sito e di supporto all'analisi di sicurezza

- valutazione preliminare dell'area complessiva del sito, delle possibili disposizioni degli impianti principali e delle caratteristiche delle vie di trasporto e accesso al sito
- completamento del Progetto Preliminare del DNPT e relativi documenti a corollario da pubblicare insieme alla CNAPI
- avvio predisposizione del computo metrico preliminare relativo al progetto per pubblicazione, al fine di procedere alla relativa preventivazione dei costi di realizzazione degli impianti principali al DN
- sviluppo della metodologia di Safety Assessment da applicare alla rosa dei siti della CNAPI
- aggiornamento delle stime dei rifiuti da conferire al Deposito Nazionale
- valutazioni relative all'accettabilità al deposito di specifiche correnti di rifiuti
- avvio delle attività di riclassificazione dell'inventario secondo la nuova classificazione dei rifiuti radioattivi (come da DM 7 agosto 2015)
- partecipazione a Gruppi di Progetto aziendali e internazionali

Inoltre, il 10 agosto è stato pubblicato sulla G.U.R.I. il bando per il Concorso d'idee "Officina Futuro", che mira a raccogliere le migliori proposte di concept architettonico del futuro Parco Tecnologico che sorgerà all'interno del Deposito Nazionale.

Altre Attività (Mercato)

Nel 2015 Sogin ha ulteriormente intensificato le attività di mercato, in Italia ed all'estero. Sogin ha consolidato le posizioni raggiunte nel 2014 ed ha ottenuto nuovi risultati internazionali che affermano il know-how italiano nel settore della gestione dei rifiuti radioattivi e nello smantellamento di impianti nucleari.

Il conto economico 2015 per le Altre Attività (Mercato) è il seguente:

Conto Economico Riclassificato Altre Attività	2015	2014	Variazione	Variazione %
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
a) Ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato	3.465	2.911	554	
3) Variazione dei Lavori in corso su ordinazione	1.875	2.110	-235	
5) Altri ricavi e proventi	62	29	33	
Totale Ricavi operativi	5.402	5.050	352	7%
Costi operativi				
Personale	1.706	1.141	565	
Servizi	2.162	2.884	-722	
Altri costi operativi	230	208	22	
Totale Costi operativi	4.098	4.233	-135	-3%
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.304	817	487	60%
Ammortamenti e svalutazioni	45	26	20	
Accantonamenti	5	16	-11	
Risultato operativo (EBIT)	1.254	776	478	62%

Tabella 9 – Conto economico Altre Attività (Mercato)

Complessivamente, rispetto al 2014, le attività di mercato nel 2015 hanno incrementato sia i ricavi che la marginalità, confermando un trend di crescita già manifestato nel corso del 2014. Il margine operativo in particolare sconta un miglioramento dell'efficienza complessiva e del positivo avanzamento delle commesse più importanti.

Nella tabella seguente le attività di mercato 2015 sono distinte tra le attività della Global Partnership e le altre attività di mercato:

Conto Economico Altre Attività	Global Partnership	Altre attività di mercato	Totale
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.212	1.253	3.465
a) Ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato			
3) Variazione dei Lavori in corso su ordinazione	-	1.875	1.874.614
5) Altri ricavi e proventi	38	24	62
Totale Ricavi operativi	2.250	3.151	5.402
Totale Costi operativi	1.877	2.221	4.098
Margine operativo lordo (EBITDA)	373	931	1.304
Accantonamenti e ammortamenti	37	13	50
Risultato operativo (EBIT)	337	918	1.254

Tabella 9.1 – Conto economico principali commesse altre attività (mercato)

Nell'ambito dell'accordo Global Partnership di cooperazione tra il governo italiano e quello russo (legge 165/2005), per lo smantellamento dei sommersibili nucleari russi e per la gestione sicura dei rifiuti radioattivi, Sogin ha fornito nel 2015 prestazioni di assistenza tecnica e gestionale per complessivi 2,2 mln di euro di ricavi.

Per quanto concerne le altre attività di mercato, Sogin ha consuntivato ricavi per 3,1 mln di euro, per commesse svolte all'estero ma anche in Italia.

Tra le principali commesse, si citano:

- Assistenza Tecnica alla Project Management Unit per lo smantellamento del reattore V1 a Bohunice in Slovacchia: il progetto, avviato a gennaio 2015, ha per oggetto la consulenza e l'assistenza tecnica a JAVYS, società di stato slovacca, per il *decommissioning* dell'impianto nucleare V1, di tecnologia sovietica, situato a Bohunice, nell'ambito di un contratto aggiudicato a valle di una gara internazionale. Tra le attività di assistenza si sottolineano il supporto alla Project Management Unit (PMU), attività di stima dei costi, *procurement* e gestione dei progetti;
- Attività di ingegneria specialistica per lo smantellamento dell'impianto di arricchimento dell'urano George Besse I, situato a Tricastin (Francia): nel corso del 2015, Sogin ha svolto attività volte a consolidare soluzioni tecniche da mettere in atto nel *decommissioning* dell'impianto;
- Sviluppo della strategia di gestione dei rifiuti radioattivi e combustibile esaurito per il governo armeno;
- Nel 2015 si è concluso il progetto finalizzato a fornire supporto alle istituzioni armene per il miglioramento della gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile irraggiato e degli altri rifiuti radioattivi generati dalle attività di ricerca, medicali e industriali, all'interno del Paese. Sogin ha svolto il progetto

in *partnership* con altre realtà italiane ed europee, a seguito dell'aggiudicazione di una gara internazionale;

- Studio di fattibilità per la gestione di materie nucleari per il Joint Research Center della Commissione Europea ad Ispra (Varese): Sogin ha svolto nel 2015 uno studio di fattibilità su alcune problematiche di gestione di materie nucleari presenti in sito;
- Bonifica radiologica del Sito ex-CISE di Segrate (Milano): nel 2015 Sogin ha proseguito le attività operative per la bonifica radiologica del sito di Segrate (ex Cise) e ha condotto attività tecniche e gestionali per liberare il sito da vincoli di carattere radiologico. Si prevede che il progetto possa concludersi nel 2016.

Attività e servizi di Nucleco S.p.A.

Le attività svolte nell'esercizio hanno generato ricavi delle vendite e prestazioni per 31,7 mln di euro e 1,5 mln di euro di altri ricavi per un valore della produzione totale di 33,2 mln di euro.

In tabella è mostrato il dettaglio per attività/cliente e il confronto con il 2014 per attività.

Valore della produzione	Esercizio 2015				Totale 2014
	Sogin	Enea	Altri	Totale	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni					
Servizio integrato	-	-	1.459	1.459	1.363
Supporto al decommissioning di centrali e impianti nucleari	24.134	-	52	24.186	11.771
Servizi di caratterizzazione e radioprotezione	2.280	-	1.470	3.750	3.643
Gestione rifiuti radioattivi	-	999	-	999	4.762
Altri servizi (bonifiche siti, progettazione, etc)	1.289	14	12	1.315	1.982
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.703	1.013	2.993	31.709	23.521
Variazione lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	369
Altri Ricavi					
Trattamento rifiuti liquidi pregressi da S.I.	-	-	371	371	226
Trattamento rifiuti solidi e sorgenti pregressi da S.I.	-	-	17	17	55
Personale distaccato	945	-	-	945	588
Altri ricavi	-	-	226	226	114
Totale Altri Ricavi	945	-	614	1.559	983
Valore della produzione	28.648	1.013	3.607	33.268	24.873

Tabella 10 – Valore della Produzione Nucleo S.p.A.

I ricavi delle vendite e prestazioni riguardano le attività di bonifica, caratterizzazione, trasporto e condizionamento e trattamento dei rifiuti radioattivi, svolte prevalentemente per la società controllante e per la società collegata. Nel corso dell'esercizio risultano in aumento di circa 8 mln di euro, passando dai 23,5 mln di euro del 2014 ai 31,7 mln di euro del 2015.

I ricavi da società controllante ammontano a 27,7 mln di euro e si riferiscono principalmente ad attività di bonifica, caratterizzazione, trasporto, condizionamento e trattamento dei rifiuti radioattivi presso i siti Sogin dislocati sul territorio nazionale. L'aumento di tali ricavi riflette l'aumento delle attività contrattualizzate e svolte, anche per effetto dell'applicazione del meccanismo degli affidamenti diretti ai sensi dell'art. 218 del Codice degli Appalti Pubblici.

I ricavi per le attività svolte nei confronti di ENEA ammontano a 1,1 mln di euro e si riferiscono principalmente ad attività svolte per la custodia, il trattamento ed il mantenimento in sicurezza dei rifiuti presenti presso il sito della Casaccia.

I ricavi da attività per terzi non soci (altri) si attestano ad un valore pari a 2,9 ln di euro e sono relativi essenzialmente ad:

- attività di ritiro, confezionamento, trasporto, trattamento di rifiuti radioattivi provenienti da ospedali, laboratori pubblici e privati all'interno del cd. Servizio Integrato;
- attività e supporto di radioprotezione presso il Centro Ricerche Ispra;
- attività estere derivanti da attività di supporto alla caratterizzazione presso il Centro JRC-ITU Karlsruhe;
- attività a supporto del decommissioning di un reattore di ricerca militare presso il Centro Interforze Studi e Applicazioni Militari (CISAM) di Pisa.

Gli altri ricavi e proventi si riferiscono principalmente a ricavi per le prestazioni del personale Nucleo in distacco presso la società controllante, all'utilizzo del fondo oneri futuri per trattamento rifiuti solidi e liquidi pregressi per i rifiuti trattati nel corso del 2015 e alle sopravvenienze ordinarie attive dell'esercizio, che riguardano chiusure di stanziamenti effettuati negli anni precedenti, ricavi non rilevati negli anni precedenti e altri ricavi non determinati dall'attività tipica dell'azienda.

Risorse Umane

Consistenza del personale in organico del Gruppo Sogin

Il numero dei dipendenti in organico del Gruppo Sogin (incluse le quiescenze con decorrenza 31 dicembre) è passato dalle 1066 unità del 31 dicembre 2014 alle 1194

unità del 31 dicembre 2015, registrando un aumento di 128 unità, quale saldo tra 158 assunzioni e 30 cessazioni.

Al fine di migliorare la rappresentazione dell'organico aziendale, articolato per categoria professionale, nel bilancio 2015 la consistenza alla fine dell'esercizio è stata rappresentata includendo i dipendenti che cessano dal servizio l'ultimo giorno del periodo. Tale nuovo criterio è maggiormente correlato con la consistenza media del personale. Si veda la tabella che segue:

Gruppo Sogin S.p.A.	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Variazione %
Dirigenti	32	31	1	3%
Quadri	257	252	5	2%
Impiegati	649	571	78	14%
Operai	256	212	44	21%
Totale consistenza	1194	1066	128	12%

Tabella 11 – Consistenza del personale in organico per categoria professionale

Per coerenza di esposizione rispetto al bilancio 2014, la tabella che segue riporta le consistenze del personale in organico a fine periodo escludendo i dipendenti che cessano dal servizio l'ultimo giorno del periodo:

Gruppo Sogin S.p.A.	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Variazione %
Totale consistenza tendenziale	1181	1059	122	12%

Tabella 11.1 – Consistenza del personale tendenziale

Al 31 dicembre 2015 la consistenza del personale, incluso il personale con contratto di somministrazione, è pari a 1.295 unità (1.197 al 31 dicembre 2014)

Le assunzioni sono state prevalentemente indirizzate sia alla copertura delle posizioni previste dai Regolamenti di esercizio dei siti e sia alle attività funzionali ai processi di decommissioning, che nei servizi al mercato.

Sistema di Gestione Integrato e Ambiente

Sogin S.p.A.

Sogin ha un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza che definisce i criteri, le modalità, i mezzi, l'organizzazione e le risorse adottate per eseguire le attività ed erogare servizi in conformità ai requisiti delle norme di riferimento UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, BS OHSAS 18001, Regolamento EMAS CE 1221/2009 (ove applicabile), ai requisiti contrattuali e cogenti applicabili, contemporaneo le esigenze delle diverse Parti interessate e perseguito il miglioramento continuo delle prestazioni relative ai propri processi produttivi, alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza e salute dei lavoratori.

Nel 2015 la Società ha ottenuto la conferma della certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità (ISO 9001), l'Ambiente (ISO 14001) e la Sicurezza (OHSAS 18001).

Inoltre, nel 2015 Sogin ha ottenuto la registrazione EMAS per la Centrale di Trino (VC) (registrata EMAS con n. IT001736 del 28/10/2015) e la Centrale di Caorso (PC) (registrata EMAS con n. IT001706 del 28/04/2015).

Nucleco S.p.A.

Con riferimento al Sistema di Gestione per la Qualità (ISO 9001), sono state tutte positivamente completate le attività previste ai fini del mantenimento della relativa Certificazione.

Nel mese di febbraio 2015 è stata effettuata la verifica triennale di "ricertificazione" da parte dell'Ente esterno certificatore, per la valutazione della idoneità e della corretta applicazione del nostro Sistema di Gestione della Qualità al fine del rinnovo del Certificato. Lo stesso è stato quindi rinnovato con prossima scadenza Febbraio 2018.

Nel mese di dicembre 2015 è stata ottenuta la Certificazione ISO 14001 (Certificazione ambientale) ed è stata anche superata la Fase 1 di certificazione per la norma OHSAS 18001, prevista per la verifica della conformità normativa aziendale alle legislazioni applicabili e della corretta implementazione del Sistema

di Gestione per la Sicurezza sul Lavoro gestito da Nucleco. La chiusura della certificazione OHSAS 18001 è prevista per il primo trimestre 2016.

Il superamento della Fase 1, con la verifica di "conformità" generale del sistema, in attesa della chiusura finale della certificazione, permette in ogni caso a Nucleco di poter dichiarare verso l'esterno di aver attuato un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro conforme alla normativa indicata (esistenza di procedure, Manuale, Politica, ecc.).

Gestione dei Rischi

Sogin S.p.A.

Il Risk Management ha interessato sia i processi aziendali che i progetti con lo scopo di definire e implementare un processo strutturato volto a individuare e gestire i principali rischi e incertezze cui la Società risulta esposta. Il Modello interno di identificazione, valutazione e gestione dei rischi si basa sui principi previsti dal "COSO - Enterprise Risk Management" (COSO-ERM). L'identificazione e la valutazione degli elementi di rischio, nonché la segnalazione di possibili azioni di mitigazione atte a ridurne l'entità, vengono svolte tramite un processo di self assessment che coinvolge le figure apicali delle strutture aziendali.

Il Risk Management relativo ai processi è stato avviato dalla rimappatura dei processi aziendali, con l'obiettivo di individuare i sub-processi, le attività, i rischi, i controlli di primo livello e le principali regulation che l'azienda è chiamata a rispettare. È stata introdotta una nuova Metodologia di Valutazione dei rischi basata su un approccio qualitativo attraverso una matrice a 5 livelli di valutazione dei parametri di probabilità di accadimento dell'evento e impatto.

Nel corso del 2015, l'applicativo SAP- Governance, Risk & Compliance (GRC), che permette di fornire informazioni tempestive al Vertice aziendale sui rischi e sulle attività di mitigazione, è stato oggetto di revisione e implementazione, al fine di migliorare il livello di dettaglio dei dati inseriti anche per le verifiche di compliance.

Sulla base delle indicazioni emerse dalle analisi svolte, di seguito si riporta la descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui Sogin risulta potenzialmente esposta, in base ai seguenti ambiti di rischiosità:



- Rischio strategico;
- Rischio operativo;
- Rischio di compliance;
- Rischio economico.

Il Rischio strategico si verifica nelle ipotesi in cui l'azienda non raggiunga gli obiettivi economici-patrimoniali stabiliti in considerazione di eventuali cambiamenti del contesto operativo, inadeguate/errate decisioni aziendali. Tale rischio si configura sia per le iniziative di breve termine (budget) che di lungo termine. Il presidio viene assicurato da apposite strutture organizzative e dai Gruppi di progetto dedicate allo sviluppo e al monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il Rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti, ad esempio, dalla parziale applicazione/aggiornamento di procedure, risorse umane e sistemi oppure da eventi esogeni. Il rischio operativo è intrinsecamente connesso allo svolgimento delle attività inerenti i processi industriali specifici aziendali, che possono essere ricondotti alle seguenti tipologie:

- decommissioning degli impianti e delle centrali elettronucleari;
- chiusura del ciclo del combustibile nucleare irraggiato;
- localizzazione, progettazione e realizzazione del Parco tecnologico e Deposito nazionale.

Nella gestione dei rischi operativi, la Società presidia con due differenti strategie di mitigazione gli eventi che possono derivare da fattori endogeni ed esogeni. Nel primo caso il rischio è gestito attraverso azioni di controllo interne volte a ridurre l'impatto o la probabilità di accadimento di un evento; nel secondo, invece, l'attività di gestione del rischio è basata sulla valutazione della migliore soluzione di trasferimento del rischio al mercato assicurativo e sulla gestione tecnica ed amministrativa dei contratti assicurativi della società.

Il Rischio di compliance (non conformità) è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme e regolamenti.

Tra le normative applicabili a Sogin, si segnalano D. Lgs. n. 163/2006 relativo alla disciplina degli Appalti, al D. Lgs. n. 81/2008 riguardante la tutela della Salute e



Sicurezza dei Lavoratori, al D. Lgs. n. 230/1995 relativo alla Radioprotezione, al D. Lgs. n. 152/2006 relativo alla normativa in materia ambientale, al D. Lgs. n. 231/2001 inerente la Responsabilità amministrativa degli enti, alla L. 190/2012 sulla disciplina dell'Anticorruzione e Trasparenza, al D. Lgs. n. 196/2003 sulla Privacy, alla L. 262/2005 sulla Tutela del risparmio.

Sogin monitora costantemente il panorama normativo di riferimento (generale e di settore), garantendo anche un tempestivo adattamento delle attività alle modifiche intercorse, tramite il recepimento nelle disposizioni nelle procedure e nei processi interni. La non conformità normativa, oltre ai rischi sanzionatori, pone l'azienda ad essere soggetta a un potenziale rischio reputazionale e d'immagine; tale situazione di rischio viene mitigato effettuando azioni di sensibilizzazione e formazione diffusa in merito al rispetto delle principali regulation. La società, inoltre, deve fronteggiare la possibilità che si verifichino comportamenti irregolari da parte di soggetti interni o esterni (frodi, furti, ecc.); Sogin è impegnata nella mitigazione del rischio di frode attraverso la promozione di una cultura aziendale orientata al rispetto dei principi di onestà, integrità e correttezza, richiamati anche all'interno del "Codice Etico", e tramite l'implementazione di processi di miglioramento continuo del sistema di controllo interno

Il Rischio economico (finanziario) incide sulla redditività e sulla liquidità aziendale ed è legato all'equilibrio tra costi/ricavi e flussi monetari in entrata e in uscita. Sogin infatti è soggetta al riconoscimento da parte dell'AEEGSI dei costi presentati in fase di consuntivazione annuale. Il rischio potenziale consiste, pertanto, nel mancato riconoscimento da parte dell'Autorità di quanto riportato nelle voci del budget e del piano, di eventuali scostamenti fra budget e piano e della non corretta allocazione delle voci di costo.

Tali situazioni sono presidiate dalla costante analisi e dal monitoraggio sulla documentazione che compone il budget, dall'esame degli scostamenti e dalle verifiche sulla corretta allocazione delle voci di costo.



Nucleco S.p.A.

Anche nel 2015 Nucleco ha svolto un'attività di risk management, volta a gestire i rischi aziendali associati alle proprie attività e sviluppando, ove possibile, adeguate strategie per governarli ai fini delle coperture assicurative.

Particolare attenzione è stata rivolta al controllo interno di linea ed alla vigilanza sulle aree identificate come "sensibili" alla commissione dei reati recepiti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Nucleco ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Con l'introduzione degli obblighi di attestazione a favore del Dirigente preposto della Società controllante Sogin (ex L. 262/2005) Nucleco ha individuato, con il supporto di quest'ultima, i principali processi ed i relativi rischi che impattano sulla realizzazione dell'informativa finanziaria, attivando controlli chiave per la riduzione degli stessi.

I principali rischi e incertezze cui Nucleco risulta potenzialmente esposta sono:

- Rischio tecnologico e di mercato;
- Rischio di credito;
- Rischio di liquidità;
- Rischio industriale;
- Rischio normativo;
- Rischio di perdita di immagine;
- Rischi amministrativi;
- Rischi legati a fattori esogeni.

Il rischio tecnologico e di mercato è legato alla specificità ed alla vetustà degli impianti e delle attrezzature che non sono state oggetto di interventi di miglioramento, al tipo di processi di trattamento dei rifiuti attuati da Nucleco, alla riduzione degli spazi nei depositi per lo stoccaggio dei rifiuti. Al fine di ridurre tale rischio, sono in corso iniziative per verificare la possibilità di aumentare il perimetro delle tecnologie in seno a Nucleco, sotto forma di accordi specifici con i proprietari delle installazioni, in particolare attraverso accordi internazionali per potersi avvalere di impianti e tecnologie esistenti all'estero.



Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Nucleco a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. In merito a tale rischio si fa presente che i principali clienti di Nucleco sono i suoi azionisti, Sogin ed Enea, e gli altri sono operatori pubblici e/o privati, quali ospedali, istituti ed industrie.

Il rischio di liquidità si manifesta con l'insufficienza delle risorse finanziarie necessarie per la copertura del fabbisogno di cassa. Alle condizioni attuali, nonostante l'intervenuta riduzione delle disponibilità liquide, i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale consentono una gestione degli impegni di cassa tale da non rendere necessario l'indebitamento presso le banche, quindi il rischio appare oggi remoto.

Per quanto concerne il rischio industriale, per le attività inerenti i processi industriali specifici di Nucleco, in base alle valutazioni di rischio ed alle analisi di sicurezza effettuate, il principale rischio di incidente industriale ipotizzabile è legato al possibile rilascio di materiale radioattivo all'esterno. Tale rischio in ogni caso, è tenuto costantemente sotto controllo, con la revisione continua delle procedure e metodologie di lavoro, in base alle migliori pratiche internazionali del settore ed al costante dialogo con l'Autorità di Controllo.

Il rischio normativo deriva dalla possibilità di maggiori restrizioni nella regolamentazione tecnica nazionale ed internazionale, nella normativa di settore e in quella a carattere generale, che potrebbe porre Nucleco nella condizione di non essere in grado di adempiere ai nuovi eventuali obblighi. Nucleco, con il supporto delle competenti strutture della società controllante Sogin e delle strutture tecniche Enea afferenti al Titolare dei provvedimenti autorizzativi, monitora costantemente il panorama normativo di riferimento sia per quanto riguarda la specifica normativa di settore sia per quanto riguarda quelle di carattere generale.

Il rischio di perdita di immagine è connesso alla perdita della fiducia da parte dell'opinione pubblica e dei principali stakeholder e dal giudizio negativo che può derivare a seguito di eventi avversi, reali o supposti.

Nucleco mitiga tale rischio, come indicato nel Codice Etico aziendale, attraverso un'attenta analisi e valutazione delle comunicazioni ed informazioni verso l'esterno



avvalendosi anche della competente struttura della Controllante e del supporto delle strutture tecniche Enea, afferenti al titolare dei provvedimenti autorizzativi.

Per quanto concerne i rischi amministrativi, Nucleco ha proseguito sia la revisione dei principali processi amministrativi e gestionali, governati da un corpo procedurale organico, che l'implementazione di sistemi informatici integrati. Quest'ultima favorisce anche i processi di integrazione con la controllante, con l'obiettivo di potenziare il controllo interno e mitigare i rischi di natura amministrativa in relazione anche al mancato rispetto degli adempimenti normativi.

I rischi esogeni che, pur non essendo sotto il controllo diretto di Nucleco, meritano di essere citati per gli effetti che possono avere sulla continuità del business della società sono, principalmente il rischio normativo, già citato, e il rischio di mancata continuità delle attività attualmente svolte, legato alla possibile ridefinizione delle strategie di decommissioning delle centrali nucleari e degli impianti del ciclo del combustibile. Le iniziative legislative in merito ai compiti assegnati alla controllante Sogin, anche in riferimento alla realizzazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico, offrono un profilo di rischio sicuramente più basso rispetto al passato.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel periodo di riferimento il gruppo non ha sostenuto costi per ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2015 le società del Gruppo non detengono azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Rapporti con Parti Correlate

Le interrelazioni tra Sogin S.p.A, l'impresa controllata, Nucleco S.p.A. e le altre parti correlate, come definite dai principi contabili internazionali (cfr. art. 38, co. 2-bis, D.Lgs. 127/1991, avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica, indirizzata alle normali condizioni di mercato. Le principali operazioni intersocietarie sono intratteneute da Sogin con l'unica impresa controllata Nucleco S.p.A. e con società controllate, direttamente o

indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Rilevanti anche i rapporti con la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, un ente pubblico non economico che, in qualità di ente tecnico della contabilità dei sistemi energetici, svolge attività nel settore dell'azienda in materia di riscossione delle componenti tariffarie. Infatti, la Cassa Conguaglio versa a Sogin le risorse per finanziare le attività, sulla base di un Piano Finanziario.

La controllata Nucleco S.p.A. svolge attività operative per i due soci, regolati da contratti d'appalto per lavori e servizi. Viceversa, riceve dai soci servizi, prestazioni di personale in distacco e beni in uso. Le operazioni compiute con le parti correlate sono regolate a condizioni sostanzialmente di mercato, cioè alle stesse condizioni che sarebbero applicate fra parti indipendenti, e sono poste in essere nell'interesse della Società e del Gruppo.

Fatti di rilievo interventi dopo la chiusura dell'esercizio

Sogin S.p.A.

Novità legislative

Nuovo Codice degli Appalti

Nell'ambito del quadro legislativo di riferimento si rileva che nella Gazzetta Ufficiale del 19 aprile, è stato pubblicato il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, che reca il nuovo Codice dei contratti pubblici, in attuazione delle direttive 2014/23/UE. 2014/24/UE), che riorganizza e semplifica l'intero settore, con norme rigorose, efficienti e attente ai valori sociali e ambientali.

Testo unico società partecipate

Il 20 gennaio 2016 il Consiglio dei Ministri ha approvato in via preliminare lo schema di decreto legislativo, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione



pubblica". Al momento della stesura del presente documento, il provvedimento è all'esame delle competenti commissioni.

Sogin e Nucleco, quali società direttamente e indirettamente controllate ex art. 2359 c.c. dal Ministero dell'economia e delle finanze, appaiono rientrare nell'ambito di applicazione della disciplina che si intende introdurre.

In merito, si sottolinea che allo schema di provvedimento è allegato un elenco delle società pubbliche (Allegato A), tra cui Sogin, sottratte all'applicazione dell'art. 4

Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali

Il 4 maggio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali. Questo è entrato in vigore il 24 maggio e sarà definitivamente applicabile in tutti i Paesi UE a partire dal 25 maggio 2018.

Tale Regolamento introduce, fra l'altro, una serie di obblighi per le imprese che trattano dati personali, prevedendo l'adozione di misure di carattere tecnico ed organizzativo, quali la minimizzazione e pseudonimizzazione (Privacy by Design), maggiore garanzia della privacy nelle impostazioni predefinite e inaccessibilità dei dati personali ad un numero indefinito di persone (Privacy by Default).

Sono introdotte, inoltre, previsioni sul diritto di accesso degli interessati e sulla rettifica dei dati personali che li riguardano, nonché nuovi diritti quali il diritto alla cancellazione e il diritto alla portabilità dei dati. È poi introdotta la figura del Responsabile della Protezione dei Data (DPO – Data Protection Officer), autonomo e indipendente, che riferirà all'Autorità Garante.

Sarà necessario un potenziamento dell'informativa che dovrà contenere anche i dettagli sulla logica utilizzata in caso di profilazione e le conseguenze di tale trattamento per l'interessato.

Sogin sta già lavorando per predisporre tutto quanto necessario ai fini di una corretta applicazione della nuova normativa privacy.

Contenziosi

In data 5 maggio 2016 la Società ha ricevuto un avviso di accertamento in cui viene contestato che, nell'esercizio 2012, la Società ha dedotto dalla base imponibile

IRAP un importo di 17,1 mln di euro, in attuazione dell'art. 11, comma 1, lettera a), numeri 2, 3 e 4 del D. Lgs 446/1997 (*c.d. cuneo fiscale e contributivo*). Tale ammontare è stato indicato nella dichiarazione IRAP 2013 per il periodo di imposta 2012. La maggior imposta accertata, comprensiva di interessi e sanzioni per intero, è determinata pari a circa 1,55 mln di euro.

In data 18 di maggio 2016 l'Agenzia delle Entrate ha avviato un controllo sulla Società al fine di riscontrare la spettanza delle deduzioni IRAP di cui all'art. 11, comma 1, lettera a), numeri 2, 3 e 4 del D. Lgs 446/1997 (*c.d. cuneo fiscale e contributivo*), indicate nel modello IRAP 2012, per il periodo di imposta 2011.

La Corte di Appello di Napoli, con sentenza depositata il 4 aprile 2016, ha rigettato l'appello proposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Commissario di Governo (già Commissario per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania) e dall'Unità Tecnica Amministrativa (già Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti nella Regione Campania), avverso la sentenza del Tribunale di Napoli, che li aveva condannati al pagamento della somma di circa 14 milioni di euro in favore di Sogin, in ragione delle attività svolte da Sogin stessa (i.e. caratterizzazione e monitoraggio ambientale, progettazione e servizi di ingegneria per messa in sicurezza e bonifica ambientale, esecuzione di interventi di messa in sicurezza etc.) in favore di dette amministrazioni.

Altri fatti di rilievo

A seguito del cambiamento di stima prospettico effettuato nel 2014, nell'esercizio 2015 è effettuata una prima ricognizione dell'inventario fisico dei beni ad utilità pluriennale relativi ai costi commisurati all'avanzamento della Commissa Nucleare acquisiti a partire dal 2008. Nel corso del primo semestre 2016 la Società ha deciso di avviare un progetto finalizzato al miglioramento dei processi gestionali funzionali alla valorizzazione dei beni ad utilità pluriennale relativi ai costi commisurati all'avanzamento della Commissa Nucleare.

Nucleco S.p.A.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio si segnalano alcuni fatti importanti sia sotto il profilo strategico che della continuità del business aziendale.

Nel mese di febbraio 2016 Nucleco ha ottenuto il rinnovo della certificazione del Sistema di Gestione della Qualità ISO 9001/2008. Ha ottenuto, inoltre, le certificazioni ISO 140001 e la OHSAS 180001.

L'inizio del 2016 ha visto il completamento delle attività di messa in sicurezza del reattore CESNEF del Politecnico di Milano, propedeutica al suo smantellamento, per il quale Nucleco sarà coinvolta nella predisposizione del progetto.

Sempre ad inizio 2016 si è aperto il cantiere presso il Centro Interforze di Pisa (CISAM) per la Fase 2 del decommissioning del Reattore Galileo Galilei.

Con l'anno 2016 dovranno essere rinnovati i contratti con i soci relativi alla gestione dei rifiuti radioattivi delle installazioni nucleari all'interno del Centro ricerche di Casaccia. Al momento i contratti sono scaduti e solo il socio Sogin ha provveduto al rinnovo con un contratto di durata annuale.

In ambito internazionale il 2016 inizia con la presentazione di qualifiche per importanti contratti da istituzioni europee sia in ambito del supporto tecnico CBRN (rischio chimico, batteriologico, radiologico e nucleare) sia nella fornitura di servizi di radioprotezione ai centri di ricerca

Prevedibile evoluzione della gestione

Decommissioning e chiusura del Ciclo del Combustibile

Le attività relative al Decommissioning e alla chiusura del ciclo del Combustibile proseguono secondo il Programma Quadriennale 2016/2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione e presentato all'AEEGSI con elenco dettagliato delle attività per singola task per ciascun anno.



*Interlocuzioni intercorse con AEEGSI dopo la chiusura dell'esercizio
2015*

- In data 26 febbraio 2016 è stato trasmesso ad AEEGSI il programma quadriennale 2016-2019 dettagliato dei costi esterni commisurati all'avanzamento, dei costi obbligatori, dei costi commisurabili e dei costi ad utilità pluriennale, inclusivo dei costi a preventivo del 2016, ai sensi dell'Art. 11.1 lettera b) dell'Allegato A alla Deliberazione AEEGSI 9 maggio 2013, n. 194;
- In data 8 aprile 2016 è stata trasmessa ad AEEGSI la Nota di sintesi al programma quadriennale 2016 – 2019;
- In data 7 aprile 2016 è stata effettuata una prima trasmissione dei prospetti di analisi degli scostamenti tra preventivo e consuntivo specifici per i costi esterni commisurati all'avanzamento, dei costi obbligatori, dei costi commisurabili, dei costi ad utilità pluriennale, e dei costi per l'incentivo all'esodo, ai sensi dell'Art. 11.1 lettera c) dell'Allegato A alla Deliberazione AEEGSI 9 maggio 2013, n 194;
- Con le comunicazioni 12 maggio, 20 maggio, 25 maggio, 27 maggio e 31 maggio 2016, la Società ha completato ed inviato integrazioni e precisazioni in merito ai dati trasmessi con la nota del 7 aprile 2016, anche a seguito di specifiche richieste di chiarimenti formulate da AEEGSI;
- Con la comunicazione 12 maggio 2016 la Società ha trasmesso le proposte di modifica delle milestone di cui al comma 9.6quater dei Criteri di efficienza economica allegati alla Deliberazione 9 maggio 2013, n. 194, come modificati dalla deliberazione 374/2015/R/eel;
- A partire dal 1 giugno 2016, in ottica prudenziale, anche per contenere gli eventuali effetti di un conseguimento delle milestone in misura inferiore al 50% nell'esercizio 2016, sono stati avviati i necessari dialoghi tecnici con Ispra ed AEEGSI e fra Ispra ed AEEGSI, per valutare le proposte di modifica delle milestone di cui al precedente punto;
- In caso di mancato riconoscimento di modifica delle milestone, l'eventuale raggiungimento di milestone in misura inferiore al 50% di quelle previste per

l'anno può comportare il riconoscimento di costi commisurabili in misura inferiore rispetto a quelli effettivamente sostenuti;

- Nella eventualità in cui la situazione di cui al punto precedente dovesse manifestarsi si ritiene che ciò non avrebbe ricadute sulla integrità del capitale sociale, in quanto determinerebbe solo una perdita economica assorbita dalle riserve esistenti.

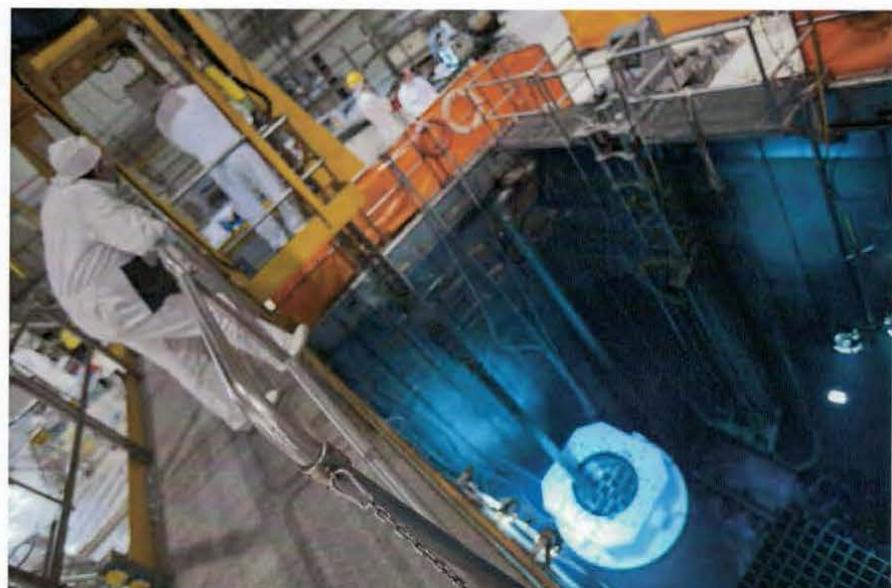
Nelle more della Delibera AEEGSI, restano comunque confermate, a titolo prudenziale, le azioni di saving avviate sui costi generali efficientabili e sui costi commisurabili.

Termini per l'approvazione del Bilancio

La convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio consolidato è prevista, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Sogin S.p.A., entro il termine di 180 gg. dalla chiusura dell'esercizio (cfr. art. 2364 Cod. Civ).

PAGINA BIANCA

**BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO SOGIN
AL 31 DICEMBRE 2015**



M

Stato Patrimoniale Consolidato

STATO PATRIMONIALE ATTIVO CONSOLIDATO		31 dicembre 2015		31 dicembre 2014	
(Valori in migliaia di Euro)					
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI					
IMMOBILIZZAZIONI					
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.362			1.500	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	*			*	
Immobilizzazioni in corso	-			-	
Differenza di consolidamento	697			775	
Altre	5.642		7.701	5.191	7.466
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Terreni e fabbricati	8.166			7.303	
Impianti e macchinario	3.669			2.789	
Attrezzature industriali e commerciali	6.288			3.363	
Altri beni	2.975			1.815	
Immobilizzazioni in corso e acconti	46.700		67.798	26.479	41.749
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni	-			-	
Crediti:	(*)			(*)	
Verso altri	2.823			2.562	
Altri titoli	-			-	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			<u>78.322</u>		<u>51.777</u>
ATTIVO CIRCOLANTE					
RIMANENZE					
Materie prime, sussidiarie e di consumo	36			45	
Lavori in corso su ordinazione	5.110			4.156	
Accconti	-		5.146	-	4.201
CREDITI					
Verso clienti	(**) -	23.930		(**) 194	20.778
Verso imprese controllate	-			-	
Verso imprese collegate	-			-	
Verso controllanti	-			-	
Crediti tributari	83.353	99.540		47.726	88.606
Imposte anticipate	-	9.979		-	8.750
Verso altri	-	4.391	137.840	2.662	5.547
	83.353			50.582	123.681
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI					
DISPONIBILITÀ LIQUIDE					
Depositi bancari e postali	179.371			168.384	
Denaro e valori in cassa	10		179.381	5	168.389
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			<u>322.367</u>		<u>296.271</u>
RATEI E RISCONTI					
Ratei e altri risconti	299			101	101
TOTALE ATTIVO			<u>400.988</u>		<u>348.149</u>

(*) Importi esigibili entro l'esercizio successivo
(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(*) Importi esigibili entro l'esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO CONSOLIDATO	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
---	------------------	------------------

(Valori in migliaia di Euro)

PATRIMONIO NETTO

QUOTE DELLA CAPOGRUPPO

Capitale sociale	15.100
Riserva legale	2.151
Altre riserve	2.250
Utili (Perdite) portati a nuovo	28.148
Utile (Perdita) dell'esercizio	3.911
	51.561

QUOTE DI TERZI

Capitale e riserve di terzi	2.192
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.141
	3.333

54.893**52.617**

FONDI PER RISCHI E ONERI

Trattamento di quiescenza	36
Imposte	1.342
Altri	10.667
	12.045

19.954TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO
SUBORDINATO**10.375****11.150**

DEBITI

Acconti	115.578
Debiti verso fornitori	73.316
Debiti tributari	574
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.155
Altri debiti	99.156
	292.779

248.635

RATEI E RISCONTI

Ratei e altri risconti	30.895
	30.895

15.793

TOTALE PASSIVO

400.989**348.149**

(*) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

CONTI D'ORDINE CONSOLIDATO	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
-------------------------------	------------------	------------------

(Valori in migliaia di Euro)

GARANZIE PRESTATE

Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi

ALTRI CONTI D'ORDINE

Impegni assunti v/fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile	4.484
	2.360

318.250**22****320.632**

Conto Economico Consolidato

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
(Valori in migliaia di Euro)		
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	224.384	203.902
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati	-	-
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.875	2.479
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	9.761	5.235
Altri ricavi e proventi:		
Divensi	7.946	7.946
	243.966	215.083
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.341	13.320
Per servizi	111.178	86.547
Per godimento di beni di terzi	7.704	6.578
Per il personale:		
salari e stipendi	59.953	55.464
oneri sociali	16.603	15.624
trattamento di fine rapporto	3.621	3.392
trattamento di quietezza e simili	143	28
altri costi	9.854	8.793
	90.174	83.301
Ammortamenti e svalutazioni:		
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.510	2.737
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.535	3.807
sval. crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	63
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9	-8
Accantonamento per rischi	2.207	967
Altri accantonamenti	1.723	5.999
Oneri diversi di gestione	2.944	2.265
	235.325	205.576
DIFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		
	8.641	9.507
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Altri proventi finanziari:		
proventi diversi dai precedenti	43	86
interessi e commissioni da imprese controllate non consolidate	+	+
interessi e commissioni da imprese collegate	-	-
interessi e commissioni da controllanti	-	-
interessi e commissioni da altri e proventi vari	1.041	1.084
Interesti e altri oneri finanziari		
interessi passivi e commissioni ad imprese controllate non consolidate	-	-
interessi passivi e commissioni ad imprese collegate	-	-
interessi passivi e commissioni a controllanti	-	-
interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	435	-435
Utile e perdita su cambi		
	-237	1.465
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	312	1.250
RETIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
TOTALE DELLE RETTIFICHE		
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi:		
plusvalenze da alienazioni	-	-
altri	-	-
sopravvenienze attive	1.283	1.283
Oneri:		
sopravvenienze passive	960	310
altri	-	-
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	323	79
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	5.052	4.967
di cui: quota capogruppo	3.911	3.774
quota terzi	1.141	1.193

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

Aspetti di carattere generale

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità al decreto legislativo n. 127/1991 e alle successive modifiche e integrazioni introdotte dai decreti legislativi 6/2003 e 37/2004 (Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative). Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 2424 del Codice civile, dal Conto economico, redatto secondo lo schema di cui all'articolo 2425 del Codice civile, e dalla Nota integrativa, corredata da alcuni allegati che ne fanno parte integrante, predisposta secondo il disposto dell'articolo 2427 del Codice civile.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2014. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziaria di gruppo è stato inoltre presentato nella Nota Integrativa il Rendiconto Finanziario che illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

Il presente bilancio, nonché le informazioni della presente Nota integrativa, a commento delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, sono espressi in migliaia di euro, come consentito dalla vigente normativa.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo, i rapporti con imprese controllate, nonché i fatti di rilievo occorsi dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 40 del D. Lgs. n. 127/1991.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, del Codice civile. Non vi sono patrimoni destinati a uno specifico affare né finanziamenti destinati.



Il presente bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione contabile dalla società di revisione KPMG SpA, nell'ambito dell'incarico di controllo contabile ex articolo 2409-bis del Codice civile conferitole dall'Assemblea degli azionisti in data 5 agosto 2014.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, data di riferimento del bilancio d'esercizio di Sogin, comprende il bilancio redatto alla stessa data dalla società controllata Nucleco a norma dell'articolo 2359, comma 1, 1° punto del Codice civile, per la quale la data di chiusura dell'esercizio sociale coincide con quella della Capogruppo, approvato dal rispettivo Consiglio di amministrazione e sottoposto a revisione contabile per l'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

La società consolidata, Nucleco Spa, è controllata direttamente da Sogin, che ne detiene il 60% del capitale sociale, e opera nel settore del trattamento dei rifiuti nucleari.

Rispetto all'esercizio 2014 non è cambiata l'area di consolidamento.

L'elenco delle imprese consolidate, corredata dalle informazioni richieste dall'articolo 39 del Dlgs 127/1991, è riportato nell'Allegato 1.

Criteri e metodi di consolidamento

I criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale;
- il valore contabile della partecipazione nella società controllata consolidata è eliminato a fronte del relativo patrimonio netto secondo il metodo integrale;
- le partite di debito e credito, costi e ricavi derivanti da operazioni fra le società del Gruppo sono state eliminate. Eventuali utili e perdite emergenti da operazioni tra società consolidate che non siano realizzate con operazioni con terzi, vengono eliminate;



- i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono eliminati dal conto economico e riattribuiti al patrimonio netto nella posta utili portati a nuovo;
- le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza di azionisti di minoranza (nel seguito anche "terzi") delle partecipate consolidate sono esposte separatamente in apposite voci del patrimonio netto.

Principi contabili e criteri di valutazione

La redazione del bilancio consolidato è avvenuta in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

Cambiamento prospettico di stima contabile

Al fine di fornire una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate dalla Società, nel bilancio 2014 sono stati svolti una serie di approfondimenti sul trattamento contabile utilizzato per la rilevazione dei costi riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della Commessa Nucleare. Secondo quanto previsto dall'OIC 16 *Immobilizzazioni materiali* è emersa la necessità di esaminare analiticamente la natura di tali costi e conseguentemente verificare i requisiti per la capitalizzazione come immobilizzazioni materiali. Ne è derivata una diversa qualificazione dei costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa. Di conseguenza nel bilancio 2014 i costi riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della Commessa Nucleare, che soddisfano i requisiti previsti dall'OIC 16, sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati in base alla loro vita utile.

Le principali motivazioni sottostanti il cambiamento di stima sono:

- 1) I beni ad utilità pluriennale riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della Commessa Nucleare rappresentano beni di uso

durevole. Tali beni, sebbene per un periodo di vita limitato, sono normalmente impiegati nella gestione caratteristica e non sono, quindi, destinati alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della Società;

- 2) Il riconoscimento da parte dell'Autorità dei costi relativi a tali beni si sostanzia in un trasferimento di risorse sottoposte ad uno specifico vincolo di destinazione. Ai fini della relativa rappresentazione in bilancio, il riconoscimento in questione è assimilabile ad un *contributo in conto impianti* ai sensi dell'OIC 16;
- 3) L'ottenimento di una migliore rappresentazione del patrimonio aziendale sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo e una più efficace tutela dei cespiti aziendali.

Il cambiamento di stima contabile ha comportato sul bilancio 2014 i seguenti effetti:

- i beni ad utilità pluriennale relativi ai costi commisurati all'avanzamento della Commessa Nucleare sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo la loro vita utile;
- i contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. Nell'ambito dei criteri ammessi dall'OIC 16, tenuto conto delle peculiarità operative della Sogin, si è scelto di adottare il metodo dei risconti, in base al quale i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Il cambiamento di stima contabile è, pertanto, applicato in modo prospettico a partire dal bilancio d'esercizio 2014.

Principi generali di redazione del bilancio consolidato

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché

tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Salvo quanto riportato rispetto al punto precedente i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo come precedentemente definito viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno dei presupposti alla base delle svalutazioni effettuate. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica.

I diritti di brevetto sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi. I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione in un periodo di tre anni. Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000), n. 488, per espressa indicazione di legge è ammortizzato in un periodo di 20 anni.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

La differenza da consolidamento è ammortizzata in un periodo di 20 esercizi, e cioè per la durata prevista dal decreto del ministero delle Attività produttive del 2 dicembre 2004 per il programma di *decommissioning* delle centrali nucleari e della chiusura del ciclo del combustibile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Fabbricati industriali e terreni	3,5% - 4,5%
Impianti e macchinario	10%-12,5%-15,5%-20%
Attrezzature industriali	10%
Mobili e arredi	12%
Dotazioni informatiche	20%
Macchine d'ufficio	20%
Mezzi di trasporto	25%
Fabbricati industriali	3,5% - 4,5%
Mezzi operativi	20%
Fabbricati industriali	3,5% - 4,5%
Attrezzatura varia e minuta di laboratorio	40%

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico nei periodi di competenza e l'impegno finanziario ad effettuare i relativi pagamenti residui viene iscritto nei conti d'ordine quando non esposto nei debiti. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario" (IAS 17).

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibili dall'andamento del mercato.

Le rimanenze di combustibile nucleare sono costituite da combustibile irraggiato, plutonio e uranio.

Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio sono convenzionalmente valorizzati a euro 0,52 per unità di misura di peso (kg).

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del criterio del "costo sostenuto" (*cost to cost*). La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti ed indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito fondo rischi e oneri pari all'eccedenza.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione. Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

Comprendono quote di proventi e oneri comuni a più esercizi ripartiti in funzione del principio della competenza economica e temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.



Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale. I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi. I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte.

Acconti nucleari (Controllante)

La voce accoglie i residui fondi nucleari conferiti da Enel con riferimento al D.Lgs n. 79/1999 e le somme erogate dall'AEEGSI; gli acconti sono utilizzati a copertura

degli oneri nucleari riconosciuti dall'Autorità con apposita delibera per lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso la Società e i beni della Società presso terzi. Non si procede alla rappresentazione tra i conti d'ordine di quegli accadimenti che siano già stati oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale, nel conto economico e/o nella nota integrativa, quali ad esempio i beni della Società presso terzi.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in nota integrativa. Tra gli



impegni assunti dalla Capogruppo sono iscritti altresì gli impegni d'acquisto in valuta extra UE in riferimento ai quali la Società ha stipulato operazioni di copertura del rischio di cambio acquistando divise a termine ad un cambio predeterminato.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto dei principio di competenza e di prudenza.

Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare

I ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare derivano dal corrispettivo riconosciuto alla Sogin da parte dell'AEEGSI per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse. Tale corrispettivo è determinato sulla base del riconoscimento dei alcune tipologie di costi individuati secondo le deliberazioni dell'Autorità. Nella tabella che segue sono presentate le tipologie di costi riconosciuti e i riferimenti alle delibere.

Tipologie di costi riconosciuti	Riferimenti Delibere
Riconoscimento dei costi esterni commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 3
Riconoscimento dei costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile	Delib. 223/13 co. 11
Riconoscimento quote di ammortamenti corrispondenti ai costi ad utilità pluriennale	Delib. 194/13 All. A art. 4
Riconoscimento dei costi obbligatori	Delib. 194/13 All. A art. 5
Riconoscimento dei costi commisurabili	Delib. 194/13 All. A art. 6
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	Delib. 194/13 All. A art. 7 e Delib. 632/13
Riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo del personale	Delib. 194/13 All. A art. 8
Meccanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 9
Imposte	Delib. 103/08 All. A art. 2, co. 7
Riconoscimenti interessi	Delib. 194/13 All. A art. 4, co. 7
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze	Delib. 194/13 All. A art. 13, co. 1

Tipologie di costi riconosciuti	Riferimenti Delibere
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi)	Delib. 194/13 All. A art. 13, co. 2
Accantonamenti	Delib. 194/13 All. A art. 2

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Contributi in conto impianti

I contributi sono rilevati in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. I contributi sono rilevati secondo il metodo dei risconti, in base al quale essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" e rinviai per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono iscritte tra i debiti tributari, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti. Le imposte sul reddito, differite e anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i



valori patrimoniali iscritti in Bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base all'aliquota tributaria applicabile al momento in cui si riversano le medesime differenze temporanee.

L'iscrizione delle imposte anticipate tra le attività è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Informazioni sulle voci dello Stato Patrimoniale

Nel seguito sono analizzate le voci maggiormente significative dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, con indicazione del corrispondente valore al 31 dicembre 2014.

Immobilizzazioni

Ammontano complessivamente a 78.322 migliaia di euro (51.777 migliaia di euro nel 2014).

Immobilizzazioni immateriali

Sono pari a complessive 7.701 migliaia di euro (7.466 migliaia di euro nel 2014). Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle diverse categorie di beni è riportato nell'Allegato 2. Di seguito si descrivono le principali movimentazioni.

- La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno" si riferisce principalmente alla Capogruppo per licenze software e applicativi informatici. La voce riporta un decremento di 138 migliaia di euro dovuto essenzialmente agli ammortamenti dell'esercizio.

L'ammortamento è calcolato su un arco temporale di tre anni.

- La differenza di consolidamento, evidenzia un valore di 697 migliaia di euro (779 migliaia di euro nel 2014) e si decrementa per l'ammortamento dell'esercizio 2015 pari a un ventesimo del valore storico (78 migliaia di euro).
- Le altre immobilizzazioni immateriali evidenziano un valore di 5.642 migliaia di euro (5.194 migliaia di euro nel 2014), sostanzialmente riferite alla Capogruppo relativamente all'onere per il ripianamento del fondo di previdenza degli elettrici (per 3.697 migliaia di euro) e alle migliori beni di terzi (per 1.945 migliaia di euro).

Immobilizzazioni materiali

Sono pari a complessive 67.798 migliaia di euro (41.749 migliaia di euro nel 2014). Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle diverse categorie di beni è riportato nell'Allegato 3. Di seguito si descrivono le principali movimentazioni.

- Terreni e fabbricati, ammontano a 8.166 migliaia di euro (7.303 migliaia di euro nel 2014) e si riferiscono alle installazioni nucleari di Sogin. La voce si è incrementata nell'anno per 862 migliaia di euro, attribuibili principalmente all'acquisizione, da parte della capogruppo, del complesso immobiliare della FN Nuove tecnologie e servizi avanzati S.p.A. in liquidazione sito nel Comune di Bosco Marengo.
- Impianti e macchinari, ammontano a 3.669 migliaia di euro (2.789 migliaia di euro nel 2014); nel corso del 2015 vi sono state acquisizioni per 1.838 migliaia di euro per la controllante, per 8 migliaia di euro per la controllata e ammortamenti dell'esercizio di 968 migliaia di euro per la controllante e 27 migliaia di euro per la controllata.
- Attrezzature industriali e commerciali, pari a 6.287 migliaia di euro (3.131 migliaia di euro nel 2014), le cui acquisizioni dell'esercizio (4.856 migliaia di euro per la controllante e 575 migliaia di euro per la controllata) si riferiscono principalmente alle normali dotazioni aziendali e i cui decrementi si riferiscono essenzialmente agli ammortamenti dell'esercizio (1.554 migliaia di euro per la controllante e 692 migliaia di euro per la controllata). Con riferimento ai valori del 31.12.2014, illustrati nella tabella Allegato n. 3, si evidenzia che il costo storico e il valore del fondo ammortamento sono stati allineati a quelli desumibili dai rispettivi bilanci d'esercizio della capogruppo e della controllata.
- Altri beni, costituiti da complessi elettronici, mobili, arredi e macchine d'ufficio, nonché automezzi a uso civile, complessivamente pari a 2.976 migliaia di euro (1.931 migliaia di euro nel 2014), le cui acquisizioni (2.159 migliaia di euro), ammortamenti (1.063 migliaia di euro) e dismissioni (58 migliaia di euro) dell'esercizio si riferiscono principalmente alla controllante. Con riferimento ai valori del 31.12.2014, illustrati nella tabella Allegato n. 3, si evidenzia che il costo

storico e il valore del fondo ammortamento sono stati allineati a quelli desumibili dai rispettivi bilanci d'esercizio della capogruppo e della controllata

- Immobilizzazioni in corso, complessivamente pari a 46.701 migliaia di euro (26.479 migliaia di euro nel 2014), si riferiscono interamente alla Capogruppo per i costi alla realizzazione del deposito temporaneo D2 e dell'impianto Cemex del sito di Saluggia, dell'impianto di compattazione del prodotto finito (ICPF) del sito di Trisaia e per quelli derivanti dal decreto legislativo n. 31 del 15 febbraio 2010 che ha sancito l'assegnazione alla Sogin del compito di localizzazione, costruzione ed esercizio del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico;
- Immobilizzazioni finanziarie ammontano a complessive 2.823 migliaia di euro (2.562 migliaia di euro nel 2014) e si riferiscono interamente alla Capogruppo. Sono rappresentate dai crediti finanziari, relativi a depositi cauzionali diversi costituiti in favore di Organismi pubblici e privati e dai crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti per l'acquisto dell'alloggio e necessità familiari.

Attivo circolante

Rimanenze

Ammontano a 5.146 migliaia di euro (4.201 migliaia di euro nel 2014) e si riferiscono a rimanenze di materie prime e lavori in corso su ordinazione, esclusivamente di pertinenza della controllante.

Crediti

Il dettaglio dei crediti e delle relative scadenze è riportato nell'Allegato 4 alla presente Nota Integrativa.

I crediti relativi al circolante ammontano a 137.840 migliaia di euro (123.681 migliaia di euro nel 2014) e sono costituiti dalle seguenti principali voci:

- Crediti verso clienti pari a 23.930 migliaia di euro (20.778 migliaia di euro nel 2014), riconducibili essenzialmente ai crediti che la Capogruppo vanta nei

confronti del Commissario di governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque della Regione Campania per 14.887 migliaia di euro.

- Crediti tributari, pari a 99.540 migliaia di euro (88.606 migliaia di euro nel 2014), riferiti principalmente ai crediti della Capogruppo per IVA.
- Imposte anticipate, pari a 9.979 migliaia di euro (8.750 migliaia di euro nel 2014), riferite all'effetto fiscale su differenze temporanee deducibili nei prossimi esercizi, essenzialmente a fronte di accantonamenti a fondi per rischi e oneri fiscalmente ancora non dedotti.
- Crediti verso altri, che ammontano a 4.391 migliaia di euro (5.547 migliaia di euro nel 2014) e si riferiscono principalmente al credito della Capogruppo per anticipi versati ad ENEA a fronte del personale comandato che opera presso gli impianti ex ENEA gestiti da Sogin.

Disponibilità liquide

Sono pari a 179.381 migliaia di euro (168.389 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e rappresentano le disponibilità finanziarie di Gruppo in essere alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Presentano un valore pari a 299 migliaia di euro (101 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e sono riferiti principalmente a costi sostenuti per l'acquisto di licenze software e per l'affitto degli immobili ubicati presso il Centro ricerche ENEA di Saluggia.

Patrimonio netto

Alla chiusura dell'esercizio risulta pari a 54.893 migliaia di euro (52.617 migliaia di euro nel 2014), di cui 51.561 migliaia di euro di competenza del Gruppo e 3.333 migliaia di euro di competenza di Terzi.

Nell'Allegato 5 viene riportato il prospetto delle variazioni intercorse nell'esercizio nelle varie voci del patrimonio netto, mentre nell'Allegato 6 viene presentata la riconciliazione tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e le corrispondenti grandezze consolidate.

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, risulta pari a 15.100 migliaia di euro, così come al 31 dicembre 2014, ed è rappresentato da n. 15.100.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna (tutte intestate all'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Il capitale e le riserve di Terzi sono relativi al 40% della controllata Nucleco, detenuto da Enea, e ammontano a 2.191 migliaia di euro.

Fondi per rischi e oneri

Alla chiusura dell'esercizio risultano pari a 12.045 migliaia di euro (19.954 migliaia di euro nel 2014). Nell'Allegato 7 viene fornita la movimentazione intercorsa nelle varie tipologie di fondi per rischi e oneri. Essi comprendono, essenzialmente:

- Il fondo trattamento di quiescenza, che è interamente riferito alla Capogruppo, pari a 36 migliaia di euro (36 migliaia di euro nel 2014), si riferisce alle mensilità aggiuntive per quadri, impiegati e operai, relative al personale Sogin in servizio che ne abbiano maturato il diritto ai sensi del contratto collettivo e degli accordi sindacali vigenti, che verranno liquidate all'atto del pensionamento;
- Il fondo imposte (anche differite), pari a 1.343 migliaia di euro (554 migliaia di euro nel 2014), è principalmente riferito alla Capogruppo; gli accantonamenti effettuati nell'anno ammontano a 789 migliaia di euro;

Altri fondi, pari a complessivi 10.667 migliaia di euro (19.364 migliaia di euro nel 2014), si sono incrementati accantonamenti dell'esercizio pari a 3.929 migliaia di euro, riferiti principalmente per la Capogruppo agli accantonamenti al fondo accantonamenti per le vertenze e contenziosi legali e per i fondi oneri diversi (2.078 migliaia di euro) mentre per la controllata Nucleco ad un accantonamento a fondo rischi a copertura totale degli eventuali oneri/indennizzi in cui dovesse incorrere l'azienda qualora ricorresse al licenziamento per motivazioni



economiche del personale assunto a tempo indeterminato a seguito dell'entrata in vigore della normativa sul lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti (128 migliaia di euro) e ad altri accantonamenti al fondo trattamento rifiuti radioattivi pregressi (1.723 migliaia di euro), al fine di coprire gli oneri futuri per il trattamento dei rifiuti liquidi e solidi ritirati e non trattati entro l'esercizio corrente.

Gli utilizzi (12.626 migliaia di euro) si riferiscono quanto a 12.237 migliaia di euro alla controllante e per la differenza, pari a 389 migliaia di euro alla controllata.

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Alla data di chiusura dell'esercizio ammonta a 10.375 migliaia di euro (11.150 migliaia di euro nel 2014), per effetto degli accantonamenti dell'esercizio, pari a 3.936 migliaia di euro, di cui 3.502 migliaia di euro per la controllante e 434 migliaia di euro per la controllata, nonché degli utilizzi a fronte delle anticipazioni corrisposte e delle liquidazioni per il personale cessato, pari a 4.286 migliaia di euro, rispettivamente per 4.250 migliaia di euro per la capogruppo e 36 migliaia di euro per la controllata.

Debiti

Alla data del 31 dicembre 2015 ammontano a 292.779 migliaia di euro (248.635 migliaia di euro nel 2014), con un decremento di 44.144 migliaia di euro.

Il dettaglio dei debiti e delle relative scadenze è riportato nell'Allegato 8 alla presente Nota integrativa.

Sono costituiti principalmente dalle seguenti voci:

- la voce Acconti si riferisce principalmente alla Capogruppo per accounti nucleari e per attività conto terzi pari a 115.578 migliaia di euro (50.251 migliaia di euro nel 2014); la variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta alla differenza tra le erogazioni della Cassa Conguaglio Settore Elettrico - CCSE e gli oneri nucleari riconosciuti per il 2015 dall'AEEGSI con delibera 291-2016 R-eel";

- debiti verso fornitori, pari a 73.316 migliaia di euro (63.097 migliaia di euro nel 2014), relativi alle forniture di beni e servizi;
- debiti tributari, per 574 migliaia di euro (per 9.623 migliaia di euro nel 2014); la voce include prevalentemente i debiti per ritenute sui dipendenti e i debiti per il saldo delle imposte sui redditi al netto degli acconti versati;
- debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, pari a 4.155 migliaia di euro (3.361 migliaia di euro nel 2014);
- altri debiti per 99.156 migliaia di euro (122.303 migliaia di euro nel 2014), riconducibili principalmente alla Capogruppo (per euro 97.772) di cui 83.971 migliaia di euro verso il Ministero dello Sviluppo Economico per la gestione dei fondi relativi all'accordo di cooperazione italo/russa cosiddetto *Global Partnership*, e 5.806 migliaia di euro per il ripianamento FPE della Capogruppo .

Ratei e risconti passivi

Presentano un valore pari a 30.895 migliaia di euro (15.793 migliaia di euro nel 2014) e sono riferiti principalmente alla Capogruppo per la quota dei contributi in conto impianti non di competenza dell'esercizio 2015 relativi ai costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale commisurati all'avanzamento della Commissa Nucleare. Tale importo coincide con il valore ancora da ammortizzare di tali beni.

GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE

Alla data del 31 dicembre 2015 ammontano a 320.473 migliaia di euro (320.632 migliaia di euro nel 2014) e si riferiscono principalmente agli impegni della Capogruppo inerenti il trattamento del combustibile nucleare.

Informazioni sulle voci di Conto Economico

Valore della produzione

Il valore della produzione nel 2015 ammonta a 243.966 migliaia di euro, con una variazione in aumento per 28.883 migliaia di euro rispetto al 2014.

Valore della Produzione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	224.384	203.902	20.482
Ricavi per prestazioni connesse con le attività nucleari regolate <i>di cui per la chiusura del ciclo del combustibile</i>	218.055 36.489	198.863 19.269	19.192 17.200
Ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato	6.329	5.039	1.290
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.875	2.479	-604
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	9.761	5.235	4.526
Altri ricavi e proventi	7.946	3.467	4.479
Totale	243.966	215.083	28.883

Ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a 224.384 migliaia di euro (203.902 migliaia di euro nel 2014), di cui 218.055 migliaia di euro riferite alle prestazioni connesse all'attività nucleare regolate (218.055 migliaia di euro), e 6.329 riferiti a prestazioni connesse all'attività di mercato.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione, pari a 1.875 migliaia di euro (2.479 migliaia di euro nel 2014) si riferiscono principalmente ai lavori in corso su ordinazione della controllante.

L'importo relativo all'incremento di immobilizzazioni per lavori interni, pari a 9.761 migliaia di euro (5.235 migliaia di euro nel 2014), si riferisce interamente alla capitalizzazione degli oneri sostenuti nell'esercizio da Sogin, relativamente alla realizzazione del Parco Tecnologico e Deposito Nazionale con riferimento ai costi delle immobilizzazioni materiali in costruzione per lavori interni, relativi alla progettazione.

Altri ricavi e proventi, per 7.946 migliaia di euro (3.467 migliaia di euro nel 2014) principalmente relativi ad attività accessorie, sopravvenienze attive e contributi in conto impianti della Capogruppo.

Per un totale del Valore della produzione di 243.966 migliaia di euro (215.083 migliaia di euro nel 2014) con un decremento di 28.883 migliaia di euro.

Costi della produzione

I costi della produzione nel 2015 ammontano a 235.325 migliaia di euro, con una variazione in aumento per 29.749 migliaia di euro rispetto al 2014

Costi della produzione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Materie prime sussidiarie di consumo e merci	12.341	13.320	-979
Servizi	111.178	86.547	24.631
Godimento di beni terzi	7.704	6.578	1.126
Personale	90.174	83.301	6.873
Ammortamenti e svalutazioni	7.045	6.607	438
Variazioni materie prime e di consumo	9	-8	17
Accantonamenti per rischi	2.207	967	1.240
Altri accantonamenti	1.723	5.999	-4.276
Oneri diversi di gestione	2.944	2.265	679
Totale	235.325	205.576	29.749

Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: pari a 12.341 migliaia di euro (13.320 migliaia di euro nel 2014). Si riferiscono principalmente (8.430 migliaia di euro) ai costi per l'acquisto di materiali della Capogruppo funzionali per le attività di *decommissioning*.

Servizi: pari a 111.178 migliaia di euro (86.547 migliaia di euro nel 2014). Si riferiscono principalmente ai costi per l'acquisto di servizi della Capogruppo (104.192 migliaia di euro) sostenuti per le attività di *decommissioning*, quali costi per trattamento riprocessamento combustibile 30.037 migliaia di euro, per lavori da imprese (23.703 migliaia di euro), per progettazione e consulenze da società (9.930 migliaia di euro); per manutenzioni (6.449 migliaia di euro); per vigilanza (6.435

migliaia di euro); per forniture di energia elettrica, acqua e gas (5.064 migliaia di euro); per trasporti (4.290 migliaia di euro); per prestazioni professionali (1.986 migliaia di euro); per collaborazioni a progetto (1.332 migliaia di euro); per campagna di comunicazione, mostre e fiere (3.234 migliaia di euro).

Godimento di beni di terzi: per 7.704 migliaia di euro (6.578 migliaia di euro nel 2014); si riferiscono principalmente per la Capogruppo (6.561 migliaia di euro), ai canoni per il deposito del combustibile (2.508 migliaia di euro), alle locazioni di immobili (2.679 migliaia di euro) e a noleggi (857 migliaia di euro).

Relativamente alla controllata Nucleco (1.143 migliaia di euro) si riferiscono ai canoni di locazione immobili (371 migliaia di euro), ai canoni per utilizzo impianti ENEA (226 migliaia di euro) e ai canoni per noleggi vari (545 migliaia di euro).

Personale: per 90.174 migliaia di euro (83.301 migliaia di euro nel 2014).

Si riporta di seguito il costo medio del personale distinto per categoria professionale e la consistenza media:

Categoria professionale	2015		2014	
	Consistenza media	Costo medio	Consistenza media	Costo medio
Dirigenti	31,92	232.716	32,77	249.712
Quadri	254,80	103.972	248,89	102.175
Impiegati	600,60	61.086	538,41	60.664
Operai	230,83	53.278	204,77	51.824
Gruppo Sogin	1118,15	74.146	1024,84	75.024

Ammortamenti: per 7.045 migliaia di euro (6.607 migliaia di euro nel 2014).

Variazione rimanenze materie prime: per 9 migliaia di euro (-8 mila euro nel 2014).

Accantonamenti per rischi, altri accantonamenti e svalutazioni: per 3.930 migliaia di euro (6.966 migliaia di euro nel 2014); per la Capogruppo si riferiscono essenzialmente agli accantonamenti al fondo accantonamenti gli accantonamenti

effettuati nell'esercizio per le vertenze e contenziosi legali e per i fondi oneri diversi (2.078 migliaia di euro) mentre per la controllata Nucleco sono connessi ad un accantonamento a fondo rischi a copertura totale degli eventuali oneri/indennizzi in cui dovesse incorrere l'azienda qualora ricorresse al licenziamento per motivazioni economiche del personale assunto a tempo indeterminato a seguito dell'entrata in vigore della normativa sul lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti (128 migliaia di euro) e ad altri accantonamenti al fondo trattamento rifiuti radioattivi pregressi (1.723 migliaia di euro), al fine di coprire gli oneri futuri per il trattamento dei rifiuti liquidi e solidi ritirati e non trattati entro l'esercizio corrente.

Oneri diversi di gestione: per 2.944 migliaia di euro (2.265 migliaia di euro nel 2014); si riferiscono per la Capogruppo (2.572 migliaia di euro) a imposte e tasse diverse (1.031 migliaia di euro); a sopravvenienze passive (844 migliaia di euro) e a contributi associativi (291 migliaia di euro), a spese generali diverse (404 migliaia di euro). Per la controllata Nucleco (372 migliaia di euro) sono costituite principalmente da sopravvenienze passive (282 migliaia di euro) e da contributi associativi (46 migliaia di euro).

Proventi e oneri finanziari

Il saldo della gestione finanziaria è pari a 312 migliaia di euro (1.250 migliaia di euro nel 2014), ed è composto da proventi maturati sulle disponibilità finanziarie, principalmente della capogruppo, e da oneri finanziari derivanti essenzialmente dal riconoscimento degli interessi maturati sul c/c *Global Partnership*, da parte della Sogin, per 435 migliaia di euro, nonché da utili su cambi per 337 migliaia euro.

Proventi e oneri straordinari

Ammontano a 323 migliaia di euro (79 migliaia di euro nel 2014) e si riferiscono a rettifiche di costi di esercizi precedenti sulla Capogruppo per imprecisioni nella rilevazione dei fatti gestionali.

Imposte sul reddito d'esercizio

Ammontano a 4.224 migliaia di euro (5.869 migliaia di euro nel 2014) e includono imposte correnti per migliaia di euro (riferibili all'Irap per 954 migliaia di euro, a Ires per 4.455 migliaia di euro), imposte anticipate per 1.227 migliaia di euro ed imposte dovute dalla capogruppo per la Branch slovacca per 41 migliaia di euro.

I crediti per imposte anticipate iscritti al 31 dicembre 2015 tra le attività patrimoniali corrispondono essenzialmente all'effetto fiscale calcolato su oneri e accantonamenti che diventeranno deducibili ai fini delle imposte sul reddito (Irap e Ires) nei prossimi esercizi.

Utile dell'esercizio di gruppo

È pari a 5.052 migliaia di euro (4.967 migliaia di euro nel 2014).

Il risultato netto dell'esercizio è riferito per 3.911 migliaia di euro a Sogin e per 1.141 migliaia di euro a Terzi.

TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	2015	2014
A. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI	168.390	171.469
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile del periodo	5.052	4.967
Ammortamenti	7.045	6.544
Variazione capitale di esercizio e diverse	36.035	11.980
Variazione netta del TFR	(775)	(453)
	47.357	23.038
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Immateriali	(2.745)	(1.437)
Materiali	(30.584)	(23.471)
Finanziarie	(261)	224
	(33.590)	(24.684)
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
E. DISTRIBUZIONE UTILI	-	2.777
F. ALTRE CAUSE (incasso dividendi terzi)	-	-
G. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B + C + D + E + F)	10.990	(3.079)
H. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (A + G) (1)	179.382	168.390

Allegati



ALLEGATO N.1
AREA DI CONSOLIDAMENTO 2015
IMPRESE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Ragione Sociale	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Quota possesso %			Quota partecipazione % ai risultati Terzi
				Diretta	Indiretta	Terzi	
Nucleo S.p.A.	ROMA	Euro	3.000.000,00	60,00			60,00

ALLEGATO N.2
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

DESCRIZIONE	ALTRE IMM. IMMATERIALI					TOTALE
	COSTI IMP. E AMPLIAM.	COSTI DI RIC., SVILUPPO e PUBBL.	DIRITTI DI BREVETTO	ONERI FPE	IMMOB. IN CORSO	
Costo originario	17	186	16.865	18.109	4.547	1.554
F.do ammortamento inizio esercizio	(17)	(186)	(15.366)	(13.491)	(3.974)	(779)
Valore netto al 31 dicembre 2014	0	0	1.500	4.618	573	0
Costo storico						7.466
Acquisizioni di esercizio			1.186		1.595	
Riclassifica			(7)		(31)	
Decremento per alienazioni valore lordo			(1.318)	(921)	(192)	
Fondo ammortamento						
Ammortamenti esercizio	-	-	-			
Decremento per alienazioni			7			
Altre variazioni			186	18.052	6.111	
Valore lordo al 31 dicembre 2015	17	(186)	(16.684)	(14.412)	(4.166)	0
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2015	0	0	1.368	3.897	1.945	697
Valore netto al 31 dicembre 2015						7.701

(€/migliaia)

ALLEGATO N. 3
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

								(€/migliaia)
	DESCRIZIONE	TERRENI FABBRICATI	IMPIANTI MACCHINARI	ATTREZZ. IND. COMM.	ALTRI BENI	IMMOBILI IN CORSO e ACCONTI	TOT.	
Costo originario		8.827	29.735	13.490	11.920	26.479	90.451	
F. da ammortamento inizio esercizio		(1.574)	(26.946)	(10.359)	(9.989)	0	(48.818)	
Valore al 31 dicembre 2014	7.304	2.789	3.131	1.931	26.479	0	41.635	
Costo storico								
Acquisti dell'esercizio	1.022	1.845	5.432	2.159	21.139	31.597		
Alienazioni	0	35	(35)	(58)	(918)	(976)		
Riclassifiche		(5)	5	52		0		
Altre variazioni						52		
Fondi ammortamento								
Ammortamenti e servizio								
Alienazioni								
Valore lordo al 31 dicembre 2015								
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2015	9.849	31.610	18.892	14.073	46.701	121.124		
Valore al 31 dicembre 2015	8.166	3.669	6.287	2.976	46.701	0	(53.326)	
						67.798		

ALLEGATO N. 4
DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

(€/migliaia)	Bilancio al 31 dicembre 2015			
	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	TOTALE
Voce di bilancio				
Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie				
Crediti verso altri		2.823		2.823
Totali	-	2.823	-	2.823
Altri Titoli				
Crediti del Circolante				
<i>Altri crediti finanziari</i>				
Totali	-	-	-	-
Crediti Commerciali:				
Crediti verso clienti	23.930	-	-	23.930
Totali	23.930	-	-	23.930
Crediti Vari:				
Crediti tributari	16.187	83.353		99.540
Crediti per imposte anticipate	-	9.979		9.979
Altri crediti	4.391			4.391
Totali	20.578	93.332	-	113.910
Attività fin.che non costituiscono immobilizzazioni:				
Altri titoli				
Totali	-	-	-	-
TOTALE	44.508	96.155	-	140.663

**ALLEGATO N. 5 DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO**

PATRIMONIO DELLA CAPOGUPPO			PATRIMONIO DI TIERZI			TOTALE PATRIMONIO NETTO	
CAPITALE	RISERVE ED UTILI INDIVISI	RISULTATO DI ESERCIZIO	CAPITALE E RISERVE RISERVE	RISULTATO DI ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO DI TERZI		
Patrimonio Netto al 31/12/2014	15.100	30.510	3.774	49.384	2.040	1.193	3.233
VARIAZIONI/ 2014:							52.617
DISTRIBUZIONE DI UTILI				(1.735)			
INCREMENTO DELLE RISERVE			2.039		152		
RISULTATO DEL PERIODO			3.911	3.912	1.141	1.141	5.053
Patrimonio Netto al 31/12/2015	15.100	32.549	3.911	51.561	2.192	1.141	3.333
							54.893

ALLEGATO N. 6 DI RACCORDO FRA IL RISULTATO D'ESERCIZIO ED
IL PATRIMONIO NETTO CIVILISTICO E CONSOLIDATO

	2015	2014
	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Capogruppo	47.071	2.671
Effetto consolidamento	(2.063)	(472)
Risultati della controllata di competenza del Gruppo	5.883	1.711
Altre rettifiche	670	587
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	51.560	3.910
Terzi	3.333	1.141
Totali (Gruppo + terzi)	54.893	5.051
		2.877
	(893)	(1.592)
		4.172
		587
		49.383
		3.774
		1.045
		3.233
		52.616
		4.819

ALLEGATO N. 7
FONDI PER RISCHI ED ONERI

Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2014	Acquisizioni	Accantonamenti dell'anno	Utilizzi dell'anno	Saldo al 31 dicembre 2015
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	36	-	-	-	36
Per imposte	554	789	789	1.343	1.343
Altri	19.364	3.929	3.929	(12.676)	10.667
Totali fondi per rischi ed oneri	19.954	-	4.713	(12.626)	12.046

DETTAGLIO DEI DEBITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO**Bilancio al 31 dicembre 2015**

(€/migliaia)

	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	TOTALE
Voce di bilancio				
Debiti finanziari a medio e lungo termine				
Totalle	—	—	—	—
Debiti finanziari a breve termine				
Totalle	—	—	—	—
Debiti commerciali				
Acconti	115.578			115.578
Debiti verso fornitori	73.316			73.316
Totalle	188.894	—	—	188.894
Debiti Vari				
Debiti tributari	574			574
Debiti verso Istituti di Previdenza Sociale	4.155			4.155
Altri debiti	99.156			99.156
Totalle	103.885	—	—	103.885
TOTALE	292.779	—	—	292.779



170150019580